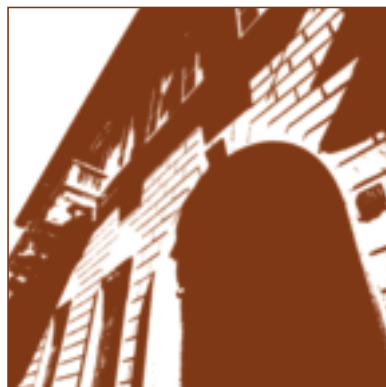


ITALMOBILIARE

Relazione Finanziaria 2013

Bozza di stampa



ITALMOBILIARE

Relazione al 31 dicembre 2013



26 marzo 2014

ITALMOBILIARE
Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

Indice

Presentazione

Informazioni generali

Organi sociali	3
Convocazione assemblea	9
Struttura del Gruppo	14
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali di Gruppo	16
In Borsa	18

Gruppo Italmobiliare

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Premessa	20
Informazione sulla gestione	22
Settore materiali da costruzione	37
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	50
Settore finanziario	58
Settore bancario	70
Settore immobiliare, servizi e altri	77
Risorse umane	78
Rapporti con parti correlate	79
Vertenze legali	80
Evoluzione prevedibile della gestione	81

Gruppo Italmobiliare - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Prospetti contabili	84
Note illustrative	89
Allegato	182
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
Relazione della società di revisione	191

Italmobiliare S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Informazioni sulla gestione	195
Rapporti con parti correlate	198
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	201
Deliberazioni	234

Italmobiliare S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Prospetti contabili	272
Note illustrative	276
Allegati	314
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
Relazione del Collegio Sindacale	323
Relazione della società di revisione	330

Parte straordinaria	333
---------------------	-----

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Mauro Bini	4-5-6-8	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Giorgio Perolari	1-3-4-5-6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Domenico Sfameni	5-6-9	
Livio Strazzera	1-7	
Laura Zanetti	6	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Leonardo Cossu	

Sindaci supplenti

Luciana Ravicini
Enrico Locatelli
Paolo Ludovici

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di amministrazione

Giampiero Pesenti – Consigliere dal 5 dicembre 1967

Nato a Milano il 5 maggio 1931

Laurea in Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Nel 1958 inizia la sua attività in Italcementi S.p.A., l'azienda di famiglia fondata nel 1864, nell'ambito della Direzione Tecnica.

Nel 1983 diventa Direttore Generale, nel 1984 Consigliere Delegato e dal 2004 ricopre la carica di Presidente di Italcementi S.p.A.

Sempre nel 1984 assume la carica di Presidente – Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A.

Attualmente ricopre, inoltre, la carica di Vice Presidente di Finter Bank Zürich e di consigliere di amministrazione di Compagnie Monegasque de Banque ed in altre società appartenenti al Gruppo Italmobiliare.

Italo Lucchini – Consigliere dal 17 giugno 1999

Nato a Bergamo il 28 dicembre 1943

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Prima assistente all'Università Bocconi e poi professore incaricato all'Università di Bergamo, esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio in Bergamo.

Già Consigliere di Amministrazione di Ciments Français fino al 1° marzo 2013, ricopre attualmente la carica di Consigliere di Gestione nella Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e la carica di Presidente del Collegio sindacale di BMW Italia S.p.A., e di tre sue controllate, nonché della Fedrigoni S.p.A. e della San Colombano S.p.A.

Riveste altresì incarichi in procedure concorsuali pendenti avanti al Tribunale di Bergamo e in particolare svolge le funzioni di Liquidatore Giudiziale nei Concordati Preventivi della Locatelli Geom. Gabriele S.p.A. e di tre sue controllate.

Carlo Pesenti – Consigliere dal 17 giugno 1999

Nato a Milano il 30 marzo 1963

Laurea in Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Master di Economia e management - Università Bocconi di Milano

Inizia la sua attività nel gruppo Italcementi svolgendo un significativo training presso diverse unità produttive del Gruppo e, in particolare, presso la Direzione centrale finanza amministrazione e controllo.

Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi.

Dal 14 maggio 2001 è Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A.

Membro della Giunta di Confindustria dal 2003, nel 2012 viene nominato Presidente della relativa Commissione per la riforma.

Nel 2013 entra nel Comitato per la Corporate Governance promosso da ABI, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana e Confindustria.

Mauro Bini – Consigliere dal 3 maggio 2002

Nato a Milano il 20 ottobre 1957

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Professore Ordinario di Finanza Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Presidente del Consiglio di Gestione dell'OIV – Organismo Italiano di Valutazione. Membro del Professional

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

Board dell'IVSC (International Valuation Standard Council). È autore di articoli e volumi in tema di finanza aziendale, valutazioni ai fini di financial reporting e valutazioni d'azienda.

Ha insegnato in precedenza all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Giorgio Bonomi – Consigliere dal 3 maggio 2002

Nato a Bergamo il 2 novembre 1955

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano

Avvocato in Bergamo. Revisore contabile.

Gabriele Galateri di Genola – Consigliere dal 19 maggio 2005

Nato a Roma l'11 gennaio 1947

È coniugato, con una figlia. È cavaliere del lavoro.

Dall'8 aprile 2011 è il Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A.

Dopo il conseguimento del Master of Business Administration presso la Business School della Columbia University, inizia la sua carriera professionale nel 1971 nella Direzione Centrale del Banco di Roma, con l'incarico prima di Responsabile dell'Ufficio Analisi Finanziaria, e successivamente di Responsabile dell'Ufficio Finanziamenti Internazionali.

Nel 1974 entra nel Gruppo Saint Gobain, prima in Italia come Direttore Finanziario, poi a Parigi, dove resta fino al 1976.

Nel 1977 entra in Fiat S.p.A. dove assume incarichi di crescente responsabilità: da Responsabile dell'Area Nord-Centro-Sud America della Direzione Finanza Estero a Direttore della Finanza Estero e, infine, Direttore Finanza.

Nel 1986 è nominato Amministratore Delegato di IFIL S.p.A., e nel 1993, assume anche la posizione di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFI, incarichi che manterrà fino al 2002.

Nel giugno 2002 è nominato Amministratore Delegato di FIAT S.p.A.

Dall'aprile 2003 al giugno 2007 è Presidente del Consiglio di amministrazione di Mediobanca S.p.A. e dal 3 dicembre 2007 al 12 aprile 2011 è Presidente di Telecom Italia S.p.A., di cui conserva tuttora la carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Azimut – Benetti S.p.A., Saipem S.p.A., Lavazza S.p.A., Fondazione Giorgio Cini – Onlus, nonché Edenred S.A. e Fondazione Studium Marcianum.

È Presidente dell'Istituto Italiano di Tecnologia e membro dell'International Advisory Board della Columbia Business School.

Sebastiano Mazzoleni – Consigliere dal 25 maggio 2011

Nato a Milano l'11 maggio 1968

Laurea in Geologia - Università Statale di Milano.

Master in Business Administration (MBA) - SDA Bocconi, Milano.

Comincia la sua carriera professionale nel 1996 presso CTG S.p.A. dove è responsabile di attività di valutazione di giacimenti di materie prime per la fabbricazione del cemento, coordinando gruppi di lavoro in Italia, Francia, Spagna e Thailandia.

Nel 2000 passa in forza alla Direzione Marketing di Italcementi S.p.A. dove è corresponsabile della stesura di piani di marketing per nuovi prodotti e di analisi di benchmark per la realizzazione di matrici di posizionamento competitivo.

Nel 2003 contribuisce alla realizzazione della nuova Direzione di Gruppo Marketing per Nuovi Prodotti, dove è responsabile della gestione dell'innovazione per Stati Uniti, Grecia, Bulgaria, Turchia, Egitto, Thailandia, Kazakhstan ed India fino al 2009. È stato responsabile a livello di Gruppo del nuovo progetto di valorizzazione di risorse recuperabili.

Dal 2010 si occupa di non-profit e consulenza nell'ambito dell'innovazione.

Luca Minoli – Consigliere dal 3 maggio 2002

Nato a Napoli il 29 gennaio 1961

Laurea in Giurisprudenza, *magna cum laude*, 1985 - Università Statale di Milano.

Iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1988. Iscritto all'Albo dei Cassazionisti dal 2006.

Tra il 1986 e il 1987 è associato nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York. Dapprima associato, poi socio dal 1991 nello Studio Legale Ardito. Socio, dal 2004 al 2012, nello studio legale Dewey & LeBoeuf. Socio dello Studio Legale Gattai, Minoli & Partners.

Gianemilio Osculati – Consigliere dal 25 maggio 2011

Nato a Monza il 19 maggio 1947

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

MBA presso l'Indiana University Graduate School of Business; Fulbright Scholar - University Fellow, Teaching Assistant di Finanza.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza e Revisore Ufficiale dei Conti.

Ha maturato esperienza, in Italia e all'estero, in prestigiose società di consulenza, prima presso The Boston Consulting Group e successivamente presso McKinsey & Company, Mediterranean Complex di cui è stato Managing Director dal 1994 al 2004 e Presidente dal 2004 al 2007.

E' stato Consigliere Delegato di Banca d'America e d'Italia dal 1987 al 1992.

Attualmente ricopre cariche di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in società industriali, finanziarie e assicurative italiane ed estere.

Giorgio Perolari – Consigliere dall'11 settembre 1990

Nato a Bergamo il 5 gennaio 1933

Laurea in Economia e Commercio

Presidente e Consigliere Delegato della Perofil S.p.A.

In passato ha ricoperto incarichi di Consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Bergamo, Consigliere di amministrazione di B.P.U., Consigliere di amministrazione di Banca 24.7 e Consigliere di sorveglianza di U.B.I. Banca.

Clemente Rebecchini – Consigliere dal 25 maggio 2011

Nato a Roma l'8 marzo 1964

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Attualmente ricopre la carica di Direttore Centrale di Mediobanca S.p.A. È Presidente di Telco S.p.A., Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. nonché amministratore non esecutivo di Atlantia S.p.A.

Paolo Domenico Sfameni – Consigliere dal 25 maggio 2011

Nato a Milano il 25 novembre 1965

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili.

Nel periodo 2000-2002 è stato consulente di Assonime per l'Area diritto societario.

Esercita in proprio l'attività di consulenza in materia di diritto societario, bancario e dei mercati finanziari.

Ricopre incarichi di consigliere, sindaco, rappresentante degli azionisti di risparmio e membro dell'organismo di vigilanza di società di capitali.

Professore associato di Diritto commerciale presso la facoltà di Economia dell'Università di Aosta, dove è anche stato Professore incaricato di Diritto privato.

Professore a contratto di Diritto degli intermediari finanziari e docente nell'ambito del Phd in Diritto dell'Impresa presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.

Membro del comitato di redazione di riviste giuridiche e autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e dell'impresa.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	3
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	9
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	14
		In Borsa	16
			18

Livio Strazzerà – Consigliere dal 3 maggio 2002

Nato a Trapani il 23 luglio 1961

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.

Consulente fiscale e revisore contabile di numerose società di capitali. È stato consulente finanziario a Londra, New York e Miami.

E' Vice presidente vicario di Banca Regionale Europea.

Laura Zanetti – Consigliere dal 14 novembre 2013

Nata a Bergamo il 26 luglio 1970, coniugata con 2 figli.

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi con lode e dignità di stampa.

Dottore Commercialista e Revisore Contabile, autore di numerose pubblicazioni in tema di finanza aziendale e valutazione delle imprese.

Professore associato di finanza aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, dove insegna Valutazione delle Aziende e *Corporate Valuation*.

E' stata direttore del *Master of Science in Finance* dell'Università Bocconi, *Visiting scholar* presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) e la London School of Economics and Political Science.

Collegio sindacale

Francesco Di Carlo

Nato a Milano il 4 ottobre 1969

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Socio fondatore di Craca Di Carlo Guffanti Pisapia Tatozzi, ha avviato la propria attività nel 1995. Nel 1996 ha iniziato a collaborare con lo studio Pirola, Pennuto, Zei e Associati e nel 2000 ha partecipato alla costituzione dello studio Annunziata e Associati, dove ha operato quale socio fondatore fino al dicembre 2013.

Da anni presta attività di consulenza per primari operatori italiani ed esteri su tematiche connesse alla normativa societaria, bancaria, dei mercati finanziari, assicurativa, degli emittenti quotati e antiriciclaggio.

È presidente della Commissione Normativa & Consulenza Legale e Fiscale presso la Associazione Italiana Private Banking dal 2007. Tra i principali incarichi ricoperti attualmente, è Presidente del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Equita SIM S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Idea Capital SGR S.p.A., Sindaco effettivo di Clessidra SGR S.p.A. e Presidente dell'Organismo di vigilanza di Kairos Partners SGR S.p.A.

È stato docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presso l'Università degli Studi di Bologna, nella facoltà di Economia. Ha collaborato con la SDA Bocconi prestando attività di docenza in materie giuridiche.

È relatore in convegni, in Italia e all'estero, e ha pubblicato articoli su quotidiani specializzati, riviste ed altre pubblicazioni giuridiche, nazionali ed internazionali, nelle sue materie di specializzazione.

Angelo Caso'

Nato a Milano l'11 agosto 1940

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Ha presieduto la Fédération des Experts Comptables Européens (F.E.E.) dal 1991 al 1993, dopo esserne stato Vice-Presidente per sei anni.

Dal 1993 collabora con l'IFAC (International Federation of Accountants) rivestendo diversi ruoli quale componente di comitati e del Consiglio di Amministrazione. Attualmente è membro dell'IFAC CAP - Compliance Advisory Panel Committee.

Membro della Camera Arbitrale di Milano dal 1998 al 2005.

Dal 2008 presiede il Comitato di Gestione dell'OIC (Organismo Italiano Contabilità) di cui dal 2004 al 2008 ha presieduto il Comitato Tecnico Scientifico.

E' stato Curatore di Fallimenti nominato dal Tribunale di Milano, Commissario Giudiziale di Amministrazioni Controllate e di Concordati Preventivi, Commissario Straordinario e Liquidatore di Imprese Assicurative, Liquidatore di Società nominato dai Soci e dal Tribunale di Milano.

Dal 1965 esercita in via esclusiva la professione di Dottore Commercialista con studio in Milano.

Leonardo Cossu

Nato a Verona il 23 maggio 1958

Laurea in Economia e Commercio - Università di Brescia.

Iscritto all'Albo Unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Contabili.

Svolge l'attività classica di Dottore Commercialista, nonché di valutatore di aziende e di Consulente Tecnico per il Tribunale di Brescia, accompagnando e consigliando le Società clienti anche nei loro processi di consolidamento, di cambiamento, di sviluppo e di crescita in genere.

Ha maturato particolare esperienza professionale nel campo societario in generale, svolgendo anche, da quasi venti anni, la carica di Consigliere di amministrazione in società quotata alla Borsa Valori di Milano, sia come Consigliere indipendente che non, seguendo l'iter della quotazione della stessa fin dal principio, con riguardo ai vari aspetti giuridici/operativi, nonché al rapporto tra la società, tra i vari Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A. e gli azionisti in genere.

Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo, Consigliere di amministrazione e Consigliere delegato di numerose Società, alcune anche quotate alla Borsa Valori di Milano operanti nel campo finanziario, bancario ed industriale.

Membro da oltre quindici anni della Commissione Consultiva Liquidazione Parcelle dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia in cui ha rivestito sempre il ruolo di Presidente e coordinatore, Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia eletto dall'anno 2012.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

Convocazione di Assemblea

Gli aventi diritto al voto nell'Assemblea degli azionisti ordinari di Italmobiliare S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria, in Milano, presso la Sala Assemblee Intesa Sanpaolo – Piazza Belgioioso n. 1, il giorno **27 maggio 2014 alle ore 10.30**, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte straordinaria

Proposta di riduzione delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve in sospensione di imposta. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

- 1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2013: esame del bilancio al 31 dicembre 2013 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Relazione sulla Remunerazione;
- 3) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie;
- 4) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 6) Nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio sindacale e determinazione del compenso.

* * *

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro che risultino essere titolari del diritto di voto al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (16 maggio 2014 – *Record date*).

Coloro che risulteranno titolari di azioni ordinarie della Società successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente al termine sopra richiamato non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto (*ossia entro il 22 maggio 2014*) precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

I Signori azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della comunicazione sopracitata.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sulle materie all'ordine del giorno sono disciplinate dalla legge.

Voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo disponibile presso la sede legale (**via Borgonuovo n. 20, 20121 Milano**) e sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it, nella sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti*.

La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata alla sede legale (Ufficio Soci, all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata soci.italmobiliare@legalmail.it. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

* * *

Integrazione dell'ordine del giorno

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le richieste dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it, accompagnate da idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dall'intermediario abilitato e comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto di integrazione dell'ordine del giorno. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere consegnata al Consiglio di amministrazione una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione.

Della eventuale integrazione dell'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*ossia il 12 maggio 2014*); contestualmente sarà messa a disposizione del pubblico, la relazione predisposta dagli stessi soci proponenti accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Al fine di agevolare il corretto svolgimento e la sua preparazione, le medesime dovranno pervenire entro il 24 maggio 2014 mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it accompagnata da idonea documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto rilasciata dall'intermediario abilitato.

Alle domande pervenute nel termine indicato è data risposta al più tardi nel corso dell'Assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

* * *

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

Nomina del Consiglio di amministrazione

La nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, soli o unitamente ad altri, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore al 2,5%.

Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

In ciascuna lista i nomi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Trattandosi della prima applicazione della disciplina posta a tutela della parità di accesso agli organi di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale (Direzione Affari Societari - all'indirizzo sopra indicato) ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ossia entro il 2 maggio 2014) unitamente alla seguente documentazione:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
- un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;
- la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto alla data in cui le liste sono depositate, rilasciata dall'intermediario abilitato, può essere prodotta anche successivamente purché nei 21 giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 6 maggio 2014).

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

* * *

Nomina del Collegio sindacale: la nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, soli o unitamente ad altri, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore al 2,5%.

Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

In ciascuna sezione devono essere elencati, mediante un numero progressivo, i nomi di non più di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e non più di tre candidati alla carica di Sindaco supplente.

Trattandosi della prima applicazione della disciplina posta a tutela della parità di accesso agli organi di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e da almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale (Direzione Affari Societari - all'indirizzo sopra indicato) ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*ossia entro il 2 maggio 2014*) unitamente alla seguente documentazione:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza degli ulteriori requisiti prescritti dalla legge, dallo statuto e dal Codice di autodisciplina;
- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto alla data in cui le liste sono depositate, rilasciata dall'intermediario abilitato, può essere prodotta anche successivamente purché nei 21 giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea (*ossia entro il 6 maggio 2014*).

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea (*ossia entro il 2 maggio 2014*), sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia del 2,5% sopra indicata sarà ridotta della metà.

* * *

Documentazione informativa

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, i testi integrali delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative ed alle altre informazioni previste dalla normativa vigente, saranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società www.italmobiliare.it nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

In particolare:

Parte straordinaria

- * unico punto all'ordine del giorno: 30 giorni precedenti l'Assemblea;

Parte ordinaria

- * 1° punto all'ordine del giorno: entro il 30 aprile 2014;
- * 2° e 3° punto all'ordine del giorno: 21 giorni precedenti l'Assemblea;
- * 5° punto all'ordine del giorno: 30 giorni precedenti l'Assemblea;
- * 4° e 6° punto all'ordine del giorno: 40 giorni precedenti l'Assemblea.

Gli azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede legale e di ottenerne copia.

* * *

Informazioni relative al capitale sociale e alle azioni con diritto di voto

Il capitale sociale è di euro 100.166.937, suddiviso in n. 22.182.583 azioni ordinarie ed in n. 16.343.162 azioni di risparmio, da nominali euro 2,60 cadauna.

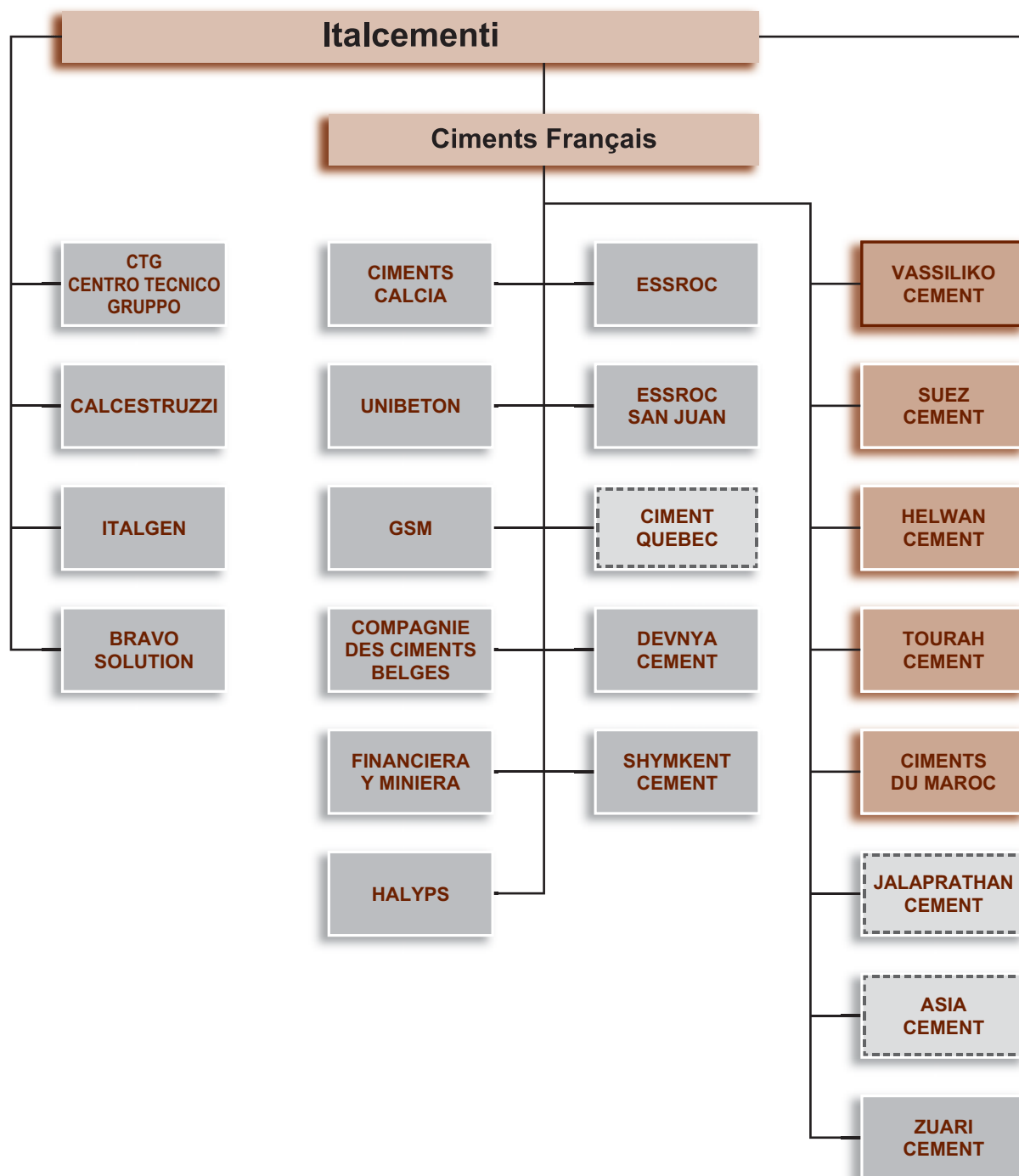
Nell'assemblea ordinaria e/o straordinaria hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

Alla data di pubblicazione del presente avviso, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto quindi delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 21.311.172.

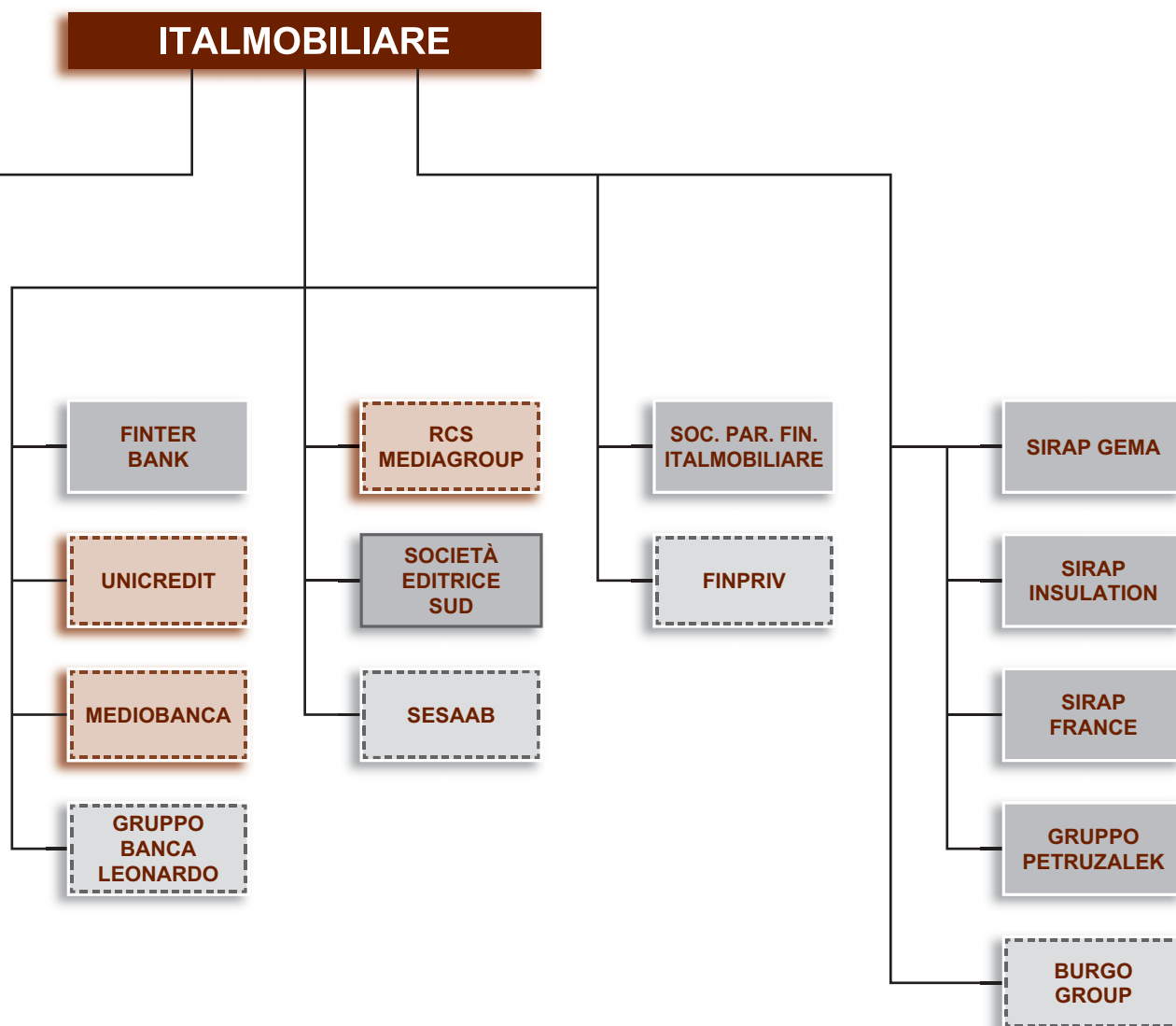
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

Struttura del Gruppo

(al 31 dicembre 2013)



Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18



Principali dati del Gruppo

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo



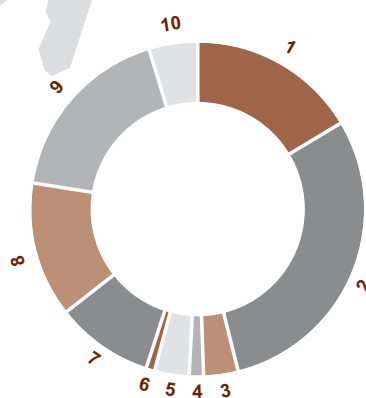
	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Esercizio 2011 IFRS 5	Esercizio 2010 IFRS 5	Esercizio 2009
(milioni di euro)					
Ricavi	4.519,9	4.772,2	4.952,9	5.016,4	5.365,4
Margine operativo lordo corrente	615,3	650,4	684,8	884,2	1.055,7
Margine operativo lordo	604,5	622,2	722,5	881,6	1.044,0
Risultato operativo	129,8	(183,8)	89,4	396,7	514,7
Risultato netto dell'esercizio	(154,4)	(474,2)	(60,6)	187,8	284,3
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(129,7)	(272,4)	(147,7)	21,3	97,3
Flussi per investimenti	356,1	399,2	454,2	574,7	758,6
Patrimonio netto totale	4.332,8	4.715,2	5.539,6	5.932,8	5.767,1
Patrimonio netto parte di Gruppo	1.662,1	1.781,9	2.108,4	2.359,4	2.397,6
Indebitamento finanziario netto	1.835,0	1.930,5	2.039,6	2.095,5	2.200,8
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	42,35%	40,94%	36,82%	35,32%	38,16%
Indebitamento finanziario netto / Mol corrente	2,98	2,97	2,98	2,37	2,08
(valori unitari)					
Utile (diluito) per azione ordinaria	(3,448)	(7,239)	(3,926)	0,531	2,517
Utile (diluito) per azione di risparmio	(3,448)	(7,239)	(3,926)	0,609	2,673
Patrimonio netto attribuibile per azione ¹	44,174	47,359	56,036	62,708	63,723
Dividendo distribuito per azione:					
ordinaria				0,532	0,856
risparmio				0,610	0,934
Numero dipendenti (unità)	19.815	20.357	20.965	21.638	22.758

¹ al netto delle azioni proprie in portafoglio

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	3
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

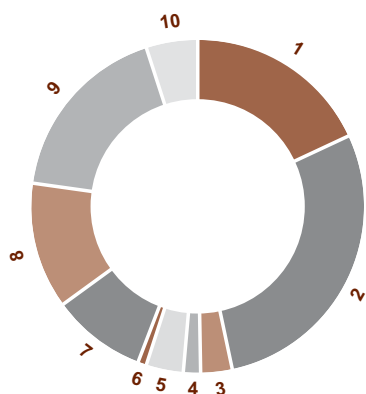


Ricavi per paese 2013
(al netto dell'intercompany)



1	Italia 16,5%	6	Altri Paesi Europei 0,8%
2	Francia 29,7%	7	Nord America 9,5%
3	Belgio 3,3%	8	Asia e Medioriente 13,1%
4	Spagna 1,4%	9	Africa 17,8%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 3,3%	10	Trading e altri Paesi 4,6%

Ricavi per paese 2012
(al netto dell'intercompany)

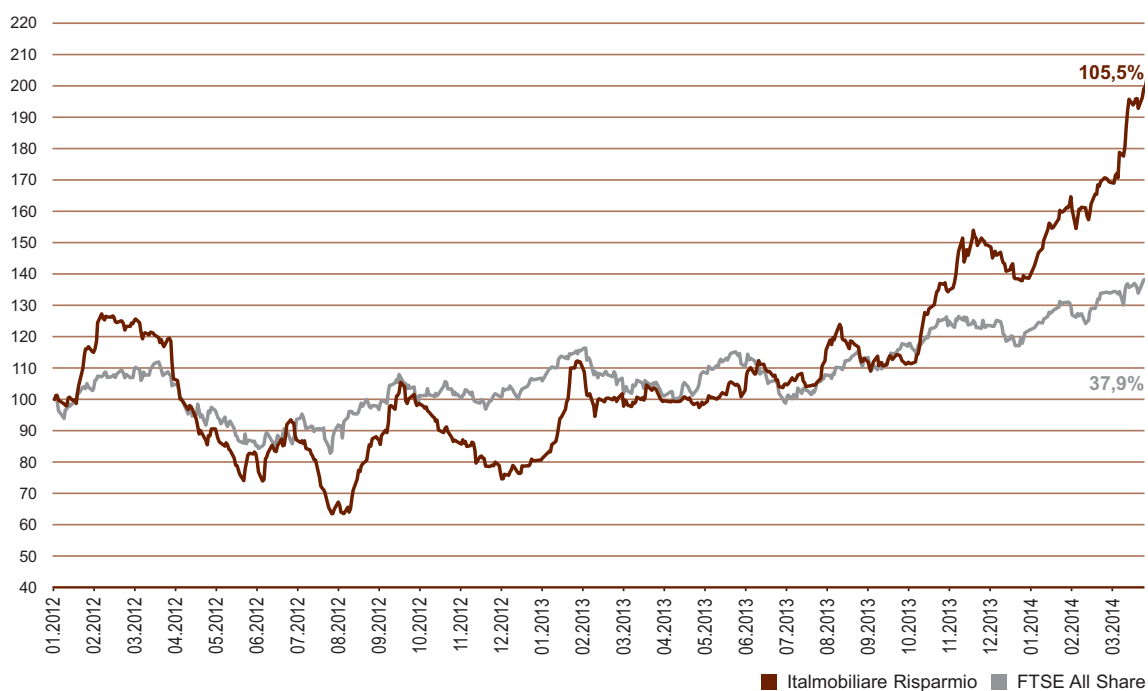
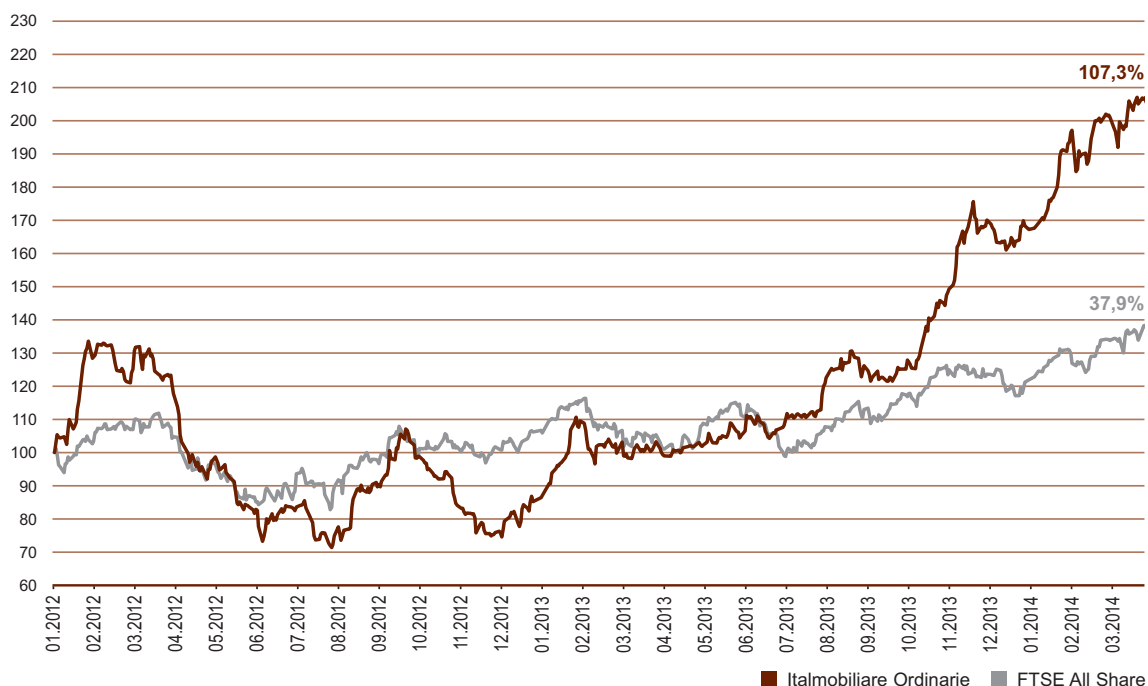


1	Italia 18,2%	6	Altri Paesi Europei 1,0%
2	Francia 28,7%	7	Nord America 9,2%
3	Belgio 3,1%	8	Asia e Medioriente 12,2%
4	Spagna 1,7%	9	Africa 17,6%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 3,4%	10	Trading e altri Paesi 5,0%

In Borsa

Quotazioni dal 02.01.2012 al 21.03.2014

(euro)	massima		minima		02.01.2012	21.03.2014	performance
Azioni ordinarie	30,4196	21.03.2014	10,4732	25.07.2012	14,6718	30,4196	107,33%
Azioni risparmio	20,1954	21.03.2014	6,2398	03.08.2012	9,8252	20,1954	105,55%
FTSE All-Share	22.482,47	20.03.2014	13.427,41	24.07.2012	16.220,97	22.374,27	37,93%



Gruppo Italmobiliare



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Gruppo

Premessa

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione europea, del Regolamento n. 1606 del 2002, il bilancio consolidato 2013 di Italmobiliare S.p.A. è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2012.

In base a quanto previsto dal citato Regolamento, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2013, ma non ancora omologate dall'Unione europea a tale data. L'Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

I **cambiamenti di principi e interpretazioni**, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2012, sono più analiticamente esposti nelle note. I principali impatti derivano dall'applicazione, dal primo gennaio 2013, dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rivisto, che ha principalmente comportato un aumento dell'obbligazione netta dei "piani a benefici definiti" dovuto al riconoscimento delle perdite nette attuariali e alla differenza nella contabilizzazione degli interessi sulle attività dei piani.

Il Gruppo ha inoltre modificato il criterio di contabilizzazione dei certificati verdi attribuiti a Italgas S.p.A., i cui ricavi erano precedentemente riconosciuti al momento della cessione, mentre, a partire dal 2013, sono rilevati per competenza, nel momento in cui avviene la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in proporzione alla produzione stessa.

Gli impatti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 rivisto e dal nuovo criterio di contabilizzazione dei certificati verdi hanno comportato, ai fini di una rappresentazione omogenea con l'anno precedente, la rielaborazione del bilancio 2012. La rappresentazione dei valori in bilancio è stata inoltre adeguata agli emendamenti allo IAS 1 "Presentazione di Bilancio" che hanno modificato, senza impatti sulla posizione finanziaria e sui risultati, l'esposizione delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo.

Infine, relativamente all'**area di consolidamento**, non si rilevano variazioni significative rispetto al 2012.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni contribuisce inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali (gearing, leverage) sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'Indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

Informazioni sulla gestione

L'attività economica mondiale, dopo il rallentamento registrato tra il 2012 e l'inizio del 2013, mostra segni di ripresa con andamenti eterogenei tra i diversi Paesi. A fronte del consolidamento di crescita negli Stati Uniti e in Giappone, si registra un rallentamento dell'attività in Cina con ripercussioni sulle economie emergenti, soprattutto quelle con problemi strutturali e di finanziamento a breve termine.

Malgrado la variazione ancora negativa del prodotto interno lordo dell'area euro nella media del 2013, nella seconda parte dell'anno si sono manifestati i primi cenni di ripresa congiunturale seppur a ritmi contenuti e in misura diseguale tra i Paesi. Gli indicatori anticipatori lasciano peraltro ritenere che il processo di consolidamento ciclico sia proseguito anche nei primi mesi del corrente anno. In Italia la produzione industriale, in flessione dal 2011 è aumentata di circa l'1% nell'ultimo quadrimestre del 2013, trainata dall'esportazione dopo un prolungato periodo di flessione delle quote di mercato.

Il miglioramento dei mercati finanziari dell'area dell'euro riflette i progressi nella governance dell'Unione europea, la determinazione della politica monetaria a mantenere condizioni accomodanti, la correzione degli squilibri nazionali con miglioramenti importanti nei paesi più colpiti dalla crisi. Nell'ultima parte dell'anno 2013 i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine con rating elevato sono aumentati nell'area dell'euro e negli Stati Uniti, principalmente per effetto della pubblicazione di alcuni dati economici molto positivi sull'economia statunitense e della graduale riduzione degli acquisti di titoli da parte della Federal Reserve. I differenziali di rendimento tra i titoli sovrani nei Paesi dell'area dell'euro sono leggermente diminuiti nel corso del 2013 per effetto dell'aumento del rendimento delle obbligazioni a lungo termine nei paesi a più alto rating e della diminuzione nella maggior parte dei Paesi in difficoltà. Di fronte a queste recenti dinamiche le persistenti difficoltà creditizie hanno costituito un freno a un più rapido recupero dei saggi di attività.

Negli ultimi mesi del 2013 le quotazioni azionarie sono salite nella maggior parte dei settori e paesi dell'area dell'euro, in modo particolare i titoli finanziari hanno registrato la performance migliore. Negli Stati Uniti le variazioni delle quotazioni azionarie sono state complessivamente simili tra i diversi settori, con i corsi dei titoli finanziari saliti in misura leggermente superiore rispetto a quelli delle azioni non finanziarie.

In questo scenario economico, in cui i settori industriali del Gruppo sono stati negativamente condizionati da una lunga fase di recessione e il settore finanziario e bancario sono stati esposti alle tensioni dei mercati finanziari, il Gruppo Italmobiliare ha realizzato nel 2013 una **perdita netta** complessiva di 154,4 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 129,7 milioni di euro, contro rispettivamente un risultato negativo complessivo di 474,2 milioni di euro e una perdita netta di Gruppo di 272,4 milioni di euro nel 2012.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Risultato consolidato attribuibile per settore

(milioni di euro)	Dicembre 2013	%sul totale	Dicembre 2012	%sul totale
Settore materiali da costruzione	(63,8)	49,2	(159,8)	58,7
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	(6,9)	5,3	(38,2)	14,0
Settore bancario	(17,6)	13,6	(8,9)	3,3
Settore finanziario	(32,1)	24,7	(72,7)	26,7
Settore immobiliare, servizi e altri	0,6	(0,5)	0,3	(0,1)
Eliminazioni tra settori	(9,9)	7,7	6,9	(2,6)
Utile (perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	(129,7)	100,0	(272,4)	100,0

Le altre principali risultanze economiche dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono:

- **Ricavi:** 4.519,9 milioni di euro rispetto a 4.772,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (-5,3%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 615,3 milioni di euro rispetto a 650,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (-5,4%);
- **Margine operativo lordo:** 604,5 milioni di euro rispetto a 622,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (-2,8%);
- **Risultato operativo:** 129,8 milioni di euro rispetto a -183,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012;
- **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): oneri netti per 129,3 milioni di euro rispetto a 98,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (31,7%);
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie:** -22,1 milioni di euro rispetto a -32,2 milioni di euro 31 dicembre 2012 (-31,4%);
- **Risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto:** negativo per 11,0 milioni di euro rispetto a -20,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (-44,9%);
- **Risultato da attività in funzionamento:** negativo di 154,4 milioni di euro rispetto ad -482,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (-68,0%).

Al 31 dicembre 2013 il **patrimonio netto totale** ammonta a 4.332,8 milioni di euro, che si confronta con 4.715,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Nell'esercizio 2013 sono stati realizzati **investimenti** finanziari e industriali per 356,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 399,2 milioni di euro del 2012.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2013 è pari a 1.835,0 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 1.930,5 milioni di euro di fine dicembre 2012.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto, e il patrimonio netto consolidato) è aumentato, passando da 40,94% a fine dicembre 2012 a 42,35% a fine dicembre 2013.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito anche per l'esercizio 2013, dei riflessi della crisi economica che ha condizionato la domanda di materiali da costruzione nell'Europa centro-occidentale, mentre si è confermato il contributo positivo dei mercati asiatici a cui si è aggiunta la ripresa in Nord America, anche se non in modo omogeneo nelle diverse aree. E' ancora contrastato lo scenario egiziano dove, a fronte di un buon potenziale di domanda interna, la limitazione di disponibilità energetica ha condizionato la produzione di cemento. Queste situazioni hanno nel complesso determinato una riduzione dei volumi di vendita nei principali segmenti di attività rispetto al 2012. I ricavi, pari a 4.235,4 milioni di euro, sono diminuiti del 5,4% (-2,2% a parità di cambio e perimetro) per effetto del negativo impatto volumi, attenuato da una intonazione dei prezzi di vendita complessivamente positiva. Il margine operativo lordo corrente, pari a 631,0 milioni di euro, ha registrato una diminuzione dell'1,9%. Il risultato operativo, dopo oneri non ricorrenti netti di 13,0 milioni di euro, ammortamenti di 426,5 milioni di euro e svalutazioni di immobilizzazioni pari a 32,1 milioni di euro, è stato positivo per 159,3 milioni di euro (valore negativo di 140,2 milioni di euro nel 2012). Questa dinamica si è riflessa sul risultato ante imposte, positivo per 27,5 milioni di euro (negativo per 223,5 milioni di euro per l'esercizio 2012). Dopo imposte di 115,9 milioni di euro, il risultato del periodo è stato negativo per 88,4 milioni di euro (negativo per 361,7 milioni di euro nel 2012). La perdita attribuibile al gruppo è stata di 165,0 milioni di euro (perdita di 395,2 milioni di euro nel 2012), mentre l'utile attribuibile a terzi è aumentato da 33,5 milioni di euro nel 2012 a 76,6 milioni di euro;
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato da una situazione di mercato difficile per quanto riguarda i Paesi di riferimento del settore e da alti costi di approvvigionamento delle materie prime polistireniche, che hanno continuato ad incidere negativamente sulla redditività del settore. In tale contesto, dopo ricavi per 239,7 milioni di euro in linea con quanto consuntivato nell'esercizio precedente (239,8 milioni di euro), il gruppo è riuscito a migliorare il margine operativo lordo corrente (+12,0%) grazie alle azioni commerciali intraprese ed ai significativi vantaggi economici derivanti dalle operazioni di ristrutturazione e riduzione di costi. Dopo ammortamenti e rettifiche di valore per complessivi 11,1 milioni di euro (-35,7 milioni di euro nel 2012 condizionato da pesanti svalutazioni effettuate sull'avviamento), il risultato operativo risulta positivo per 1,1 milioni di euro (-30,8 milioni di euro nel 2012). Gli oneri finanziari netti per 6,3 milioni di euro in aumento del 24,3% e imposte per 1,7 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2012) hanno negativamente contribuito al risultato dell'esercizio che risulta in perdita di 6,9 milioni di euro (-38,2 milioni di euro nel 2012);
- il **settore finanziario**, include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato condizionato dal progressivo miglioramento del quadro congiunturale dell'area dell'euro e dai primi segnali di stabilizzazione in Italia. Tale contesto ha influito sui risultati del settore, dove a fronte di una positiva gestione della liquidità e plusvalenze realizzate dalla vendita di partecipazioni, si sono contrapposte perdite da cessione azionarie principalmente legate all'operazione di scambio promossa da Mittel, risultati negativi delle società collegate e una rettifica di valore sulla partecipazione detenuta in Burgo Group. Dopo tali operazioni il risultato del periodo risulta negativo per 32,1 milioni di euro (-72,7 milioni di euro nel 2012). Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. I risultati del settore sono stati negativamente condizionati dal rallentamento della ripresa economica e finanziaria nei Paesi europei e dalle pressioni internazionali sulle tematiche fiscali. Tale contesto ha contribuito alla flessione del margine di intermediazione per 9,2 milioni di euro rispetto al 2012, a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e della contrazione dei ricavi netti di trading. La sensibile riduzione dei costi di servizi e del personale (-17,3%) ha permesso di contenere il negativo risultato lordo di gestione pari a 2,7 milioni di euro (positivo di 1,4 milioni di euro nel 2012). Dopo ammortamenti, accantonamenti di natura straordinaria e svalutazioni di attività, il risultato del settore registra una perdita per 17,6 milioni di euro (-8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono normalmente un particolare significato. Nel 2013 il settore realizza un utile netto di 0,5 milioni di euro in aumento rispetto al 2012 (0,3 milioni di euro) per effetto delle plusvalenze realizzate dalla vendita di terreni in Punta Ala.

La Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile di 1,7 milioni di euro (perdita di 66,7 milioni di euro nel 2012), grazie all'incremento dei ricavi del 53,7%. Si ricorda che l'esercizio 2012 era stato penalizzato da rilevanti rettifiche di valore operate su partecipazioni azionarie per 62,7 milioni di euro e da marginali plusvalenze realizzate dalla cessione di titoli e partecipazioni.

Il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2013 è pari a 1.283,1 milioni di euro (1.075,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a fronte di una capitalizzazione di 786,5 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 38,7% a fronte del 61,5% al 31 dicembre 2012.

(milioni di euro)	Dicembre 2013	%sul totale	Dicembre 2012	%sul totale
Costruzioni	733,7	57,2%	504,5	46,9%
Editoria	51,9	4,1%	102,1	9,5%
Banche	282,7	22,0%	266,5	24,8%
Disponibilità finanziarie	146,6	11,4%	115,5	10,7%
Altre	68,2	5,3%	87,2	8,1%
Totale Net asset value	1.283,1	100%	1.075,8	100%

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate,
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni o, in alternativa, in base al patrimonio netto determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali,
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti;

tenendo conto dell'effetto fiscale.

Situazione consolidata

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazione %	Esercizio 2012 pubblicato
Ricavi	4.519,9	4.772,2	(5,3)	4.775,7
Margine operativo lordo corrente ¹	615,3	650,4	(5,4)	641,8
% sui ricavi	13,6	13,6		13,4
Altri oneri e proventi	(10,8)	(28,2)	(61,7)	(28,2)
Margine operativo lordo ²	604,5	622,2	(2,8)	613,6
% sui ricavi	13,4	12,9		12,8
Ammortamenti	(442,1)	(471,9)	(6,3)	(471,9)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(32,6)	(334,1)	(90,2)	(334,1)
Risultato operativo ³	129,8	(183,8)	n.s.	(192,4)
% sui ricavi	2,9	(4,0)		(4,0)
Proventi ed oneri finanziari	(129,3)	(98,2)	31,7	(87,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(22,1)	(32,2)	(31,4)	(32,2)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(11,0)	(20,0)	(44,9)	(20,0)
Risultato ante imposte	(32,7)	(334,2)	(90,2)	(332,5)
% sui ricavi	(0,7)	(7,2)		(7,0)
Imposte	(121,7)	(148,2)	(17,8)	(148,1)
Risultato netto da attività in funzionamento	(154,4)	(482,4)	(68,0)	(480,6)
Risultato da attività destinate alla vendita	-	8,2	n.s.	8,0
Utile (perdita) del periodo	(154,4)	(474,2)	(67,4)	(472,6)
attribuibile a Soci della controllante	(129,7)	(272,4)	(52,4)	(270,3)
Interessenze di pertinenza di terzi	(24,7)	(201,8)	(87,8)	(202,3)
Flussi finanziari dell'attività operativa	432,2	497,4		497,4
Flussi per investimenti	356,1	399,2		399,2

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dic. 2012 rideterminato	31 dic. 2012 pubblicato
Patrimonio netto totale	4.332,8	4.715,2	4.799,0
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.662,1	1.781,9	1.815,7
Indebitamento finanziario netto	1.835,0	1.930,5	1.930,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	19.815	20.357	20.357

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle Società valutate a patrimonio netto e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2013	4° trimestre 2013	3° trimestre 2013	2° trimestre 2013	1° trimestre 2013
Ricavi	4.519,9	1.096,1	1.130,9	1.263,8	1.029,1
<i>Variazione % vs. 2012</i>	(5,3)	(5,2)	(3,3)	(3,5)	(9,5)
Margine operativo lordo corrente	615,3	155,9	158,1	210,3	91,0
<i>Variazione % vs. 2012</i>	(5,4)	18,1	(11,7)	4,6	(34,2)
<i>% sui ricavi</i>	13,6	14,2	14,0	16,6	8,8
Margine operativo lordo	604,5	159,8	148,9	204,0	91,8
<i>Variazione % vs. 2012</i>	(2,8)	81,4	(17,3)	(1,6)	(37,4)
<i>% sui ricavi</i>	13,4	14,6	13,2	16,1	8,9
Ammortamenti	(442,1)	(114,7)	(108,1)	(110,9)	(108,6)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(32,6)	1,9	(30,8)	(3,7)	0,1
Risultato operativo	129,8	47,0	10,0	89,4	(16,7)
<i>Variazione % vs. 2012</i>	n.s.	n.s.	(84,1)	21,2	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	2,9	4,3	0,9	7,1	(1,6)
Utile (perdita) del periodo	(154,4)	(23,2)	(42,4)	(12,8)	(76,0)
Utile (perdita) attribuibile ai Soci della controllante	(129,7)	(26,0)	(24,8)	(29,9)	(49,1)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	1.835,0	1.835,0	1.946,6	1.929,7	1.930,5

n.s. non significativo

Il quarto trimestre dell'esercizio ha registrato **ricavi** in diminuzione del 5,2% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, in particolar modo:

- il settore materiali da costruzione -6,0%, flessione generalizzata ma influenzata da un negativo effetto cambio,
- il settore bancario -29,4% per effetto di minori commissioni attive e ricavi netti di trading.

Positivo l'apporto del settore finanziario (+66,1%), imballaggio alimentare e isolamento termico (+0,5%) e, seppur marginale, il settore immobiliare servizi e altri (+57,8%).

Nonostante il significativo contenimento dei costi fissi operativi, la contrazione dei ricavi ha causato la riduzione del **margine operativo lordo corrente** per 23,9 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2012, mentre le componenti non ricorrenti positive di 3,9 milioni di euro relative essenzialmente al settore finanziario, hanno determinato un **margine operativo lordo** di 159,8 milioni di euro in miglioramento di 71,7 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2012, su cui avevano gravato rilevanti oneri da ristrutturazioni. Particolarmente positivo l'apporto del settore materiali da costruzioni, grazie principalmente ad un positivo effetto prezzi che ha compensato il calo dei volumi di vendita, e del settore finanziario per le plusvalenze realizzate nel periodo.

Dopo ammortamenti del trimestre in riduzione del 5,2% rispetto al quarto trimestre 2012 il **risultato operativo** risulta positivo per 47,0 milioni di euro (-350,7 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

Nel trimestre in esame il Gruppo ha effettuato anche rettifiche di valore di attività finanziarie, che presenta un saldo negativo di 7,2 milioni di euro, a cui ha contribuito la svalutazione della partecipazione in Burgo Group per 18,0 milioni di euro, parzialmente compensata da una rettifica di valore positiva effettuata su RCS MediaGroup per adeguare il valore di carico delle azioni al fair value stabilito sulla base dei valori di borsa italiana.

Il risultato del quarto trimestre 2013 delle società valutate a patrimonio netto è positivo per 5,7 milioni di euro (-5,1 milioni di euro nel quarto trimestre 2012), per effetto essenzialmente degli utili realizzati dalle società collegate detenute dal settore materiale da costruzione.

Dopo oneri finanziari in aumento rispetto al quarto trimestre 2012 (saldo di 39,4 milioni di euro contro 10,0 milioni di euro nel quarto trimestre 2012) per effetto principalmente di minori proventi netti da partecipazione, il **risultato netto** del trimestre in esame risulta negativo per 23,2 milioni di euro (perdita di 437,8 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

La parte del **risultato netto** del quarto trimestre **attribuibile al Gruppo** è negativa di 26,0 milioni di euro, (-204,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2012), mentre la quota di **risultato attribuibile a terzi** è positiva di 2,8 milioni di euro (-232,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Ricavi e risultati operativi al 31 dicembre 2013

Contribuzione ai ricavi consolidati

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2013		2012		Variazione	
		%		%	%	% ¹
Settore di attività						
Materiali da costruzione	4.225,9	93,5	4.469,2	93,7	(5,4)	(2,2)
Imballaggio e isolamento	239,6	5,3	239,8	5,0	(0,1)	0,4
Finanziario	31,3	0,7	30,3	0,6	3,4	3,4
Bancario	21,7	0,5	32,5	0,7	(33,1)	(31,8)
Immobiliare, servizi e altri	1,4	-	0,4	-	n.s.	n.s.
Totale	4.519,9	100,0	4.772,2	100,0	(5,3)	(2,2)
Area geografica						
Unione europea	2.449,9	54,2	2.627,4	55,1	(6,8)	(6,8)
Altri paesi europei	37,4	0,7	48,1	1,0	(22,3)	(19,6)
Nord America	428,3	9,5	439,1	9,2	(2,4)	0,8
Asia e Medio oriente	591,6	13,2	580,0	12,2	2,0	8,8
Africa	805,0	17,8	839,9	17,6	(4,1)	5,9
Trading	132,2	2,9	164,5	3,4	(19,6)	(16,7)
Altri paesi	75,5	1,7	73,2	1,5	3,2	4,9
Totale	4.519,9	100,0	4.772,2	100,0	(5,3)	(2,2)

¹ a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento.

n.s. non significativo.

Ricavi e risultati operativi per settore e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2013	Var. % vs. 2012	2013	Var. % vs. 2012	2013	Var. % vs. 2012	2013	Var. % vs. 2012
Settore di attività								
Materiali da costruzione	4.235,4	(5,4)	631,0	(1,9)	618,0	(1,2)	159,3	n.s.
Imballaggio e isolamento	239,7	-	15,0	12,0	12,2	n.s.	1,1	n.s.
Finanziario	48,3	(10,6)	(6,0)	n.s.	(1,9)	n.s.	(2,3)	n.s.
Bancario	22,5	(32,6)	(14,2)	n.s.	(13,3)	n.s.	(18,0)	94,1
Immobiliare, servizi e altri	2,5	57,8	0,6	n.s.	0,6	n.s.	0,6	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(28,5)	(19,3)	(11,1)	(37,0)	(11,1)	(37,0)	(10,9)	(37,2)
Totale	4.519,9	(5,3)	615,3	(5,4)	604,5	(2,8)	129,8	n.s.
Area geografica								
Unione europea	2.542,4	(6,6)	251,5	(6,2)	237,7	(0,8)	(8,6)	(96,4)
Altri paesi europei	38,2	(22,0)	(13,8)	n.s.	(12,9)	n.s.	(17,6)	n.s.
Nord America	428,7	(2,5)	55,0	12,7	61,1	9,9	(3,8)	(68,9)
Asia e Medio oriente	592,6	2,1	85,5	(6,0)	86,9	(3,6)	33,2	(9,3)
Africa	823,9	(7,3)	253,2	(4,2)	253,4	(4,3)	159,1	n.s.
Trading	176,1	(17,3)	6,8	(23,7)	6,8	(22,0)	2,7	(52,5)
Altri paesi	308,5	(9,9)	(22,9)	(8,8)	(27,7)	(12,1)	(34,8)	(11,4)
Altri e eliminazioni tra aree	(390,5)	(15,9)	-	(97,5)	(0,8)	46,1	(0,4)	70,1
Totale	4.519,9	(5,3)	615,3	(5,4)	604,5	(2,8)	129,8	n.s.

n.s. non significativo.

La variazione negativa dei **ricavi**, pari al 5,3%, rispetto al 2012, è la compensazione dei seguenti fattori:

- diminuzione dell'attività per il 2,2%,
- effetto cambi negativo per il 3,1%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito il settore bancario (-31,8%) e il settore materiale da costruzioni (-2,2%). Positivo il contributo del settore finanziario (+3,4%) e seppur marginale del settore immobiliare servizi e altri, mentre il settore imballaggio alimentare ed isolamento termico risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2012.

Il negativo effetto cambi è principalmente legato al deprezzamento nei confronti dell'euro della lira egiziana e in misura inferiore alla rupia indiana, al dollaro USA, alla grivnia ucraina, alla lira turca e al franco svizzero.

L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita del settore materiali da costruzione il cui effetto è stato bilanciato da una dinamica positiva dei prezzi di vendita, mentre i ricavi del settore finanziario hanno beneficiato di una positiva gestione della liquidità e del realizzo di plusvalenze su cessione di titoli e partecipazioni. A parità di tasso di cambio, i maggiori progressi sono stati registrati in Tailandia e in Egitto. Il Nord America ha evidenziato un leggero incremento mentre i cali più significativi hanno riguardato di Paesi europei.

Il **margine operativo lordo corrente** pari a 615,3 milioni di euro è in diminuzione di 35,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 (650,4 milioni di euro). A questa dinamica negativa hanno contribuito il settore materiali da costruzione (-12,1 milioni di euro) penalizzato da un effetto cambio negativo, il settore finanziario (-23,2 milioni di euro) e il settore bancario (-8,7 milioni di euro). Positivo l'apporto del settore imballaggio alimentare e isolamento termico che registra un incremento del 12% nonostante un elevato prezzo delle materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi.

Per area geografica risultano in sensibile riduzione i Paesi Europei, Egitto ed India mentre i progressi più significativi hanno riguardato il Nord America, Tailandia e Marocco.

Le componenti non ricorrenti hanno evidenziato un saldo netto negativo di 10,8 milioni di euro (-28,2 milioni di euro nel 2012), riferibili principalmente ai settori industriali per 15,8 milioni di euro quale risultante di oneri per ristrutturazione aziendali e plusvalenze da cessione di immobilizzazioni, mentre il settore finanziario contabilizza proventi per 4,1 milioni di euro relativi al rilascio di fondi rischi.

Tale dinamica ha influito sul **margine operativo lordo** in flessione di 17,7 milioni di euro (604,5 milioni di euro rispetto a 622,2 milioni di euro dell'esercizio 2012).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti per 442,1 milioni di euro in diminuzione del 6,3% rispetto al 2012 e rettifiche di valore per 32,6 milioni di euro (334,1 milioni di euro nel 2012), risulta positivo per 129,8 milioni di euro (negativo di 183,8 milioni di euro nel 2012). Le rettifiche di valore si riferiscono principalmente alla svalutazione di impianti in Italia, Spagna e Bulgaria al netto del recupero di precedenti svalutazioni effettuate in Grecia dal settore materiali da costruzione e in misura inferiore riguardano le svalutazioni rilevate su società del gruppo Petruzalek del settore imballaggio alimentare.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Oneri finanziari e altre componenti

In aumento di aumento di 31,1 milioni di euro gli **oneri finanziari netti** che passano da 98,2 milioni di euro nel 2012 a 129,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013. A questa dinamica hanno principalmente contribuito:

- gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto in aumento del 13,3%,
- le differenze cambio, che al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo negativo di 2,5 milioni di euro (positivo di 4,7 milioni di euro nel 2012),
- minori proventi netti da partecipazione per 24,8 milioni di euro rispetto al 2012 che aveva beneficiato della plusvalenza sulla cessione dei titoli Goltas (Turchia) realizzata dal settore materiali da costruzione,

solo parzialmente attenuati dalla variazione positiva di 12,4 milioni di euro legata a derivati netti su operazioni di copertura dei diritti di emissione CO₂ e dei Certified Emission Reduction.

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 22,1 milioni di euro (-32,2 milioni di euro nel 2012) e riguardano le svalutazioni effettuate dal settore materiali da costruzioni per 16,0 milioni di euro relativamente alla partecipazione detenuta nella società Al Badia (Siria) e dal settore finanziario per 6,0 milioni di euro. Quest'ultima riguarda la partecipazione detenuta in Burgo Group svalutata a fine anno per 18,0 milioni di euro utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, parzialmente compensata dalla rettifica di valore positiva effettuata su RCS MediaGroup (12,0 milioni di euro) per adeguare il valore di carico delle azioni al fair value stabilito sulla base dei valori di Borsa italiana del 30 ottobre 2013. Tale cambiamento del metodo di valutazione è avvenuto in quanto la partecipazione detenuta nel gruppo editoriale ha perso i requisiti per essere classificata tra le partecipazioni collegate, e quindi valutata ad equity, a seguito dello scioglimento anticipato del Patto di Sindacato di RCS MediaGroup.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta negativo per 11,0 milioni di euro (-20,0 milioni di euro nel 2012). Il dato si riferisce ai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-19,1 milioni di euro) parzialmente attenuato dai risultati positivi realizzati dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni che presentano un saldo di 8,1 milioni di euro. In particolare si segnala la contribuzione negativa al risultato della partecipazione detenuta in RCS MediaGroup valutata a patrimonio netto fino al 30 settembre 2013 per 17,7 milioni di euro; dopo tale data la partecipazione è stata valutata a fair value come descritto nel precedente paragrafo.

Risultati del periodo

Il **risultato ante imposte** risulta negativo per 32,7 milioni di euro (-334,2 milioni di euro del 2012).

Dopo imposte per 121,7 milioni di euro il **risultato netto** dell'esercizio è stato negativo di 154,4 milioni di euro (perdita di 474,2 milioni di euro nel 2012) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 129,7 milioni di euro (- 272,4 milioni di euro nel 2012) e una perdita attribuibile a terzi 24,7 milioni di euro (- 201,8 milioni di euro nel 2012).

Conto economico complessivo

Nel 2013, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo negativo di 140,8 milioni di euro (147,8 milioni di euro nel 2012) determinato, in negativo da:

- differenze di conversione per 235,5 milioni di euro,
- quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto per 0,4 milioni di euro,

in positivo da:

- aggiustamenti di valore per attività disponibili per la vendita e su strumenti finanziari derivati per complessivi 63,1 milioni di euro,
- rivalutazione delle passività (attività) netta per benefici dei dipendenti per 29,5 milioni di euro,

e dal relativo effetto fiscale positivo per 2,5 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 154,4 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del 2013 risulta negativo per 295,2 milioni di euro (negativo per 109,0 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 186,2 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale sempre negativo di 622,0 milioni di euro del 2012 (negativo per 305,8 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 316,2 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dic. 2012 rideterminato	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni materiali	4.039,4	4.255,1	4.255,1
Immobilizzazioni immateriali	1.652,2	1.751,9	1.751,9
Altre attività non correnti	854,1	980,4	983,8
Attività non correnti	6.545,7	6.987,4	6.990,8
Attività correnti	2.947,3	3.427,9	3.431,1
Attività non correnti destinate alla vendita	-	2,1	2,1
Totale attività	9.493,0	10.417,4	10.424,0
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.662,1	1.781,9	1.815,7
Patrimonio netto di terzi	2.670,7	2.933,3	2.983,3
Totale patrimonio netto	4.332,8	4.715,2	4.799,0
Passività non correnti	2.966,6	3.018,0	2.940,8
Passività correnti	2.193,6	2.683,9	2.683,9
Totale passività	5.160,2	5.701,9	5.624,7
Passività associate ad attività non correnti destinate alla vendita	-	0,3	0,3
Totale patrimonio e passività	9.493,0	10.417,4	10.424,0

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2013, pari a 4.332,8 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 382,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione complessiva è stata determinata:

- dal risultato negativo del periodo di 154,4 milioni di euro;
- dalla variazione negativa su cambi per 235,5 milioni di euro
- dai dividendi erogati per 74,1 milioni di euro;
- dalla variazione positiva della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 69,9 milioni di euro;
- da altre variazioni con un effetto positivo di 11,7 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2013 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 1.835,0 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, una diminuzione di 95,5 milioni di euro, grazie principalmente al controllo dei flussi generati dalla gestione operativa e dalla rigorosa politica di investimento.

Composizione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	(1.213,4)	(1.505,1)
Debiti finanziari a breve termine	963,9	1.405,1
Attività finanziarie a medio / lungo termine	(130,9)	(199,3)
Passività finanziarie a medio / lungo termine	2.215,4	2.229,8
Indebitamento finanziario netto	1.835,0	1.930,5

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto	1.835,0	1.930,5
Patrimonio netto consolidato	4.332,8	4.715,2
Gearing	42,35%	40,94%
Indebitamento finanziario netto	1.835,0	1.930,5
Margine operativo lordo corrente	615,3	650,4
Leverage	2,98	2,97

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	1.930,5	2.039,6
Flussi dell'attività operativa	(432,2)	(497,4)
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	342,2	380,3
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	13,9	18,9
Flussi per investimenti	356,1	399,2
Disinvestimenti in immobilizzazioni	(87,1)	(110,4)
Dividendi distribuiti	74,2	104,8
Flussi netti da attività destinate alla cessione	-	(44,2)
Altri	(6,5)	38,9
Variazione indebitamento finanziario netto	(95,5)	(109,1)
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	1.835,0	1.930,5

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Investimenti

(milioni di euro)	Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. Materiali		Investimenti in imm. Immateriali	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Settore di attività						
Materiali da costruzione	3,6	0,5	402,6	331,2	12,7	16,8
Imballaggio ed isolamento		1,9	6,0	8,5	0,2	1,3
Finanziario	10,0	17,1	0,1	0,2		
Bancario			0,1	0,6		
Immobiliare, servizi e altri				-		
Totale	13,6	19,5	408,8	340,5	12,9	18,1
Variazione debiti	0,3	(0,6)	(79,5)	21,7	-	-
Totale investimenti	13,9	18,9	329,3	362,2	12,9	18,1
Area geografica						
Unione europea	13,6	19,3	259,4	204,2	7,6	12,6
Altri paesi europei			0,1	0,6		-
Nord America			31,2	26,5	0,3	0,1
Asia e Medioriente			48,4	55,2	-	0,2
Africa			64,2	49,9	0,2	-
Trading			4,2	3,0	0,3	0,6
Altri e intragruppo		0,2	1,3	1,1	4,5	4,6
Totale	13,6	19,5	408,8	340,5	12,9	18,1
Variazione debiti	0,3	(0,6)	(79,5)	21,7	-	-
Totale investimenti	13,9	18,9	329,3	362,2	12,9	18,1

Nell'esercizio in esame i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 356,1 milioni di euro, risultano in diminuzione di 43,1 milioni di euro rispetto al 2012.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali, riferibili principalmente ai settori industriali del Gruppo, ammontano a 329,3 milioni di euro e hanno maggiormente interessato Italia, Francia, Belgio, e Bulgaria, mentre i flussi per investimenti immateriali (12,9 milioni di euro) riguardano principalmente licenze e costi di sviluppo software nel gruppo Italcementi.

I flussi per investimenti finanziari, pari a 13,9 milioni di euro (18,9 milioni di euro nel 2012), si riferiscono principalmente alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di RCS MediaGroup effettuato dalla Capogruppo Italmobiliare (10,0 milioni di euro).

Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e il patrimonio netto attribuibili al Gruppo

(in migliaia di euro)		31 dicembre 2013
Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		1.716
Rettifiche da consolidamento:		
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)		(99.209)
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(19.120)
• Eliminazioni dei dividendi contabilizzati nell'esercizio		(18.815)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni		5.693
Risultato netto di competenza del Gruppo		(129.735)
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		900.054
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		(907.245)
	<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	<i>(897.971)</i>
	<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	<i>(9.274)</i>
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate		1.632.970
	<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	<i>1.612.328</i>
	<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	<i>20.642</i>
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate		34.328
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo e altre variazioni		1.970
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo		1.662.077

Rischi e incertezze

I rischi e le incertezze sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori, essendo gli stessi diversi e specifici per ciascun settore di attività del Gruppo e non essendo quindi possibile effettuarne una sintesi a livello globale.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Le informazioni sul personale e sull'ambiente sono esplicitate nelle singole sezioni relative ai vari settori in quanto ogni settore presenta caratteristiche differenti, con riferimento a questi aspetti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazione %	Esercizio 2012 pubblicato
Ricavi	4.235,4	4.478,8	(5,4)	4.480,1
Margine operativo lordo corrente	631,0	643,1	(1,9)	632,4
% sui ricavi	14,9	14,4		14,1
Altri oneri e proventi	(13,0)	(17,5)	25,9	(17,5)
Margine operativo lordo	618,0	625,5	(1,2)	614,9
% sui ricavi	14,6	14,0		13,7
Ammortamenti	(426,5)	(456,4)	(6,5)	(456,4)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(32,1)	(309,4)	(89,6)	(309,4)
Risultato operativo	159,3	(140,2)	n.s.	(150,9)
% sui ricavi	3,8	(3,1)		3,4
Proventi ed oneri finanziari	(123,9)	(94,5)	31,1	(84,5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(16,0)	-	n.s.	-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8,1	11,1	(27,2)	11,1
Risultato ante imposte	27,5	(223,5)	n.s.	(224,2)
% sui ricavi	0,6	(5,0)		(5,0)
Imposte dell'esercizio	(115,9)	(146,3)	(20,8)	(146,2)
Risultato netto da attività in funzionamento	(88,4)	(369,9)	(76,1)	(370,4)
Risultato da attività destinate alla cessione	-	8,2	n.s.	8,0
Utile (perdita) del periodo	(88,4)	(361,7)	(75,6)	(362,4)
attribuibile a Soci della controllante *	(165,0)	(395,2)	(58,2)	(395,8)
Interessenze di pertinenza di terzi	76,6	33,5	>100	33,4
Flussi finanziari dell'attività operativa	429,5	496,2		496,2
Flussi per investimenti	339,4	370,3		370,3

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dic. 2012 rideterminato	31 dic. 2012 pubblicato
Patrimonio netto totale	2.603,8	2.903,0	4.239,8
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante *	1.172,7	1.261,7	2.966,7
Indebitamento finanziario netto	1.939,0	1.998,3	1.998,3
Numero di dipendenti alla fine del periodo	18.434	18.886	18.886

* Italcementi S.p.A.

Nel settore delle costruzioni si è confermata un'ampia dispersione delle condizioni cicliche. Nei Paesi della zona euro del gruppo, con la parziale eccezione di Francia e Belgio, è proseguita la pesante recessione in atto dal 2007-08 che ha comportato riduzioni dei livelli di attività talora superiori al 50% nei confronti dei picchi espansivi precedenti. Anche se le flessioni registrate nel 2013 sono risultate di entità disomogenea tra Paesi, un carattere comune è stato costituito dall'attenuarsi della loro intensità in corso d'anno. Si è di contro consolidata la ripresa delle costruzioni in atto negli Stati Uniti ormai dal 2011. I progressi si sono rivelati tuttavia meno brillanti nei Paesi di prevalente insediamento del gruppo. Anche nell'area emergente sono state osservate dinamiche cicliche notevolmente differenziate. Da un lato la crescita è proseguita,

anche se a ritmi notevolmente più contenuti che nel passato, nei Paesi asiatici del gruppo. Dall'altro lato ha segnato una battuta d'arresto l'espansione dei mercati nord-africani, ritenuta di natura temporanea in quanto apparentemente non imputabile a cause strutturali.

Fatti significativi dell'esercizio

Nel mese di febbraio, Italcementi ha collocato sul mercato europeo un prestito obbligazionario, a tasso fisso, della durata di 5 anni per un importo nominale di 350 milioni di euro, nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Note. Il prestito, emesso da Italcementi Finance S.A. e garantito da Italcementi S.p.A., è quotato alla Borsa del Lussemburgo e scadrà il 21 febbraio 2018. Nel mese di maggio, sotto forma di riapertura della sopra citata emissione, sono state collocate sul mercato europeo obbligazioni per un ulteriore valore nominale di 150 milioni di euro.

A fine maggio, l'agenzia di rating Standard and Poor's, ha confermato i rating a lungo BB+ e a breve B assegnati a Italcementi. L'outlook passa da stabile a negativo. Identica misura è stata adottata per la controllata Ciments Français. Rating e outlook sono stati confermati a fine ottobre.

Nel mese di agosto, l'agenzia di rating Moody's Investor Services ha rivisto il corporate rating assegnato a Italcementi S.p.A. e quello dei senior unsecured bond di Italcementi Finance S.A. da Ba2 a Ba3, con outlook che passa da negativo a stabile. Nello stesso tempo Moody's ha ridotto il rating di Ciments Français da Ba1 a Ba2.

In settembre è stato presentato il progetto i.nova che introduce un'innovativa strategia di branding nel gruppo. Ogni tipo di cemento e di calcestruzzo è raggruppato in base a una performance che diventa lo strumento guida per la scelta del prodotto migliore per ogni specifica esigenza. Ad ognuna delle 11 famiglie di performance individuate sono associati un colore e un segno grafico differenti in modo da rendere il riconoscimento visivo del prodotto ancora più facile, immediato e omogeneo in tutti i Paesi in cui il gruppo opera.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Andamento trimestrale

Volumi di vendita del quarto trimestre

	Quarto trimestre 2013 ¹	Variaz. % sul quarto trim.2012	
		storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di tonnellate)	10,5	(7,2)	(7,2)
Inerti ² (milioni di tonnellate)	7,8	(6,9)	(6,9)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	3,0	(6,5)	(6,5)

¹ i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale.

² escluse le uscite in conto lavorazione.

Nel segmento **cemento e clinker**, la riduzione dei volumi di vendita rispetto allo stesso periodo del 2013, è risultata diffusa nelle macro aree, con la sola eccezione dell'Asia, sostenuta dalla positiva intonazione del mercato in Thailandia. Nell'Europa centro-occidentale, il calo è stato soprattutto conseguenza dell'andamento in Italia, mentre l'Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente ha scontato la flessione di Egitto e Bulgaria.

Nel segmento degli **inerti**, la flessione è stata generalizzata, con l'esclusione dell'area Francia-Belgio in leggero progresso.

Sulla flessione dei volumi di vendita nel segmento **calcestruzzo**, ha inciso l'andamento dell'Europa centro-occidentale, penalizzata dal calo in Italia. Andamenti positivi, rapportati peraltro a valori più contenuti, sono stati registrati in Marocco, Kuwait e Thailandia.

Risultati trimestrali

(milioni di euro)	Esercizio 2013	4° trimestre 2013	3° trimestre 2013	2° trimestre 2013	1° trimestre 2013
Ricavi	4.235,4	1.017,9	1.060,9	1.191,8	964,8
Variazione % verso 2012	(5,4)	(6,0)	(3,2)	(3,6)	(9,3)
Margine operativo lordo corrente	631,0	157,9	174,5	210,1	88,5
Variazione % verso 2012	(1,9)	17,4	-	3,7	(32,7)
% sui ricavi	14,9	15,5	16,5	17,6	9,2
Margine operativo lordo	618,0	157,9	166,5	204,9	88,7
Variazione % verso 2012	(1,2)	56,8	(5,1)	(2,0)	(36,8)
% sui ricavi	14,6	15,5	15,7	17,2	9,2
Risultato operativo	159,3	51,2	30,7	93,9	(16,5)
Variazione % verso 2012	n.s.	n.s.	(50,3)	19,1	n.s.
% sui ricavi	3,8	5,0	2,9	7,9	(1,7)
Utile (perdita) netto del periodo	(88,4)	(8,3)	(36,9)	15,2	(58,5)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante *	(165,0)	(29,8)	(50,1)	(6,9)	(78,2)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	1.939,0	1.939,0	2.031,1	2.000,7	2.105,9

* Italcementi

n.s. non significativo

Nel quarto trimestre, i **ricavi** sono stati pari a 1.017,9 milioni di euro con un calo del 6,0% rispetto all'omologo periodo del 2012. La flessione è stata generalizzata, ma spesso influenzata da un negativo effetto cambio che ha penalizzato Nord Africa, Medio oriente e Asia; al netto dell'effetto cambio, i ricavi in queste aree hanno marcato significativi progressi. A parità di tassi di cambio (l'effetto perimetro è stato nullo), il calo complessivo dei ricavi del gruppo nel trimestre risulta infatti sensibilmente ridimensionato, attestandosi nell'intorno dell'1,7%.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 157,9 milioni di euro, è aumentato del 17,4% rispetto all'omologo periodo 2012. Questo progresso è stato realizzato grazie a un positivo effetto prezzi, che ha più che compensato l'effetto dovuto sia al calo dei volumi di vendita sia all'aumento di alcuni costi variabili, nonché al significativo contenimento dei costi fissi operativi. A confronto con il pari periodo dell'anno precedente il risultato ottenuto nel quarto trimestre 2013 è ancora più soddisfacente, tenuto conto che questo esercizio non è stato favorito dai proventi derivanti dalla gestione di diritti di emissione CO₂ (7,7 milioni di euro nello stesso trimestre del 2012) ed è stato penalizzato da un effetto cambio negativo per 9,0 milioni di euro. Escludendo questi due effetti, il progresso del margine operativo lordo corrente sarebbe stato pari a circa il 32%.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 157,9 milioni di euro, ha registrato un aumento del 56,8% rispetto all'omologo periodo del 2012 che era stato penalizzato da oneri non ricorrenti netti di 33,8 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, positivo per 51,2 milioni di euro, si confronta con quello negativo per 308,1 milioni di euro del quarto trimestre 2012, penalizzato da oneri per ristrutturazioni di 46,4 milioni di euro e svalutazioni di attività per 293,0 milioni di euro.

Andamento del settore materiali da costruzione nell'esercizio

Volumi di vendita

	Esercizio 2013 ¹	Variaz. % sull'esercizio 2012	
		storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di tonnellate)	43,1	(6,0)	(6,0)
Inerti ² (milioni di tonnellate)	32,5	(4,2)	(4,2)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	12,3	(4,7)	(4,7)

¹ i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale.

² escluse le uscite in conto lavorazione.

Nel segmento **cemento e clinker**, l'andamento dei volumi di vendita è stato influenzato negativamente soprattutto dal calo nell'Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente e nell'Europa centro-occidentale; le flessioni più significative si sono verificate in Egitto e in Italia. Un progresso generalizzato si è invece registrato in Asia, principalmente in Thailandia. La crescita del Nord America è stata attenuata dal calo nel quarto trimestre.

Nel segmento degli **inerti**, la flessione è sostanzialmente conseguenza dell'andamento negativo dell'Europa centro-occidentale a causa di un calo generalizzato nei diversi Paesi con l'eccezione dell'area Francia-Belgio. La buona crescita in Marocco ha quasi compensato la diminuzione dei volumi in Nord America.

Nel segmento del **calcestruzzo**, la contrazione evidenziata dall'Europa centro-occidentale ha determinato il calo dei volumi di vendita dell'intero settore, in parte attenuato dalle buone performance in Nord Africa (Egitto e Marocco) e Asia.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013
	20
	83

Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2013	Var. % vs 2012	Esercizio 2013	Var. % vs 2012	Esercizio 2013	Var. % vs 2012	Esercizio 2013	Var. % vs 2012
Area geografica								
Europa centro-occidentale	2.234,8	(7,5)	243,9	2,5	228,5	3,7	3,5	n.s.
Nord America	428,7	(2,5)	55,0	12,7	61,1	9,9	(3,8)	68,9
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	944,0	(6,4)	268,0	(6,7)	268,5	(6,7)	160,7	81,4
Asia	532,1	2,1	80,2	(6,5)	81,4	(4,1)	31,4	(10,6)
Trading cemento e clinker	176,1	(17,3)	6,8	(23,7)	6,8	(22,0)	2,7	(52,5)
Altri	308,5	(9,9)	(22,9)	8,8	(27,7)	12,1	(34,8)	11,3
Eliminazioni	(388,7)	n.s.	-	n.s.	(0,7)	n.s.	(0,5)	n.s.
Totale	4.235,4	(5,4)	631,0	(1,9)	618,0	(1,2)	159,3	n.s.

n.s. non significativo

I **ricavi**, pari a 4.235,4 milioni di euro (4.478,8 milioni di euro nel 2012), hanno registrato un calo del 5,4% rispetto al pari periodo 2012, determinato da una diminuzione dell'attività (-2,2%) e da un effetto cambio negativo (-3,2%), in presenza di un effetto perimetro nullo.

L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita il cui effetto è stato in parte bilanciato da una dinamica complessivamente positiva dei prezzi di vendita.

A parità di tassi di cambio, i maggiori progressi in valore assoluto sono stati registrati in Thailandia e in Egitto. Il Nord America ha evidenziato un leggero incremento, mentre i cali più significativi hanno riguardato l'Europa centro-occidentale (soprattutto l'Italia) e l'attività di Trading. Il negativo effetto cambio è derivato soprattutto da lira egiziana e, in misura inferiore, rupia indiana e dollaro USA.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 631,0 milioni di euro, è diminuito dell'1,9% rispetto al 2012. Come avvenuto nel quarto trimestre, esso non ha beneficiato, per l'intero esercizio, di proventi legati alla gestione dei diritti di emissione CO₂ (40,1 milioni di euro nel 2012) ed è stato penalizzato da un effetto cambio negativo (26,7 milioni di euro). Escludendo questi effetti, si sarebbe registrato un progresso di circa il 9%. Il positivo effetto prezzi e la riduzione dei costi fissi hanno più che compensato il negativo effetto volume e la sfavorevole dinamica di alcuni costi operativi, in gran parte conseguenza del sensibile aumento del costo dei combustibili in Egitto.

In relazione all'andamento dei singoli Paesi, i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente rispetto al 2012, hanno riguardato Thailandia, Francia-Belgio, Nord America e Marocco, mentre i cali più importanti hanno interessato Egitto, India e Italia.

Le **componenti non ricorrenti** hanno registrato un saldo netto negativo di 13,0 milioni di euro (oneri netti pari a 17,5 milioni di euro nel 2012) quale risultante di oneri per ristrutturazioni aziendali per 30,3 milioni di euro, riferibili principalmente a Spagna e Italia, altri oneri per 2,9 milioni di euro e plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni per 20,3 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 618,0 milioni di euro (625,5 milioni di euro), è diminuito dell'1,2%.

Il **risultato operativo** è stato pari a 159,3 milioni di euro (valore negativo di 140,2 milioni di euro nel 2012) dopo ammortamenti di 426,5 milioni di euro (456,4 milioni di euro) e rettifiche di valore su cespiti di 32,1 milioni di euro (309,4 milioni di euro). Queste rettifiche riguardano, per 27,3

milioni di euro, la svalutazione di impianti, in Italia, Spagna e Bulgaria, al netto del recupero di precedenti svalutazioni effettuate in Grecia.

Oneri finanziari e altre componenti

Complessivamente gli **oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari**, sono stati pari a 123,9 milioni di euro, in aumento del 31,1% rispetto al 2012 (94,5 milioni di euro). Questa dinamica è stata condizionata dai minori proventi netti da partecipazioni per 24,3 milioni di euro rispetto al 2012 che aveva beneficiato della plusvalenza sulla cessione dei titoli Goltas-Turchia, nonché da differenze cambio (al netto delle coperture) negative per 6,2 milioni di euro. Questi effetti sono stati attenuati dalla variazione positiva di 12,4 milioni di euro legata a derivati netti su operazioni di copertura dei diritti di emissione di CO₂ e dei Certified Emission Reduction (CER).

Gli oneri netti correlati all'attività di finanziamento sono aumentati a 126,0 milioni di euro (115,5 milioni di euro nel 2012) in relazione all'aumento dei tassi di interesse (margine di interesse) e del costo delle commissioni di non utilizzo.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, pari a 16,0 milioni di euro (non presenti nel 2012), hanno interamente riguardato la svalutazione della partecipazione nella società Al Badia in Siria.

Il risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è stato positivo per 8,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro).

Risultato netto

Il **risultato ante imposte** è stato positivo per 27,5 milioni di euro e si confronta con il risultato negativo di 223,5 milioni di euro del 2012.

La **perdita dell'esercizio** è stata di 88,4 milioni di euro (perdita di 361,7 milioni di euro nel 2012) con una **perdita attribuibile al gruppo** di 165,0 milioni di euro (perdita di 395,2 milioni di euro) e un **utile attribuibile ai terzi** di 76,6 milioni di euro (utile di 33,5 milioni di euro).

Investimenti e indebitamento finanziario netto

Nel 2013, i **flussi per investimenti** sono stati complessivamente pari a 339,4 milioni di euro, inferiori di circa 30,9 milioni di euro rispetto al 2012 (370,3 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 323,1 milioni di euro, in diminuzione di 29,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (352,8 milioni di euro) e hanno interessato soprattutto Italia, Francia-Belgio e Bulgaria.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a 12,7 milioni di euro e in diminuzione di 4,1 milioni di euro rispetto a quelli del 2012 (16,8 milioni di euro) hanno riguardato principalmente licenze e costi di sviluppo software.

Limitati sono stati i flussi per investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 3,6 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2012).

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2013 si è attestato a 1.939,0 milioni di euro, in diminuzione di 59,2 milioni di euro rispetto alla fine del 2012.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** complessivo al 31 dicembre 2013, pari a 3.776,5 milioni di euro, è diminuito di 388,2 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2012 (4.164,7 milioni di euro)

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

principalmente per effetto della perdita di periodo (88,4 milioni di euro), dello sbilancio negativo delle alte componenti di conto economico (203,1 milioni di euro) e dei dividendi distribuiti (83,7 milioni di euro).

Alla data del 31 dicembre 2013 non sono intervenuti cambiamenti, rispetto a fine dicembre 2012, sulle azioni proprie in portafoglio. Italcementi S.p.A. deteneva n. 3.793.029 azioni ordinarie proprie (pari al 2,14% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie) a servizio dei piani di stock option e n. 105.500 azioni proprie di risparmio (0,1% del capitale rappresentato da azioni di risparmio).

Rischi e incertezze

L'attività della Direzione Risk Management, creata nel 2010 da Italcementi S.p.A. a riporto del Consigliere delegato, si integra nel programma di **"Risk & Compliance"**, avviato nel 2008, ispirato alla metodologia del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e articolato nelle fasi seguenti:

1. identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e valutazione dei correlati eventi di rischio;
2. valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento e orizzonte temporale al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del gruppo;
3. selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di risk management; alcuni rischi operativi sono gestiti a livello delle singole Società, mentre altri, che richiedono competenze specifiche o coinvolgono diverse responsabilità, sono gestiti a livello di gruppo;
4. implementazione delle strategie/azioni di mitigazione definite e sviluppo del processo di Enterprise Risk Management;
5. informazioni al Top Management e agli Organismi di controllo sui principali rischi, sulla loro gestione ed evoluzione; attraverso questa fase la quantificazione dei rischi e delle opportunità è integrata nel processo di gestione d'impresa, ad esempio nel budget, nelle riprevisioni dei risultati e nelle valutazioni dei progetti strategici.

Sviluppo sostenibile e gestione dei rischi: protezione delle persone e dei beni

Lo sviluppo sostenibile propone un equilibrato approccio all'attività di impresa finalizzato a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale. Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali.

Il gruppo verifica che i programmi di protezione e prevenzione siano costantemente applicati al personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi e a tutte le attività delle varie filiali.

Il Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) è proseguito nel 2013 con l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione. A questo Programma si è affiancato, nel 2013, un nuovo Programma di Protezione Ambientale (PPA) che ha

interessato alcuni insediamenti industriali. Anche questa attività proseguirà nei prossimi esercizi costituendo così un processo consolidato nell'ambito del gruppo.

Di seguito si illustrano i principali rischi del settore materiali da costruzioni

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

Il contesto economico e finanziario costituisce un elemento di rischio per il gruppo, anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti condizionata dalle incertezze e dalle rigidità che caratterizzano il contesto di riferimento.

Rischi correlati ai fattori energetici

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del gruppo, può registrare variazioni significative in relazione a fattori esterni non controllabili. Il gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori, gestendo in modo ottimale le scorte e ottenendo condizioni di acquisto competitive.

Rischi correlati alla disponibilità di materie prime

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre importanti materie prime, sono stati anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento, nell'ambito di termini e condizioni ai migliori livelli di mercato.

Rischi ambientali

Nella "Relazione sulla sostenibilità" pubblicata da Italcementi S.p.A. sono illustrate le azioni del gruppo finalizzate a gestire i rischi ambientali e a controllare e ridurre le emissioni. Relativamente alle emissioni di CO₂, le società europee del gruppo sono esposte alle fluttuazioni del prezzo dei diritti di emissione in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti assegnati. In tal senso la posizione del gruppo è costantemente monitorata per una corretta gestione del rischio.

Rischi finanziari

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese, la conseguente loro capacità di autofinanziamento determinando difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività sul mercato finanziario.

Il gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Rischi di rating di credito

La capacità del gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

Rischi legali

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Rischi di conformità

Il gruppo è soggetto a normative particolari concernenti la qualità dei prodotti commercializzati; per garantire il rispetto delle regole vigenti nei diversi Paesi sono state istituite specifiche attività di monitoraggio.

Più in generale, il programma "Risk and Compliance" ha sviluppato, nei Paesi in cui il gruppo è presente, interventi mirati di formazione e di diffusione di procedure e raccomandazioni per garantire il rispetto delle norme legali, fiscali, sociali e ambientali. Questo programma è aggiornato ogni anno per adeguarsi alle mutate esigenze normative.

Rischi politici

Il gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune filiali nei Paesi emergenti.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le società del gruppo, Italcementi S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità prodotti e civile verso terzi. Nell'ambito della propria politica di copertura dei rischi, il gruppo provvede ad ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico e il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle filiali.

Progettazione, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo

Nel corso del 2013 CTG S.p.A. ha svolto la propria attività di progettazione, gestione di progetti di investimento, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo per le società del Gruppo in Italia e all'estero, fornendo prestazioni per 46,7 milioni di euro (49,6 milioni di euro nel 2012).

Le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato materiali e processi; nel corso dell'anno sono state depositate otto domande di brevetto. Per i nuovi prodotti, i.like, Tx Active, i.tech Cargo, Alipre, Alicem e i.dro Drain, sono state effettuate e sono in corso attività di definizione di nuove formulazioni, miglioramento delle performance e di contenimento dei costi di produzione.

Sono state definite e testate nuove formulazioni per diverse tipologie di calcestruzzo in particolare per quelli a base di leganti solfoalluminosi.

Con riferimento all'emissioni di CO₂, è proseguito lo studio della valorizzazione biologica della CO₂ in collaborazione con un importante laboratorio di ricerca francese con la finalità di riutilizzare l'anidride carbonica per produrre biomassa con micro-alghe.

Innovazione

Nel corso del 2013, il gruppo Italcementi ha proseguito l'attività di sviluppo di nuovi prodotti, servizi e applicazioni rendendo disponibili per la commercializzazione nel corso del 2014 nuove soluzioni e prodotti in otto aree tematiche: prodotti per l'isolamento termico, prodotti per l'isolamento acustico, prodotti conduttivi, nuove soluzioni nell'ambito dei prodotti foto catalitici, prodotti i.light, applicazioni speciali per malte ad altissima resistenza, prodotti per l'architettura, prodotti a base di cemento solfo alluminoso.

Significativo è stato lo sforzo effettuato nell'ambito delle opere di EXPO 2015: in termini di introduzione di prodotti innovativi e standard nelle opere in via di realizzazione significativi risultati sono già stati raggiunti ed altri sono in via di concretizzazione. Al riguardo Italcementi, in Associazione Temporanea di Impresa con un primario produttore di prefabbricati ad alto valore estetico, si è aggiudicata la realizzazione del rivestimento esterno del Palazzo Italia con un cemento innovativo ad alte prestazioni, rinnovando così il ruolo già ricoperto nell'Esposizione di Shanghai 2010, in cui fu lanciato i.light, con una forte e positiva ricaduta in termini di immagine.

L'Innovation Rate (IR, incidenza percentuale del Fatturato Innovativo sul Fatturato Operativo), recuperati gli effetti dell'uscita dal perimetro degli additivi Axim, si attesta intorno al 5,0% con un fatturato superiore ai 220 milioni di euro.

E-business

Nel 2013 i ricavi del gruppo BravoSolution sono stati pari a 65,7 milioni di euro con un incremento del 6,5% rispetto al 2012 (61,8 milioni di euro). Il margine operativo lordo si è attestato a 8,5 milioni di euro, in sensibile progresso (+23,1%) rispetto al 2012. Una dinamica molto positiva ha anche caratterizzato il risultato operativo che, pari a 3,1 milioni di euro, ha registrato un aumento del 69,2%. Il risultato ante imposte si è posizionato a 2,3 milioni di euro (1,2 milioni di euro) e l'utile netto è stato di 2,4 milioni di euro (0,5 milioni di euro).

Il buon andamento dei risultati rispetto al precedente esercizio è attribuibile all'incremento dei ricavi e a un aumento dei costi contenuto e compatibile con i livelli di attività.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Principali vertenze in corso

Sono di seguito sintetizzate le principali vertenze in corso.

Italia

In data 18 Giugno 2013, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) notificava a Calcestruzzi S.p.A. l'avvio del procedimento per la rideterminazione della sanzione (10,2 milioni di euro) inflitta nel 2004 e parzialmente annullata con sentenze del Tar Lazio e del Consiglio di Stato. Il 13 gennaio 2014 Calcestruzzi apprendeva della decisione dell'AGCM che rideterminava in 8.125.509 euro la predetta sanzione, oltre alla richiesta di pagamento delle maggiorazioni ex art. 27 comma 6 della legge 689/81, quantificabili complessivamente, ad una prima sommaria ricognizione, in oltre 7 milioni di euro. Calcestruzzi ritiene la decisione del tutto vessatoria, illegittima sotto vari profili nonché contraria allo spirito delle sentenze dei Giudici Amministrativi e ha proposto ricorso innanzi al TAR con richiesta di sospensiva che è stata ottenuta il 13 febbraio. Pertanto la sanzione a carico di Calcestruzzi non è al momento dovuta in attesa della decisione sul merito; l'udienza è fissata a novembre.

Si dà infine notizia di un nuovo procedimento, avviato nel gennaio 2014, dall'AGCM in merito a presunte pratiche anticoncorrenziali, da parte di Calcestruzzi S.p.A. e di altri operatori del settore, nella regione Friuli. Il termine del procedimento è stato fissato al 30 gennaio 2015.

Europa

In merito all'indagine avviata nel novembre 2008 dalla Commissione Europea nei confronti (anche) di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, nel dicembre 2010, notificava ad Italmobiliare S.p.A. (e, indirettamente, tramite questa anche alle predette società del gruppo ed alla filiale spagnola Financiera Y Minera S.A.) una decisione di apertura formale del procedimento. Successivamente, nel mese di Aprile 2011, la Commissione notificava ad Italmobiliare una ulteriore formale decisione a mezzo della quale richiedeva numerose ulteriori informazioni di natura economica, finanziaria e commerciale. Italmobiliare ha fornito le risposte nei termini concessi e, contestualmente, ha proposto ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la predetta decisione. Sia l'indagine, sia il procedimento sono tuttora pendenti. Nel corrente mese di marzo è attesa una decisione formale del Tribunale dell'Unione Europea in merito al ricorso presentato da Italmobiliare S.p.A..

Turchia / Russia

In merito al contenzioso avviato da Sibconcord nei confronti di Ciments Français per il venir meno dell'accordo del 2008 per la cessione delle attività turche (Set Group) del gruppo alla controllata Sibcem, si segnala la prosecuzione ordinaria dei diversi procedimenti in corso secondo le regole procedurali dei diversi Stati. Dopo che il 10 luglio 2013 il Tribunale di Kemerovo (Russia) ha emesso sentenza favorevole a Ciments Français affermando che la perdita di 50 milioni di euro da parte di Sibcem è unicamente imputabile al mancato rispetto degli accordi da parte del ricorrente, Sibconcord ha appellato la decisione. L'udienza è prevista per la fine del corrente mese di marzo.

Anche per quanto concerne il contenzioso avviato in Turchia da Sibcem per l'annullamento del lodo arbitrale, previsto dalle clausole contrattuali e già espresso a favore di Ciments Français, la Corte d'Appello ha annullato la decisione di primo grado del Tribunale di Kadikoy che aveva accolto il ricorso e ha ordinato l'invio degli atti al Tribunale di Istanbul, giudicato competente a decidere sul caso, presso cui sono attualmente in corso le audizioni. La decisione arbitrale è stata riconosciuta in Francia, Belgio e Kazakistan, mentre la procedura di riconoscimento è in corso in Italia, Bulgaria, Egitto e Stati Uniti.

Egitto

Persone fisiche hanno localmente avviato azioni legali per annullare le privatizzazioni di Helwan e Tourah, avvenute prima che le società stesse fossero acquisite dal gruppo Italcementi, attraverso la società controllata locale Suez Cement. Peraltro, relativamente all'azione legale per l'annullamento della privatizzazione di Helwan, Suez Cement non è parte del procedimento, essendo finora coinvolti solo gli attori del processo di privatizzazione, tra cui non figura Suez Cement, che ha acquistato successivamente alla privatizzazione, da altre parti private.

Allo stato attuale non è possibile formulare ipotesi su possibili evoluzioni della situazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A., nella riunione tenutasi il 6 marzo 2014, ha esaminato e approvato i termini di un progetto di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento del Gruppo che prevede:

- la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a 0,65 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio (la **"Conversione Obbligatoria"**)
- l'aumento di capitale a pagamento di Italcementi offerto agli azionisti per un massimo di 450 milioni di euro (l'**"Aumento di Capitale"**)
- l'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da Italcementi su azioni di Ciments Français al prezzo di 78 euro (cum dividend) per azione e finalizzata al *delisting* di Ciments Français dalla Borsa di Parigi (l'**"OPA"**)

Il progetto ha lo scopo di semplificare l'attuale struttura di capitale, di *governance* e di controllo del Gruppo Italcementi rafforzando la solidità patrimoniale e preservando la flessibilità finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'operazione prospettata è volta a dar vita ad una società con una maggiore capitalizzazione e un flottante complessivo superiore, determinando una maggiore liquidità dei titoli a beneficio degli azionisti e dei potenziali investitori.

Un'esposizione più dettagliata dell'operazione è contenuta nel comunicato stampa congiunto Italcementi-Italmobiliare "Italcementi approva un piano di rafforzamento patrimoniale e di semplificazione della struttura di Gruppo. Il Consiglio Italmobiliare condivide l'operazione" del 6 marzo 2014.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Risultato Italcementi S.p.A.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
(milioni di euro)			
Ricavi	461,9	554,7	(16,7)
Margine operativo lordo corrente	(14,2)	(3,7)	(>100)
% sui ricavi	(3,1)	(0,7)	
Altri oneri e proventi	0,2	(26,4)	n.s.
Margine operativo lordo	(14,0)	(30,1)	(53,3)
% sui ricavi	(3,0)	(5,4)	
Ammortamenti	(68,0)	(75,9)	(10,4)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(20,5)	(27,4)	(25,1)
Risultato operativo	(102,5)	(133,3)	(23,1)
% sui ricavi	(22,2)	(24,0)	
Proventi ed oneri finanziari	43,2	78,8	(45,2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(50,6)	(141,4)	(64,2)
Risultato ante imposte	(109,9)	(195,9)	(43,9)
% sui ricavi	23,8	(35,3)	
Imposte	(5,3)	(6,9)	
Utile (perdita) del periodo	(115,2)	(202,9)	(43,2)
% sui ricavi	(24,9)	(36,6)	
Flussi finanziari dell'attività operativa	20,6	105,2	
Flussi per investimenti	45,6	82,1	

n.s.: non significativo

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(milioni di euro)		
Patrimonio netto	1.360,2	1.471,0
Indebitamento finanziario netto	1.026,6	987,2

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attese di mercato per il 2014 sono orientate verso un rallentamento della flessione della domanda nell'area Euro, una conferma della ripresa in Nord America e in Asia, una stabilità complessiva del Nord Africa conseguente ad un maggior equilibrio del mercato domestico in Egitto. Il Gruppo prevede quindi una sostanziale stabilità dei volumi di vendita, a cui contribuirà anche l'attività di export.

Nella maggior parte dei nostri mercati, si attende una dinamica ancora positiva dei prezzi che – unitamente alle azioni di efficienza industriale – consentirà di compensare i fattori inflazionistici dei costi variabili.

L'ulteriore razionalizzazione dei costi fissi e di struttura dovrebbe permettere di conseguire un margine operativo lievemente superiore a quello del 2013.

Nonostante i rilevanti investimenti avviati per il potenziamento dell'apparato industriale, che si concretizzeranno con l'entrata in produzione entro l'anno delle nuove cementerie di Devnya e di Rezzato, l'incremento dell'indebitamento finanziario netto sarà contenuto, con una sostanziale parità di leverage.

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap-Gema S.p.A. e le sue controllate. Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico dell'esercizio. Vengono anche riportati i principali dati patrimoniali.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazione %	Esercizio 2012 pubblicato
Ricavi	239,7	239,8	n.s.	239,8
Margine operativo lordo corrente	15,0	13,4	12,0	13,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,3</i>	<i>5,6</i>		<i>5,5</i>
Altri oneri e proventi	(2,8)	(8,5)	(67,5)	(8,5)
Margine operativo lordo	12,2	4,9	n.s.	4,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,1</i>	<i>2,0</i>		<i>1,9</i>
Ammortamenti	(10,7)	(10,9)	(1,6)	(10,9)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(0,4)	(24,8)	(98,1)	(24,8)
Risultato operativo	1,1	(30,8)	n.s.	(31,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,5</i>	<i>(12,8)</i>		<i>(12,9)</i>
Proventi / oneri finanziari	(6,3)	(5,0)	24,3	(4,8)
Risultato ante imposte	(5,2)	(35,8)	(85,4)	(35,8)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(2,2)</i>	<i>(14,9)</i>		<i>(14,9)</i>
Imposte	(1,7)	(2,4)	(30,9)	(2,4)
Utile (perdita) del periodo	(6,9)	(38,2)	(82,0)	(38,2)
attribuibile a Soci della controllante	(6,9)	(38,2)	(82,0)	(38,2)
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.		n.s.
Investimenti materiali e immateriali	6,3	9,9		9,9

n.s. non significativo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dic. 2012 rideterminato	31 dic. 2012 pubblicato
Patrimonio netto totale	9,5	1,6	2,6
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	9,1	1,2	2,2
Indebitamento finanziario netto	116,1	127,2	127,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.234	1.305	1.305

I risultati dell'esercizio 2013 sono stati significativamente condizionati dal perdurare della crisi economica, che ha fatto registrare una riduzione dei consumi nei principali mercati di riferimento.

L'andamento delle quotazioni delle materie prime polimeriche derivanti dallo stirene ha registrato una significativa crescita dei costi d'acquisto che nel quarto trimestre si sono progressivamente allineati ai massimi del precedente esercizio continuando a incidere negativamente sulla redditività.

In questo difficile contesto il gruppo Sirap è riuscito a mantenere il fatturato e a migliorare il margine grazie ad aumenti dei prezzi di vendita (in particolare nel secondo semestre per imballaggio alimentare rigido e isolamento termico) e agli effetti positivi delle importanti azioni di ristrutturazione, ottimizzazione e riduzione dei costi.

I **ricavi consolidati del gruppo** ammontano a 239,7 milioni di euro e sono sostanzialmente allineati al 2012 (239,8 milioni di euro).

Il **margine operativo lordo corrente** (15 milioni di euro) è in miglioramento (+12,0%) rispetto al precedente esercizio.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Il **margine operativo lordo** del gruppo nel 2013 è stato positivo per 12,2 milioni di euro, in sensibile miglioramento (7,3 milioni di euro) rispetto ai 4,9 milioni di euro realizzati nel 2012, anche per effetto di una diminuzione del saldo della voce altri oneri e proventi che sconta oneri diversi per 2,8 milioni di euro quasi integralmente relativi alle azioni di ristrutturazione intraprese (nel precedente esercizio 8,5 milioni di euro prevalentemente per accantonamenti a fondo rischi).

Il **risultato operativo** è positivo per 1,1 milioni di euro (-30,8 milioni di euro nel 2012 comprendendo rettifiche di valore negative per 24,8 milioni di euro derivanti dai risultati degli impairment).

Gli **oneri finanziari netti** (6,3 milioni di euro) sono in aumento rispetto al 2012 (5,0 milioni di euro) principalmente a seguito dell'attualizzazione di fondi rischi iscritti nel passivo a medio - lungo termine (-0,7 milioni di euro) e di differenze cambio negative (-0,7 milioni di euro contro +0,2 milioni di euro del 2012) originatesi in prevalenza nelle controllate dell'Europa orientale.

Le **imposte dell'esercizio** sono in diminuzione in funzione della variazione della base fiscalmente imponibile.

Il **risultato netto di gruppo** 2013 è pertanto negativo per 6,9 milioni di euro (-38,2 milioni di euro nel 2012).

Il **patrimonio netto** consolidato è pari a 9,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro) e comprende, oltre al risultato del periodo (-6,9 milioni di euro), tre versamenti in conto copertura perdite pari a un totale di 15 milioni di euro effettuati dalla controllante Italmobiliare S.p.A. a favore di Sirap Gema S.p.A., mentre l'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19 (Benefici ai dipendenti) ha causato una riduzione del patrimonio iniziale pari a 1 milione di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 116,1 milioni di euro (127,2 milioni di euro nel 2012) e tiene conto dei già menzionati 15 milioni di euro versati dall'azionista.

Gli **investimenti** sono stati pari a 6,3 milioni di euro (9,9 milioni di euro nel 2012), destinati a progetti di automazione, miglioramento dell'efficienza e sostituzioni per obsolescenza.

Come previsto dal principio contabile IAS 36 gli investimenti effettuati dal gruppo sono stati oggetto di impairment test. La valutazione effettuata ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

Fatti significativi del periodo

A fronte della constatazione del perdurare di una situazione di difficoltà economica e finanziaria, il 22 luglio la Capogruppo Sirap-Gema S.p.A. ha avviato una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria («CIGS») per crisi aziendale con riferimento alla Sede ed agli stabilimenti produttivi con decorrenza primo settembre 2013, per la durata di 12 mesi ed un numero massimo di 74 lavoratori.

Gli interventi attuati fino al 31 dicembre 2013 hanno avuto ad oggetto la collocazione di 7 dipendenti in organico alla Sede ed agli stabilimenti.

Si segnala inoltre che la procedura di CIGS avviata nel 2011 a seguito della chiusura dello stabilimento di Corciano (PG) si è conclusa il 27 novembre con l'uscita definitiva di 26 dipendenti (46 persone in origine).

In tre soluzioni successive l'azionista unico Italmobiliare S.p.A. ha effettuato versamenti a copertura perdite per complessivi 15 milioni a favore di Sirap Gema S.p.A., società che con la chiusura del bilancio 2012 si era venuta a trovare nella situazione prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Andamento trimestrale

	Esercizio 2013	4° trimestre 2013	3° trimestre 2013	2° trimestre 2013	1° trimestre 2013
(milioni di euro)					
Ricavi	239,7	61,7	62,6	62,2	53,3
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>n.s.</i>	<i>0,5</i>	<i>0,3</i>	<i>0,1</i>	<i>(1,3)</i>
Margine operativo lordo corrente	15,0	4,3	4,2	4,2	2,4
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>12,0</i>	<i>58,6</i>	<i>7,4</i>	<i>(0,8)</i>	<i>(8,4)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,3</i>	<i>6,9</i>	<i>6,7</i>	<i>6,7</i>	<i>4,5</i>
Margine operativo lordo	12,2	3,1	3,1	3,7	2,4
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(21,2)</i>	<i>(5,2)</i>	<i>(8,4)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,1</i>	<i>5,0</i>	<i>4,9</i>	<i>5,9</i>	<i>4,5</i>
Risultato operativo	1,1	0,1	0,5	0,8	(0,3)
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(60,8)</i>	<i>(48,6)</i>	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,5</i>	<i>0,2</i>	<i>0,8</i>	<i>1,2</i>	<i>(0,5)</i>
Utile (perdita) del periodo	(6,9)	(2,3)	(1,7)	(1,0)	(1,8)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(6,9)	(2,3)	(1,7)	(1,0)	(1,8)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	116,1	116,1	130,2	131,9	127,4

n.s. non significativo

I dati del quarto trimestre evidenziano, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, la tenuta del fatturato e il progresso del margine operativo corrente (+58,6%). Si ricorda che il risultato operativo del quarto trimestre 2012 comprendeva oneri non ripetitivi per circa 33,3 milioni (8,5 per accantonamento a fondi rischi e 24,8 per rettifiche di valore da impairment).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Andamento del settore per comparto e area geografica

Ricavi e risultati operativi

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2013	Var.% vs 2012	Esercizio 2013	Var.% vs 2012	Esercizio 2013	Var.% vs 2012	Esercizio 2013	Var.% vs 2012
Imballaggio alimentare								
- Italia	88,7	1,8	5,3	n.s.	3,8	n.s.	(2,3)	n.s.
- Francia	24,0	(2,8)	3,0	8,1	3,0	8,1	2,1	12,7
- Altri paesi Unione Europea	72,4	0,6	2,3	(19,4)	2,1	(26,5)	(0,1)	(93,2)
- Altri paesi extra Unione Europea	17,3	0,4	0,8	(19,7)	0,8	(19,7)	0,6	(20,6)
Eliminazioni	(18,8)		0,3				-	
Totale	183,6	0,1	11,7	30,0	9,7	n.s.	0,3	n.s.
Isolamento termico - Italia								
	56,5	(0,7)	3,2	(25,4)	2,5	(40,1)	0,8	(69,7)
Eliminazioni	(0,4)							
Totale	239,7	-	14,9	12,0	12,2	n.s.	1,1	n.s.

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

Come già nel precedente esercizio, in generale la difficile situazione economica ha condizionato l'andamento dei consumi comprimendo gli acquisti di prodotti alimentari freschi e di conseguenza quella dei relativi imballaggi. Il fatturato netto totale prodotto dal gruppo nel comparto del Packaging alimentare nel 2013 è stato di 183,6 milioni di euro, allineato ai 183,4 milioni di euro dell'esercizio 2012.

In **Italia** i ricavi ammontano a 88,7 milioni di euro ed evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+1,8%) a seguito del buon andamento delle vendite dei vassoi espansi (miglioramento del mix) mentre nel rigido il fatturato contenitori è penalizzato dalla flessione dei volumi ma viene compensato dalla maggiore vendita di semilavorati (foglia). Nonostante il forte aumento delle materie prime, il margine operativo lordo corrente è in forte miglioramento (5,3 milioni di euro rispetto a 2,4 milioni del 2012) grazie alle azioni commerciali (aumento prezzi selettivo/miglioramento mix), all'effetto positivo delle riorganizzazioni (in particolare per le attività del comparto rigido Italia), all'ottimizzazione costi (produzione e struttura) e al miglioramento dell'efficienza; il risultato operativo è negativo per 2,3 milioni di euro (-33,4 milioni di euro nel 2012) e comprende oneri non ricorrenti per 1,6 milioni di euro relativi principalmente a lay-off ed altre azioni di razionalizzazione delle strutture (nel 2012 oneri non ricorrenti e rettifiche di valore per 29,5 milioni di euro).

In **Francia**, la controllata Sirap France evidenzia ricavi inferiori al precedente esercizio (-2,8%), in presenza di consumi in calo, con minori volumi parzialmente compensati dalla variazione del mix a favore dei prodotti a maggior valore aggiunto; tale fattore unito a miglioramenti di efficienza produttiva ed al contenimento dei costi di struttura, consentono un incremento del risultato operativo (+12,7%).

Inline Poland Sp. z o.o. registra ricavi (25,2 milioni di euro) in netto miglioramento (+ 12,6 %) grazie principalmente all'acquisizione di nuovi clienti e mercati. I margini risultano allineati all'analogo periodo del precedente esercizio, in parte penalizzati da un inizio anno particolarmente debole, dall'incremento del costo delle materie prime e da un andamento del mix meno favorevole.

Il **Gruppo Petruzalek**, che opera prevalentemente nei mercati dell'est Europa, registra ricavi pari a 60,9 milioni di euro con una diminuzione del 2,8% originata per circa i due terzi dall'effetto cambio; la flessione ha interessato in generale pellicole per la confezione di alimenti e prodotti a elevata marginalità ed in particolare alcuni paesi (Austria, Turchia, Serbia). Il risultato operativo è positivo per 0,1 milioni di euro (-2,2 milioni di euro nel 2012) e sconta oneri non ripetitivi per 0,9 milioni di euro principalmente lay-off (0,4 milioni di euro) e rettifiche di valore negative su immobili (0,5 milioni di euro; nel 2012 impairment 3,6 milioni di euro). Nel gruppo Petruzalek, a partire dal mese di agosto, è stato avviato un piano di riorganizzazione che prevede una revisione dell'intera struttura organizzativa ed una più efficace definizione delle strategie commerciali nei diversi Paesi/mercati, con l'obiettivo di recuperare quote di mercato e margini.

Gli investimenti complessivi del comparto alimentare sono stati contenuti a 4,6 milioni di euro (8,1 milioni di euro nel 2012) e sono stati destinati per lo più ad interventi finalizzati al recupero di efficienza e produttività.

Nell'imballaggio alimentare, l'attività di R&S è proseguita nel 2013 con la sperimentazione su materiali e sulle geometrie dei contenitori al fine di trovare soluzioni innovative e di ottimizzazione delle performance sui prodotti.

L'attività di ricerca e sviluppo è stata svolta essenzialmente da Sirap-Gema S.p.A..

Isolamento termico

Nonostante il generale rallentamento del settore edile e dopo un inizio anno difficoltoso, i ricavi dell'isolamento (56,5 milioni) subiscono solo una modesta flessione (-0,7%) rispetto al 2012 (56,9 milioni di euro) grazie all'aumento delle esportazioni (+ 8% circa) che ha compensato la flessione delle vendite sul mercato italiano (-3% circa) e all'aumento dei prezzi medi di vendita.

Le esportazioni sono effettuate principalmente verso Svizzera, Germania ed Austria, paesi che costituiscono l'80% dell'export della società, e hanno riguardato soprattutto lastre estruse ad alto spessore.

I margini del comparto risentono tuttavia pesantemente dell'incremento dei prezzi della materia prima. Il margine operativo corrente è infatti pari a 3,2 milioni di euro con una diminuzione rispetto al 2012 del 25,4%. Il risultato operativo evidenzia una diminuzione maggiormente marcata e comprende oneri per 0,7 milioni di euro relativi a un fondo iscritto a fronte di possibili eventi sfavorevoli derivanti da una procedura concorsuale e a lay-off.

Resta alta l'attenzione sul rischio di credito esercitata su tutta la clientela con attento monitoraggio dei livelli di affidamento.

Gli investimenti sono pari a 1,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2012) e sono stati principalmente destinati principalmente a nuove macchine e automazione.

Nel corso del 2013 le attività svolte dall'area Ricerca e Sviluppo si sono concentrate sull'utilizzo di nuove mescole con diversi gradi di fluidità dei polimeri per la produzione di lastre estruse al fine di ridurre le densità e aumentare la produttività soprattutto sugli alti spessori.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Rischi e incertezze

Come citato in precedenza, nella seconda parte del 2013 si è registrato un sensibile aumento del prezzo del polistirolo, materiale utilizzato nei processi produttivi dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento, dovuto principalmente alla chiusura di impianti produttivi di polimerizzazione dello stirolo. Il gruppo Sirap continuerà a monitorare l'evoluzione di tali prezzi al fine di ottimizzare la politica degli approvvigionamenti e di ridurre, per quanto possibile, l'impatto di tali voci sul risultato.

Il gruppo Sirap Gema opera con alcune sue controllate in Paesi non rientranti nella c.d. "Zona Euro" ed è pertanto soggetto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute locali. Tale rischio è tenuto sotto controllo dalla capogruppo attraverso una rigorosa procedura interna.

Un'altra area di incertezza da segnalare è relativa al rischio di incasso dei crediti. Le società del gruppo Sirap Gema si attendono per i prossimi mesi un'accentuazione delle situazioni di criticità, in parte già manifestatesi nel corso del periodo in esame.

Tale area è oggetto di attento e costante controllo da parte di tutte le società del gruppo al fine di minimizzare il rischio.

Le società del gruppo operano in settori a basso impatto ambientale e pertanto non si rilevano rischi particolari degni di essere segnalati.

Si segnala che in Sirap Gema S.p.A. sono stati utilizzati strumenti finanziari cosiddetti "derivati" (interest rate swap) a copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Infine, relativamente alle cause in corso, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto nel paragrafo sui "Principali vertenze in corso".

Iniziative ambientali

Dopo l'approvazione nel 2012 di un documento di Politica Ambientale, nel corso del 2013 è continuata l'opera di sensibilizzazione dei dipendenti alle tematiche ambientali e alla volontà del gruppo del gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile; sono inoltre, in corso di esecuzione, o sono pianificate, con determinati modi e tempi, opportune iniziative in tale ambito.

Sono state effettuate nel corso del 2013 attività di manutenzione straordinaria per la sostituzione parziale di alcune coperture dei tetti, il cui costo era già stato stanziato nel 2012.

Iniziative sulla sicurezza

Il gruppo Sirap ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone.

E' proseguito lo sviluppo di un progetto di gruppo, iniziato già nel 2009, volto alla diffusione capillare della cultura della sicurezza con il coinvolgimento di tutta l'alta direzione: è effettuata un'ampia informazione non solo sulla casistica e statistica di infortunio, ma anche sulle situazioni di rischio potenziale e di promozione dell'attività di prevenzione suscettibile di ridurre il rischio di incidenti.

Risorse umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2013 l'organico del gruppo è composto da 1.234 unità (di cui 7 in CIGS), in riduzione di 71 unità rispetto al 31 dicembre 2012 (1.305 persone di cui 30 in CIGS).

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012		Variazione	
	unità	%	unità	%	unità	% su 2011
Dirigenti	35	2,8	39	3,0	(4)	(10,3)
Impiegati	417	33,8	450	34,5	(33)	(7,3)
Operai	782	63,4	816	62,5	(34)	(4,2)
Totale	1.234	100,0	1.305	100,0	(71)	(5,4)

La procedura di Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria relativa alla chiusura dello stabilimento di Corciano (30 persone a fine 2012) si è conclusa a fine 2013 con l'uscita definitiva del personale rimanente (26 persone) .

Principali vertenze in corso

Con riferimento al procedimento avviato nel 2008 dalla Commissione Europea in merito a supposte violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico, e successivamente, alla presentazione, da parte della Società e le sue controllate, destinatarie della Comunicazione degli Addebiti, delle osservazioni scritte alla suddetta Comunicazione, avvenuta il 17 Gennaio 2013, la società e le sue controllate hanno partecipato, con l'assistenza dei loro legali, all'audizione orale del procedimento, tenutasi nei giorni dal 10 al 12 Giugno, nel corso della quale esse hanno presentato le loro considerazioni finali circa la Comunicazione degli Addebiti al team della Commissione che ha condotto le indagini. Nell'audizione orale la Commissione non ha dato indicazioni relativamente all'eventuale proseguimento di ulteriori attività istruttorie, né circa la data in cui potrà essere pronunciata la decisione finale.

Successivamente a tale avvenimento non si sono registrati ulteriori sviluppi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione economica in generale nei mercati di riferimento in cui opera il gruppo Sirap permane debole. Per entrambi i comparti di attività del gruppo, inoltre, resta elevato il rischio di incasso dei crediti a causa della scarsa liquidità in cui si trovano molti operatori. Tale rischio continuerà ad essere attentamente monitorato al fine di minimizzarne gli impatti negativi sui risultati e mitigato attraverso la predisposizione di prodotti assicurativi.

Imballaggio alimentare

La domanda d'imballaggio alimentare continua ad essere influenzata dai consumi alimentari in calo tendenziale. In un contesto concorrenziale particolarmente dinamico, il gruppo ha avviato azioni commerciali dedicate all'ampliamento della gamma offerta, allo spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggior valore aggiunto ed alla ricerca di nuovi clienti e mercati. Sul fronte produttivo e industriale continuano costanti azioni di riorganizzazione che mirano ad una riduzione dei costi e ad una migliore efficienza.

Isolamento termico

La situazione dei mercati di riferimento non manifesta segni di ripresa, in particolare nel mercato domestico. La Società rimane costantemente impegnata negli sforzi di consolidamento delle azioni commerciali volte ad un miglioramento del mix prodotti/mercati e ad un ulteriore rafforzamento del fatturato all'esportazione.

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e la società lussemburghese Société de Participation Financière Italmobiliare S.A..

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazione %	Esercizio 2012 pubblicato
Ricavi	48,3	54,1	(10,6)	56,2
Margine operativo lordo corrente	(6,0)	17,1	n.s.	19,3
Altri oneri e proventi	4,1	(2,7)	n.s.	(2,8)
Margine operativo lordo	(1,9)	14,4	n.s.	16,5
Ammortamenti	(0,4)	(0,4)	-	(0,4)
Risultato operativo	(2,3)	14,0	n.s.	16,1
Proventi / oneri finanziari	(0,2)	(0,2)	-	(0,2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6,0)	(55,5)	(89,1)	(55,5)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(19,1)	(31,1)	(38,6)	(31,1)
Risultato ante imposte	(27,6)	(72,8)	(62,1)	(70,7)
Imposte dell'esercizio	(4,5)	0,1	n.s.	0,1
Utile (perdita) del periodo	(32,1)	(72,7)	(55,8)	(70,6)
n.s. non significativo				

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dic. 2012 rideterminato	31 dic. 2012 pubblicato
Patrimonio netto	1.028,8	997,7	1.002,5
Posizione finanziaria netta	146,6	115,5	115,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	53	58	58

Il miglioramento delle prospettive di crescita delle economie avanzate ha favorito, nella seconda parte del 2013, un rialzo dei tassi di interessi sui titoli pubblici decennali negli Stati Uniti e nel Regno Unito, riflettendo il progressivo miglioramento del quadro congiunturale, mentre sono rimasti invariati in Giappone e Germania.

Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro hanno continuato ad attenuarsi, grazie al rafforzamento delle prospettive di ripresa dell'economia, alle decisioni di politica monetaria della BCE, ai progressi della governance dell'area dell'euro e alla stabilizzazione del quadro interno nei Paesi con più difficoltà. I tassi di rendimento sui titoli di Stato si sono ridotti in misura significativa in tutti i Paesi dell'area dell'euro più direttamente colpiti dalle passate tensioni, sia sulle scadenze brevi sia su quelle a medio e a lungo termine.

Nel corso del 2013 anche in Italia sono migliorate le condizioni dei mercati finanziari, che ha riguardato sia i titoli di Stato sia i mercati azionari e il debito privato. Nell'ultimo trimestre dell'anno in esame i corsi azionari sono aumentati del 9% (+16,6% nel 2013 - indice FTSE MIB) ed hanno interessato tutti i principali settori della borsa italiana in particolar modo il comparto assicurativo e bancario.

Tale contesto ha influito sui risultati del settore, dove, a fronte di una positiva gestione della liquidità e plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni si sono contrapposte perdite sull'operazioni di scambio promossa da Mittel, risultati negativi delle società collegate e un azzeramento di valore sulla partecipazione detenuta in Burgo Group, svalutata in base ad una perizia effettuata da un professionista indipendente al Gruppo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2013	4° trimestre 2013	3° trimestre 2013	2° trimestre 2013	1° trimestre 2013
Ricavi	48,3	14,8	7,9	16,8	8,8
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>(10,6)</i>	<i>66,1</i>	<i>5,2</i>	<i>(22,1)</i>	<i>(45,2)</i>
Margine operativo lordo corrente	(6,0)	5,5	(17,9)	6,0	0,5
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(51,4)</i>	<i>(91,7)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(12,5)</i>	<i>36,8</i>	<i>n.s.</i>	<i>35,5</i>	<i>5,2</i>
Margine operativo lordo	(1,9)	9,7	(18,0)	5,7	0,7
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(53,8)</i>	<i>(87,0)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(4,0)</i>	<i>65,5</i>	<i>n.s.</i>	<i>33,7</i>	<i>7,7</i>
Risultato operativo	(2,3)	9,6	(18,1)	5,6	0,6
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(54,1)</i>	<i>(88,4)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(4,7)</i>	<i>64,9</i>	<i>n.s.</i>	<i>33,2</i>	<i>6,8</i>
Utile (perdita) del periodo	(32,1)	0,6	(1,0)	(16,4)	(15,4)
Posizione finanziaria netta (a fine periodo)	146,6	146,6	139,3	127,3	116,8

n.s. non significativo

Data la peculiarità dell'attività di Italmobiliare e del settore finanziario, l'analisi comparativa del trimestre non sempre è significativa, poiché i risultati dipendono principalmente dalle tempistiche dei flussi dei dividendi e dall'andamento dei mercati finanziari.

Le plusvalenze realizzate sulla vendita di alcuni titoli del comparto bancario e la buona gestione della liquidità hanno permesso di realizzare nel quarto trimestre del 2013 ricavi per 14,8 in aumento del 66,1% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2012 (8,9 milioni di euro).

Nonostante le rettifiche di valore operate nel periodo in esame, che presentano un saldo negativo di 6,0 milioni di euro e imposte per 3,0 milioni di euro, il risultato del trimestre risulta in utile per 0,6 milioni di euro in miglioramento rispetto sia ai trimestri precedenti del 2013, sia all'omologo periodo del 2012 (-42,1 milioni di euro), quest'ultimo penalizzato da svalutazioni per 33,3 milioni di euro.

Risultati secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e il costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazione %	Esercizio 2012 pubblicato
Proventi netti da partecipazioni	(20,5)	(69,6)	(70,6)	(69,6)
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	11,0	23,1	(52,4)	25,3
Oneri netti da indebitamento	(5,3)	(7,0)	(24,7)	(7,1)
Totale proventi e oneri finanziari	(14,8)	(53,5)	(72,4)	(51,4)
Proventi ed oneri diversi	(12,8)	(19,3)	(33,7)	(19,3)
Imposte del periodo	(4,5)	0,1	n.s.	0,1
Risultato netto dell'esercizio	(32,1)	(72,7)	(55,8)	(70,6)

n.s. non significativo

Il contesto economico finanziario in cui hanno operato le società finanziarie del Gruppo e i risultati negativi conseguiti da alcune partecipate, hanno condizionato i risultati del settore. In particolare i **proventi netti da partecipazioni**, negativi per 20,5 milioni di euro (-69,6 milioni di euro nel 2012) sono stati principalmente generati da:

- minusvalenze da cessione titoli e partecipazioni che presentano un saldo negativo di 19,2 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2012). In particolare si segnala l'effetto economico generato dall'operazione di scambio promossa da Mittel su azioni proprie a cui Italmobiliare ha aderito, ricevendo in scambio obbligazioni Mittel e realizzando una perdita di valore di 18,9 milioni di euro,
- risultati negativi delle società collegate consolidate a patrimonio netto per 19,1 milioni di euro (31,1 milioni di euro nel 2012). In particolare si segnala il risultato negativo della collegata RCS MediaGroup di 17,7 milioni di euro, pari alla quota di risultato attribuibile al Gruppo Italmobiliare conseguito dal gruppo editoriale,
- rettifiche di valore su partecipazioni pari ad un saldo negativo di 6,0 milioni di euro. La svalutazione operata sulla partecipazione detenuta in Burgo Group per 18,0 milioni di euro è stata parzialmente compensata dalla rettifica di valore positiva effettuata su RCS MediaGroup (12,0 milioni di euro) per adeguare il valore di carico delle azioni al fair value stabilito sulla base dei valori di Borsa italiana del 30 ottobre 2013. Tale cambiamento del

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

metodo di valutazione è avvenuto in quanto la partecipazione detenuta nel gruppo editoriale ha perso i requisiti per essere classificata tra le partecipazioni collegate, e quindi valutata ad equity, a seguito alla disdetta anticipata del Patto di Sindacato di RCS MediaGroup,

parzialmente attenuati da:

- dividendi per 12,0 milioni di euro in diminuzione di 6,5 milioni di euro rispetto al 2012, per effetto della contrazione nella politica di distribuzione dei dividendi delle principali partecipazioni detenute dal settore finanziario,
- plusvalenze da cessione partecipazioni per 11,7 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2012) realizzate principalmente dalla cessione di azioni Unicredit e UBI Banca.

I **proventi netti da investimento di liquidità**, che ammontano a 11,0 milioni di euro, risultano in diminuzione del 52,4% rispetto al 2012, per effetto principalmente di minori rivalutazioni e plusvalenze realizzate sulla cessione di titoli di trading (3,2 milioni di euro rispetto a 17,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

In diminuzione del 24,7% gli **oneri netti da indebitamento**, a fronte di un indebitamento medio del settore pari a 265,9 milioni di euro (292,7 milioni di euro nel 2012).

Gli **oneri diversi** al netto dei proventi, ammontano a 12,8 milioni di euro in diminuzione del 33,7% anche per effetto di proventi non ricorrenti per 4,1 milioni di euro quale rilascio di fondi in essere per il quali è cessato il rischio futuro.

Dopo imposte per 4,5 milioni di euro (positive per 0,1 milioni di euro nel 2012) il **risultato netto dell'esercizio** risulta negativo di 32,1 milioni di euro (-72,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. A fine 2013 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario seppur negativa di 7,9 milioni di euro, risulta in miglioramento di 57,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto del rialzo dei corsi azionari avvenuto nel secondo semestre dell'anno, particolarmente accentuato nel comparto finanziario e bancario.

Fatti significativi del periodo

Italmobiliare S.p.A., al fine di garantire a Sirap Gema S.p.A. una adeguata struttura patrimoniale, ha effettuato in più tranches versamenti in conto apporto capitale per un totale di 15 milioni di euro alla controllata, che a fronte delle pesanti perdite conseguite nel 2012, si è trovata nella situazione di cui all'art. 2446 del C.C.,

A seguito dell'aumento di capitale RCS MediaGroup, con valuta 5 luglio 2013 Italmobiliare ha esercitato n. 2.699.056 diritti di opzione, a valere di 8.153.495 diritti complessivi, con la sottoscrizione di 8.097.168 azioni ordinarie RCS MediaGroup e un esborso di 10 milioni di euro. Tale azioni sono state interamente apportate al Patto di sindacato. I diritti non esercitati sono stati offerti in prelazione ai Soci appartenenti al Patto di sindacato RCS MediaGroup, mentre la parte non rilevata è stata ceduta sul mercato borsistico. Dopo tale operazione Italmobiliare detiene il 3,824% del capitale ordinario di RCS MediaGroup. Nel corso del mese di ottobre i partecipanti al Patto di Sindacato hanno convenuto lo scioglimento anticipato del Patto stesso a far tempo dal 30 ottobre 2013, pertanto da tale data le azioni sono libere da ogni vincolo.

Nel corso del periodo in esame Italmobiliare, nell'ambito di una migliore ottimizzazione delle fonti di raccolta e dei relativi costi ha stipulato finanziamenti dando a garanzia una pluralità di azioni in portafoglio tra cui n. 2.660.000 azioni ordinarie Italcementi. Alla data di approvazione della presente relazione (26 marzo 2014) tali finanziamenti sono stati estinti, pertanto Italmobiliare detiene pieni diritti sulle azioni oggetto di garanzia.

Con riferimento all'offerta pubblica di scambio promossa da Mittel S.p.A. in luglio su azioni ordinarie proprie, Italmobiliare S.p.A. ha aderito all'operazione conferendo la totalità delle azioni Mittel in portafoglio e ricevendo in scambio un pari numero di obbligazioni Mittel, iscritte nel portafoglio di trading per un importo complessivo di 15,4 milioni di euro, pari al loro valore nominale. Nel corso del periodo in esame sono state cedute obbligazioni per un valore nominale pari a 13,9 milioni di euro, con una entrata finanziaria di 14,1 milioni di euro.

In data 30 settembre 2013 Italmobiliare, in ottemperanza a quanto definito dal Patto di Sindacato Mediobanca, ha disdettato con decorrenza 31 dicembre 2013, una quota pari all'1,053% del capitale, rimanendo vincolata allo stesso Patto per una quota pari al 1,568%.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo)

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	(17,7)	43,1	n.s.
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	8,7	10,4	(16,3)
Oneri netti da indebitamento	(0,1)	-	n.s.
Totale proventi e oneri finanziari	(9,1)	53,5	n.s.
Proventi ed oneri diversi	(1,4)	(0,9)	57,8
Imposte del periodo	(1,0)	(0,2)	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	(11,5)	52,4	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Patrimonio netto	437,2	457,6
Posizione finanziaria netta	391,7	392,1

Si ricorda che il conto economico del 2012, a seguito della riorganizzazione societaria delle entità estere, incorpora le attività un tempo detenute da Italmobiliare International Finance Ltd dal mese di luglio 2012 e pertanto ne rileva i relativi proventi ed oneri solo per sei mesi. Ne consegue che i dati economici del 2013 non sono comparabili con i corrispondenti valori del 2012.

I proventi netti da partecipazione negativi di 17,7 milioni di euro (+43,1 milioni di euro nel 2012) sono stati principalmente determinati da:

- marginalità dei dividendi incassati rispetto al 2012, 0,2 milioni di euro rispetto a 56,1 milioni di euro nel 2012, che aveva beneficiato dell'incasso dei 55,9 milioni di euro relativi al dividendo straordinario riscosso da Italmobiliare International Finance Ltd.
- rettifiche di valore negative di 18,1 milioni di euro (-11,3 milioni di euro nel 2012) per effetto essenzialmente della svalutazione della partecipazione in Burgo Group (18,0 milioni di euro) a seguito della rideterminazione del fair value utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri effettuata con il supporto di un professionista indipendente.

In diminuzione del 16,3% i proventi da liquidità, che passano da 10,4 milioni di euro a 8,7 milioni di euro nel 2013, per effetto di minori rivalutazioni e plusvalenze realizzate sulla cessione titoli di trading solo parzialmente compensate da un maggior flusso di interessi attivi.

Dopo costi di gestione per 1,4 milioni di euro (0,9 milioni di euro nel 2012) e imposte per 1,0 milioni di euro il risultato netto dell'esercizio risulta negativo per 11,5 milioni di euro (utile di 52,4 milioni di euro nel 2012).

La posizione finanziaria netta positiva per 391,7 milioni di euro risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2012 (392,1 milioni di euro).

Il patrimonio netto, pari a 437,2 milioni di euro, risulta in diminuzione di 20,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto principalmente:

- dei dividendi distribuiti per 8,8 milioni di euro,
- del risultato negativo dell'esercizio per 11,5 milioni di euro.

Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. oltre ad operare nel trading di titoli sui mercati mobiliari, detiene il controllo delle partecipazioni estere del settore finanziario, tra cui il

gruppo Finter Bank Zürich A.G. (Svizzera), Crédit Mobilier de Monaco S.A. e Société d'Etudes de Participations et de Courtage S.A. (Principato di Monaco). Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate ammonta a 32,3 milioni di euro e risulta invariato rispetto al dicembre 2012, mentre tra le partecipazioni non quotate è da segnalare il possesso dell'11,68% di Burgo Group S.p.A., classificata come "Disponibile per la vendita".

* * *

Dell'attività e dei risultati della Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** si rimanda nell'apposita sezione riguardante la relazione sulla gestione e le note illustrative del bilancio separato.

Partecipazioni in società quotate del settore finanziario

Qui di seguito vengono riassunte le partecipazioni in società quotate detenute dal settore finanziario.

	Quantità	% ¹	Società Partecipante
Società controllate			
Italcementi ordinarie	106.914.000	60,363	Italmobiliare S.p.A.
Italcementi risparmio	3.011.500	2,856	Italmobiliare S.p.A.
Ciments Français	977.051	2,729	Italmobiliare S.p.A.
Altre società			
UniCredit ordinarie	9.482.683	0,164	Italmobiliare S.p.A.
Mediobanca	22.568.992	2,621	Italmobiliare S.p.A.
RCS MediaGroup	16.250.663	3,824	Italmobiliare S.p.A.
Ubi Banca	2.318.792	0,257	Italmobiliare S.p.A.

¹ La % si riferisce al totale dei titoli emessi per la corrispondente categoria di titoli

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	13.478	384.974	17.565	314.679
Debiti finanziari a breve	(226.805)	(228.209)	(150.313)	(85.220)
Posizione finanziaria netta a breve	(213.327)	156.765	(132.748)	229.459
Attività finanziarie a medio/lungo	5.313	27.049	4.687	34.691
Passività finanziarie a medio/lungo	(37.143)	(37.236)	(148.549)	(148.665)
Posizione finanziaria medio/lungo	(31.830)	(10.187)	(143.862)	(113.974)
Posizione finanziaria netta	(245.157)	146.578	(276.610)	115.485

Gli impieghi monetari a breve del settore finanziario ammontano al 31 Dicembre 2013 a 385,0 milioni di euro e sono per il 90% costituiti da titoli obbligazionari (65%) e da strumenti di liquidità/mercato monetario (25%). Il portafoglio obbligazionario è costituito da titoli a tasso variabile per il 34,57% e a tasso fisso per il restante 65,43% con un rating medio A. Il portafoglio è diversificato sia geograficamente che settorialmente e l'esposizione massima su un singolo emittente è pari a 4,12% (AAA) sul totale del portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2013. All'interno di questo portafoglio, i titoli governativi sono pari a 92,11 milioni di euro, con rating medio di AA-.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare evidenzia un saldo negativo di 245,2 milioni di euro (276,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012) in miglioramento di 31,4 milioni di euro, mentre il settore finanziario presenta una posizione finanziaria netta positiva per 146,6 milioni di euro (115,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012), in aumento di 31,1 milioni di euro.

In dettaglio la variazione della posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario è esposta nella tabella qui di seguito riportata.

(milioni di euro)	Italmobiliare	Settore finanziario
Vendita di partecipazioni	48,0	48,2
Investimenti in partecipazioni	(25,3)	(25,3)
Dividendi incassati	19,7	11,1
Proventi e oneri finanziari	(2,3)	7,1
Gestione corrente e voci straordinarie	(8,7)	(10,0)
Totale	31,4	31,1

Rischi e incertezze

Di seguito si illustrano i principali rischi del settore finanziario

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nonostante l'aumento dell'incertezza a livello macroeconomico le condizioni globali di liquidità supportano ancora le prospettive di crescita positiva e l'economia mondiale sta accelerando supportata principalmente dai mercati sviluppati.

Inoltre il buon andamento dei mercati azionari è coerente con la ricerca di rendimento in un contesto di eccesso di liquidità e con aspettative di politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali.

Se tali aspettative non dovessero concretizzarsi, oltre ai rischi di eventi inattesi e dinamiche avverse dei mercati finanziari, l'attività e le prospettive economiche e finanziarie del Gruppo potrebbero avere ripercussioni negative.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Italmobiliare, direttamente e tramite le società controllate, effettua un'attività di investimento che comporta i rischi derivanti dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti e dalle difficoltà di un possibile disinvestimento in conseguenza di mutamenti delle condizioni finanziarie ed economiche generali. I rischi connessi alla realizzazione di una efficace gestione delle sopradette attività, potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche patrimoniali e finanziarie delle società.

Italmobiliare detiene partecipazioni rilevanti in titoli azionari quotati. Tale esposizione è oggetto del business caratteristico della società quale investitore di lungo termine: pertanto, la gestione del portafoglio delle partecipazioni non è realizzata sulla base di valutazioni di breve termine. Sebbene il rischio sia monitorato costantemente, una variazione avversa dei prezzi di borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

I risultati del settore finanziario dipendono anche dai seguenti fattori:

- la formazione e realizzazione di plusvalenze su investimenti in partecipazioni che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente,
- l'incasso dei dividendi dalle partecipazioni detenute, le cui politiche di distribuzione e il relativo pagamento sono indipendenti dal beneficiario.

Di conseguenza l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrebbe non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Italmobiliare S.p.A., è presente nel settore materiali da costruzioni, imballaggio alimentare e isolamento termico, finanziario, bancario, editoriale, immobiliare ed altri. Pertanto la Società è esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano tali partecipate.

Rischi di concentrazione degli investimenti

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in Italcementi (pari al 38,90% del capitale sociale) rappresentava il 52,9% del valore corrente del portafoglio investimenti (NAV).

L'andamento del gruppo Italcementi e la sua capacità di distribuire dividendi influenza quindi in modo molto significativo la situazione economica finanziaria e patrimoniale di Italmobiliare.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito del credito delle società e dalle condizioni macroeconomiche in cui versa il mercato e il sistema creditizio. Eventuali variazioni negative del merito del credito e/o un razionamento macro del credito, possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società.

La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il gruppo è focalizzato sul mantenimento di un grado elevato di liquidità del portafoglio attraverso la diversificazione degli investimenti, l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da una sistematica quotazione, la valorizzazione giornaliera delle risorse attraverso modalità prudenziali, la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. La volatilità dei mercati ed, in particolare, le situazioni di contrazione dello spessore delle contrattazioni in presenza di eventi sistemici, non danno tuttavia garanzie che si riescano a realizzare strategie di disinvestimenti nei tempi, modalità e condizioni attese.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi

L'indebitamento finanziario di Italmobiliare prevede il pagamento di oneri finanziari determinati dai tassi di interesse monetari. Inoltre, una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari. Un'eventuale aumento dei tassi di interessi potrebbe pertanto determinare sia un aumento dei costi connessi ai finanziamenti in essere o al rifinanziamento del debito stesso sia un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Al fine di mitigare questo rischio, sono effettuate operazioni di copertura qualora il mercato presenti opportunità valutate sulla base della struttura del passivo e dell'attivo di Italmobiliare.

Nonostante tali coperture, repentine fluttuazioni dei tassi di interessi, potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del settore.

Il settore finanziario non è esposto in maniera significativa al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischi legali e fiscali

Relativamente ai rischi legali e fiscali esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi futuri connessi a tali rischi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare e/o delle società controllate e collegate.

Assicurazioni

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Ambiente e risorse umane

Data la natura delle società che compongono questo settore, non esistono problemi ambientali degni di nota.

Le risorse umane sono per la gran parte concentrate in Italia presso Italmobiliare S.p.A.. Nell'ambito delle iniziative orientate al miglioramento del sistema di governance aziendale, gli sforzi si sono focalizzati, per Italmobiliare S.p.A., nello sviluppo e aggiornamento di un sistema di governance aziendale integrato (organizzazione, poteri e processi aziendali).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Come già dettagliatamente descritto nella sezione relativa al Settore materiale da costruzione, il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare del 6 marzo 2014 ha manifestato la propria disponibilità a convertire le azioni di risparmio Italcementi detenute (pari al 2,856% del capitale di riferimento), a sottoscrivere pro quota l'aumento di capitale di Italcementi e ad apportare all'OPA le azioni detenute in Ciments Français (pari al 2,73% del capitale sociale).

Con il buon esito delle operazioni sopra annunciate, Italmobiliare manterrà una quota superiore al 45% del capitale votante di Italcementi e pertanto Efiparind BV, tramite la stessa Italmobiliare, manterrà il controllo di Italcementi ai sensi dell'art. 93 TUF.

Un'esposizione più dettagliata dell'operazione è contenuta nel comunicato stampa congiunto Italcementi-Italmobiliare "Italcementi approva un piano di rafforzamento patrimoniale e di semplificazione della struttura di Gruppo. Il Consiglio Italmobiliare condivide l'operazione" del 6 marzo 2014.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario del 2014 è contrassegnato da una stabilizzazione della crescita globale, generata da un'accelerazione del ciclo economico nei Paesi avanzati e da un rallentamento in alcune aree emergenti.

Nelle aree avanzate permangono tuttavia le problematiche connesse all'ampio sottoutilizzo dei fattori produttivi, all'indebitamento del settore pubblico e alla frammentazione del mercato del credito.

Per quanto riguarda la gestione della liquidità, il contesto di bassi tassi di interesse e crescita moderata sostiene le valutazioni dei mercati azionari e degli spread di credito, mentre i rendimenti obbligazionari risk free sono esposti al processo di normalizzazione avviato dalla Fed.

Le maggiori incognite appaiono tuttavia connesse all'eventuale concomitanza ed innesco di un circolo vizioso tra rischio deflattivo in alcune aree avanzate e vulnerabilità delle principali economie emergenti.

Pertanto, i risultati del settore finanziario, a fronte di contenuto flusso di dividendi, risentono dell'incertezza dei mercati finanziari. Risulta quindi difficile effettuare previsioni sul consuntivo di fine anno sia dal lato della gestione di liquidità che da quello delle principali partecipazioni detenute.

Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche integralmente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazione %	Esercizio 2012 pubblicato
Ricavi	22,5	33,4	(32,6)	33,4
Margine operativo lordo corrente	(14,2)	(5,5)	n.s.	(5,3)
Margine operativo lordo	(13,3)	(5,0)	n.s.	(4,8)
Ammortamenti	(4,7)	(4,3)	8,9	(4,3)
Risultato operativo	(18,0)	(9,3)	94,1	(9,1)
Risultato ante imposte	(18,0)	(9,3)	92,4	(9,1)
Imposte dell'esercizio	0,4	0,4	n.s.	0,4
Utile (perdita) del periodo	(17,6)	(8,9)	97,7	(8,7)

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dic. 2012 rideterminato	31 dic. 2012 pubblicato
Patrimonio netto	57,1	75,6	78,5
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	57,1	75,2	78,1
Posizione finanziaria netta	70,9	77,5	77,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	82	95	95

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2013	4° trimestre 2013	3° trimestre 2013	2° trimestre 2013	1° trimestre 2013
Ricavi	22,5	5,3	5,0	6,3	5,9
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>(32,6)</i>	<i>(29,4)</i>	<i>(43,8)</i>	<i>(28,6)</i>	<i>(27,6)</i>
Margine operativo lordo corrente	(14,2)	(11,6)	(1,1)	(1,4)	(0,1)
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(49,8)</i>	<i>(92,1)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(56,9)</i>	<i>n.s.</i>	<i>(21,8)</i>	<i>(22,4)</i>	<i>(1,0)</i>
Margine operativo lordo	(13,3)	(10,8)	(1,1)	(1,7)	0,2
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(38,5)</i>	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(53,1)</i>	<i>n.s.</i>	<i>(21,3)</i>	<i>(26,4)</i>	<i>3,8</i>
Risultato operativo	(18,0)	(13,8)	(1,5)	(2,3)	(0,4)
<i>Variazione % verso 2012</i>	<i>94,1</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(34,2)</i>	<i>(76,4)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(73,8)</i>	<i>n.s.</i>	<i>(29,7)</i>	<i>(36,2)</i>	<i>(6,1)</i>
Utile (perdita) del periodo	(17,6)	(13,4)	(1,5)	(2,3)	(0,4)
Posizione finanziaria netta (a fine periodo)	70,9	70,9	72,7	73,3	71,8

n.s. non significativo

La contrazione dei ricavi del quarto trimestre, che conferma il trend negativo rispetto ai precedenti periodi, e i rilevanti accantonamenti effettuati nel periodo dalla banca svizzera, hanno negativamente inciso sul margine operativo lordo (-10,8 milioni di euro), in diminuzione sia rispetto al quarto trimestre 2012 sia ai precedenti trimestri del 2013.

Dopo ammortamenti per 3,0 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2012) il risultato operativo risulta negativo di 13,8 milioni di euro. Pur con imposte positive per

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	18
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	79

0,4 milioni di euro, le operazioni sopra descritte hanno inciso sul risultato del trimestre, negativo di 13,4 milioni di euro (-4,0 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

Risultati secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante, i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e passivi e dei dividendi ricevuti;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l'attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 rideterminato	Variazione %	Esercizio 2012 pubblicato
Margine di interesse	3,4	5,3	(36,2)	5,3
Margine di intermediazione	21,3	30,5	(30,2)	30,5
Costi di gestione	(24,0)	(29,1)	(17,3)	(28,9)
Risultato lordo di gestione	(2,7)	1,4	n.s.	1,6
Risultato delle attività ordinarie	(18,1)	(9,4)	93,6	(9,2)
Utile (perdita) del periodo	(17,6)	(8,9)	97,7	(8,7)

n.s. non significativo

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

Finter Bank Zürich

Si riportano di seguito i risultati conseguiti dal gruppo espressi in milioni di franchi svizzeri, pertanto senza l'effetto della variazione dei tassi di cambio.

(milioni di CHF)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Margine di interesse	2,8	5,1	(44,4)
Margine di intermediazione	24,7	35,3	(29,9)
Costi di gestione	(28,6)	(34,1)	(16,2)
Risultato lordo di gestione	(3,9)	1,2	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(22,7)	(11,7)	93,2
Utile (perdita) del periodo	(21,9)	(11,0)	98,6

n.s. non significativo

Il mercato del Private Banking svizzero sta vivendo un momento di crisi e di trasformazione a seguito della pressione internazionale sulle tematiche fiscali, del rallentamento dell'attività economica nei Paesi europei e della conseguente erosione dei margini.

In tale sfavorevole contesto la banca ha sofferto una riduzione degli assets della clientela che ha provocato una diminuzione dei ricavi, solo parzialmente compensata dalla riduzione dei costi operativi. Il margine di intermediazione è diminuito del 29,9% rispetto al 2012, passando da 35,3 a 24,7 milioni di franchi svizzeri. Tale risultato è stato principalmente condizionato dalla:

- diminuzione delle commissioni attive che passano da 23,8 milioni di franchi svizzeri nell'esercizio 2012 a 17,1 milioni di franchi svizzeri nel 2013,
- riduzione dei ricavi netti di trading per 2,2 milioni di franchi svizzeri rispetto al 2012 (da 4,3 a 2,1 milioni di franchi svizzeri nel 2013).

La riduzione dei costi di gestione proseguita per tutto l'anno in esame (costi per servizi -18,9%, costi del personale -14,3%), ha permesso di contenere il risultato lordo di gestione negativo a 3,9 milioni di franchi svizzeri (positivo di 1,2 milioni di franchi svizzeri nel 2012).

Il risultato economico dell'esercizio in esame segna una perdita di 21,9 milioni di franchi svizzeri (-11,0 milioni di franchi svizzeri nel 2012), in quanto fortemente condizionato da consistenti abbattimenti di valore *una tantum*.

In particolare sono stati effettuati accantonamenti per costi di natura straordinaria per 13,2 milioni di franchi svizzeri, ammortamenti e svalutazioni per 5,7 milioni di franchi svizzeri. Tali oneri includono anche accantonamenti prudenziali disposti a fronte di potenziali sanzioni che potrebbero originare da particolari tematiche fiscali internazionali inerenti l'industria del Private Banking in Svizzera.

In conseguenza a tali risultati economici, il patrimonio netto consolidato passa da 83,7 milioni di franchi svizzeri del 31 Dicembre 2012 a 63,0 milioni di franchi svizzeri al 31 Dicembre 2013.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine del 2013 ammonta a 2,2 miliardi di franchi svizzeri in diminuzione rispetto al 2012 (2,6 miliardi di franchi svizzeri).

Fatti significativi del periodo

In un'ottica di razionalizzazione della struttura societaria, nel mese di marzo si è ceduta l'intera partecipazione in Finter Life (Liechtenstein), ritenuta non più strategica per il "business" della Banca.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Rischi e incertezze

La Banca dispone di una *policy* per la gestione del rischio approvata dal Consiglio di Amministrazione, in linea con gli standard imposti dalle Autorità di vigilanza locali e oggetto di revisioni periodiche anche da parte degli auditors interni ed esterni.

Essa funge da base per la gestione dei rischi della banca, la sua attuazione è responsabilità della Direzione.

Il Group Risk Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e della sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il suo presidente è il Chief Risk Officer. Lo compongono inoltre altri membri della Direzione.

Per i singoli rischi vengono fissati dei chiari limiti. Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della Direzione, la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La Direzione è informata regolarmente sulla situazione del patrimonio, delle finanze, della liquidità e del reddito nonché sui rischi che ne derivano.

Rischi di controparte

La politica dei crediti disciplina tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite qualora le controparti non fossero in grado di adempiere ai loro obblighi. I rischi di controparte sono gestiti mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, la valutazione della solvibilità e della capacità del debitore di rispettare gli obblighi assunti è giudicata in maniera autonoma dall'Ufficio Crediti della Banca rispetto agli uffici proponenti di *front office*. Precisi e severi limiti di autonomia creditizia sono definiti dalle procedure e sono attivi i sistemi di monitoraggio e controllo delle posizioni creditizie.

Le operazioni di credito sono effettuate come corollario della attività di gestione patrimoniale a favore di clientela privata e pertanto limitate a *crediti lombard e mutui immobiliari*.

Rischi di variazione dei tassi d'interesse

I rischi di variazione dei tassi d'interesse nelle operazioni di bilancio e fuori bilancio sono sorvegliati centralmente dal comitato ALM (Asset and Liability Management) della banca, sotto la guida del Chief Investment Officer. La politica in materia di rischio di tasso si focalizza sul rischio di fissazione dei nuovi tassi d'interesse. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di eseguire delle analisi di sensitività.

Rischi di mercato

Gli altri rischi di mercato, che comprendono soprattutto rischi di posizioni titoli, divise e metalli preziosi, sono limitati tramite un sistema di volume delle posizioni aperte e controllo delle perdite (*stop loss*).

Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Rischi di liquidità

La solvibilità è sorvegliata e garantita nell'ambito delle disposizioni della legge sulle banche e riportata alla Autorità di vigilanza secondo le scadenze e con le metodologie prescritte. La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi operativi

I rischi operativi sono definiti come «pericoli di perdite dirette o indirette derivanti dall'inadeguatezza o da errori di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni». Tali rischi sono limitati tramite direttive e regolamenti interni sull'organizzazione e il controllo. La revisione interna verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni e riferisce le proprie attività direttamente all'Audit Committee.

Compliance e rischi legali

Il responsabile Legal & Group Compliance opera presso la sede centrale di Zurigo. Nella succursale di Lugano, la Finter Bank Zürich dispone di un cosiddetto Branch Compliance Officer, che svolge funzioni di Compliance in loco e riferisce al responsabile Legal & Group Compliance.

Sia il Group Compliance che il Compliance Officer di Lugano garantiscono che l'attività dell'istituto rispetti le disposizioni in vigore, sempre più severe, e l'obbligo di diligenza della banca. Il Group Compliance è responsabile della verifica dei requisiti e delle nuove norme stabilite dall'autorità di vigilanza, dal legislatore o da altre organizzazioni.

Risorse umane

Vengono di seguito forniti alcuni dati relativi al Personale.

(unità)	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
Categorie	HDC ¹	FTE ²	HDC ¹	FTE ²
Executive	3	3,0	5	5,0
Management	22	20,8	25	23,8
Middle Management	37	36,3	44	41,6
Impiegati	15	14,0	16	14,4
Totale	77	74,1	90	84,8

¹ Numero di persone

² Full Time Equivalent

Finter Bank Zürich fornisce corsi interni di lingua straniera; le altre attività di formazione sono basate sulle esigenze individuali. Tutti i dipendenti sono formati, nell'ambito del loro reparto, in relazione alle nuove Regole Bancarie Svizzere.

Sicurezza dati e personale

Le azioni relative alla sicurezza dati e personale possono così riassumersi:

- il centro elaborazione dati è adeguato agli standard di sicurezza;
- l'archiviazione dei dati è effettuata in ambiente altamente sicuro.

Informazioni sull'ambiente

Data l'attività svolta dalla società, le tematiche ambientali presentano una rilevanza marginale.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Nell'esercizio 2013 il margine di interesse pari a 1.084 migliaia di euro risulta in linea con il dato del 2012 (1.083 migliaia di euro), mentre il risultato di gestione risulta in calo del 17,4% per effetto principalmente della diminuzione dei proventi netti di gestione, passando da 448 mila euro al 31 dicembre 2012 a 370 mila euro a fine 2013.

Dopo imposte dell'esercizio per 144 migliaia di euro (148 migliaia di euro nel 2012), l'utile dell'esercizio risulta pari a 172 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (234 migliaia di euro).

Il Crédit Mobilier de Monaco non ha, nell'insieme del Gruppo Italmobiliare, una rilevanza tale da richiedere un maggiore dettaglio sui risultati.

Principali rischi e incertezze

Non sussistono specifici rischi verso clienti, fornitori e concorrenti (il Crédit Mobilier de Monaco opera in regime di monopolio per l'attività di prestiti su pegno), inoltre, l'attività di prestito su pegno non comporta particolari criticità in quanto i prestiti hanno durata di 6 mesi e possono quindi essere rivalorizzati con adeguata frequenza. Ciò è avvenuto nell'esercizio 2013 in relazione alla discesa della quotazione dell'oro. Tuttavia, le garanzie restano sempre molto significative rispetto all'ammontare dei crediti erogati.

Complessivamente non sussistono problematiche rilevanti circa la normativa e le procedure applicate nel funzionamento del Crédit Mobilier de Monaco.

I crediti dubbi per prestiti su pegno sono pari a 129 mila euro a fine 2013 (in riduzione di 103 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012). Essi sono rappresentati da un'unica vertenza (per un ammontare iniziale di 224 mila euro che risale al gennaio 2004) in riduzione graduale ed in via di definizione. L'insieme di detti crediti dubbi è coperto dalle garanzie reali (pegni) a disposizione della banca.

Le misure di sicurezza procedurali sono adeguate.

Ambiente e risorse umane

Data l'attività svolta la tematica ambientale non è applicabile a questa banca.

Il livello di conformità è ottimale.

Il Crédit Mobilier de Monaco è caratterizzato dalla stabilità delle risorse, ma è esposto alle criticità dovute a indisponibilità di lunga durata o dimissioni delle risorse chiave. Il personale in forza al 31 dicembre 2013 era rappresentato da 5 dipendenti (1 direttore, 1 funzionario e 3 impiegati). Tutti i dipendenti dispongono di un contratto di lavoro a durata indeterminata.

Nel corso del 2013, il Crédit Mobilier de Monaco si è avvalso della prestazione lavorativa a tempo pieno di un esperto indipendente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione del settore bancario

Le prospettive del settore per il 2014 saranno condizionate dai mercati finanziari internazionali, dalla pressione internazionale sulle tematiche fiscali nonché all'inasprimento della concorrenza particolarmente accentuata nel mercato bancario svizzero e specialmente nel settore del "private banking". La piazza finanziaria elvetica è per propria vocazione orientata verso l'estero e pertanto i mutamenti in campo internazionale hanno notevoli ripercussioni sulla gestione e sulla redditività delle banche, in particolare sui piccoli istituti bancari.

In tale contesto il settore resterà costantemente impegnato al miglioramento della qualità di prodotti e servizi offerti alla clientela e al contenimento dei costi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Al 31 dicembre 2013 i ricavi del settore ammontano a 2,5 milioni di euro in aumento del 57,8% rispetto all'esercizio 2012 (1,6 milioni di euro) e riguardano principalmente le plusvalenze realizzate dalla vendita di alcuni terreni in Punta Ala.

Dopo oneri di gestione per 1,9 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2012) e imposte per 0,1 milioni di euro (invariate rispetto al 2012), l'utile dell'esercizio ammonta a 0,5 milioni di euro in miglioramento dell'84,6% rispetto all'esercizio 2012 (0,3 milioni di euro).

Salvo situazioni eccezionali il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

Principali rischi e incertezze

Il settore, come detto, ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare; comunque all'interno dello stesso si possono distinguere diverse categorie di società. Ciascuna deve fronteggiare rischi e incertezze diverse:

- la società di servizi intercompany (Franco Tosi S.r.l.), che addebita le società servite in base ai costi sostenuti, non è quindi soggetta a significativi rischi, salvo il rischio crediti, peraltro molto basso, legato all'incasso delle fatture emesse;
- le società immobiliari (come Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.) che hanno nel loro patrimonio immobili, terreni e piccole partecipazioni azionarie non quotate sono soggette agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sui valori degli attivi patrimoniali, anche se attualmente il loro valore è notevolmente ridotto.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in oggetto. Non si presentano tematiche ambientali di particolare rilievo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione delle incertezze che gravano sul mercato immobiliare risulta difficile allo stato attuale effettuare delle previsioni attendibili sul risultato dell'esercizio 2014.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2013 era di 19.815 unità, rispetto alle 20.357 unità al 31 dicembre 2012.

La ripartizione del personale per settore di attività è riportata nella seguente tabella.

(numero di addetti)	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	%		%	
Settore di attività				
Materiali da costruzione	18.434	93,0	18.886	92,7
Imballaggio e isolamento	1.234	6,2	1.305	6,4
Finanziario	53	0,3	58	0,3
Bancario	82	0,4	95	0,5
Immobiliare, servizi e altri	12	0,1	13	0,1
Totale	19.815	100,0	20.357	100,0

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Rapporti con parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le Società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2013 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune Società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2013 hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A. società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi complessivi per 361 mila euro. Analogo contratto, per un corrispettivo annuo di 11 mila euro, è in essere tra Finsise S.p.A. e la controllata Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata al Gruppo Italmobiliare dallo Studio legale Gattai – Minoli & Partners, del quale faceva parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per circa 394 mila euro.

Nel corso del 2013 il Gruppo Italmobiliare ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 800 mila euro. In merito al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e ad altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 162 mila euro. CTG S.p.A. ha fornito alla Fondazione prestazioni per 35 mila euro.

Le operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note illustrative, mentre i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigente preposto di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

Per un'informativa sui rapporti con parti correlate della Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si rinvia alle specifiche sezioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative della stessa Italmobiliare S.p.A..

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	83

Evoluzione prevedibile della gestione

Il trend di crescita dell'economia mondiale si sta rafforzando grazie al miglioramento dei bilanci del settore privato e all'orientamento accomodante delle politiche monetarie nelle economie avanzate, mentre ostacoli di natura strutturale e incerte condizioni finanziarie stanno determinando una decelerazione nei paesi emergenti.

Nell'area euro la ripresa economica sembra attenuarsi e potrebbe essere negativamente influenzata dalla diminuzione della domanda interna, da una crescita delle esportazioni inferiori alle attese e da insufficienti riforme strutturali in alcuni paesi dell'area.

In tale contesto i settori industriali del Gruppo prevedono una sostanziale stabilità dei volumi di vendita, grazie anche all'export e all'ampliamento dei prodotti offerti; i settori finanziari del Gruppo saranno esposti all'incertezza dei mercati, influenzati sia dall'evoluzione della politica monetaria negli Stati Uniti come pure dalle tensioni sui titoli di Stato di quei Paesi europei più impegnati nell'adozione di misure che favoriscano la crescita e l'occupazione.

A fronte di queste prospettive economiche e finanziarie risulta difficile effettuare previsioni per l'esercizio in corso sui risultati consolidati del Gruppo, che rimane tuttavia costantemente impegnato a realizzare azioni finalizzate al recupero di redditività e al rafforzamento patrimoniale.

Milano, 26 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giampiero Pesenti)



Gruppo Italmobiliare - Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013



Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012 rideterminato	Variazioni	1.1.2012 rideterminato
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	4.009.847	4.220.901	(211.054)	4.546.850
Investimenti immobiliari	2	29.545	34.162	(4.617)	28.596
Avviamento	3	1.553.756	1.644.299	(90.543)	1.986.474
Attività immateriali	4	98.419	107.643	(9.224)	111.914
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5	209.867	283.720	(73.853)	324.662
Partecipazioni in altre imprese	6	320.386	306.397	13.989	338.886
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	7	199.339	262.921	(63.582)	224.219
Attività per Imposte anticipate	22	123.618	127.452	(3.834)	172.466
Crediti verso dipendenti non correnti		913	(48)	961	(904)
Totale attività non correnti		6.545.690	6.987.447	(441.757)	7.733.163
Attività correnti					
Rimanenze	8	663.210	735.519	(72.309)	775.622
Crediti commerciali	9	725.173	810.439	(85.266)	925.849
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	10	344.744	394.258	(49.514)	410.091
Crediti tributari	11	67.285	64.771	2.514	71.972
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	401.306	465.301	(63.995)	759.715
Disponibilità liquide	13	745.639	957.573	(211.934)	821.478
Totale attività correnti		2.947.357	3.427.861	(480.504)	3.764.727
Attività non correnti destinate alla cessione	14		2.104	(2.104)	3.445
Totale attività		9.493.047	10.417.412	(924.365)	11.501.335
Patrimonio netto					
Capitale	15	100.167	100.167		100.167
Riserve da sovrapprezzo azioni	16	177.191	177.191		177.191
Riserve		60.250	(9.826)	70.076	2.278
Azioni proprie	17	(21.226)	(21.226)		(21.226)
Utili a nuovo		1.345.695	1.535.605	(189.910)	1.825.244
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		1.662.077	1.781.911	(119.834)	2.083.654
Partecipazioni di terzi	18	2.670.703	2.933.276	(262.573)	3.390.183
Totale patrimonio netto		4.332.780	4.715.187	(382.407)	5.473.837
Passività non correnti					
Passività finanziarie	20	2.192.235	2.196.608	(4.373)	2.318.948
Benefici ai dipendenti	19	293.707	334.224	(40.517)	276.826
Fondi	21	243.053	249.288	(6.235)	261.053
Altri debiti e passività non correnti		30.142	40.652	(10.510)	29.830
Passività per Imposte differite	22	207.466	197.219	10.247	222.015
Totale passività non correnti		2.966.603	3.017.991	(51.388)	3.108.672
Passività correnti					
Debiti verso banche e prestiti a breve	20	430.683	652.629	(221.946)	349.436
Passività finanziarie	20	275.362	225.936	49.426	538.579
Debiti commerciali	23	563.804	651.591	(87.787)	661.002
Fondi	21	1.771	612	1.159	2.123
Debiti tributari	24	37.658	33.539	4.119	44.753
Altre passività	25	884.386	1.119.636	(235.250)	1.322.561
Totale passività correnti		2.193.664	2.683.943	(490.279)	2.918.454
Totale passività		5.160.267	5.701.934	(541.667)	6.027.126
Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione	26		291	(291)	372
Totale patrimonio e passività		9.493.047	10.417.412	(924.365)	11.501.335

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle poste patrimoniali, economiche e finanziarie sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.
	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegato
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
	Relazione della società di revisione

Prospetto del conto economico

	Note	2013	%	2012	%	Variazione	%
(migliaia di euro)				rideterminato			
Ricavi	27	4.519.899	100,0	4.772.230	100,0	(252.331)	-5,3
Altri ricavi e proventi		48.647		51.380		(2.733)	
Variazioni rimanenze		(8.542)		21.128		(29.670)	
Lavori interni		38.707		32.545		6.162	
Costi per materie prime e accessori	28	(1.821.417)		(2.001.922)		180.505	
Costi per servizi	29	(1.105.880)		(1.168.063)		62.183	
Costi per il personale	30	(938.315)		(992.436)		54.121	
Oneri e proventi operativi diversi	31	(117.788)		(64.508)		(53.280)	
Margine Operativo Lordo corrente		615.311	13,6	650.354	13,6	(35.043)	-5,4
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	32	21.105		39.057		(17.952)	
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	32	(30.676)		(56.453)		25.777	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	32	(1.219)		(10.751)		9.532	
Margine Operativo Lordo		604.521	13,4	622.207	13,0	(17.686)	-2,8
Ammortamenti	33	(442.173)		(471.859)		29.686	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	34	(32.586)		(334.140)		301.554	
Risultato operativo		129.762	2,9	(183.792)	-3,9	313.554	n.s.
Proventi finanziari	35	41.423		58.677		(17.254)	
Oneri finanziari	35	(166.289)		(155.566)		(10.723)	
Differenze cambio e derivati netti	35	(4.436)		(1.278)		(3.158)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	36	(22.082)		(32.208)		10.126	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	37	(11.035)		(20.017)		8.982	
Risultato ante imposte		(32.657)	-0,7	(334.184)	-7,0	301.527	-90,2
Imposte dell'esercizio	38	(121.778)		(148.234)		26.456	
Risultato da attività in funzionamento		(154.435)	-3,4	(482.418)	-10,1	327.983	-68,0
Risultato da attività destinate alla cessione				8.194		(8.194)	
Utile/(perdita) dell'esercizio		(154.435)	-3,4	(474.224)	-9,9	319.789	-67,4
Attribuibile a:							
Soci della controllante		(129.735)	-2,9	(272.362)	-5,7	142.627	-52,4
Interessenze di pertinenza di terzi		(24.700)	-0,5	(201.862)	-4,2	177.162	-87,8
Utile per azione	40						
- Base							
azioni ordinarie		(3,448) €		(7,239) €			
azioni risparmio		(3,448) €		(7,239) €			
- Diluito							
azioni ordinarie		(3,448) €		(7,239) €			
azioni risparmio		(3,448) €		(7,239) €			

Prospetto del Conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	2013	%	2012 rideterminato	%	Variazione	%
Utile/(perdita) del periodo		(154.435)	-3,4	(474.224)	-9,9	319.789	67,4
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento	25						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico							
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti		29.543		(29.751)		59.294	
Imposte sul reddito		(4.172)		11.978		(16.150)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico		25.371		(17.773)		43.144	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico							
Riserva di conversione delle gestioni estere		(224.585)		(90.177)		(134.408)	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(10.948)		(365)		(10.583)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		14.855		(28.970)		43.825	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		161		(225)		386	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		48.085		(12.847)		60.932	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(376)		50		(426)	
Imposte sul reddito		6.681		2.519		4.162	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico		(166.127)		(130.015)		(36.112)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale		(140.756)		(147.788)		7.032	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione							
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(140.756)		(147.788)		7.032	
Totale conto economico complessivo		(295.191)	-6,5	(622.012)	-13,0	326.821	-52,5%
Attribuibile a:							
soci della controllante		(109.021)		(305.772)		196.751	
interessenze di pertinenza di terzi		(186.170)		(316.240)		130.070	

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili
		84
		Note illustrative
		89
		Allegato
		182
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		190
		Relazione della società di revisione
		191

Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale

	Attribuzione ai soci della controllante											Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve						Azioni proprie conversione	Riserva per differenze di	Utile a nuovo e riserve	Totale capitale		
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per rischi generali bancari	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Utile/perdite attuariali su piani e benefici definiti	Altre riserve						
(migliaia di euro)													
Saldi al 1 gennaio 2012	100.167	177.191	1.769	-51.864	1.993		52.540	-21.226	16.500	1.831.328	2.108.398	3.431.166	5.539.564
Applicazione IAS 19 rivisto e altre variazioni						-2.160			-18	-22.566	-24.744	-40.983	-65.727
Saldi al 1 gennaio 2012 rideterminato	100.167	177.191	1.769	-51.864	1.993	-2.160	52.540	-21.226	16.482	1.808.762	2.083.654	3.390.183	5.473.837
Utile (perdita) del periodo										-272.362	-272.362	-201.862	-474.224
Totale altre componenti di conto economico			12	1.586	-10.145	-7.315	1.847		-19.395		-33.410	-114.378	-147.788
Totale conto economico complessivo			12	1.586	-10.145	-7.315	1.847		-19.395	-272.362	-305.772	-316.240	-622.012
Stock option							777				777	-54	723
Dividendi												-104.491	-104.491
Variazione % di controllo e area di consolidamento							1.134		12	2.106	3.252	-36.122	-32.870
Saldi al 31 dicembre 2012	100.167	177.191	1.781	-50.278	-8.152	-9.475	56.298	-21.226	-2.901	1.538.506	1.781.911	2.933.276	4.715.187
Utile (perdita) del periodo						907				-129.735	-129.735	-24.700	-154.435
Totale altre componenti di conto economico			-30	56.314	6.496	9.219	-486		-50.799		20.714	-161.470	-140.756
Totale conto economico complessivo			-30	56.314	6.496	9.219	-486		-50.799	-129.735	-109.021	-186.170	-295.191
Stock option							176				176	-437	-261
Dividendi												-74.173	-74.173
Variazione % di controllo e area di consolidamento			-1.751				138		-30	-9.346	-10.989	-1.793	-12.782
Saldi al 31 dicembre 2013	100.167	177.191		6.036	-1.656	-256	56.126	-21.226	-53.730	1.399.425	1.662.077	2.670.703	4.332.780

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2013	2012 rideterminato
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		(32.657)	(331.798)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		497.686	843.516
Storno risultato partecipazioni ad equity		20.880	32.952
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali		(16.012)	(64.435)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		791	36.842
Stock option		425	723
Storno proventi e oneri finanziari netti		115.929	106.876
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.		587.042	624.676
Variazioni del capitale d'esercizio:			
Rimanenze		44.187	15.917
Crediti commerciali		60.199	101.576
Debiti commerciali		(71.716)	(3.600)
Altri crediti/debiti ratei e risconti		17.924	(3.758)
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari		637.636	734.811
Oneri finanziari netti pagati		(115.894)	(110.312)
Dividendi ricevuti		4.727	3.694
Imposte pagate		(94.945)	(129.998)
Entrate da derivati		455	(813)
		(205.657)	(237.429)
Totale A)		431.979	497.382
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(329.277)	(362.156)
Immateriali		(12.955)	(18.133)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)		(13.491)	(18.848)
Totale investimenti		(355.723)	(399.137)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti		83.183	114.430
Totale disinvestimenti		83.183	114.430
Totale B)		(272.540)	(284.707)
C) Flusso da attività finanziaria:			
Nuovi debiti finanziari a medio lungo termine		(422.046)	(326.923)
Variazioni di crediti finanziari		166.069	371.362
Variazioni partecipazioni correnti		856	10.163
Variazione percentuale di interesse in società consolidate		373	(10.280)
Uscite/Entrate da derivati			
Dividendi pagati		(74.168)	(104.756)
Altri movimenti del patrimonio netto		4.313	364
Totale C)		(324.603)	(60.070)
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
Differenze da conversione e altre variazioni		(46.770)	(22.916)
Differenze da conv. e altre var. relative all'attività destinata alla cessione			6.406
Totale D)		(46.770)	(16.510)
E) Variazione disponibilità liquide	(A+B+C+D)	(211.934)	136.095
F) Disponibilità liquide iniziali		957.573	821.478
Disponibilità liquide finali	(E+F)	745.639	957.573
(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate		110	112

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Note illustrative

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 26 marzo 2014 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 26 marzo 2014 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 10, si segnala che il presente bilancio consolidato può essere modificato dall'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "Gruppo Italmobiliare" che opera, con una presenza internazionale, nel settore dei materiali da costruzione, nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico, nel settore finanziario, nel settore bancario e in altre attività minori.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2013, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Principi e interpretazioni entrati in vigore nel 2013

Dal 1° gennaio 2013, il Gruppo ha adottato i nuovi principi contabili e le modifiche descritte nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili.

- IAS 1 “Presentazione di Bilancio” – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo. Per effetto delle modifiche apportate allo IAS 1, il Gruppo ha modificato la presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo nel suo prospetto dell’utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo al fine di presentare separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell’utile/(perdita) dell’esercizio (per esempio, l’utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l’utile netto su cash flow hedge e l’utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) da quelli che non saranno mai riclassificati (per esempio l’utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti). Le informazioni comparative sono state coerentemente riclassificate. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IAS 12 – “Imposte differite” - recupero delle attività sottostanti. Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Il criterio di valutazione, successivo all’iscrizione iniziale, adottato dal Gruppo è il costo al netto degli ammortamenti accumulati, pertanto la modifica non ha avuto impatti sui risultati del Gruppo.
- IAS 34 – “Bilanci intermedi” e informativa di settore per attività e passività totali. La modifica chiarisce i requisiti relativi all’informativa di settore per migliorare la coerenza con l’IFRS 8 “Settori operativi”.
- Modifiche all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” (Compensazione di attività e passività finanziarie) e correlate modifiche allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio”. Le modifiche, che richiedono un’informativa sui diritti di compensazione e i relativi accordi (ad esempio garanzie), non hanno determinato impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- Emendamenti allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti”. I principali cambiamenti riguardano il trattamento dei costi relativi a prestazioni di lavoro passate non maturati e gli utili/perdite attuariali che devono essere rilevati immediatamente rispettivamente nell’utile/perdita dell’esercizio e nelle altre componenti del conto economico complessivo (eliminazione del metodo del corridoio) nonché l’adozione, per le attività a servizio dei piani, dello stesso tasso di attualizzazione utilizzato per determinare l’obbligazione per benefici definiti. Nel caso del Gruppo, le modifiche allo IAS 19 hanno avuto un impatto significativo sull’obbligazione netta dei piani a benefici definiti dovuto al riconoscimento delle perdite nette attuariali e alla differenza nella contabilizzazione degli interessi sulle attività dei piani; di minor entità è invece l’impatto derivante dai costi relativi a prestazioni di lavoro passate. Gli oneri finanziari connessi alle obbligazioni assunte, al netto dei proventi sul rendimento delle attività, sono stati classificati dal “Costo per il personale” agli “Oneri finanziari”.
- IFRS 13 “Valutazione del fair value”. Questo principio rappresenta un’unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l’informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l’IFRS 7. In conformità alle disposizioni transitorie dell’IFRS 13, il Gruppo ha applicato il nuovo metodo della valutazione al fair value prospetticamente senza fornire informazioni comparative per la nuova informativa di bilancio. L’applicazione di tale principio ha determinato un effetto lordo negativo di circa 2,2 milioni di euro sul risultato e sulla posizione finanziaria netta del Gruppo.
- IFRIC 20 “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto”. Questa interpretazione, applicabile alla contabilizzazione delle attività di sbancamento sostenute nell’attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione, non ha avuto impatti sul Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre modificato il criterio di contabilizzazione dei certificati verdi attribuiti a Italgen S.p.A. In particolare i ricavi relativi ai certificati verdi sono rilevati per competenza, nel momento in cui ha luogo la produzione di energia

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

elettrica da fonti rinnovabili ed in proporzione alla produzione stessa. Sino all'esercizio precedente il Gruppo contabilizzava l'iscrizione dei ricavi relativi ai certificati verdi nel momento della loro cessione.

Gli impatti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 rivisto e dal nuovo criterio di contabilizzazione dei certificati verdi sono riportati nel successivo paragrafo "Cambiamento dei principi contabili".

Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2014

- Emendamenti allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio", nella guida applicativa, sempre in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie.
- IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e il SIC 12 "Consolidamento-Società a destinazione specifica (società veicolo)". L'IFRS 10 introduce un nuovo modello di controllo, applicabile a tutte le entità oggetto di investimento, basato sul potere esercitato dal Gruppo su tali entità, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento del Gruppo con tali entità e sulla capacità del Gruppo stesso di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo", stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tale principio prevede di classificare gli accordi a controllo congiunto come attività a controllo congiunto, se il Gruppo detiene diritti sulle attività e ha obbligazioni per le passività relative agli accordi, o come joint venture se il Gruppo detiene solo diritti sulle attività nette dell'accordo. Questa valutazione deve essere effettuata considerando la struttura degli accordi, la forma giuridica di eventuali veicoli separati, le condizioni contrattuali dell'accordo ed altri fatti e circostanze.
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che organizza, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.
- A seguito dell'introduzione dei principi di cui sopra, entreranno in vigore lo IAS 27 ridenominato "Bilancio separato" che tratta unicamente la preparazione del bilancio separato ed emendamenti allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".
- Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" per modificare gli obblighi informativi relativi ai valori recuperabili nel caso in cui i valori recuperabili si basano sul fair value al netto dei costi di dismissione e nei casi in cui viene rilevata una perdita per riduzione di valore.
- Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" per disciplinare il mantenimento di una contabilizzazione di copertura in occasione di novazione di strumenti derivati in conseguenza di modifiche normative o regolamentari.

Il principale effetto conseguente all'adozione dei sopra elencati principi ed emendamenti riguarda l'identificazione del tipo di accordo congiunto, attività a controllo congiunto o joint venture, per definire gli appropriati criteri di contabilizzazione. Attualmente il Gruppo consolida le joint venture con il metodo proporzionale, mentre il nuovo IAS 28 e l'IFRS 11 prevedono per tali fattispecie il consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non è attesa produrre impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2013, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

- IFRS 9 "Strumenti finanziari" e correlati emendamenti allo stesso principio e all'IFRS 7.
- Emendamenti allo IAS 19R in merito a Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.
- Emendamenti a diversi IFRS emessi nel periodo 2010-2013.
- IFRIC 21 "Levies", si tratta di una interpretazione inerente i tributi escluse le imposte sui redditi.

Criteri di valutazione e presentazione

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione; presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività non correnti, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il Gruppo Italmobiliare applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2013, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese controllate

Le controllate sono imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Imprese collegate

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base a un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le partecipazioni in joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale che prevede la rilevazione nel bilancio consolidato, voce per voce, delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni eliminate nel processo di consolidamento

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS3 rivisto.

Costo dell'aggregazione di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita.

Acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

La contabilizzazione iniziale di un put (opzione di vendita) concesso agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza oggetto di put sono eliminate dal patrimonio netto con la conseguente iscrizione di un debito e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nel patrimonio netto di gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate nel patrimonio netto di gruppo ad eccezione dell'aggiornamento del valore attualizzato il cui effetto è registrato a conto economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

Immobili, impianti e macchinari

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un'immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS1, è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita a conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi.

I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

Leasing

I beni oggetto di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi garantiti nel contratto di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti con quelle delle immobilizzazioni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

Avviamento

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3 rivisto, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a un'unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

Il Gruppo non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test di impairment da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività immobiliari, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun gruppo di attività secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico. La perdita di valore è rilevata quando vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte del debitore, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente, cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti di debitori o emittenti, condizioni economiche che sono correlate alle inadempienze o alla scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Inoltre, per i titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo. A tal fine il Gruppo si è dotato di un'apposita policy contabile; tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento delle quali la perdita di valore viene rilevata a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione della perdita di valore:

- riduzione del valore di mercato superiore al 60% per i titoli bancari (del 35% per i titoli non bancari) del costo originario alla data di redazione del bilancio;
- un valore di mercato continuamente inferiore al costo originario osservato per un periodo di tempo di tre anni per i titoli bancari (due anni per i titoli non bancari).

In presenza di investimenti a fronte dei quali siano state rilevate perdite di valore in precedenti periodi, ulteriori riduzioni di valore sono automaticamente considerate durevoli.

Le perdite per riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto alla svalutazione.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi viene opportunamente rettificato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Eliminazione contabile di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

Benefici per i dipendenti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo ("Altri benefici a lungo termine").

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma/interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dal Gruppo prevede l'effettuazione di accantonamenti ad un fondo specifico nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo di locazione.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i relativi ricavi.

Interessi attivi

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce "Proventi e oneri finanziari" ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce "Ricavi".

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap sui tassi d'interesse e opzioni, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Operazioni di copertura

In accordo con lo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value"; come "coperture dei flussi finanziari" o infine come "copertura di un investimento estero".

Le coperture di fair value permettono di coprire l'esposizione del Gruppo alle variazioni di fair value di un'attività, di una passività contabilizzata, di un impegno non contabilizzato o di una porzione identificata di essi, soggetti ad un particolare rischio che può dare origine a utili o perdite.

Il valore contabile dell'elemento coperto è rettificato per gli utili e le perdite che derivano dal rischio coperto, lo strumento di copertura è valutato al fair value, gli utili e le perdite del sottostante e del derivato sono entrambi riconosciuti a conto economico.

Per quanto riguarda elementi coperti valutati al costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata nel conto economico durante la vita dello strumento coperto fino a scadenza. Ogni rettifica al valore contabile di uno strumento finanziario coperto, per il quale si utilizza il metodo del tasso effettivo di interesse, è ammortizzata nel conto economico. L'ammortamento può iniziare non appena si verifica una rettifica ma non più tardi di quando l'elemento coperto cessa di essere rettificato per le variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Quando un impegno non contabilizzato è designato come elemento coperto, le variazioni cumulative successive di fair value attribuibili al rischio coperto sono riconosciute come attività o passività con un corrispondente utile e perdita in conto economico. Le variazioni di fair value di uno strumento coperto sono anch'esse contabilizzate in conto economico.

Il Gruppo interrompe la contabilizzazione di copertura di fair value se il derivato scade, è venduto, si estingue o è esercitato, se la copertura non rispetta i criteri previsti o il Gruppo revoca la designazione.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato a un'attività o una passività contabilizzata o ad una transazione futura altamente probabile che può dare origine a utili o perdite. La parte efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è rilevata tra le componenti del conto economico complessivo mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi rilevati nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta. Quando l'elemento coperto è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel valore contabile iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Se la transazione futura altamente probabile non è più tale, gli importi precedentemente riconosciuti a patrimonio netto sono trasferiti in conto economico. Se lo strumento di copertura scade, è venduto, si estingue o è esercitato e non viene rinnovato, o se la designazione di copertura viene revocata, gli ammontari precedentemente riconosciuti a patrimonio netto restano in tale voce finché la transazione futura si verifica. Se la transazione futura altamente probabile non si verificherà più tali ammontari sono riconosciuti a conto economico.

Le coperture di investimenti netti esteri, inclusa la copertura di un elemento monetario che è contabilizzato come parte di un investimento netto, sono contabilizzati come le coperture di flussi finanziari. La parte efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura è riconosciuta a patrimonio netto mentre la parte non efficace è registrata in conto economico. In caso di vendita dell'investimento netto estero, il valore cumulato di ogni utile o perdita riconosciuto nel patrimonio netto viene trasferito nel conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:
 - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.
- Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale tali da supportare adeguatamente l'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e finanziarie, tenendo conto della propria presenza internazionale e dei propri programmi di sviluppo. Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire/dismettere partecipazioni.

Cambiamento di principi contabili

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati gli impatti significativi derivanti dai suddetti cambiamenti di principi contabili sulla posizione patrimoniale-finanziaria, sull'utile/(perdita) e sulle altre componenti del conto economico complessivo e sul rendiconto finanziario del Gruppo.

Gli impatti derivano dall'applicazione dello IAS 19 rivisto e dal cambio di criterio di contabilizzazione dei certificati verdi.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	1.1.2012 rideterminato	1.1.2012 pubblicato	Variazioni
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.546.850	4.546.850	
Investimenti immobiliari	28.596	28.596	
Avviamento	1.986.474	1.986.488	(14)
Attività immateriali	111.914	111.914	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	324.662	324.662	
Partecipazioni in altre imprese	338.886	338.886	
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	224.219	224.219	
Attività per Imposte anticipate	172.466	172.466	
Crediti verso dipendenti non correnti	(904)	2.476	(3.380)
Totale attività non correnti	7.733.163	7.736.557	(3.394)
Attività correnti			
Rimanenze	775.622	775.622	
Crediti commerciali	925.849	925.843	6
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	410.091	411.129	(1.038)
Crediti tributari	71.972	71.972	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	759.715	759.715	
Disponibilità liquide	821.478	821.478	
Totale attività correnti	3.764.727	3.765.759	(1.032)
Attività non correnti destinate alla cessione	3.445	3.445	
Totale attività	11.501.335	11.505.761	(4.426)
Patrimonio netto			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	177.191	177.191	
Riserve	2.278	4.438	(2.160)
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo	1.825.244	1.847.828	(22.584)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	2.083.654	2.108.398	(24.744)
Partecipazioni di terzi	3.390.183	3.431.166	(40.983)
Totale patrimonio netto	5.473.837	5.539.564	(65.727)
Passività non correnti			
Passività finanziarie	2.318.948	2.318.948	
Benefici ai dipendenti	276.826	210.548	66.278
Fondi	261.053	261.053	
Altri debiti e passività non correnti	29.830	29.830	
Passività per Imposte differite	222.015	226.991	(4.976)
Totale passività non correnti	3.108.672	3.047.370	61.302
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	349.436	349.436	
Passività finanziarie	538.579	538.579	
Debiti commerciali	661.002	690.831	(29.829)
Fondi	2.123	2.123	
Debiti tributari	44.753	44.753	
Altre passività	1.322.561	1.292.733	29.828
Totale passività correnti	2.918.454	2.918.455	(1)
Totale passività	6.027.126	5.965.825	61.301
Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione	372	372	
Totale patrimonio e passività	11.501.335	11.505.761	(4.426)

Conto economico

	2012 rideterminato	%	2012 pubblicato	%	Variazione
(migliaia di euro)					
Ricavi	4.772.230	100,0	4.775.658	100,0	(3.428)
Altri ricavi e proventi	51.380		51.380		
Variazioni rimanenze	21.128		21.128		
Lavori interni	32.545		32.545		
Costi per materie prime e accessori	(2.001.922)		(2.001.922)		
Costi per servizi	(1.168.063)		(1.168.063)		
Costi per il personale	(992.436)		(1.003.244)		10.808
Oneri e proventi operativi diversi	(64.508)		(65.708)		1.200
Margine Operativo Lordo corrente	650.354	13,6	641.774	13,4	8.580
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	39.057		39.057		
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(56.453)		(56.453)		
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(10.751)		(10.751)		
Margine Operativo Lordo	622.207	13,0	613.627	12,8	8.580
Ammortamenti	(471.859)		(471.859)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(334.140)		(334.140)		
Risultato operativo	(183.792)	-3,9	(192.372)	-4,0	8.580
Proventi finanziari	58.677		58.677		
Oneri finanziari	(155.566)		(145.286)		(10.280)
Differenze cambio e derivati netti	(1.278)		(1.278)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32.208)		(32.208)		
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(20.017)		(20.017)		
Risultato ante imposte	(334.184)	-7,0	(332.484)	-7,0	(1.700)
Imposte dell'esercizio	(148.234)		(148.129)		(105)
Risultato da attività in funzionamento	(482.418)	-10,1	(480.613)	-10,1	(1.805)
Risultato da attività destinate alla cessione	8.194		7.992		202
Utile/(perdita) dell'esercizio	(474.224)	-9,9	(472.621)	-9,9	(1.603)
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(272.362)	-5,7	(270.294)	-5,7	(2.068)
Interessenze di pertinenza di terzi	(201.862)	-4,2	(202.327)	-4,2	465
Utile per azione					
- Base					
azioni ordinarie	(7,239) €		(7,184) €		
azioni risparmio	(7,239) €		(7,184) €		
- Diluito					
azioni ordinarie	(7,239) €		(7,184) €		
azioni risparmio	(7,239) €		(7,184) €		

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Prospetto del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	2012 rideterminato	%	2012 pubblicato	%	Variazione	%
Utile/(perdita) del periodo	(474.224)	-9,9	(472.621)	-9,9	(1.603)	-0,3
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico						
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti	(29.751)				(29.751)	
Imposte sul reddito	11.978				11.978	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	(17.773)				(17.773)	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico						
Riserva di conversione delle gestioni estere	(90.177)		(91.516)		1.339	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(365)		(316)		(49)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	(28.970)		(28.970)			
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(225)		(225)			
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.847)		(12.847)			
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	50		50			
Imposte sul reddito	2.519		2.519			
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	(130.015)		(131.305)		1.290	
Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale	(147.788)		(131.305)		(16.483)	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione						
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(147.788)		(131.305)		(16.483)	
Totale conto economico complessivo	(622.012)	-13,0	(603.926)	-12,6	(18.086)	-3,0%
Attribuibile a:						
soci della controllante	(305.772)		(297.054)		(8.718)	
interessenze di pertinenza di terzi	(316.240)		(306.872)		(9.368)	

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	2012 rideterminato	2012 pubblicato	Variazioni
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte	(331.798)	(332.484)	686
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	843.516	843.516	
Storno risultato partecipazioni ad equity	32.952	32.952	
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali	(64.435)	(64.435)	
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	36.842	37.623	(781)
Stock option	723	723	
Storno proventi e oneri finanziari netti	106.876	106.876	
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.	624.676	624.771	(95)
Variazioni del capitale d'esercizio:			
Rimanenze	15.917	15.917	
Crediti commerciali	101.576	101.576	
Debiti commerciali	(3.600)	(3.600)	
Altri crediti/debiti ratei e risconti	(3.758)	(3.853)	95
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari	734.811	734.811	
Oneri finanziari netti pagati	(110.312)	(110.312)	
Dividendi ricevuti	3.694	3.694	
Imposte pagate	(129.998)	(129.998)	
Entrate da derivati	(813)	(813)	
	(237.429)	(237.429)	
Totale A)	497.382	497.382	
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali	(362.156)	(362.156)	
Immateriali	(18.133)	(18.133)	
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)	(18.848)	(18.848)	
Totale investimenti	(399.137)	(399.137)	
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti	114.430	114.430	
Totale disinvestimenti	114.430	114.430	
Totale B)	(284.707)	(284.707)	
C) Flusso da attività finanziaria:			
Nuovi debiti finanziari a medio lungo termine	(326.923)	(326.923)	
Variazioni di crediti finanziari	371.362	371.362	
Variazioni partecipazioni correnti	10.163	10.163	
Variazione percentuale di interesse in società consolidate	(10.280)	(10.280)	
Uscite/Entrate da derivati			
Dividendi pagati	(104.756)	(104.756)	
Altri movimenti del patrimonio netto	364	364	
Totale C)	(60.070)	(60.070)	
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
Differenze da conversione e altre variazioni	(22.916)	(22.916)	
Differenze da conv. e altre var. relative all'attività destinata alla cessione	6.406	6.406	
Totale D)	(16.510)	(16.510)	
E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D)	136.095	136.095	
F) Disponibilità liquide iniziali	821.478	821.478	
Disponibilità liquide finali (E+F)	957.573	957.573	
(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate	112	112	

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Anno 2013	Anno 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Baht thailandese	40,79178	39,93881	45,17800	40,34700
Corona ceca	25,97397	25,14441	27,42700	25,15100
Dinaro libico	1,67945	1,61473	1,70192	1,66508
Dinaro serbo	113,06400	113,01900	114,79100	112,60600
Dinaro Kuwait	0,37687	0,36003	0,38954	0,37110
Dirham emirati arabi uniti	4,87640	4,73267	5,06539	4,84617
Dirham marocchino	11,16730	11,09850	11,25385	11,14235
Dollaro canadese	1,36747	1,28464	1,46710	1,31370
Dollaro Usa	1,32764	1,28538	1,37910	1,31940
Fiorino ungherese	296,92600	289,29800	297,04000	292,30000
Franco svizzero	1,23085	1,20525	1,22760	1,20720
Hrivna ucraina	10,78280	10,35570	11,32920	10,58357
Kuna croata	7,57870	7,52147	7,62650	7,55750
Lek albanese	140,29165	139,02279	140,53300	139,68570
Leu Moldavo	16,71205	15,56014	18,00690	15,91645
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	9,12954	7,80270	9,58716	8,37831
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,52634	2,30394	2,96050	2,35170
Nuovo Leu romeno	4,41873	4,45814	4,47100	4,44450
Ouguiya mauritano	399,27700	381,32362	412,68900	399,82440
Peso messicano	16,95204	16,90479	18,07310	17,18450
Renmimbi cinese	8,16286	8,10803	8,34910	8,22070
Real brasiliano	2,86477	2,50934	3,25760	2,70360
Rial quatar	4,83385	4,68005	5,02187	4,80394
Rupia indiana	77,81510	68,61914	85,36600	72,56000
Rupia Sri Lanka	171,46200	163,97081	180,38600	168,32300
Sterlina inglese	0,84908	0,81103	0,83370	0,81610
Tenge kazako	202,03991	191,68530	212,43900	198,62130
Zloty polacco	4,19670	4,18379	4,15430	4,07400

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

Area di consolidamento

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel 2013 non si rilevano variazioni significative dell'area di consolidamento rispetto al 2012.

Le variazioni più rilevanti nel 2012 hanno riguardato:

- l'uscita di Silos Granari della Sicilia Srl – Italia, a seguito della cessione a terzi avvenuta il 18 gennaio 2012;
- la cessione di Afyon – Turchia perfezionata il 31 maggio 2012;
- la cessione di Fuping Cement – Cina avvenuta il 26 giugno 2012;
- la cessione a terzi dell'intera partecipazione azionaria del 20% detenuta in Sider Navi S.p.A. (contabilizzata con il metodo del patrimonio netto).
- la cessione del residuo 50% della partecipazione in GIST S.r.l. Gamma Iniziative Sportive Turistiche avvenuta il 28 settembre 2012;
- le cessioni di Finter Bank & Trust Ltd (Bahamas) e Finter Fund Management Company S.A.(Lussemburgo) avvenute il 28 settembre 2012;
- la cessione dell'intera partecipazione in Italmobiliare International Finance S.A. (Irlanda) avvenuta il 6 dicembre 2012;
- il consolidamento integrale delle società Dorner GmbH e Interpack GmbH (Austria) dal 23 aprile 2012.

Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono: settore dei materiali da costruzione, altri settori industriali (imballaggio e isolamento), settore finanziario, settore bancario, settore immobiliare, servizi e altri.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati. In aggiunta all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 si riportano di seguito anche alcune informazioni addizionali suddivise per le seguenti aree geografiche: Unione Europea, Altri paesi europei, Nord America, Asia e Medioriente, Africa, Trading e altri.

Il Trading include l'attività di commercializzazione di cemento e clinker nei paesi in cui il Gruppo opera con propri terminali: Gambia, Mauritania, Sri Lanka e Albania e le esportazioni dirette nei mercati in cui il Gruppo non è presente con proprie filiali.

Il settore "Altri" comprende le attività della sub-holding Ciments Français S.A., costituite essenzialmente da erogazioni di servizi alle controllate. Include inoltre l'attività di approvvigionamento combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo, il gruppo BravoSolution, Italcementi Finance S.A., altre holding estere ed altre attività minori dell'Italia.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Informativa per settori operativi

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2013:

	Ricavi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribuzione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	4.235.433	(9.524)	4.225.909	630.957	617.952	159.283		(16.048)	8.086		
Imballaggio e isolamento	239.702	(161)	239.541	15.006	12.240	1.088					
Finanziario	48.340	(17.023)	31.317	(6.043)	(1.928)	(2.262)		(6.034)	(19.121)		
Bancario	22.518	(786)	21.732	(14.157)	(13.291)	(17.965)					
Immobiliare, servizi e altri	2.451	(1.051)	1.400	612	612	596					
Poste non allocate e rettifiche	(28.545)	28.545		(11.064)	(11.064)	(10.978)	(129.302)			(32.657)	(121.778)
Totale	4.519.899		4.519.899	615.311	604.521	129.762	(129.302)	(22.082)	(11.035)	(32.657)	(121.778)

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2012:

	Ricavi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribuzione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	4.478.796	(9.594)	4.469.202	643.085	625.544	(140.191)			11.108		
Imballaggio e isolamento	239.810		239.810	13.396	4.885	(30.758)					
Finanziario	54.055	(23.761)	30.294	17.143	14.385	13.997		(55.523)	(31.125)		
Bancario	33.389	(882)	32.507	(5.464)	(4.962)	(9.255)					
Immobiliare, servizi e altri	1.553	(1.136)	417	(242)	(81)	(110)					
Poste non allocate e rettifiche	(35.373)	35.373		(17.564)	(17.564)	(17.475)	(98.167)	23.315		(334.184)	(148.234)
Totale	4.772.230		4.772.230	650.354	622.207	(183.792)	(98.167)	(32.208)	(20.017)	(334.184)	(148.234)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2013:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2013			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	8.220.068	4.443.557	415.287	3.574	(426.549)	(32.121)
Imballaggio e isolamento	218.592	209.085	6.270		(10.687)	(465)
Finanziario	1.401.426	372.661	78	10.000	(334)	
Bancario	333.643	276.529	81		(4.674)	
Immobiliare, servizi e altri	4.350	1.678	11		(16)	
Eliminazioni tra settori	(685.032)	(143.243)			87	
Totale	9.493.047	5.160.267	421.727	13.574	(442.173)	(32.586)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2012:

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2012			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	8.891.164	4.726.465	348.003	468	(456.381)	(309.353)
Imballaggio e isolamento	228.683	227.055	9.885	1.905	(10.858)	(24.785)
Finanziario	1.351.316	353.578	129	17.142	(388)	
Bancario	617.601	542.008	615		(4.293)	
Immobiliare, servizi e altri	3.739	1.306	10		(29)	
Eliminazioni tra settori	(675.092)	(148.187)			90	(2)
Totale	10.417.411	5.702.225	358.642	19.515	(471.859)	(334.140)

Informativa addizionale per area geografica

	Ricavi in contribuzione		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		Investimenti finanziari		Totale attivo		Totale passivo	
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12
(migliaia di euro)										
Unione europea	2.449.867	2.627.452	266.957	216.814	13.574	19.349	7.271.627	7.558.685	3.000.826	3.161.381
Altri paesi europei	37.409	48.123	125	569			324.617	609.827	271.512	537.894
Nord America	428.337	439.088	31.454	26.581			1.067.216	1.175.396	648.168	718.450
Asia e Medioriente	591.567	580.049	48.445	55.381			958.040	1.052.636	334.665	336.613
Africa	805.047	839.877	64.486	49.958			1.992.757	2.174.648	376.597	432.030
Trading e altri	207.672	237.641	10.260	9.339		166	5.215.609	5.123.490	3.334.120	3.148.162
Eliminazioni tra aree							(7.336.819)	(7.277.271)	(2.805.621)	(2.632.305)
Totale	4.519.899	4.772.230	421.727	358.642	13.574	19.515	9.493.047	10.417.411	5.160.267	5.702.225

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzatura	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
(migliaia di euro)					
Valore lordo	2.232.754	614.022	7.775.193	921.666	11.543.635
Fondo	(1.179.239)	(238.224)	(5.483.225)	(422.046)	(7.322.734)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	1.053.515	375.798	2.291.968	499.620	4.220.901
Investimenti	13.536	7.625	65.276	322.227	408.664
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	32.190	20.569	104.260	(163.369)	(6.350)
Ammortamenti e svalutazioni	(49.982)	(15.568)	(349.797)	(28.719)	(444.066)
Differenze di conversione	(44.248)	(4.069)	(88.443)	(32.542)	(169.302)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	1.005.011	384.355	2.023.264	597.217	4.009.847
Valore lordo	2.208.527	635.840	7.626.428	1.008.166	11.478.961
Fondo	(1.203.516)	(251.485)	(5.603.164)	(410.949)	(7.469.114)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	1.005.011	384.355	2.023.264	597.217	4.009.847

Gli investimenti si sono concentrati prevalentemente in Italia, Francia, Bulgaria ed Egitto.

Negli "Ammortamenti e svalutazioni" sono comprese le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni derivanti da impairment per 27,5 milioni di euro (65,0 milioni di euro nel 2012) e riguardano principalmente l'Italia per 23,4 milioni di euro (28,2 milioni di euro nel 2012), la Spagna per 11,3 milioni di euro, la Bulgaria per 5,8 milioni di euro al netto della ripresa del valore degli impianti produttivi della Grecia per 15,1 milioni di euro (svalutati nel 2012 per 35 milioni).

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario e con contratti a noleggio ammonta a 18,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (30,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed è composto da impianti e macchinari per 14,6 milioni di euro e fabbricati per 3,9 milioni di euro.

L'ammontare delle spese capitalizzate nel valore degli "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2013 è di 34,7 milioni di euro (28,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Gli oneri finanziari capitalizzati nel 2013 sono pari a 1,5 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2012).

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 168,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (207,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Nella categoria altre immobilizzazioni sono comprese le immobilizzazioni in corso per un totale di 519,8 milioni di euro, di cui in Italia per 138,1 milioni di euro e in Bulgaria per 124,9 milioni di euro.

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

2) Investimenti immobiliari

(migliaia di euro)	
Valore lordo	93.611
Fondo	(59.449)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	34.162
Investimenti	108
Decrementi	(372)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.351)
Differenze di conversione	(2)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	29.545
Valore lordo	88.078
Fondo	(58.533)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	29.545

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2013 è pari a 89,9 milioni di euro (114,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" è compresa la svalutazione di alcuni terreni adiacenti la cementeria di Malaga per circa 3,0 milioni di euro.

3) Avviamento

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	1.644.299
Investimenti	410
Differenze di conversione e altre variazioni	(90.953)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	1.553.756

La variazione dell'avviamento è dovuta principalmente alle differenze di conversione generate dal deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il metodo di valutazione per determinare il valore recuperabile dell'avviamento è descritto nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Nella seguente tabella si dettagliano i valori degli avviamenti suddivisi per i settori operativi:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Unità generatrici di flussi finanziari		
Settore materiali da costruzione (*)	1.542.472	1.633.015
Settore imballaggio e isolamento	11.284	11.284
Totale	1.553.756	1.644.299

(*) di cui 34.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (34.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) riveniente dalle acquisizioni operate nei precedenti esercizi da parte di Italmobiliare S.p.A. di azioni Italcementi S.p.A. e 1.508.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (1.598.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) relativo all'avviamento allocato dalla controllata Italcementi sulle proprie CGU.

Settore materiali da costruzione

Nel corso del 2013 si è ulteriormente accentuata la tendenza, già manifestatasi nei precedenti esercizi, di rallentamento della ripresa con particolare attenzione al comparto delle costruzioni; pertanto, pur rimanendo valide le azioni previste nel Piano strategico 2010 – 2014 alcune ipotesi macroeconomiche e di settore ivi contenute sono state riviste. Ai fini dell'impairment test, la determinazione dei flussi di cassa futuri da utilizzare si è basata sul Budget 2014 e, laddove necessario, per i successivi anni previsionali su nuove ipotesi e valutazioni economiche ritenute idonee a riflettere il mutato contesto dei mercati di riferimento.

Analogamente a quanto avvenuto negli scorsi esercizi, per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e Nord America è stato impiegato un periodo di previsione esplicita di 9 anni; in questo modo si ritiene che il consumo di cemento previsto sia strutturalmente bilanciato ed allineato con la relativa stima di lungo periodo, desumibile dalla curva strutturale della domanda di cemento propria ad ogni paese.

Per le CGU operanti nei paesi Emergenti, anch'essi in parte soggetti ad evoluzioni cicliche mutate rispetto al recente passato ma per i quali il consumo di cemento può essere maggiormente influenzato da fattori esogeni correlati ad eventi macroeconomici puntuali, la verifica è stata condotta prendendo in considerazione le attese di sviluppo della domanda di cemento per un periodo di 5 anni.

Il valore terminale è generalmente stimato sulla base dell'attività della CGU nel suo mercato di "mid cycle" e tiene conto del ciclo di mercato e dell'evoluzione dello specifico Paese dopo il periodo di previsione esplicita. Per alcuni paesi profondamente colpiti dalla crisi come Grecia, Italia e Spagna, si è tenuto inoltre conto del presumibile livello atteso del consumo di cemento a 10-15 anni, tenendo conto altresì dei vari indicatori di posizionamento: lo stadio di sviluppo del mercato, il consumo pro-capite e i coefficienti tecnici specifici del settore delle costruzioni di ciascun paese.

Le proiezioni effettuate rappresentano la migliore stima della direzione aziendale delle tendenze future e delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare nei paesi in cui opera il settore.

Per tutte le CGU il valore recuperabile coincide con il valore d'uso.

I tassi di attualizzazione, determinati paese per paese, corrispondono al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e del Nord America, i WACC sono calcolati a partire dal costo di mercato dei mezzi propri (tasso privo di rischio basato sui buoni del tesoro a 10 anni zona Euro e Stati Uniti – fonte Bloomberg, media 12 mesi; coefficiente beta - media 5 anni - fonte Bloomberg; premio di mercato – media a 10 anni – fonti Bloomberg, rapporti brokers, consensi analisti) e del debito di settore (7Y swap – media 1 mese), ai quali si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra indebitamento finanziario e capitalizzazione di borsa (fonte Bloomberg).

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, i WACC sono determinati dal settore utilizzando il tasso determinato per la Zona Euro, opportunamente rettificato per includere il premio di rischio specifico di ciascun paese (determinato dal settore sulla base dei rating attribuiti da Moody's e Standard & Poors) e il tasso di inflazione a lungo termine stimato per ciascun paese (fonte: banca dati Global Insight).

Ipotesi utilizzate per il calcolo nelle CGU dei principali Paesi:

in %	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita	
	2013	2012	2013	2012
Unità generatrici di flussi finanziari				
Italia	8,8	8,8	2,0	2,0
Francia/Belgio	8,3	8,3	2,0	2,0
Spagna	8,9	8,8	1,8	1,9
Grecia	12,6	13,5	2,0	1,6
Bulgaria	8,6	8,6	2,4	2,6
Nord America	8,3	7,3	1,9	1,8
Egitto	17,8	15,8	5,2	5,4
Marocco	11,2	9,3	2,7	1,5
India	15,2	14,6	6,8	6,3
Kuwait	7,8	7,0	2,4	2,6
Tailandia	10,2	9,4	3,4	3,0

Le verifiche per l'esercizio 2013 non hanno dato origine ad alcuna svalutazione dell'avviamento delle CGU del Gruppo.

Il Gruppo ha preso in considerazione i potenziali rischi specifici del settore di attività, eventuali valori di mercato, sulla base di transazioni comparabili e ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile per la quale si rimanda al paragrafo successivo.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del Gruppo per Paese:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Unità generatrici di flussi finanziari		
Settore materiali da costruzione:		
Francia/Belgio	586.745	586.855
Egitto	395.733	456.472
America del Nord	134.060	141.149
Marocco	106.970	108.041
Tailandia	80.305	89.914
India	70.837	83.339
Bulgaria	59.774	59.774
Italia	27.665	27.665
Kuwait	16.848	16.007
Spagna	14.063	14.132
Altre	15.144	15.339
Totale	1.508.144	1.598.687

Sull'avviamento di Italmobiliare allocato sul settore materiali da costruzione nella sua interezza è stato effettuato un test di impairment di secondo livello, cioè una verifica del valore recuperabile del settore nel suo complesso. Tale verifica include tutti gli attivi ed i flussi di cassa compresi quelli non allocabili su base specifica ad un singolo paese. La verifica non ha evidenziato perdite di valore.

Settore imballaggio e isolamento

Per il settore imballaggio e isolamento, il cui perimetro coincide con il gruppo Sirap Gema, l'impairment consiste nel verificare se il valore recuperabile di ciascuna CGU di Sirap Gema SpA con avviamento allocato risulta superiore o meno rispetto al relativo valore di carico contabile; a tal fine viene assunta la medesima "granularità" di analisi delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che adotta il gruppo Sirap Gema per svolgere l'impairment test dell'avviamento nel proprio bilancio consolidato.

Con riguardo all'impairment test di primo livello, i valori degli avviamenti allocati sulle singole CGU del gruppo Sirap Gema sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Unità generatrici di flussi finanziari		
Settore imballaggio e isolamento:		
CGU Gruppo Petruzalek	2.565	2.565
CGU Rigido	8.719	8.719
Totale	11.284	11.284

Per tutte le CGU con avviamento allocato il valore recuperabile è stato stimato da un perito indipendente nella configurazione di valore d'uso (value in use) fondata sulle proiezioni analitiche dei flussi di cassa futuri derivate dai dati di budget 2014 e dalle proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2015-2018. Tali proiezioni analitiche per ciascuna CGU rappresentano le migliori stime del management di Sirap Gema S.p.A. in coerenza con le azioni strategiche e i trend in corso e le assunzioni a fondamento del budget 2014.

La CGU Rigido, a cui prima dell'impairment test al 31 dicembre 2013 era allocato circa il 77% dell'avviamento complessivo del gruppo Sirap Gema, è costituita da due CGU di livello inferiore rappresentate dal ramo aziendale di Sirap Gema S.p.A. attivo nel business del rigido (c.d. CGU Rigido Italia) e dalla CGU Inline Poland (c.d. CGU Rigido Polonia). Il valore d'uso dell'attivo netto operativo della CGU Inline Poland è stato stimato utilizzando le proiezioni dei flussi finanziari, il saggio di attualizzazione e il saggio di crescita nominale (c.d. tasso g) nel valore terminale espressi in local currency (zloty); il valore d'uso risultante è stato quindi convertito in euro con il tasso di cambio al 31 dicembre 2013.

La seguente tabella riporta le misure di tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale post tax – wacc) e tasso di crescita nominale (g) utilizzato nel valore terminale impiegati per il calcolo del valore d'uso di ciascuna CGU (i dati relativi alla CGU Inline Poland si riferiscono a flussi in local currency):

in %	Tasso di attualizzazione dopo le imposte		Tasso di crescita sul valore terminale	
	2013	2012	2013	2012
Unità generatrici di flussi finanziari				
CGU Gruppo Petruzalek	9,5	10,0	2,2	2,4
CGU Rigido Italia	8,1	8,2	0,0	1,4
CGU Rigido Polonia	7,4	8,1	2,0	2,9

La verifica non ha comportato perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

Analisi di sensitività sull'impairment test dell'avviamento

In relazione al contesto settoriale di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Settore materiali da costruzione

Nel settore dei materiali da costruzione al 31 dicembre 2013 l'incremento dell' 1% del costo medio ponderato del capitale determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Egitto di 53 milioni di euro, della CGU Nord America di 19,2 milioni di euro e della CGU Grecia di 6,6 milioni di euro.

Una riduzione del 5% della domanda nel periodo di previsione esplicita rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Egitto di 25 milioni di euro e della CGU Grecia di 2,4 milioni di euro.

Una riduzione del 5% dei flussi di cassa attesi rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Egitto di 28,5 milioni di euro e della CGU Grecia di 2,6 milioni di euro.

Il Gruppo in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad un'ulteriore riduzione di valore dell'avviamento per le CGU in esame.

I tassi di attualizzazione prima delle imposte, per i paesi a maggior rischio impairment, che rendono il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore netto contabile sono i seguenti: Nord America 9,2%, Egitto 17,8%, Grecia 12,6%, Italia 10,7% e Spagna 10,4 %.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Settore dell'imballaggio e isolamento

Nel settore dell'imballaggio e isolamento al 31 dicembre 2013 l'incremento dello 0,25% del costo medio ponderato del capitale, a parità del tasso di crescita nella CGU "Rigido", determinerebbe una diminuzione del valore incrementale della CGU di 3,7 milioni di euro senza generare un'impairment loss.

Capitalizzazione di Borsa

Italmobiliare S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio un significativo aumento della capitalizzazione di Borsa rispetto ai valori registrati nel 2012; il NAV, pur in aumento, si è attestato su livelli meno marcati rispetto alla capitalizzazione di Borsa.

I risultati dell'impairment test condotti al 31 dicembre 2013 hanno invece indicato una complessiva riduzione dei valori recuperabili con maggiore evidenza nel settore dei materiali da costruzione, rispetto ai test condotti nell'anno precedente.

In tale settore le valutazioni di impairment test effettuate tengono peraltro conto delle attese evolutive di lungo termine sul consumo di cemento rilevabili dalla cosiddetta "curva strutturale della domanda" e, per questo motivo, esse sono nel complesso meno influenzate dalle variazioni di breve periodo. Queste ultime invece caratterizzano l'orizzonte temporale ormai tipico di molti investitori e, insieme alla volatilità dei livelli di propensione al rischio, si riflettono incisivamente sulle valorizzazioni puntuali di borsa, con andamenti particolarmente volatili in momenti di significativa tensione finanziaria.

Si ritiene comunque che il differenziale riscontrato nelle due misurazioni, ancorché in contrazione rispetto al precedente esercizio, sia da ritenersi elemento caratteristico del contesto attuale e che i valori espressi dalle valutazioni, effettuate anche sulla base di parametri esterni e di mercato, confermino la congruenza con i valori di patrimonio netto iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo.

4) Attività immateriali

(migliaia di euro)	Brevetti, sviluppo informatico	Concessioni e altre immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	167.144	107.981	275.125
Fondo	(128.538)	(38.944)	(167.482)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	38.606	69.037	107.643
Investimenti	10.247	2.298	12.545
Variazioni di perimetro e altri	20.852	(13.206)	7.646
Cessioni	(58)	(1.215)	(1.273)
Ammortamenti e svalutazioni	(16.982)	(8.996)	(25.978)
Differenze di conversione	(697)	(1.467)	(2.164)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	51.968	46.451	98.419
Valore lordo	196.627	92.182	288.809
Fondo	(144.659)	(45.731)	(190.390)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	51.968	46.451	98.419

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano essenzialmente lo sviluppo di progetti volti alla standardizzazione dei processi all'interno del Gruppo.

L'ammontare delle spese contabilizzate nelle attività immateriali come sviluppo informatico al 31 dicembre 2013 è di 3,7 milioni di euro.

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate; con riferimento alle concessioni dei diritti di escavo, l'ammortamento è calcolato in base al rapporto escavato/escavabile.

5) Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

6) Partecipazioni in altre imprese

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

7) Crediti commerciali e altri crediti non correnti

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

Attività correnti**8) Rimanenze**

La voce "rimanenze" è così composta:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
(migliaia di euro)			
Materie prime e sussidiarie e di consumo	348.527	403.049	(54.522)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	168.787	167.396	1.391
Prodotti finiti e merci	18.522	146.682	(128.160)
Acconti e commesse in corso	127.374	18.392	108.982
Totale	663.210	735.519	(72.309)

Le rimanenze sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 94.612 migliaia di euro (97.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2013 ammontano a 146.768 migliaia di euro (163.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

9) Crediti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

10) Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	9.667	10.377	(710)
Crediti per imposte indirette	76.228	77.483	(1.255)
Concessioni e licenze pagate in anticipo	47.846	41.591	6.255
Risconti attivi	25.273	29.616	(4.343)
Ratei attivi	2.856	2.950	(94)
Derivati su CO2	2	11.147	(11.145)
Derivati finanziari di breve periodo	13.154	20.752	(7.598)
Derivati bancari	197	313	(116)
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	49.024	55.650	(6.626)
Altri crediti	120.497	144.378	(23.881)
Totale	344.744	394.257	(49.513)

Per il dettaglio della voce “Derivati finanziari di breve periodo” si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7 (Strumenti derivati).

11) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 67.285 migliaia di euro (64.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono riferibili principalmente a crediti per imposte.

12) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

Per il dettaglio di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

13) Disponibilità liquide

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

14) Attività non correnti destinate alla cessione

Le attività destinate alla cessione ne bilancio 2012 riguardavano il settore imballaggio e isolamento termico in particolare la sede operativa di Perugia, chiusa a partire dal 30 Novembre 2012.

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

15) Capitale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna, la cui composizione è di seguito riportata:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

16) Riserve

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 177.191 migliaia di euro senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

17) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 21.226 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2012, ed è registrato in riduzione delle riserve di patrimonio netto. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)	N° azioni risparmio	Valore di carico (migliaia di euro)	Totale valore di carico
Al 31 dicembre 2012	871.411	20.830	28.500	396	21.226
Al 31 dicembre 2013	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 31 dicembre 2013, sono al servizio dei piani di stock option deliberati a favore di Amministratori e dirigenti.

Dividendi pagati

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. non ha distribuito dividendi nel 2013.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Riserva di conversione

Tale riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 31 dicembre 2013 è negativa per 53.730 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Egitto (Lira)	(49,6)	(27,0)	(22,6)
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	(2,7)	7,2	(9,9)
Thailandia (Bath)	7,2	15,6	(8,4)
Marocco (Dirham)	(1,6)	0,1	(1,7)
India (Rupia)	(29,3)	(16,5)	(12,8)
Svizzera (Franco)	20,0	15,3	4,7
Altri paesi	2,3	2,4	(0,1)
Importo netto	(53,7)	(2,9)	(50,8)

18) Partecipazioni di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2013, pari a 2.670.703 migliaia di euro, si decrementa di 262.573 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Il risultato del 2013 è migliorato di 177.162 migliaia di euro passando da un risultato negativo di 201.862 migliaia di euro del 2012 a un risultato negativo di 24.700 migliaia di euro del 2013; la riserva di conversione, negativa per 265.067 migliaia di euro, è diminuita di 184.704 migliaia di euro rispetto al dicembre 2012, in conseguenza dell'andamento dell'euro verso le valute nei paesi in cui vi è una significativa presenza di interessi di terzi, come l'Egitto, il Marocco e la Thailandia.

Passività non correnti e correnti

19) Benefici ai dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2013 ammontano a 293.707 migliaia di euro (334.224 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Di seguito si riportano i principali piani per benefici verso i dipendenti esistenti all'interno del Gruppo.

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

I piani previdenziali pensionistici più significativi sono negli Stati Uniti e in Francia e sono finanziati con i contributi versati dall'impresa e dai dipendenti a enti esterni, che curano l'amministrazione e la gestione di questi fondi; esistono inoltre dei piani prepensionistici, stabiliti nell'ambito della vigente legislazione locale, in Francia e in Belgio. Per quanto concerne la distribuzione geografica delle obbligazioni, il 55% di queste è concentrato negli Stati Uniti, il 30% in Francia, il 7% in Belgio ed il rimanente 8% negli altri Paesi.

I piani a favore dei dipendenti sono prevalentemente non finanziati. Le attività a servizio di piani coprono circa il 30% delle passività. Le attività a servizio dei piani sono concentrate prevalentemente negli Stati Uniti (87% del totale delle attività) ed in Francia (8% del totale delle attività). La parte rimanente delle attività a servizio dei piani è distribuita sui piani istituiti in Spagna, India e Belgio.

I piani pensione sono concentrati negli Stati Uniti e costituiscono oltre un terzo della passività totale (circa 110 milioni di euro). All'interno dei piani pensione negli Stati Uniti, il 23% della passività è riferita ai dipendenti attivi, il 12% a ex dipendenti titolari di un diritto differito al pensionamento ed il restante 65% a ex dipendenti pensionati.

I piani sanitari a favore di pensionati sono presenti in Francia, negli Stati Uniti ed in Marocco con una passività rispettivamente pari a circa 51 milioni, 31 milioni e 5 milioni. La passività dei piani sanitari presenti in Francia per il 30% fa capo ai dipendenti attivi e per il restante 70% ad ex dipendenti pensionati, mentre quella del piano negli Stati Uniti è riferita ai soli dipendenti attivi.

Tutti gli altri piani sono piani che prevedono l'erogazione di un beneficio una tantum alla cessazione del rapporto di lavoro, in alcuni casi prima del pensionamento, oppure prevedono l'erogazione di un premio in costanza di rapporto di lavoro, al raggiungimento di determinate anzianità, con alcune eccezioni di ammontare trascurabile in Canada, Stati Uniti e Belgio.

Le attività al servizio dei piani sono investite per il 47% in titoli di debito emessi da istituzioni non governative e per il 40% in titoli azionari, dei quali il 2% fanno capo a mercati emergenti, per il 4% in attività detenute da compagnie di assicurazione e per il 6% in liquidità. Il restante 1% è allocato in una classe residuale.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo in Francia e in Italia, tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

			Esercizio 2013
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo		20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili	84
			Note illustrative
			89
			Allegato
			182
			Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
			190
			Relazione della società di revisione
			191

Nelle seguenti tabelle la colonna denominata “Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine” include oltre ai piani pensionistici, i benefici post-impiego diversi dall’assistenza sanitaria, i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e i premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in società.

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti è così analizzata:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
(milioni di euro)						
Obbligazioni a benefici definiti al termine del periodo precedente	250,6	231,2	100,9	91,0	351,5	322,2
Costi previdenziali:						
costi previdenziali correnti	4,7	4,0	2,3	1,7	7,0	5,7
costi previdenziali pregressi	2,0	(0,2)		(0,3)	2,0	(0,5)
(utili)/perdite su estinzioni						
Oneri finanziari	8,1	9,6	3,1	3,5	11,2	13,1
Flussi di cassa:						
erogazioni da piani	(10,5)	(8,2)	(0,2)	(0,3)	(10,7)	(8,5)
erogazioni da parte del datore di lavoro	(10,4)	(12,2)	(4,1)	(4,1)	(14,5)	(16,3)
estinzione di piani						
contributi da parte del dipendente			0,2	0,3	0,2	0,3
spese amministrative incluse nelle obbligazioni a benefici definiti						
imposte incluse nelle obbligazioni a benefici definiti						
premi assicurativi per i benefici di puro rischio						
Altri eventi significativi:						
(incremento)/decremento per effetto di aggregazioni aziendali, investimenti e disinvestimenti	(0,5)	(0,4)			(0,5)	(0,4)
(incremento)/decremento per effetto di combinazioni di piani						
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:						
effetti dovuti alla variazione di ipotesi demografiche	3,5		(1,7)		1,8	
effetti dovuti alla variazione di ipotesi finanziarie	(16,7)	28,7	(6,6)	17,8	(23,3)	46,5
effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	(1,3)	0,8		(8,1)	(1,3)	(7,3)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(6,2)	(2,7)	(1,6)	(0,6)	(7,8)	(3,3)
Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	223,3	250,6	92,3	100,9	315,6	351,5

La variazione del periodo delle attività al servizio dei piani è così dettagliata:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
(milioni di euro)						
Fair value delle attività al servizio dei piani al termine del periodo precedente	93,6	88,1			93,6	88,1
Proventi finanziari	3,1	2,8			3,1	2,8
Flussi di cassa:						
contributi versati da datore di lavoro:						
contributi da parte del datore di lavoro	4,8	4,9			4,8	4,9
pagamenti erogati direttamente dal datore di lavoro	10,4	12,2	4,1	4,1	14,5	16,3
contributi versati dai dipendenti			0,2	0,3	0,2	0,3
benefici erogati dal piano	(10,5)	(8,1)	(0,2)	(0,3)	(10,7)	(8,4)
benefici erogati dal datore di lavoro	(10,4)	(12,2)	(4,1)	(4,1)	(14,5)	(16,3)
pagamenti per estinzioni del piano						
spese amministrative su attività al servizio del piano	(0,4)	(0,4)			(0,4)	(0,4)
imposte su attività al servizio del piano						
premi assicurativi per benefici di puro rischio						
Altri eventi significativi:						
incremento/(decremento) per effetto di aggregazioni aziendali, investimenti e disinvestimenti						
incremento/(decremento) per effetto di combinazioni di piani						
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:						
rendimento delle attività al servizio dei piani (esclusi proventi finanziari)	4,8	8,0			4,8	8,0
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(3,9)	(1,7)			(3,9)	(1,7)
Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	91,5	93,6			91,5	93,6

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Il valore netto della passività derivante da obbligazioni a benefici definiti, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria, è il seguente:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
(milioni di euro)						
Costi previdenziali:						
costi previdenziali correnti	4,7	4,0	2,3	1,7	7,0	5,7
rimborsi						
costi previdenziali pregressi (utili)/perdite su estinzioni	2,0	(0,2)		(0,3)	2,0	(0,5)
Totale costi previdenziali	6,7	3,8	2,3	1,4	9,0	5,2
Oneri finanziari netti:						
oneri finanziari sui piani a benefici definiti (proventi)/oneri finanziari sulle attività al servizio dei piani	8,1	9,6	3,0	3,5	11,1	13,1
(proventi)/oneri finanziari sui diritti di rimborso	(3,1)	(2,8)			(3,1)	(2,8)
oneri finanziari sulla variazione del massimale						
Totale oneri finanziari netti	5,0	6,8	3,0	3,5	8,0	10,3
Effetto della nuova valutazione sugli altri benefici a lungo termine	(0,4)	1,1			(0,4)	1,1
Spese amministrative e imposte	0,4	0,4			0,4	0,4
Costi dei piani a benefici definiti inclusi nel conto economico	11,7	12,1	5,3	4,9	17,0	17,0
Rivalutazioni comprese nelle altre componenti del conto economico complessivo:						
effetti dovuti alla variazione delle ipotesi demografiche	3,5		(1,7)		1,8	
effetti dovuti alla variazione delle ipotesi finanziarie	(16,4)	27,7	(6,6)	17,8	(23,0)	45,5
effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	(1,0)	0,7	0,1	(8,1)	(0,9)	(7,4)
rendimento delle attività al servizio del piano (esclusi proventi finanziari)	(4,8)	(8,0)			(4,8)	(8,0)
(rendimento) dei diritti di rimborso (esclusi interessi attivi)						
variazioni del massimale sulle attività/passività onerose (esclusi proventi finanziari)						
Totale delle rivalutazioni incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo	(18,7)	20,4	(8,2)	9,7	(26,9)	30,1
Totale dei costi dei piani a benefici definiti inclusi nel conto economico e nelle altre componenti del conto economico complessivo	(7,0)	32,5	(2,9)	14,6	(9,9)	47,1

I costi previdenziali sono una componente dei "Costi per il personale" mentre gli oneri finanziari netti sono iscritti negli "Oneri finanziari"; le rivalutazioni sono nelle altre componenti del conto economico complessivo.

La seguente tabella illustra la variazione del periodo della passività netta delle obbligazioni a benefici definiti:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
(milioni di euro)						
Passività (attività) nette del piano a benefici definiti al termine del periodo precedente	157,0	143,0	100,9	91,0	257,9	234,0
Costi del piano a benefici definiti inclusi nel conto economico	11,6	12,1	5,3	4,9	16,9	17,0
Totale delle rivalutazioni incluse nelle altre componenti del conto economico complessivo	(18,7)	20,4	(8,2)	9,7	(26,9)	30,1
Altri eventi significativi:						
trasferimenti netti (inclusi gli effetti di aggregazioni aziendali/cessioni)	(0,5)	(0,4)			(0,5)	(0,4)
importi derivanti da aggregazioni di piani						
Flussi di cassa:						
contributi del datore di lavoro	(4,8)	(4,9)			(4,8)	(4,9)
benefici erogati direttamente dal datore di lavoro	(10,4)	(12,2)	(4,1)	(4,1)	(14,5)	(16,3)
Crediti da rimborsi						
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(2,4)	(1,0)	(1,6)	(0,6)	(4,0)	(1,6)
Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	131,8	157,0	92,3	100,9	224,1	257,9

Ripartizione dell'obbligazione a benefici definiti secondo lo status dei partecipanti ai piani:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
(milioni di euro)						
Dipendenti in forza	137,9	250,5	54,5	85,1	192,4	335,6
Ex dipendenti titolari di un diritto ad una prestazione differita	13,2	0,1			13,2	0,1
Pensionati	72,3		37,7	15,8	110,0	15,8
Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	223,4	250,6	92,2	100,9	315,6	351,5

Fair value delle attività al servizio dei piani:

	31 dicembre 2013
(milioni di euro)	
Disponibilità liquide	5,9
Azioni	37,4
Obbligazioni e titoli	44,0
Immobili	
Derivati	
Fondi di investimento	
Attività presso società di assicurazioni	3,5
altro	0,7
Totale	91,5

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Fair value delle attività con un valore di mercato quotato:

	31 dicembre 2013
(milioni di euro)	
Disponibilità liquide	5,9
Azioni	37,4
Obbligazioni e titoli	43,8
Immobili	
Derivati	
Fondi di investimento	
Attività presso società di assicurazioni	3,5
altro	0,7
Totale	91,3

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

(in %)	Europa		America del Nord		Altri paesi	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Tasso atteso di rendimento delle attività	2,0	2,0	n.a.	n.a.	2,0 - 8,0	2,0 - 5,0
Futuri incrementi salariali	1,00 - 3,25	1,00 - 3,25	n.a.	n.a.	3,5 - 8,5	3,5 - 8,5

Tassi di attualizzazione:

Tasso di attualizzazione in %	2013	2012
Europa		
Italia	3,20	2,75
Belgio	2,10-3,20	1,75-2,75
Spagna	3,20	2,75
Francia	2,50-3,20	1,00-2,75
Grecia	3,20	2,75
Bulgaria	3,75	4,25
Nord America		
Stati Uniti d'America	3,95-4,50	3,50
Canada	4,50	4,25
Altri paesi		
Egitto	14,50	
Marocco	5,25	4,50
Kuwait	4,30	3,35
Tailandia	4,25	3,75
India	9,25	8,25
Kazakistan	5,75	

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie ovvero, per i paesi in cui non è disponibile un mercato di tali titoli, utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici.

Flussi finanziari futuri

Di seguito si dettagliano gli importi dei contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio e la ripartizione per anno del pagamento dei benefici:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	Benefici post-impiego per assistenza sanitaria	Totale
(milioni di euro)	31-dic-13	31-dic-13	31-dic-13
Contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio	12,6	2,4	15,0
Scadenze di pagamento dei benefici:			
2014	14,0	2,4	16,4
2015	13,3	4,4	17,7
2016	13,8	4,4	18,2
2017	14,5	4,6	19,1
2018	15,4	4,7	20,1
oltre	78,6	24,7	103,3
Totale	162,2	47,6	209,8

Analisi di sensitività

Nella seguente tabella si riporta l'analisi di sensitività per le assunzioni più significative al 31 dicembre 2013:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
Variazione	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di attualizzazione	229,0	218,0	95,6	89,1	324,6	307,1
Durata media dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)	10,04	9,76	14,39	13,90	11,32	10,96
Tasso di inflazione	52,7	55,0	48,7	53,3	101,4	108,3
Incrementi salariali	31,0	33,1	-	-	31,0	33,1
Costi di assistenza sanitaria	-	-	91,1	94,2	91,1	94,2

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita presenti nel Gruppo riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria il cui onere nel 2013 è di 48,4 milioni di euro (50,0 milioni di euro nel 2012) e riguardano principalmente l'area Francia-Belgio per 27,6 milioni di euro, l'Italia per 8,8 milioni di euro e il Nord America per 4,3 milioni di euro.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2013 i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 67,0 milioni di euro (73,8 milioni nel 2012) e riguardano prevalentemente l'Italia per 60,9 milioni di euro a seguito di piani di riorganizzazione che hanno interessato in particolare Italcementi S.p.A., Calcestruzzi e C.T.G.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Il Gruppo ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi in Italmobiliare S.p.A., Italcementi S.p.A., alcune sue consociate italiane e Ciments Français SA.

Le opzioni di sottoscrizione, assegnate dalla Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si riferiscono alle azioni ordinarie; esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione del rapporto di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/3/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/3/2008 - 29/3/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/3/2009 - 20/3/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/3/2010 - 20/3/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/3/2011 - 27/3/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/3/2012 - 24/3/2019			19.350	€ 20,5260
24 marzo 2010	124.385	24/3/2013 - 23/3/2020			124.385	€ 28,8340
30 marzo 2011	112.900	30/3/2014 - 29/3/2021			112.900	€ 27,4690
Totale	817.711		-	-	817.711	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	2013		2012	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	827.274	€ 50,6255	827.274	€ 50,6255
Concesse durante il periodo				
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo	(9.563)			
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	817.711	€ 50,8517	827.274	€ 50,6255
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	704.811		589.989	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2013 è pari a 17,798 euro (14,081 euro per l'intero esercizio 2012).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 1 anno e 11 mesi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2013 si colloca tra 20,526 euro e 86,0685 euro.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche di tutti i piani presenti nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)		N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
Data di assegnazione	Società			2013	2012
25 marzo 2009	Italmobiliare	19.350	3 anni		6
24 marzo 2010	Italmobiliare	124.385	3 anni	97	385
30 marzo 2011	Italmobiliare	112.900	3 anni	331	332
Totale				428	723

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

Nessun'altra caratteristica dei piani di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value. La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2010	Piano 2009	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003
Valore dell'opzione alla data di assegnazione	8,81	9,28	3,78	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15
Valore dell'azione	28,39	31,10	21,59	65,10	87,41	73,57	52,84	35,05
Prezzo d'esercizio	27,469	28,834	20,526	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199
Volatilità in %	26,2%	24,3%	25,0%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10,00	10,00	10,00	10,00	9,75	9,75	9,75	10,00
Dividendi in %	3,01%	2,75%	7,41%	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,775%	3,920%	4,485%	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%

20) Passività finanziarie non correnti, correnti e debiti verso banche e prestiti a breve

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

21) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano a 244.824 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e si riducono di 5.076 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Importi non utilizzati e stornati	Differenza di conversione	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore finale
(migliaia di euro)								
Ripristini ambientali	86.834	9.822	(8.064)	(2.704)	(1.406)	2.019	(333)	86.501
Contenziosi legali	86.790	10.464	(13.472)	(3.487)	(4.519)	(35)	(11.049)	75.741
Altri fondi	76.276	38.271	(18.934)	(4.803)	(3.326)	(4.902)	6.306	82.582
Totale	249.900	58.557	(40.470)	(10.994)	(9.251)	(2.918)	(5.076)	244.824
Parte non corrente	249.288	56.816	(40.049)	(10.994)	(9.190)	(2.818)	(6.235)	243.053
Parte corrente	612	1.741	(421)		(61)	(100)	1.159	1.771
Totale	249.900	58.557	(40.470)	(10.994)	(9.251)	(2.918)	(5.076)	244.824

I fondi per "Contenziosi" accolgono gli accantonamenti per rischi di natura fiscale ritenuti probabili a seguito di accertamenti in rettifica di redditi dichiarati e di verifiche fiscali, gli accantonamenti per rischi di natura legale, gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti e gli accantonamenti relativi ai ripristini di aree urbane e industriali.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

Passività potenziali

Di seguito sono elencate le principali passività potenziali inerenti a vertenze e procedure in corso al 31 dicembre 2013, che non hanno dato luogo ad accantonamenti in bilancio. Il Gruppo non è a conoscenza di altre vertenze, controversie legali o altri fatti eccezionali che possano avere un significativo impatto sulla situazione finanziaria, sul risultato e sull'attività del Gruppo.

Europa

In merito all'indagine avviata nel novembre 2008 dalla Commissione Europea nei confronti (anche) di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, nel dicembre 2010, notificava ad Italmobiliare S.p.A. (e, indirettamente, tramite questa anche alle predette società del gruppo ed alla filiale spagnola Financiera Y Minera S.A.) una decisione di apertura formale del procedimento. Successivamente, nel mese di aprile 2011, la Commissione notificava ad Italmobiliare un'ulteriore formale decisione a mezzo della quale richiedeva numerose ulteriori informazioni di natura economica, finanziaria e commerciale. Italmobiliare ha fornito le risposte nei termini concessi e, contestualmente, ha proposto ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la predetta decisione. Sia l'indagine, sia il procedimento sono tuttora pendenti. Nel corrente mese di marzo è attesa una decisione formale del Tribunale dell'Unione Europea in merito al ricorso presentato da Italmobiliare.

Turchia/Russia

In merito al contenzioso avviato da Sibconcord nei confronti di Ciments Français, per il venir meno dell'accordo del 2008 per la cessione delle attività turche (Set Group) del Gruppo alla controllata Sibcem, si segnala la prosecuzione ordinaria dei diversi procedimenti in corso secondo le regole procedurali dei diversi Stati. Dopo che il 10 luglio 2013 il Tribunale di Kemerovo (Russia) ha emesso sentenza favorevole a Ciments Français, affermando che la perdita di 50 milioni di euro da parte di Sibcem è unicamente imputabile al mancato rispetto degli accordi da parte del ricorrente, Sibconcord ha appellato la decisione. L'udienza è prevista per la fine del corrente mese di marzo.

Anche per quanto concerne il contenzioso avviato in Turchia da Sibcem per l'annullamento del lodo arbitrale, previsto dalle clausole contrattuali e già espresso a favore di Ciments Français, la Corte d'Appello ha annullato la decisione di 1° grado del Tribunale di Kadikoy che aveva accolto il ricorso e ha ordinato l'invio degli atti al Tribunale di Istanbul, giudicato competente a decidere sul caso, presso cui sono attualmente in corso le audizioni. La decisione arbitrale è stata riconosciuta in Francia, Belgio e Kazakistan, mentre la procedura di riconoscimento è in corso in Italia, Bulgaria, Egitto e Stati Uniti.

Egitto

Persone fisiche hanno localmente avviato azioni legali per annullare le privatizzazioni di Helwan e Tourah, avvenute prima che le società stesse fossero acquisite dal gruppo Italcementi, attraverso la società controllata locale Suez Cement. Peraltro, relativamente all'azione legale per l'annullamento della privatizzazione di Helwan, Suez Cement non è parte del procedimento, essendo finora coinvolti solo gli attori del processo di privatizzazione, tra cui non figura Suez Cement, che ha acquistato successivamente alla privatizzazione, da altre parti private.

Allo stato attuale non è possibile formulare ipotesi su possibili evoluzioni della situazione.

22) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il totale delle passività per imposte differite, al netto delle imposte anticipate, ammonta a 83.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2012	Risultato	Altre variazioni	31 dicembre 2013
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	112.245	(1.992)	(12.737)	97.516
Immobili, impianti e macchinari	(323.560)	25.575	15.613	(282.372)
Rimanenze	(14.744)	3.915	4	(10.825)
Debiti finanziari	(356)	22	(9)	(343)
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	128.019	(24.175)	3.624	107.468
Altre	28.629	(6.312)	(17.609)	4.708
Totale	(69.767)	(2.967)	(11.114)	(83.848)
di cui:				
Attività per imposte anticipate	127.452			123.618
Passività per imposte differite	(197.219)			(207.466)
Totale	(69.767)			(83.848)

Al 31 dicembre 2013 l'ammontare delle imposte differite nette passive registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 9.973 migliaia di euro (16.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte differite ammonta a circa 291,1 milioni di euro (253,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui quelle riferite a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti sono circa 214,1 milioni di euro (197,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono relative a perdite conseguite da società del Gruppo per le quali le prospettive di un possibile recupero non sono, ad oggi, confortate da una ragionevole certezza.

23) Debiti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

24) Debiti tributari

Ammontano a 37.658 migliaia di euro (33.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo.

25) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso dipendenti	115.393	114.126	1.267
Debiti verso enti previdenziali	57.011	59.531	(2.520)
Debiti per imposte	68.644	73.537	(4.893)
Ratei e risconti passivi	35.503	35.019	484
Strumenti derivati	4.906	22.552	(17.646)
Debiti settore bancario	252.945	523.908	(270.963)
Impegni di acquisto di quote minoritarie	41.308	45.803	(4.495)
Altri debiti	308.676	245.160	63.516
Totale	884.386	1.119.636	(235.250)

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Gli impegni per acquisti di quote di minoranza di partecipazioni riguardano Ready Mix Concrete Alalamia in Egitto, Hilal Cement in Kuwait e Gulbarga Cement in India.

26) Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione

La voce ammontava a 291 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 ed era costituita dal debito per imposte differite determinate sul totale delle differenze tra valore netto civilistico e fiscale delle attività destinate alla vendita e riferite allo stabilimento della Sirap Gema Spa di Perugia (settore imballaggio e isolamento termico).

Impegni

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Garanzie reali prestate	139,8	194,4
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	203,5	204,0
Totale	343,3	398,4

Al 31 dicembre 2013, le garanzie reali prestate sono composte principalmente da ipoteche e privilegi a garanzia dei debiti delle controllate indiane e da titoli azionari prestati in garanzia a istituti di credito.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti al 31 dicembre 2013 ammontano a 241,7 milioni di euro (228,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012), gli impegni derivanti da contratti di affitto e noleggio a lungo termine ammontano a 90,7 milioni di euro e sono così ripartiti nel tempo:

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Acquisti in immobilizzazioni	241,7	230,7	11,0	-
Affitti e noleggi a lungo termine	90,7	23,9	49,5	17,30

Finter Bank Zürich e le sue controllate hanno concesso garanzie a favore di terzi, ma per conto dei propri clienti, per 5.638 migliaia di franchi svizzeri (7.694 migliaia di franchi svizzeri al 31 dicembre 2012), a fronte dei quali i clienti hanno effettuato depositi a copertura dell'eventuale escussione delle garanzie rilasciate.

Conto Economico

27) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 4.519.899 migliaia di euro, sono così suddivisi:

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	4.297.654	4.521.611	(223.957)	-5,0%
Ricavi per prestazioni e servizi	134.835	152.414	(17.579)	-11,5%
Altri ricavi	33.782	35.415	(1.633)	-4,6%
Totale	4.466.271	4.709.440	(243.169)	-5,2%
Ricavi finanziari				
Interessi	6.097	5.986	111	1,9%
Dividendi	3.320	2.974	346	11,6%
Plusvalenze e altri ricavi	22.783	22.741	42	0,2%
Totale	32.200	31.701	499	1,6%
Ricavi bancari				
Interessi	3.087	4.768	(1.681)	-35,3%
Commissioni	15.496	22.329	(6.833)	-30,6%
Altri ricavi	2.094	3.777	(1.683)	-44,6%
Totale	20.677	30.874	(10.197)	-33,0%
Ricavi immobiliari e di servizi	751	215	536	n.s.
Totale generale	4.519.899	4.772.230	(252.331)	-5,3%

28) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori, pari a 1.821.417 migliaia di euro, sono così dettagliati:

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Acquisti di materie prime e semilavorati	554.825	562.661	(7.836)	-1,4%
Acquisti di combustibili	349.809	406.202	(56.393)	-13,9%
Acquisti di materiali e macchinari	239.514	277.390	(37.876)	-13,7%
Acquisti di prodotti finiti e merci	163.909	171.389	(7.480)	-4,4%
Energia elettrica, acqua e gas	454.605	529.166	(74.561)	-14,1%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	58.755	55.114	3.641	6,6%
Totale	1.821.417	2.001.922	(180.505)	-9,0%

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

29) Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 1.105.880 migliaia di euro, si riferiscono a:

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Prestazioni di imprese e manutenzioni	351.116	372.607	(21.491)	-5,8%
Trasporti	482.362	512.672	(30.310)	-5,9%
Legali e consulenze	47.353	49.775	(2.422)	-4,9%
Affitti	81.040	85.221	(4.181)	-4,9%
Assicurazioni	38.095	38.162	(67)	-0,2%
Contributi associativi	10.697	10.605	92	0,9%
Altre spese varie	95.217	99.021	(3.804)	-3,8%
Totale	1.105.880	1.168.063	(62.183)	-5,3%

Le “Altre spese varie” comprendono principalmente spese postelegrafoniche, spese per pulizia e sorveglianza e spese di comunicazione e marketing, esse derivano principalmente dalle controllate del settore materiali da costruzione.

30) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 938.315 migliaia di euro e risulta così ripartito:

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Salari e stipendi	643.450	672.618	(29.168)	-4,3%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	193.855	208.091	(14.236)	-6,8%
Costi relativi ai piani di stock option	428	723	(295)	-40,8%
Altri costi	100.582	111.004	(10.422)	-9,4%
Totale	938.315	992.436	(54.121)	-5,5%

Gli “Altri costi” si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

	2013	2012	Variazione
(unità)			
Numero dipendenti alla fine del periodo	19.815	20.357	(542)
Numero medio dipendenti	20.167	20.739	(572)

31) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 117.788 migliaia di euro e sono così ripartiti:

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Altre imposte	80.530	83.570	(3.040)	-3,6%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	18.301	23.514	(5.213)	-22,2%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	34.123	17.896	16.227	90,7%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	52.382	57.076	(4.694)	-8,2%
Proventi diversi	(67.548)	(117.548)	50.000	-42,5%
Totale	117.788	64.508	53.280	82,6%

La diminuzione dei "Proventi diversi" deriva dall'assenza nel corso del 2013 di operazioni di negoziazione dei diritti di emissione CO2, nel 2012 erano state registrate plusvalenze nette per 35,9 milioni di euro e proventi derivanti dal rimborso quote CO2 "nuove entranti" per 3,7 milioni di euro.

Tra i "Proventi diversi" vi sono i proventi inerenti l'assegnazione di certificati bianchi ad Italcementi S.p.A. per 9,3 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2012) e dei certificati verdi ad Italgas S.p.A. per 6,1 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2012).

32) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 10.790 migliaia di euro (oneri per 28.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di personale inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali, sanzioni e ammende. Essi sono così ripartiti:

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	21.105	39.057	(17.952)	-46,0%
Costi di personale per riorganizzazioni	(30.676)	(56.453)	25.777	-45,7%
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(1.219)	(10.751)	9.532	-88,7%
Totale	(10.790)	(28.147)	17.357	-61,7%

Nel 2013 i costi e gli accantonamenti netti inerenti i programmi di riorganizzazione riguardano principalmente la Spagna per 11,7 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2012), l'Italia per 12,1 milioni di euro (51,2 milioni di euro nel 2012) e la Francia per 5,3 milioni di euro.

Gli altri proventi e oneri comprendono tra l'altro la sanzione comminata dall'Autorità Antitrust belga a Compagnie des Ciments Belges S.A. per 1,8 milioni di euro, gli oneri relativi all'adozione di nuovi piani a benefici definiti per 3,0 milioni di euro e il provento di 3,9 milioni di euro derivante dal complemento al prezzo di cessione delle attività di Axim del 2011.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

33) Ammortamenti

L'importo complessivo di 442.173 migliaia di euro (471.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 416.691 migliaia di euro (452.063 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 1.076 migliaia di euro (708 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e ad ammortamenti di beni immateriali per 24.406 migliaia di euro (19.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

34) Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni ammontano a 32.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (334.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a rettifiche su immobilizzazioni immateriali e avviamento per 1.573 migliaia di euro (268.689 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e a rettifiche su immobilizzazioni materiali per 31.013 migliaia di euro (65.451 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

35) Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 129.302 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

	2013		2012	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
(migliaia di euro)				
Interessi attivi	16.927		12.260	
Interessi passivi		(114.674)		(101.451)
Dividendi	1.568		1.293	
Plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni	1	(1.138)	26.101	(2.062)
Altri proventi finanziari	22.927		19.023	
Interessi passivi capitalizzati		1.509		1.322
Altri oneri finanziari		(51.986)		(53.375)
Totale proventi e (oneri) finanziari	41.423	(166.289)	58.677	(155.566)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(1.899)		(5.930)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(3.830)	36.243	
Differenze cambio nette	1.293			(31.591)
Differenze cambio e derivati netti		(4.436)		(1.278)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(129.302)		(98.167)

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 7,5 milioni di euro (10,2 milioni di euro nel 2012).

36) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Al Badia	16.048		16.048	100,0%
Unicredito		21.136	(21.136)	-100,0%
RCS MediaGroup	(12.035)		(12.035)	100,0%
Burgo Group	18.002	10.027	7.975	79,5%
UBI (azioni e warrant)		884	(884)	-100,0%
Altri	67	161	(94)	-58,4%
Totale	22.082	32.208	(10.126)	-31,4%

La voce ammonta a 22.082 migliaia di euro e si riferisce per 18.002 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Burgo S.p.A, per 16.048 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Al Badia, per 62 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Draper, per 5 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Atmos controbilanciati da un ripristino di 12.035 migliaia di euro relativi alla partecipazione RCS MediaGroup per effetto della perdita di collegamento in data 30 ottobre 2013 e la conseguente riclassifica da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partecipazioni in altre imprese.

Con riferimento alla partecipazione in Burgo S.p.A., il fair value è stato determinato dalla direzione di Italmobiliare S.p.A., con il supporto di un esperto indipendente, utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri considerando le migliori informazioni disponibili.

In particolare il fair value di Burgo S.p.A. è stato calcolato secondo il c.d. approccio asset-side che muove dal valore recuperabile dell'attivo operativo netto (EV core) e lo aggiusta in diminuzione per l'indebitamento finanziario netto e i fondi del personale e in aumento del saldo tra attività e passività diverse non operative (c.d. attività nette accessorie o surplus asset).

Per la valutazione e' stato adottato per il terminal value un tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale – wacc al netto delle imposte) pari a 8,43% e un tasso di crescita nominale (g) pari a 0%.

Il valore recuperabile della partecipazione in Burgo S.p.A. è risultato pari a zero ciò ha quindi determinato, in accordo con la policy adottata dal gruppo, la totale svalutazione della partecipazione a fronte di una valore di carico di 18.002 migliaia di euro.

37) Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Mittel (Italia)	(925)	(1.792)	867	-48,4%
RCS MediaGroup (Italia)	(17.665)	(28.719)	11.054	-38,5%
SES (Italia)	(531)	(614)	83	-13,5%
Vassiliko (Cipro)	(5.919)	(4.021)	(1.898)	47,2%
Techno Gravel (Egitto)	358	525	(167)	-31,8%
Asment Cement (Marocco)	9.707	5.125	4.582	89,4%
Ciment Quebec (Canada)	2.484	7.675	(5.191)	-67,6%
Altri	1.456	1.804	(348)	-19,3%
Totale	(11.035)	(20.017)	8.982	-44,9%

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

38) Imposte dell'esercizio

Le imposte a carico del periodo, pari a 121.778 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

	2013	2012	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Imposte correnti	109.973	119.499	(9.526)	-8,0%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	6.041	21.813	(15.772)	-72,3%
Imposte differite	4.222	6.922	(2.700)	-39,0%
Imposte per cambiamento aliquota d'imposta	1.542		1.542	100,0%
Totale	121.778	148.234	(26.456)	-17,8%

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalla Capogruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5% (come per il 2012), mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)	2013
Risultato consolidato prima delle imposte	(32.657)
Aliquota IRES corrente	27,5%
Imposta teorica	8.981
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi e agevolazioni	4.399
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	
- dividendi esteri e altri redditi esenti	7.203
- costi indeducibili	(30.532)
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee (*)	(83.942)
Effetto della variazione dei tassi d'imposta	(2.903)
Ritenute su dividendi esteri	(7.809)
Effetto di cambi di stima e/o contabilizzazione di imposte differite precedentemente non registrate	1.278
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero (**)	(8.124)
Altre imposte	172
Carico effettivo d'imposta sui redditi	-340,7%
Carico d'imposta Irap effettivo	(2.643)
Altre componenti non riferibili al reddito d'esercizio	(7.858)
Totale	-372,9%

(*) E' riferito principalmente alle imposte anticipate non contabilizzate sulle perdite dell'esercizio realizzate in Italia, in Spagna e negli Stati Uniti d'America.

(**) La differenza tra tasso d'imposta italiano rispetto a quello dei paesi esteri in cui il Gruppo opera si riferisce principalmente alla Francia, AL Belgio e agli Stati Uniti d'America.

39) Altre componenti di conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.709	5.084	52.793
Strumenti finanziari derivati	15.016	1.597	16.613
Differenze di conversione	(235.533)		(235.533)
Utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti	29.543	(4.172)	25.371
Altre componenti di conto economico	(143.265)	2.509	(140.756)

40) Utile per azione

L'utile per azione al 31 dicembre 2013 e 2012 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2013		2012	
(n° azioni in migliaia)	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
N° azioni al 1° gennaio	22.183	16.343	22.183	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(871)	(28)	(871)	(28)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo				
Totale	21.312	16.315	21.312	16.315
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	(73.482)	(56.253)	(154.265)	(118.097)
Utile per azione base in euro	(3,448)	(3,448)	(7,239)	(7,239)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2013		2012	
(migliaia di euro)	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(73.482)	(56.253)	(154.265)	(118.097)
Totale	(73.482)	(56.253)	(154.265)	(118.097)

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione.

Esercizio 2013		
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2013		2012	
(migliaia di azioni)	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.311	16.315	21.311	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione				
Totale	21.311	16.315	21.311	16.315
Utile netto attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	(73.482)	(56.253)	(154.265)	(118.097)
Utile per azione diluito in euro	(3,448)	(3,448)	(7,239)	(7,239)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2013		2012	
(migliaia di euro)	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(73.482)	(56.253)	(154.265)	(118.097)
Totale	(73.482)	(56.253)	(154.265)	(118.097)

IFRS 7
Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non pfn	Pfn	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	199.339	68.326	131.013	53		130.960	
Altre attività finanziarie correnti	344.745	278.088	66.657	66.657			
Crediti finanziari e partecipazioni per trading	401.306	267	401.039	401.039			
Disponibilità liquide	745.639		745.639	745.639			
Debiti finanziari non correnti	(2.192.235)		(2.192.235)				(2.192.235)
Altri debiti non correnti	(30.049)	(6.869)	(23.180)				(23.180)
Debiti verso banche e prestiti a breve	(430.683)		(430.683)		(430.683)		
Debiti finanziari correnti	(275.362)		(275.362)		(275.362)		
Altre passività	(884.386)	(626.534)	(257.852)		(257.852)		
Totale	(2.121.686)	(286.722)	(1.834.964)	1.213.388	(963.897)	130.960	(2.215.415)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 negativa per 1.834.964 migliaia di euro, risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.213.388	1.505.060	(291.672)
Disponibilità liquide	745.639	957.573	(211.934)
Strumenti derivati attivi	13.351	21.065	(7.714)
Altre attività finanziarie correnti	454.398	526.422	(72.024)
Debiti finanziari a breve	(963.897)	(1.405.059)	441.162
Debiti verso banche a breve	(430.683)	(652.629)	221.946
Debiti finanziari correnti	(527.403)	(747.322)	219.919
Strumenti derivati passivi	(5.811)	(5.108)	(703)
Attività finanziarie a M/L	130.960	199.313	(68.353)
Attività finanziarie a lungo	42.412	72.520	(30.108)
Strumenti derivati attivi a lungo	88.548	126.793	(38.245)
Debiti finanziari a M/L	(2.215.415)	(2.229.802)	14.387
Debiti finanziari a lungo	(2.192.235)	(2.196.608)	4.373
Strumenti derivati passivi a lungo	(23.180)	(33.194)	10.014
Posizione finanziaria netta	(1.834.964)	(1.930.488)	95.524

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013, calcolata come previsto nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) è negativa e ammonta a 1.965.924 migliaia di euro (negativa per 2.129.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Confronto tra Fair Value e valore contabile

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2013 e 2012:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
(migliaia di euro)				
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	745.639	745.639	957.573	957.573
Strumenti derivati a breve	13.156	13.156	31.899	31.899
Strumenti derivati bancari	197	197	313	313
Strumenti derivati a medio/lungo	88.579	88.579	126.793	126.793
Strumenti derivati	101.932	101.932	159.005	159.005
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	401.306	401.306	465.300	465.300
Crediti bancari e altri crediti	58.105	58.105	66.793	66.793
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	725.173	725.173	810.437	810.437
Crediti e altre attività non correnti	109.459	109.459	135.974	135.974
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti	320.386	320.386	306.397	306.397
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	2.462.000	2.462.000	2.901.479	2.901.479
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	563.804	563.804	651.591	651.591
Debiti finanziari correnti	706.045	706.045	878.565	878.565
Altri debiti finanziari	252.041	252.041	521.387	521.387
Totale debiti finanziari a breve	958.086	958.086	1.399.952	1.399.952
Strumenti derivati a breve	4.906	4.906	22.552	22.552
Strumenti derivati bancari	904	904	2.521	2.521
Strumenti derivati a medio/lungo	23.180	23.180	33.194	33.194
Totale strumenti derivati	28.990	28.990	58.267	58.267
Debiti finanziari non correnti	2.192.235	2.243.235	2.196.608	2.279.508
Impegni per acquisto partecipazioni	41.308	41.308	45.803	45.803
Totale	3.784.423	3.835.423	4.352.221	4.435.121

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Fair Value - gerarchia

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;

livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;

livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2013 gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	31 dicembre 2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Strumenti derivati attivi	101.932	2.170	99.762	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	328.818	306.338	19.824	2.656
Crediti bancari e altri crediti	4.799			4.799
Crediti e altre attività non correnti	5.455		5.455	
Partecipazioni non correnti	320.386	258.222	14.349	47.815
Debiti finanziari a breve	(703.188)	(1.404)	(701.784)	
Strumenti derivati passivi	(28.990)	(234)	(28.392)	(364)
Debiti finanziari non correnti	(2.191.304)	(1.820.000)	(371.304)	
impegni per acquisto partecipazioni	(41.308)			(41.308)

	Livello 3 31/12/2012	Variazioni in aumento						Variazioni in diminuzione						Livello 3 31/12/2013	
		Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Trasferim. da altri livelli	Vendite	Rim- borsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE	Perdite a PN	Altre variaz.		Trasferim. ad altri livelli
(migliaia di euro)															
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	3.740		123			274		(846)			(46)		(278)	(311)	2.656
Crediti bancari e altri crediti	5.403		232			250		(836)					(250)		4.799
Partecipazioni non correnti	78.964				9.594	32		(5.140)	(530)		(34.869)		(44)	(192)	47.815
Strumenti derivati passivi	(802)			438											(364)
Impegni per acquisto partecipazioni	(45.803)	(1.400)											5.895		(41.308)

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Nel livello 3 della voce "Partecipazioni non correnti" sono stati utilizzati i seguenti metodi di valutazione:

- per Banca Leonardo: è stata effettuata una stima del fair value sulla base dei multipli di mercato di comparabili; tale multiplo è stato applicato alla media degli utili della banca (2010-2012) normalizzati dalla gestione non ricorrente; una variazione di tale utile normalizzato del $\pm 10\%$ comporterebbe una variazione di fair value di circa $\pm 1,2$ milioni di euro contabilizzata come variazione della "Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita";
- per Sesaab: è stata effettuata una stima sulla base di una transazione disponibile.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
(migliaia di euro)			
Cassa e assegni	3.345	3.856	(511)
Depositi bancari e postali	633.715	738.573	(104.858)
Depositi a breve termine	108.579	215.144	(106.565)
Importo netto	745.639	957.573	(211.934)

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

I regolamenti valutari in vigore in alcuni paesi del Gruppo, in cui vi è anche una presenza di interessi di terzi, pongono delle restrizioni alla disponibilità immediata per la holding Ciments Français S.A. della liquidità di questi paesi, il loro ammontare al 31 dicembre 2013 è pari a 365,3 milioni di euro (336,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e riguardano l'Egitto (180,2 milioni di euro), il Marocco (90,1 milioni di euro), la Thailandia (64,2 milioni di euro) e l'India (30,8 milioni di euro).

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce "Disponibilità liquide finali" del rendiconto finanziario.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati riguardano principalmente il settore dei materiali da costruzione in cui la valutazione al 31 dicembre 2013 è stata effettuata prendendo in considerazione l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (CVA) e il proprio rischio di credito (DVA).

Il metodo adottato dal Gruppo per calcolare l'impatto del rischio di credito/controparte sulle valorizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio, consiste nell'applicare a ciascun flusso una probabilità di default al fine di incorporare nella valutazione l'aggiustamento relativo al rischio di credito/controparte.

Nel caso di valorizzazioni positive per il Gruppo Italcementi, l'aggiustamento del valore del credito definito "Credit Value Adjustment" (CVA) è basato sulla probabilità di default della controparte bancaria e si traduce in una riduzione della valorizzazione del derivato attivo che il Gruppo Italcementi subisce in ragione del rischio di controparte.

Nel caso di valorizzazione negativa, l'aggiustamento del valore del debito definito "Debit Value Adjustment" (DVA) è basato sulla probabilità di default del Gruppo Italcementi e si traduce in una riduzione della valorizzazione del derivato passivo in virtù del rischio di credito che il gruppo Italcementi fa subire alla controparte bancaria.

Le probabilità di default sono calcolate utilizzando i dati del mercato secondario delle obbligazioni attraverso il calcolo dei CDS impliciti.

La percentuale di perdita in caso di default (LGD) è stabilita al 60% secondo gli standard di mercato.

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	890	(844)		(318)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	108	(141)		
Derivati su tassi di interesse per negoziazione	2.616	(1.982)	2.234	(1.827)
Derivati su tassi di interesse	3.614	(2.967)	2.234	(2.145)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	2	(1.145)	299	(330)
Derivati su cambi per copertura fair value	9.481	(792)	18.219	(112)
Derivati su cambi per negoziazione	57	(3)		
Derivati su cambi	9.540	(1.940)	18.518	(442)
Derivati su CO2	2		11.147	
Totale a breve termine	13.156	(4.907)	31.899	(2.587)
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa		(3.324)		(19.794)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	82.262	(19.834)	126.793	(13.400)
Derivati su tassi di interesse	82.262	(23.158)	126.793	(33.194)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	4	(22)		
Derivati su cambi per copertura fair value	6.282			
Derivati su cambi	6.286	(22)		
Derivati su CO2	31	1		(19.965)
Totale a medio-lungo termine	88.579	(23.179)	126.793	(53.159)
Derivati bancari - forward	197	(904)	313	(2.521)
Derivati bancari - options				
Derivati bancari	197	(904)	313	(2.521)
Totale	101.932	(28.990)	159.005	(58.267)

I derivati su tassi di interesse a medio lungo termine, iscritti all'attivo per 82,3 milioni di euro, si riferiscono principalmente a interest rate swap da tasso fisso a tasso variabile indicizzati all'Euribor, a copertura di una parte del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Ciments Francais S.A. per un importo di 19,1 milioni di euro e a copertura di una parte del prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance S.A. per un importo di 62,4 milioni di euro, entrambi emessi a tasso fisso nell'ambito dei rispettivi programmi EMTN; al 31 dicembre 2012 tali derivati erano iscritti all'attivo rispettivamente per 26,1 milioni di euro e 100,7 milioni di euro;

Il Gruppo non effettua coperture per la compravendita di azioni.

I derivati su tassi di interesse e su cambi "trading" si riferiscono alle attività che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Le due seguenti tabelle mostrano l'impatto degli accordi di compensazione relativi agli strumenti finanziari derivati attivi e degli strumenti finanziari derivati passivi conformemente a quanto stabilito dall'ultimo aggiornamento della norma IFRS7 al 31 dicembre 2013 e 2012.

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti derivati sulla gestione del rischio commodities:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
A breve termine			11.147	(20.791)
A lungo termine				(142)
Totale			11.147	(20.933)

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

Al 31 dicembre 2013 non risultano iscritti strumenti derivanti inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER/ERU).

Le operazioni in strumenti derivati sui diritti di emissione, nel 2013, hanno generato un impatto a Conto Economico pari a +8.819 migliaia di euro e nessun impatto a capitale proprio (riserva OCI).

Al 31 dicembre 2013 non risultano iscritti strumenti derivati inerenti le operazioni su energia elettrica.

Le operazioni in strumenti derivati su energia elettrica, nel 2013, hanno generato un impatto a capitale proprio (riserva OCI) di +967 migliaia di euro e nessun impatto a Conto Economico.

Partecipazioni obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce “partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Titoli e obbligazioni	285.665	213.020	72.645
Partecipazioni di negoziazione	20.176	3.866	16.310
Crediti bancari	72.083	225.402	(153.319)
Altre attività finanziarie	23.382	23.013	369
Importo netto	401.306	465.301	(63.995)

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Importo lordo	822.627	913.737	(91.110)
Svalutazioni	(97.454)	(103.300)	5.846
Totale	725.173	810.437	(85.264)

Al 31 dicembre 2013 l'ammontare dei crediti commerciali ceduti pro soluto è di 190,5 milioni di euro (192,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui: le società del Gruppo francesi e belga per 167,3 milioni di euro (191,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012), le società americane per 19,4 milioni di euro e Calcestruzzi S.p.A. per 3,8 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2012, i crediti ceduti dalle società francesi e belga per 191,0 milioni di euro erano riferiti, per 121,5 milioni di euro al programma di cessione dei crediti stipulato nel dicembre 2011 da Ciments Calcia e Unibeton poi rescisso nel corso del 1° trimestre 2013 e per 69,5 milioni di euro al nuovo programma internazionale di cessione dei crediti stipulato nel dicembre 2012 da società del Gruppo francesi e belga per la durata di cinque anni; inizialmente il programma prevedeva un importo iniziale pari a 70 milioni di euro che è stato portato nel corso del 2013 a 160 milioni di euro a marzo, a 210 milioni di euro a fine giugno ed a 170 milioni di euro a luglio.

Al 31 dicembre 2013 i crediti ceduti sono pari a 167,3 milioni di euro (69,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Il 25 giugno 2013 il programma internazionale di cessione dei crediti è stato esteso alle società del Gruppo americane per un importo massimo di 35 milioni di dollari americani, la durata del contratto è di 4 anni e 7 mesi con le stesse scadenze di quello siglato nel dicembre 2012. Al 31 dicembre 2013 i crediti ceduti dalle società americane sono pari a 26,8 milioni di dollari (19,4 milioni di euro).

In questi due programmi è previsto che il cedente mantenga la responsabilità di incassare i crediti per conto della società di factoring, mentre i crediti depositati a garanzia, che rimangono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013, sono pari a 37,6 milioni di euro, si precisa che questa cessione in garanzia non copre il rischio di credito sui crediti ceduti.

Nel 2013 gli oneri finanziari derivanti dalle suddette operazioni di cessione dei crediti sono stati pari a 4,6 milioni di euro.

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi è stato opportunamente rettificato.

Crediti commerciali e altri crediti non correnti

La voce "Crediti commerciali e altri crediti non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti immobilizzati	36.998	38.792	(1.794)
Obbligazioni	33.444	59.062	(25.618)
Depositi cauzionali	36.404	35.463	941
Altri	2.772	2.663	109
Totale Strumenti finanziari	109.618	135.980	(26.362)
Strumenti derivati finanziari	88.548	126.793	(38.245)
Derivati su commodities e CO2 a medio e lungo termine	31		31
Concessioni e licenze pagate in anticipo	1.142	148	994
Totale	199.339	262.921	(63.582)

Partecipazioni valutate a patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento di 27,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (31,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012), delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(migliaia di euro)	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	2013	2012
Ciment Québec (Canada)	83.300	93.600	2.484	7.675
Vassiliko Cement Works (Cipro)	51.200	57.000	(5.919)	(4.021)
Asment Cement (Marocco)	40.800	38.000	9.707	5.125
RCS Mediagroup (Italia)	-	18.695	(17.665)	(28.719)
Mittel (Italia)	-	34.202	(925)	(1.792)
S.E.S. (Italia)	20.642	23.336	(531)	(614)
Techno Gravel (Egitto)	4.200	4.600	358	525
Acquitaine de transformation (Francia)	-	4.200	-	-
Altri	9.725	10.087	1.456	1.804
Totale	209.867	283.720	(11.035)	(20.017)

Le verifiche di recuperabilità dei valori dell'avviamento hanno dato origine alla svalutazione dell'avviamento di Vassiliko per 4,0 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2012).

La società Aquitaine de transformation è stata ceduta il 19 giugno 2013.

RCS MediaGroup, società collegata al 31/12/2012, e' stata oggetto nel corso del 2013 di una operazione di aumento di capitale. A seguito di ciò Italmobiliare, con valuta 5 luglio 2013, ha esercitato n. 2.699.056 diritti di opzione, a valere su 8.153.495 diritti complessivi, con la sottoscrizione di 8.097.168 azioni ordinarie RCS MediaGroup e un

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

esborso di 10 milioni di euro. Tali azioni sono state interamente apportate al Patto di sindacato. I diritti non esercitati sono stati offerti in prelazione ai Soci appartenenti al Patto di sindacato, mentre la parte non rilevata è stata ceduta sul mercato borsistico; l'operazione ha comportato la rilevazione di una perdita da cessione di circa 0,4 milioni di euro; dopo tale operazione Italmobiliare detiene il 3,824% del capitale ordinario. In data 30 ottobre 2013 poi, a valle delle consultazioni precedentemente avvenute con gli altri partecipanti al Patto di Sindacato, è stato sciolto anticipatamente il Patto di Sindacato. Di conseguenza a partire da tale data non si è più avuta l'influenza notevole sulla partecipata e pertanto l'investimento in RCS è stato riclassificato nella voce "Partecipazioni in altre imprese" e contabilizzato (in conformità allo IAS 39) sulla base del fair value alla data di rilevazione iniziale che ha coinciso con il valore ufficiale di Borsa del 30 ottobre 2013 pari a 1,6080 euro per azione. Tale valutazione ha comportato una rettifica di valore di +12,0 milioni di euro rispetto alla valutazione precedente che rifletteva il metodo del patrimonio netto alla data di riferimento.

Mittel S.p.A., società collegata al 31/12/2012, è stata oggetto nel corso del 2013 di un'offerta pubblica di scambio promossa da Mittel in luglio su azioni ordinarie proprie; Italmobiliare S.p.A. ha aderito all'operazione conferendo la totalità delle azioni Mittel in portafoglio e ricevendo in cambio un pari numero di obbligazioni Mittel, iscritte nel portafoglio di trading per un importo complessivo di 15,4 milioni di euro, pari al loro valore nominale. L'adesione alla OPS ha comportato la rilevazione di una perdita di circa -18,9 milioni di euro derivante dalla differenza tra il valore di carico delle azioni Mittel cedute (patrimonio netto) e il valore nominale delle obbligazioni ricevute (euro 1,75 per obbligazione). Nel corso del secondo semestre 2013 sono state poi cedute obbligazioni Mittel per un valore nominale pari a 13,9 milioni di euro, con una entrata finanziaria di 14,1 milioni di euro.

SES, società collegata al 31/12/2012, alla fine dell'esercizio 2013 ha proceduto all'acquisto di proprie azioni. Italmobiliare ha ceduto 2.824 azioni (pari al 3% del capitale) con un ricavo di 2,8 milioni di euro ed una plusvalenza di 0,7 milioni di euro, dopo tale cessione la percentuale è pari al 29,4%.

Le informazioni rettificate e conformi ai principi di Gruppo delle principali società valutate a patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	Totale attivo		Totale passivo		Ricavi		Risultato netto	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Ciment Québec	188,4	211,5	29,9	35,9	118,8	149,1	5,0	15,3
Vassiliko Cement Works	338,5	352,8	104,0	121,7	75,8	69,5	(7,8)	(6,2)
Asment Cement	131,9	105,5	42,9	27,1	116,7	92,8	28,1	15,0
RCS MediaGroup	-	2.125,9	-	1.826,3	-	1.184,1	-	(384,8)
Mittel	-	736,7	-	339,0	-	53,3	-	(22,1)
S.E.S.	92,3	97,8	22,0	25,7	19,6	22,7	(1,8)	(1,9)

Partecipazioni in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria “disponibili per la vendita” come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2012	306.397
Incrementi	184
Cessioni e rimborsi	(24.908)
Variazioni del fair value portate a riserva	47.459
Differenze di conversione	(210)
Altre	13.546
Rettifiche di valore	(22.082)
Al 31 dicembre 2013	320.386

I decrementi riguardano principalmente la cessione parziale di azioni Unicredit per 17,6 milioni di euro e la cessione dell'intera partecipazione di Yuzhno-Kyrgyzskij Cement, pari al 5% del capitale, in cambio della quota del 6,9% della controllata kazaka Shymkent Cement, per 5 milioni di euro.

Le “Variazioni del fair value portate a riserva di patrimonio netto” riguardano essenzialmente i titoli Mediobanca S.p.A. per +38,6 milioni di euro, Unicredit S.p.A. per +10,1 milioni di euro, Al Badia Cement – Siria per +7,7 milioni di euro (per la riclassifica da riserva a conto economico), Fin Priv S.p.A. per +3,4 milioni di euro, Ubi S.p.A. per +2,8 milioni di euro, West China Cement per -12,3 milioni di euro.

Le rettifiche di valore riguardano Burgo per -18,0 milioni di euro, Al Badia Cement per -16,0 milioni di euro (di cui 7,7 da riserva fair value), Atmos Wind per -0,6 milioni di euro e RCS MediaGroup per +12,0 milioni di euro.

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2013
Partecipazioni in società quotate		
Mediobanca	22.568.992	143.649
Unicredit	9.482.683	51.093
RCS MediaGroup	16.250.663	21.461
UBI	2.318.792	11.419
West China Cement	284.200.000	30.569
Totale		258.191
Partecipazioni in società non quotate		
Fin Priv		13.645
Gruppo Banca Leonardo		11.614
Sesaab		9.800
Altre		27.136
Totale		62.195
Al 31 dicembre 2013		320.386

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati sono stati usati metodi di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili, in accordo con lo IAS 39.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	546.663	627.900	(81.237)
Cambiali passive	6.589	21.509	(14.920)
Altri debiti commerciali	10.552	2.182	8.370
Totale	563.804	651.591	(87.787)

Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso banche	337.176	721.906	(384.730)
Obbligazioni	1.794.640	1.335.010	459.630
Debiti verso altri finanziatori	59.488	136.556	(77.068)
Debiti derivanti da leasing finanziario	931	3.136	(2.205)
Debiti finanziari non correnti	2.192.235	2.196.608	(4.373)
Fair value degli strumenti derivati di copertura	23.180	33.194	(10.014)
Totale debiti finanziari a m/l termine	2.215.415	2.229.802	(14.387)
Debiti verso banche	430.683	652.629	(221.946)
Parte corrente finanziamenti	98.280	119.843	(21.563)
Obbligazioni		15.000	(15.000)
Debiti verso altri finanziatori	340.477	554.401	(213.924)
Debiti derivanti da leasing finanziario	2.857	2.418	439
Ratei per interessi passivi	85.789	55.661	30.128
Debiti verso banche e debiti finanziari correnti	958.086	1.399.952	(441.866)
Fair value degli strumenti derivati di copertura	5.811	5.108	703
Totale debiti finanziari a breve termine	963.897	1.405.060	(441.163)
Totale debiti finanziari	3.179.312	3.634.862	(455.550)

Al 31 dicembre 2013 tra i “Debiti verso altri finanziatori” a breve termine non sono compresi programmi di cessione dei crediti (8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012), in quanto, il 20 dicembre 2012 alcune filiali di Ciments Français hanno aderito ad un nuovo programma internazionale di cessione dei crediti della durata di cinque anni con l'obiettivo di trasferire i crediti commerciali eligibili ad un istituto finanziario. In data 25 giugno 2013, il Gruppo ha esteso alla sua filiale americana il programma internazionale di cessione di crediti attraverso la conclusione di un contratto della durata di 4 anni e 7 mesi, con scadenza identica al contratto firmato il 20 dicembre 2012. All'interno di questo programma Italcementi Finance agisce in qualità di agente centralizzatore.

Al 31 dicembre 2013 tra i “Debiti verso banche”, i finanziamenti garantiti da ipoteche, pegni o privilegi su immobili impianti, macchinari e titoli azionari ammontano a 78,4 milioni di euro (98,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 32,7 milioni di euro a breve termine e 45,7 milioni di euro a medio/lungo termine e riguardano per 62 milioni di euro le società indiane del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 nella voce “Parte corrente finanziamenti”, i finanziamenti garantiti da titoli azionari ammontano a 29,5 milioni di euro.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Euro	2.130.525	2.099.732	30.793
Rupia indiana	48.600	70.400	(21.800)
Dollaro U.S. e canadese	7.000	16.000	(9.000)
Lira egiziana	500	1.000	(500)
Fiorini ungheresi	175	219	(44)
Zloty polacco		2.367	(2.367)
Altro	5.435	6.890	(1.455)
Totale	2.192.235	2.196.608	(4.373)

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
2014		555.455	(555.455)
2015	92.923	152.104	(59.181)
2016	122.304	58.230	64.074
2017	542.775	529.062	13.713
2018	518.882		518.882
Oltre	915.351	901.757	13.594
Totale	2.192.235	2.196.608	(4.373)

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili:

- nel dicembre 2010 Italmobiliare ha stipulato un finanziamento con Intesa Sanpaolo per 130 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2015, funzionale all'acquisto da Italcementi di due pacchetti azionari RCS Mediagroup e Mediobanca; a seguito dei rimborsi previsti si è ridotto a 74,3 milioni di euro
- nel dicembre 2012 Italmobiliare ha negoziato con Intesa Sanpaolo una linea di credito irrevocabile per 30 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2014; al 31 dicembre 2013 era totalmente utilizzata;
- nel settembre 2013 è stato rinegoziato il prestito garantito da titoli su azioni quotate stipulato con Banca Leonardo (355.500 azioni Ciments Francais, 2,66 milioni di azioni Italcementi e 1,4 milioni di azioni UBI Banca) con scadenza 11 aprile 2014; a fine anno ammontava a 29,5 milioni di euro. Il prestito titoli è soggetto ad un margin call giornaliero a fronte di una soglia del 10%;
- nel corso del 2013 Italmobiliare ha utilizzato linee di credito non confermate per 127,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (BNL, Credito Bergamasco, Intesa Sanpaolo e Popolare di Bergamo);
- nel corso del 2013 sono scadute nel Gruppo sette linee di credito a medio lungo termine per un ammontare complessivo di 430 milioni di euro:
 - a febbraio, una linea di credito bilaterale a 5 anni per 100 milioni di euro, pienamente utilizzata al 31 dicembre 2012;
 - a marzo, una linea di credito bilaterale a 3 anni per 25 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2012;
 - a luglio, una linea di credito bilaterale a 6 anni per 100 milioni di euro, pienamente utilizzata al 31 dicembre 2012;
 - a luglio, una linea di credito bilaterale a 7 anni per 50 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2012;
 - ad agosto, una linea di credito bilaterale a 6 anni per 50 milioni di euro, pienamente utilizzata al 31 dicembre 2012;

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

- f. a settembre, una linea di credito bilaterale a 5 anni per 30 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2012;
- g. a dicembre, una linea di credito bilaterale a 5 anni e 10 mesi per 75 milioni di euro, pienamente utilizzata al 31 dicembre 2012;
- f) Nel corso del 2013, Italcementi Finance S.A. ha rinnovato linee di credito bilaterali confermate a 364 giorni con primarie banche internazionali, per un importo aggregato di 150 milioni di euro e ha contrattato due nuove linee di credito bilaterali a 364 giorni per un importo aggregato di 80 milioni di euro, rifinanziando due linee di credito a medio lungo termine di Ciments Français, giunte a scadenza nel corso dello stesso anno con le stesse controparti bancarie. Al 31 dicembre 2013, le linee non risultano utilizzate;
- g) Nell'ottobre 2013, Zuari Cement Ltd ha ottenuto da una primaria banca internazionale una linea di credito bilaterale da 5 miliardi di rupie indiane a 9 mesi. Al 31 dicembre 2013 la linea risulta utilizzata per 1 miliardo di rupie indiane (11,7 milioni di euro);
- h) Nel settembre 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale da 300 milioni di euro in scadenza a luglio 2014 trasformandola in una linea multi tranche di importo aggregato pari a 225 milioni di euro:
- a. una prima tranche da 180 milioni di euro a 3 anni e 6 mesi;
 - b. una seconda tranche da 45 milioni di euro a 4 anni e 6 mesi;
- Italcementi Finance S.A. è parte del contratto come beneficiario alternativo della linea di credito, in questa eventualità a Italcementi S.p.A. è riservato il ruolo di garante. Al 31 dicembre 2013, le due linee non sono utilizzate;
- i) Nel luglio 2013, Italcementi S.p.A. ha ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti, un finanziamento da 90 milioni di euro a 10 anni ammortizzabile in 7 rate di pari importo di capitale a partire dal quarto anno. Tale finanziamento agevolato è finalizzato alla realizzazione del revamping della cemeniteria di Rezzato e risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2013;
- j) Nel giugno 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale multi tranche di importo aggregato per 260 milioni di euro di cui:
- a. la scadenza della tranche del finanziamento da 50 milioni di euro è stata allungata di due anni, da settembre 2014 a settembre 2016;
 - b. la tranche della linea di credito da 150 milioni di euro, con scadenza settembre 2015, è stata ridotta per un importo aggregato di 50 milioni di euro. Dei residui 100 milioni di euro, 50 milioni di euro hanno avuto un'estensione della scadenza da settembre 2015 a settembre 2016, mentre i restanti 50 milioni di euro hanno mantenuto la scadenza originale. Al 31 dicembre 2013 risultano utilizzati 50 milioni di euro;
 - c. l'ultima tranche del finanziamento da 60 milioni di euro con scadenza settembre 2019 non è stata modificata;
- L'operazione ha permesso ad Italcementi S.p.A. di migliorare la scadenza media del debito.
- k) Nel maggio 2012, Italcementi S.p.A. ha negoziato una linea di credito rinnovabile a 5 anni a tasso variabile per 200 milioni di euro, che sostituisce un finanziamento in scadenza a dicembre 2012. Italcementi Finance S.A. è parte del contratto come beneficiario alternativo della linea di credito, in questa eventualità a Italcementi S.p.A. è riservato il ruolo di garante. Al 31 dicembre 2013, la linea non è utilizzata;
- l) Nel corso del 2012 ad Italcementi S.p.A., sono scaduti rispettivamente a settembre e novembre, un finanziamento a 3 anni per 50 milioni e una linea di credito confermata di 75 milioni a 5 anni pienamente utilizzata, rimborsati alla scadenza, senza rinnovo;
- m) Il 28 settembre 2012, Italcementi Finance S.A. ha stipulato una nuova linea di credito di medio termine (3 anni e 6 mesi) per un importo di 100 milioni di euro, rifinanziando due linee di credito in scadenza di importo aggregato di 130 milioni di euro con la stessa controparte bancaria. Al 31 dicembre 2013, la linea non è utilizzata;

Prestiti obbligazionari

n) Il gruppo Italcementi copre le sue esigenze finanziarie con il ricorso a strumenti diversificati e, per i fabbisogni di indebitamento a lungo termine, principalmente mediante l'emissione di obbligazioni. In particolare, Italcementi S.p.A. ha avviato sul mercato europeo un programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) rivolto a investitori qualificati per un importo massimo di 2 miliardi di euro, in sostituzione del programma precedentemente in essere presso Ciments Français S.A.

Il lancio di questo programma, avviato il 9 marzo 2010, fa parte di un più ampio progetto di ottimizzazione della gestione delle attività finanziarie che si fonda su un rafforzato ruolo di Italcementi S.p.A. come capogruppo che sovrintenderà il coordinamento e la diretta implementazione dei programmi di finanziamento per tutte le attività del Gruppo. La documentazione del programma è stata rinnovata il 29 giugno 2012.

Nell'ambito di questo programma, Italcementi Finance S.A., controllata di diritto francese di Italcementi S.p.A., ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:

- a. il 16 marzo 2010, ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario al tasso fisso del 5,375%, della durata di dieci anni per un importo nominale di 750 milioni di euro. Il titolo, garantito da Italcementi S.p.A., è quotato alla Borsa del Lussemburgo. I termini e le condizioni di emissione del programma prevedono una clausola di rialzo del coupon di 125 punti base (step-up clause) nel caso in cui il rating attribuito scenda al di sotto del livello "investment grade"; a seguito del ribasso del rating da parte di Moody's il 15 dicembre 2011, la clausola è stata applicata a partire dal coupon annuale in pagamento il 19 marzo 2013.
- b. il 14 febbraio 2013, ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario al tasso fisso del 6,125% e rendimento del 6,25% della durata di 5 anni per un importo nominale di 350 milioni di euro. Il 14 maggio 2013, è stato riaperto il collocamento con un'emissione addizionale di 150 milioni di euro nominale, ad un prezzo di 108,261 e rendimento al 4,169%. I prestiti obbligazionari sono garantiti incondizionatamente da Italcementi S.p.A. e scadranno il 21 febbraio 2018. I due titoli, destinati esclusivamente ad investitori qualificati e quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono diventati fungibili a partire dall'1° luglio 2013.
- o) Ciments Français S.A. copre le sue esigenze finanziarie a lungo termine principalmente tramite Italcementi Finance S.A., società preposta al coordinamento ed all'attuazione dei programmi di raccolta delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo. Conseguentemente, la documentazione del programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) non è stata rinnovata dal 17 luglio 2008. Al 31 dicembre 2013, i titoli emessi e tuttora in corso ammontano a 500 milioni di euro, emessi il 21 marzo 2007 al tasso fisso del 4,75% e della durata di dieci anni;

Al prestito obbligazionario da 500 milioni di euro emesso da Ciments Français nel 2007 è attribuito un giudizio pari a Ba2 outlook stabile e BB+ outlook negativo da parte rispettivamente di Moody's e Standards & Poors

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Programma di emissione Billets de Tresorerie

- p) Il 17 ottobre 2011, Italcementi Finance S.A è stata autorizzata dalla Banca di Francia ad emettere un programma di Billets de Tresorerie per un importo massimo di 800 milioni di euro. L'importo massimo è stato ridotto, in data 3 giugno 2013, a 200 milioni di euro in occasione dell'aggiornamento annuale del programma di emissione. A questo programma, garantito da Italcementi S.p.A., è assegnato rating NP da Moody's e B da Standards & Poors. L'operazione è stata curata da Natixis mentre Bred Banque Populaire, Credit Agricole CIB, Credit Industriel e Commercial, HSBC France, ING Belgium SA, Natixis e Societe Generale hanno agito in qualità di bookrunner. Al programma, il 24 ottobre 2011 è stato attribuito il marchio STEP (Short Term European Paper, numero di riferimento #0002214) in quanto soddisfa le norme definite dalla convenzione di mercato STEP. Nel 2013, Italcementi Finance S.A. ha emesso Billets de Tresorerie per un importo totale di 334,4 milioni di euro di cui 38,4 milioni di euro ancora in corso al 31 dicembre 2013;

Il programma di Billets de Tresorerie, facente parte delle operazioni destinate a centralizzare e ottimizzare il finanziamento del Gruppo, rappresenta una fonte supplementare di finanziamento a breve termine e sostituisce il vecchio programma di emissione precedentemente gestito da Ciments Français il quale non è stato rinnovato nel corso del 2012.

Principali rapporti intersocietari

- q) I fondi ricavati dalle due emissioni obbligazionarie 2013 sono stati utilizzati da Italcementi S.p.A. per il rifinanziamento del debito in scadenza tramite finanziamenti intersocietari a medio lungo termine;
- r) A gennaio 2013 Ciments Français ha rimborsato anticipatamente il prestito di 100 milioni di euro concesso da Italcementi S.p.A. nel 2010;
- s) Nel settembre 2012, Italcementi S.p.A., a seguito del perfezionamento di una linea di credito bancaria bilaterale effettuata da Italcementi Finance S.A., ha ottenuto dalla stessa una linea di credito rinnovabile a 3 anni e 6 mesi da 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2013, la linea non è utilizzata;

Tutti i prestiti e le linee di credito posti in essere tra Ciments Français S.A., Italcementi S.p.A. e le loro filiali sono perfezionati alle condizioni di mercato prevalenti al momento della loro implementazione.

A seguito del ribasso del rating da parte di Moody's avvenuto il 15 dicembre 2011, i prestiti concessi da Italcementi Finance S.A. a Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A. rispettivamente per un importo aggregato di 210 milioni di euro e 540 milioni di euro, hanno subito un rialzo del tasso d'interesse applicabile pari a 125 punti base, in linea con la clausola di "step-up" prevista dal prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance. Il ribasso del rating non ha comportato altre conseguenze dirette rilevanti sul costo del finanziamento del Gruppo.

Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite nell'ambito di ciascun settore in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio - rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2013 divisi per settore e per scadenza:

	Valori nominali			
	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore finanziario	Settore bancario
(milioni di euro)				
Derivati su Tassi	2.184,0		86,0	
Derivati su Cambi	699,9			253,6
Derivati su Indici			10,8	
Derivati su Commodities			0,7	
Totale	2.883,9		97,5	253,6

Nominale derivati per scadenza

	Valori nominali			
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
(milioni di euro)				
Derivati su Tassi	286,2	261,9	636,9	1.085,0
Derivati su Cambi	832,0	121,5		
Derivati su Indici	10,8			
Derivati su Commodities	0,7			
Totale	1.129,7	383,4	636,9	1.085,0

Operazioni di copertura rischio cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(migliaia di euro)	Cash flow	Fair value	Trading	Totale
Situazione al 31 dicembre 2013				
Acquisti a termine				
Dollari Usa	113,9	8,6	5,8	128,3
Franchi svizzeri			110,2	110,2
Altri		52,1	10,5	62,6
Totale	113,9	60,7	126,5	301,1
Vendite a termine				
Dollari Usa		402,8	5,8	408,6
Franchi svizzeri			111,5	111,5
Altri		9,3	14,2	23,5
Totale		412,1	131,5	543,6
Cross currency swap				
Dollari Usa		108,8		108,8
Totale		108,8		108,8
Totale	113,9	581,6	258,0	953,5

Le operazioni di copertura del rischio cambio in essere al 31 dicembre 2013 sono di breve e di lungo periodo.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Hedge accounting

L'hedge accounting è utilizzato solo dal settore dei materiali da costruzione, per il commento si rimanda allo specifico paragrafo di seguito riportato.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per il settore finanziario del Gruppo, settore di cui fa parte la stessa capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo (materiali da costruzione, imballaggio alimentare e isolamento termico, bancario, immobiliare, servizi e altri) la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società e più precisamente:

- per il settore Materiali da Costruzione: da Italcementi S.p.A.;
- per il settore Imballaggio Alimentare e Isolamento Termico: da Sirap Gema S.p.A.;
- per il settore Bancario: principalmente da Finter Bank Zürich.
- Il settore Immobiliare, Servizi e Altri non presenta significativi strumenti e rischi finanziari quindi non viene elaborata una propria politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

Rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento netto consolidato (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato con le linee di credito disponibili e le disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2013:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(958,3)	(77,6)	(1.198,8)	(915,6)	(3.150,3)
Linee di credito confermate disponibili	1.956,1				1.956,1
Disponibilità liquide	745,6				745,6

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 1.956,1 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 725,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(1.446,4)	(588,9)	(660,7)	(900,6)	(3.596,6)
Linee di credito confermate disponibili	251,5	118,4	1.420,0		1.789,9
Disponibilità liquide	957,6				957,6

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 1.789,9 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 863,3 milioni di euro.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie e nel settore bancario la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo utilizza strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse. Le operazioni di copertura con componente opzionale sono spesso operazioni di collar asimmetrici. Essendo tali operazioni generalmente a zero cost, il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso).

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso al 31 dicembre 2013:

(milioni di euro)

Situazione al 31 dicembre 2013

Passivo finanziario a tasso fisso	(1.829,3)
Attivo finanziario a tasso fisso	201,8
PFN a tasso fisso all'origine	(1.627,5)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	892,2
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(1.160,2)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(1.895,5)
Passivo finanziario a tasso variabile	(1.320,6)
Attivo finanziario a tasso variabile	920,7
PFN a tasso variabile all'origine	(399,9)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(892,2)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	1.160,2
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(131,9)
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	192,4
PFN totale	(1.835,0)

Rischio di cambio (Currency risk)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	euro (*)	USD (*)	Altre (*)
Attivi finanziari (**)	2,8	598,2	27,6
Passivi finanziari (**)	(5,1)	(31,2)	(52,1)
Strumenti derivati		(482,2)	43,6
Esposizione netta per divisa	(2,3)	84,8	19,1

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

L'esposizione in valuta estera è rappresentata principalmente da dollaro USA, bath thailandese, dirham marocchino, lira egiziana e rupia indiana. Gli investimenti netti in queste controllate non sono soggetti ad alcuna attività di copertura.

L'esposizione in dollari americani deriva principalmente dall'investimento delle riserve di liquidità delle filiali egiziane in questa valuta, al fine di mitigare eventuali fluttuazioni della moneta locale.

Rischio di prezzo su azioni (Equity price risk)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate non consolidate e dagli altri titoli che detiene in portafoglio.

L'esposizione è essenzialmente concentrata nel settore finanziario a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
(migliaia di euro)			
Partecipazioni AFS	258.191	216.482	41.709
Titoli di trading		856	(856)
Esposizione complessiva	258.191	217.338	40.853

Rischio di prezzo su commodities (Commodity price risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici utilizzati dai settori industriali.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Settore materiali da costruzione

Politica di gestione dei rischi

La Direzione Finanza della capogruppo del settore materiali da costruzione provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nella sua area di consolidamento. Vengono utilizzati strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischio di credito (Credit risk)

In conformità alle procedure del settore, i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità sia in via preliminare che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti del settore ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

Rischio liquidità (Liquidity risk)

La politica finanziaria centralizzata del settore è mirata a far sì che in qualsiasi momento l'indebitamento con scadenza a meno di due anni sia inferiore o uguale alle linee di credito confermate non utilizzate e alla liquidità disponibile.

A partire dal 2010, nell'ambito della revisione della sua politica finanziaria, Italcementi S.p.A. e Ciments Francais S.A. beneficiano dell'attività di reperimento di fondi di Italcementi Finance S.A., permettendo in tal modo di migliorare le proprie capacità di accesso al credito e di avvalersi delle sinergie generate da una politica finanziaria centralizzata. Tale politica punta ad ottenere finanziamenti a livello concorrenziale e assicurare un equilibrio tra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti. Pertanto, Italcementi S.p.A. e Ciments Francais S.A. si rifinanziano presso Italcementi Finance S.A. attraverso prestiti intercompany di breve e lungo periodo, accessi alle normali condizioni di mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 484,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013 sono principalmente costituiti da attività a breve termine, quali depositi a breve termine, certificati di deposito, fondi comuni di investimento. Al 31 dicembre 2013, la massima esposizione verso singola controparte per queste disponibilità liquide è del 20%.

A causa dei regolamenti valutarî in vigore in Egitto, Marocco, Tailandia e India, le disponibilità liquide delle società del settore presenti in questi paesi, per un totale di 365,3 milioni di euro, non sono immediatamente disponibili per la holding Ciments Francais S.A..

A partire dal 2006 ad Italcementi SpA è attribuito un rating pubblico fornito dalle agenzie Moody's e Standards & Poors. Al 31 dicembre 2013, il giudizio è rispettivamente Ba3 outlook stabile-NP e BB+ outlook negativo-B. Nel corso del 2013 tali giudizi sono stati rivisti rispettivamente il 29 maggio 2013 da Standard & Poor's che ha abbassato

l'outlook da stabile a negativo e il 19 agosto 2013 da Moody's che ha abbassato il rating di lungo periodo da Ba2 a Ba3 con outlook stabile. Il 28 ottobre 2013, Standard & Poor's ha confermato il rating BB+/B con outlook negativo. Il rating pubblico attribuito a Italcementi S.p.A. si applica a tutte le emissioni obbligazionarie di Italcementi Finance S.A.

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi alle società del settore comprendono clausole particolari ("covenants"), che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari, determinati principalmente alla data di chiusura dell'esercizio. I principali indici finanziari compresi nei covenants si riferiscono al "leverage" (rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Margine operativo lordo corrente). Per le linee di credito bilaterali o sindacate e i finanziamenti, il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione dell'operazione con conseguente rimborso anticipato, tuttavia, tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell'effettivo esercizio. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating (Rating triggers). Taluni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali "negative pledge" verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono sostanzialmente la capacità del settore di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 31 dicembre 2013, 257 milioni di euro del totale degli utilizzi rappresentati dai debiti finanziari lordi (2.510 milioni di euro al 31 dicembre 2013 espressi al loro valore nominale, con l'esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati) e 1.545 milioni di euro del totale delle linee di credito non utilizzate e immediatamente disponibili (1.956 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2013 il settore rispetta tutti i propri impegni contrattuali, i ratio finanziari legati ai "covenants" risultano essere sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. Il settore prevede di rispettare i propri "covenants" per i prossimi 12 mesi e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

Rischio controparte (Counterpart risk)

Gli strumenti per la gestione del rischio di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di prim'ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario. Tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d'America.

L'adozione del principio contabile IFRS13 implica la valorizzazione del rischio di controparte (CVA) e del proprio rischio di credito (DVA) sugli strumenti finanziari derivati.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte del settore ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Il settore per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposto, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso ed influirà sul risultato consolidato in caso di liquidazione o rimborso anticipato di questi strumenti;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa.

Il settore gestisce tale duplice rischio nell'ambito della sua politica generale, dei suoi obiettivi di performance e di riduzione del rischio, privilegiando la copertura dei flussi futuri a breve e a medio termine e la copertura del rischio di variazione del valore di mercato sul lungo termine, nell'ambito dei limiti definiti.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement" e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine.

Al 31 dicembre 2013, l'80% dell'indebitamento finanziario netto del settore (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso o coperto contro il rialzo dei tassi. Il 56%, degli impegni a tasso fisso, risulta dalla trasformazione di contratti inizialmente sottoscritti a tasso variabile.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso e i contratti di tasso variabile contro tasso variabile.

Al 31 dicembre 2013, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di +0,2 milioni di euro, ossia il 0,2% degli oneri finanziari netti del 2013. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +16,8 milioni di euro sul patrimonio netto e di -21,5 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di +27,2 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2013, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di -0,2 milioni di euro, ossia il 0,2% degli oneri finanziari netti del 2013. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -17,3 milioni di euro sul patrimonio netto e di +22,3 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -28,1 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Rischio di cambio (Currency risk)

Le diverse società del settore sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna filiale.

Le società del settore operano principalmente nei rispettivi mercati locali. Conseguentemente il loro fatturato e i costi operativi sono denominati nella stessa valuta e l'esposizione al rischio di cambio dei flussi di cassa operativi non risulta essere particolarmente rilevante ad eccezione dei combustibili, e dei pezzi di ricambio e degli investimenti collegati alla costruzione di nuovi impianti.

La politica adottata dal settore prevede che le filiali prendano a prestito o investano nelle loro divise locali, salvo il caso di coperture di flussi in divise straniere. Tuttavia il settore può adattare questa regola generale in relazione a specifiche condizioni macro-economiche di particolari aree geografiche (iperinflazione, alti tassi di interesse, liquidità, conversione).

Nell'ambito della sua attività di finanziamento alle filiali, le società del settore possono inoltre impegnarsi in contratti di finanziamento in una divisa che non corrisponde a quella del prestito alla filiale.

La politica del settore è coprire l'esposizione qualora il mercato renda questo possibile. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale da uno a due anni e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, il settore pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, contratti di scambio di divisa (Swap) con lo scopo di tradurre in valuta estera finanziamenti generalmente denominati originariamente in euro, nonché contratti di opzioni.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di prim'ordine.

L'impatto della conversione di divise straniere sui capitali propri delle filiali è registrato in una voce distinta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2013, una variazione dell'1% del tasso di cambio rispetto all'euro, nel caso in cui la divisa locale sia diversa dall'euro, avrebbe un impatto di +29,9 milioni di euro sul patrimonio netto di cui +7,1 milioni di euro sulle partecipazioni di minoranza.

Al 31 dicembre 2013, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di +1,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di -36,0 milioni di euro sul risultato ante-imposte. Un deprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -1,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di +36,0 milioni di euro sul risultato ante-imposte.

Rischio di prezzo azioni (Equity price risk)

Il settore è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio contabilizzate alla voce "Partecipazioni in altre imprese". Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d'acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nella propria riserva "Azioni proprie".

Gli investimenti che corrispondono alle attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono iscritti alla voce "Partecipazioni in altre imprese" e riguardano prevalentemente le partecipazioni quotate di West China Cement.

Il rischio di oscillazione di valore di tali partecipazioni azionarie non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziari.

Rischio prezzo commodities (Commodity price risk)

CO₂

Le società europee del settore sono esposte alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO₂ in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione loro assegnati dai rispettivi governi nazionali.

Nel 2013, il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di vendita di diritti di emissione di CO₂ (37,2 milioni di euro nel 2012).

Dal 2008 al 2012, il settore ha effettuato operazioni di "forward swap EUA-CER" (vendita forward di European Union Allowances e acquisto forward di Certified Emission Reductions) distribuite nel periodo 2009-2013, con l'obiettivo di diversificare ed ottimizzare il portafoglio dei diritti di emissione di CO₂.

Le operazioni sui mercati dei diritti di emissione sono poste in essere da Italcementi S.p.A., che dal 2010 opera anche per conto delle altre società europee del Gruppo, nell'ambito del mandato conferitogli.

Hedge accounting

Gli effetti relativi all'applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue.

L'apposita riserva costituita in patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2013 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a +17,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013 contro i -7,1 milioni di euro del 31 dicembre 2012. Le variazioni nel patrimonio netto relative ai derivati negoziati nel 2012 e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2013, ammontano a 2,8 milioni di euro (-10,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012). L'effetto complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti nel patrimonio netto è di -2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (-11,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

L'inefficacia delle coperture dei flussi di cassa in portafoglio al 31 dicembre 2013 contabilizzata a conto economico non è significativa sia per l'anno 2013 sia per l'anno 2012.

In riferimento alle coperture di fair value in portafoglio alla fine del 2013, l'ammontare contabilizzato a conto economico ammonta a +61,3 milioni di euro per l'anno 2013 (+100,4 milioni di euro per il 2012). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -67,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (-112,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio.

Settore imballaggio e isolamento

Politica di dei rischi

Il Consiglio d'Amministrazione di Sirap-Gema S.p.A., nell'ottica di adottare per il gruppo Sirap una politica uniforme per la gestione dei rischi finanziari, ha deliberato in data 31 luglio 2013 il "Regolamento di Gestione delle Risorse Finanziarie: struttura della governance del processo di investimento e vincoli di portafoglio" del Gruppo Italmobiliare, da estendere a tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa, operanti nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico. Di tale regolamento è stato emesso un aggiornamento, datato 6 dicembre 2013, che è stato recepito dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2014.

Obiettivi

Obiettivo della Policy sopra richiamata è quello di ridurre i rischi finanziari a cui il gruppo Sirap è esposto nell'esercizio della propria attività, indicando modalità, strumenti e limiti per la sua applicazione.

Poiché il gruppo Sirap svolge attività eminentemente operative nei settori sopra indicati, l'utilizzo degli strumenti sarà limitato ad operazioni di copertura dei rischi connessi alla propria operatività, escludendo pertanto politiche speculative o che perseguono obiettivi di profitto meramente finanziario.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari applicabili al settore sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operazioni alle quali sono collegati.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il settore è sottoposto al rischio di credito relativo alle vendite di prodotti e servizi sui mercati di riferimento.

Le Politiche definiscono i criteri per la definizione dell'affidamento della clientela commerciale, degli affidamenti e delle relative misure di contenimento del rischio.

Le Politiche prevedono altresì l'assegnazione delle responsabilità di approvazione di eventuali superamenti dei suddetti limiti e di predisposizione del reporting direzionale.

L'esame sui crediti scaduti è stato effettuato per le società principali rientranti nel consolidato Sirap Gema, fornendo la seguente analisi per scadenza:

(milioni di euro)	0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg	Totale
Sirap Gema	2,6	0,6	0,3	0,2	3,7
Sirap Gema Insulation	1,2	0,5	0,3	0,3	2,3
Sirap Gema France	0,3	0,1			0,4
Inline Poland	0,8				0,8
Totale	4,9	1,2	0,6	0,5	7,2

Il totale dei crediti commerciali non scaduti ammonta a 60,6 milioni di euro.

Poiché l'esposizione del Gruppo verso la clientela è prevalentemente rappresentata da crediti verso primarie insegne di GDO/GDA sia italiane che estere e da Distributori sia alimentari che di articoli per l'edilizia, non si procede all'analisi dei crediti non scaduti per rating dei debitori; è ragionevole tuttavia stimare che non esistano apprezzabili rischi di solvibilità. Casi particolari sono sistematicamente esaminati e, ove ritenuto necessario, viene appostato un fondo svalutazione specifico.

Il rischio generico legato all'esposizione complessiva verso la clientela è valutato su base statistica, esaminando le serie storiche di insolvenze e perdite realizzate per anno, a cui vengono associate percentuali medie di probabile inesigibilità, in relazione all'anzianità del credito.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Sirap Gema	1,7	0,1		1,8
Sirap Gema Insulation	1,9	0,5	(0,8)	1,6
Sirap Gema France	0,6			0,6
Inline Poland	0,1			0,1
Gruppo Petruzalek	1,2	0,5	(0,2)	1,5
Totale	5,5	1,1	(1,0)	5,6

Tra le azioni volte al contenimento del rischio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati costituiti in quasi tutte le società del Gruppo i Comitati di controllo del Credito che mensilmente valutano ed analizzano le situazioni più a rischio e che è stata stipulata una polizza di assicurazione sul credito in Sirap Gema S.p.A. e Sirap Insulation s.r.l..

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, il Gruppo è esposto al rischio di liquidità (cioè il rischio di incontrare difficoltà a far fronte alle obbligazioni assunte nei relativi contratti di finanziamento).

Le Politiche prevedono i criteri di definizione dell'ammontare delle linee di finanziamento e delle loro caratteristiche, in relazione alle condizioni dei mercati in cui si opera.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

I debiti finanziari a medio/lungo in essere al 31 dicembre 2013 e le relative scadenze di rimborso sono così rappresentati:

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
2014		20,5	(20,5)
2015	18,9	17,2	1,7
2016	19,0	17,3	1,7
2017	1,3	0,6	0,7
2018	1,2	0,6	0,6
2019	0,1	0,1	
2020	0,1	0,1	
Oltre	0,3	0,4	(0,1)
Totale	40,9	56,8	(15,9)

Nel Gruppo Sirap sono stati posti in essere contratti di finanziamento contenenti covenants legati al rispetto di alcuni indici finanziari. In particolare si segnalano due finanziamenti stipulati dalla capogruppo Sirap-Gema S.p.A. nel 2012; i termini dei covenants sono di seguito dettagliati:

1 - Credito Bergamasco, stipulato in data 27 marzo 2012, capitale nozionale 10,0 milioni di euro, durata 48 mesi.

I covenants finanziari sono i seguenti:

Bilancio consolidato	PFN/PN	PFN/Ebitda
2011	<= 3,5	<= 8,5
2012	<= 3,5	<= 8,5
2013	<= 3,3	<= 7,3
2014	<= 3,6	<= 6,0

I dati di chiusura del bilancio consolidato 2012 e 2013, comprensivi degli effetti, soprattutto per quanto riguarda il 2012, relativi ad oneri non ricorrenti, hanno determinato il mancato rispetto dei due indici; Sirap-Gema S.p.A. si è attivata nei tempi contrattualmente previsti per le comunicazioni dovute all'istituto finanziatore, dando anche informazione sugli interventi dell'azionista unico circa la copertura delle perdite. Verso la fine dell'esercizio 2013 è stata avviata una trattativa con la banca per la ridefinizione dei corretti indici per il 2013 e 2014, in attesa di definizione formale. Nel frattempo, è stata applicata a norma di contratto una maggiorazione dello spread applicato.

2 – Banca Popolare di Milano: stipulato in data 28 giugno 2012, capitale nozionale 3,0 milioni di euro, durata 36 mesi.

I covenants finanziari sono i seguenti:

Parametri	esercizio chiuso al 31/12/2012	esercizio chiuso al 31/12/2013	esercizio chiuso al 31/12/2014
IFN/MOL	<= 10,25	<= 8,05	<= 6,55
IFN/PN	<= 4,20	<= 3,80	<= 3,20

Il secondo covenant finanziari, per effetto della riduzione di patrimonio netto causata dalle perdite del 2012 e 2013 è risultato non rispettato nel 2012 e nel 2013. Sirap-Gema S.p.A. si è attivata nei tempi contrattualmente previsti per le comunicazioni dovute all'istituto finanziatore, dando anche informazione sugli interventi dell'azionista unico circa la copertura delle perdite. E' stata inoltrata per il 2013 richiesta di waiver; è stata applicata anche in questo caso una maggiorazione dello spread. Coerentemente con le regole contrattuali, il debito è stato classificato tra i finanziamenti a breve termine.

Si segnala altresì che la società controllata Inline Poland Sp z o.o. ha acceso il 24 novembre 2008 un finanziamento con covenants finanziari. I termini del finanziamento sono i seguenti:

- Finanziamento BRE Bank, stipulato in data 24 novembre 2008, per un importo di 18.325 migliaia di zloty polacchi, rimborso in n. 114 rate mensili, l'ultima scadente il 31 dicembre 2018 e remunerazione pari al WIBOR a 1 mese maggiorato dello spread dell'1,0%. Il contratto prevede covenants su: totale fatturato annuo, risultato netto percentuale, rapporto attività / passività correnti, rapporto tra crediti e investimenti a breve termine e passività a breve termine. L'indice del risultato netto percentuale non è stato rispettato. Coerentemente con le regole contrattuali, il debito è stato classificato tra i finanziamenti a breve termine.

Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse (Interest rate risk)

E' rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash-flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Le Politiche definiscono i criteri e le modalità per attenuare/neutralizzare il rischio di fluttuazione dei tassi, ovvero di minimizzare il divario tra tassi attivi e tassi passivi, in relazione alle necessità operative, tenendo presente che, essendo il settore strutturalmente indebitato, la presenza di disponibilità attive deve avere solo carattere temporaneo.

E' presente nel bilancio di Sirap-Gema SpA un finanziamento stipulato con Société de Participations Financières Italmobiliare S.A., per un importo totale di 56 milioni di euro, acceso in data 12 aprile 2007, la cui durata è di 9 anni e 6 mesi, di cui 2 anni di pre-ammortamento. I termini contrattuali di tale finanziamento nel corso del 2012 sono stati modificati ed è stato rivisto il piano di ammortamento. I covenants finanziari presenti nella formulazione originaria, che rendevano lo spread variabile, sono stati soppressi in favore di un margine fisso di 250 bps con decorrenza 12 ottobre 2012. Nella stessa occasione è stato modificato il piano di ammortamento del debito, lasciando peraltro invariata la data di estinzione dello stesso (12 ottobre 2016).

Il capitale residuo da rimborsare al 31 dicembre 2013 ammonta a 26 milioni di euro.

Rischio cambio (Currency risk)

Il settore è esposto al rischio cambio in particolare nei confronti delle valute dei paesi dell'est europeo.

Nel corso del 2013 tali valute hanno subito un peggioramento del rapporto di cambio verso l'euro rispetto all'esercizio 2012.

La Policy menzionata all'inizio definisce criteri e modalità per attenuare/neutralizzare gli effetti, nonché strumenti e limiti per quanto riguarda l'utilizzo di derivati di copertura.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

In questa categoria rientrano i rischi legati a fluttuazioni dei prezzi sul mercato, che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash-flow delle società operative.

Nello specifico, il settore è esposto principalmente alle variazioni dei prezzi delle materie prime polimeriche e dei costi energetici, che hanno registrato un aumento nel corso dell'esercizio 2013.

Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare, per quanto possibile i rischi ed i riflessi negativi sul risultato del settore.

In via generale, rientrano nel rischio anche il valore delle partecipazioni nelle società operative (equity risk). Considerando che l'investimento in nuovi mercati per lo sviluppo del business è un obiettivo strategico dei settori in cui il Gruppo opera, l'esposizione all'equity risk in società operative viene mantenuto e le Politiche non definiscono particolari criteri per la sua attenuazione.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Settore Finanziario

Politiche di gestione dei rischi

Introduzione

Il documento “Regolamento di Gestione delle risorse finanziarie” (il “Regolamento”) definisce gli indirizzi strategici generali ed i vincoli di investimento che regolano la gestione delle risorse del settore finanziario.

Obiettivi

Per il settore finanziario l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse.

Strumenti finanziari

Il Regolamento sopra menzionato definisce le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati. I vincoli definiti nel Regolamento sono particolarmente restrittivi in termini di tipologie delle operazioni ammesse e dei processi di approvazione e controllo.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare e le società del settore finanziario sono esposte al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito il Regolamento definisce i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

Il Regolamento prevede le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti. E' stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica alla direzione.

Nel settore finanziario non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio delle emissioni delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Titoli per la negoziazione	278,4	A	3,44
Titoli disponibili per la vendita	5,3	Ba3**	37,00
Altre attività finanziarie	1,3	n/a**	n/a
Derivati su tassi	1,6	n/a***	<1

(*) calcolata sulla prima call

(**) rating dell'emissione stimato

(***) rating medio delle controparti

n/a = non applicabile

Nell'ipotesi di spostamento parallelo al rialzo curva di credito pari a +100 bps la stima della variazione complessiva degli strumenti finanziari è pari a -4,6 milioni di euro, di cui -4,2 a conto economico e 0,4 a patrimonio netto.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management del Settore Finanziario è quello di ottimizzare le risorse finanziarie tramite una efficace gestione (in termini di scadenze, costi e liquidità) delle passività e delle attività del Settore.

Viene predisposto periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi dell'andamento e dei rischi della Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN") di ogni società appartenente al Settore Finanziario e quella del Settore nel suo complesso. E' altresì disponibile con frequenza giornaliera la reportistica di valorizzazione e calcolo della performance delle attività finanziarie predisposta dalla banca depositaria.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate.

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(226,5)	(37,5)	(1,4)		(265,4)
Totale attività finanziarie	194,3	62,5	102,8	52,4	412,0
Totale PFN	(32,2)	25,0	101,4	52,4	146,6
Linee di credito confermate disponibili					

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Le linee di credito non confermate disponibili ammonta a 67,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013 sono presenti in alcuni contratti creditizi delle clausole abituali rappresentate da obblighi principalmente di "non fare" (negativi) che potrebbero indebolire la garanzia patrimoniale del debitore (ad esempio: modifica statutaria, modifica dell'attività, riduzione del capitale sociale) e che possono determinare il recesso del finanziatore dal contratto.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Rischi di mercato

Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

La Funzione Finanza predispone periodicamente un report destinato all'Alta Direzione contenente un'analisi del profilo degli ammontari e dei costi della passività.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN del Settore Finanziario al 31 dicembre 2013 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2013	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	158,2
PFN a tasso fisso all'origine	158,2
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(22,8)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	135,4
Passivo finanziario a tasso variabile	(263,6)
Attivo finanziario a tasso variabile	134,5
PFN a tasso variabile all'origine	(129,1)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	22,8
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(106,3)
Attività non esposte al rischio tasso	119,3
Passività non esposte al rischio tasso	(1,8)
PFN totale	146,6

Nelle attività a tasso variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva), l'analisi evidenzia una perdita pari a -4,7 milioni di euro, con effetto complessivo sul conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi in quanto il Settore Finanziario non utilizza strumenti non lineari come opzioni o collar.

Rischio cambio (Currency risk)

I vincoli di investimento limitano in modo significativo l'esposizione al rischio cambio. Le posizioni in valuta sono contenute ed utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Italmobiliare e le società del settore finanziario sono particolarmente esposti al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2013 l'ammontare dell'attività avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 206,2 milioni di euro classificati come "disponibili per la vendita".

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 10,2 milioni di euro con effetti solo sullo stato patrimoniale.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni disponibili per la vendita	227,6	-5%		(11,4)

Settore bancario

Il settore bancario è costituito principalmente dal gruppo Finter Bank Zürich.

La banca è caratterizzata dalle attività elencate qui di seguito; il gruppo non esercita nessuna altra attività che impatta sui rischi e sul reddito.

Finanziamenti

Il finanziamento è di secondaria importanza per il Gruppo Finter Bank Zürich. La maggior parte dei prestiti è concessa su base coperta e rifinanziata con i depositi della clientela.

Commissioni attive e prestazioni di servizio

Le commissioni attive e le prestazioni di servizio costituiscono la principale fonte di reddito e derivano da operazioni su titoli e operazioni di investimento per conto della clientela realizzate dai servizi: Gestione patrimoniale, Consulenza di investimento, Investimenti fiduciari.

I ricavi di queste attività rappresentano oltre i due terzi dei ricavi totali del Gruppo Finter.

Operazioni di negoziazione

Finter Bank Zürich opera nel campo dei titoli e della negoziazione delle divise. I limiti di questa attività sono chiaramente definiti, ciò vale anche per la negoziazione di derivati finanziari per conto proprio e della clientela.

Altri settori di attività

Ai fini della liquidità la banca detiene un portafoglio titoli a tasso fisso con elevato rating.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	182
	Allegato	190
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	191
	Relazione della società di revisione	

Gestione dei rischi finanziari

La politica del rischio, approvata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, costituisce la base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. La direzione è responsabile della realizzazione di tale politica. Per i singoli rischi sono fissati dei limiti precisi.

Il Risk Management Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il Risk Manager (suo presidente) è competente per il monitoraggio attivo e la pianificazione delle misure da sottoporre alla direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della direzione la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La direzione viene informata regolarmente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, reddituale e di liquidità nonché sui rischi che ne derivano.

Rischio di credito (Credit risk)

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali potrebbero risultare delle perdite, se le controparti non sono in grado di adempiere le loro obbligazioni.

I rischi di controparte sono gestiti mediante diversificazione dei rischi, sistema di limiti, requisiti qualitativi e margini di copertura.

Le regole definite dalle autorità in materia di crediti disciplinano il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e l'affidabilità di credito in base ai criteri abitualmente applicati dalle banche. Le operazioni di credito vengono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale della clientela.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La solvibilità è monitorata e garantita nell'ambito delle disposizioni sancite dalla legge sulle banche. La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

I rischi di variazione dei tassi d'interesse sono monitorati centralmente dal comitato Asset and Liability Management (ALM) della banca e controllati dal responsabile della Tesoreria. La gestione del rischio si focalizza sulla volatilità dei tassi d'interesse. Le analisi GAP consentono di quantificare e gestire i rischi nei limiti di tolleranza autorizzati. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di effettuare delle analisi di sensibilità.

Per una banca impegnata nel business del private banking la gestione dell'equilibrio dei tassi di interesse non è la strategia primaria.

La variazione del valore attuale del patrimonio attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse e l'effetto sul risultato attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse per una duration fino ad 1 anno sono utilizzate come misura interna del rischio. Il limite per la variazione del valore di mercato del patrimonio è del 5%.

Alla fine del 2013 l'effetto sul patrimonio attraverso un parallelo aggiustamento della curva di interesse di +/- 100 bp è il seguente:

	Valore attuale patrimonio	+ 100 bp	- 100 bp
(milioni di euro)			
Franchi svizzeri	240,8	(0,5)	0,5
Euro	49,0	(0,4)	0,4
Dollari americani	16,5	(0,2)	0,2
Altre valute	37,4	(0,2)	0,2
Totale	343,7	(1,3)	1,3

L'effetto totale sul risultato sarebbe di 1,2 milioni di euro.

Raffrontato con il valore attuale del patrimonio questo valore appare immateriale (0,36%).

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Gli altri rischi di prezzo, che comprendono soprattutto rischi di esposizione su titoli e metalli preziosi, sono limitati attraverso un sistema di controllo dei volumi e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	
	Note illustrative	89
	Allegato	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
	Relazione della società di revisione	191

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2013 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	52.165 (29.910)	13.258 (5.715)	42.499 (307)	555 (34)	
Altre parti correlate	115 (755)	86 (264)			82 (804)
Totale	52.280 (30.665)	13.344 (5.979)	42.499 (307)	555 (34)	82 (804)
Incidenza % sulle voci di bilancio	1,2% 0,8%	1,8% 1,1%	3,2% 0,0%	1,3% 0,0%	0,1% 0,7%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2012 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	54.047 (33.762)	8.717 (5.147)	45.532 (376)	638 (129)	(1.009)
Altre parti correlate	165 (1.762)	78 (477)			25 (342)
Totale	54.212 (35.524)	8.795 (5.624)	45.532 (376)	638 (129)	25 (1.351)
Incidenza % sulle voci di bilancio	1,1% 0,9%	1,1% 0,9%	2,7% 0,0%	1,1% 0,1%	0,0% 2,1%

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese controllate e collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournaisis, Les Calcaires Girondins S.a.s. e Société Parisienne des Sablières S.A. e con le società valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc., Vassiliko Cement Ltd e Cementi della Lucania S.p.A..

Nel corso del 2013 il Gruppo Italmobiliare ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 804 migliaia di euro.

L'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sopra menzionate sui flussi finanziari è trascurabile.

Compensi ad amministratori

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2013	2012
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	9.811	9.814
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	3.486	2.383
Altri benefici a lungo termine: premi anzianità e incentivi	2.615	2.424
Pagamenti in azioni (stock option)	341	548
Totale	16.253	15.169

Partecipazioni in società a controllo congiunto

Le società più significative nelle quali il Gruppo nel 2013 esercita un controllo congiunto sono società francesi di materiali da costruzione, la società Medcem S.r.l. operante nel settore amatoriale e la società saudita International City for Ready Mix operante nel settore del calcestruzzo.

Di seguito si riporta la quota parte più significativa inclusa nel bilancio consolidato di Gruppo delle attività e passività nonché dei ricavi e dei costi:

(milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività correnti	29,4	35,2
Attività non correnti	81,9	94,8
Totale attivo	111,3	130,0
Passività correnti	22,0	25,6
Passività non correnti	13,1	15,6
Totale passivo	35,1	41,2
	2013	2012
Ricavi	44,4	43,2
Costi	(54,8)	(42,0)
Risultato ante imposte	(10,4)	1,2

			Esercizio 2013
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo		20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili	84
			Note illustrative
			89
			Allegato
			182
			Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
			190
			Relazione della società di revisione
			191

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2013					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.332.780		(154.435)		(1.834.964)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	21.105	0,49%	21.105	13,67%	24.675	1,34%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(30.676)	0,71%	(30.676)	19,86%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.219)	0,03%	(1.219)	0,79%	(300)	0,02%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(10.790)	0,25%	(10.790)	6,99%	24.375	1,33%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.343.570		(143.645)		(1.859.339)	

(migliaia di euro)	2012					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.715.187		(474.224)		(1.930.488)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	39.057	0,83%	39.057	8,24%	49.669	2,57%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(56.453)	1,20%	(56.453)	11,90%	(341)	0,02%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(10.751)	0,23%	(10.751)	2,27%	(300)	0,02%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Imposte non ricorrenti						
Totale	(28.147)	0,60%	(28.147)	5,94%	49.028	2,54%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.743.334		(446.077)		(1.979.516)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2013 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione KPMG e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	KPMG S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete di KPMG	Altre società estere appartenenti alla rete di KPMG
Prestazioni di servizi di revisione contabile	1.108		1.841
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	196		80
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale		66	163
Totale	1.304	66	2.084

Rendiconto finanziario

B) Flussi da attività di investimento

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2013:

(milioni di euro)	2013	2012
RCS - Italia	10,0	
Sorite - Italia	3,0	
Commerciale Inerti - Italia	0,3	
035 Investimenti	0,2	0,3
Unicredit - Italia		11,2
Ciments Français (comprese azioni proprie per 6,4 milioni nel 2009) - Francia		4,9
Dorner		1,9
Altre		0,6
Totale	13,5	18,9

Gli investimenti sono esposti al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite e della variazione dei debiti per acquisti di partecipazioni.

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2013.

Nel 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. nella riunione tenutasi il 6 marzo 2014, ha esaminato ed approvato i termini di un progetto di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento del settore che prevede:

- la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a 0,65 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio (la "Conversione obbligatoria");
- l'aumento di capitale a pagamento offerto agli azionisti per un massimo di 450 milioni di euro (l'"Aumento di Capitale");
- l'offerta pubblica d'acquisto volontaria promossa da Italcementi su azioni Ciments Français al prezzo di 78 euro (cum dividend) per azione e finalizzata al delisting di Ciments Français dalla Borsa di Parigi (l'"OPA").

Il progetto ha lo scopo di semplificare l'attuale struttura del capitale, di governance e di controllo del settore dei materiali da costruzione, rafforzandone la solidità patrimoniale e preservando la flessibilità finanziaria. Inoltre, l'operazione prospettata è volta a dar vita ad una maggiore capitalizzazione e un flottante complessivo superiore della capogruppo del settore, determinando una maggiore liquidità dei titoli a beneficio degli azionisti e dei potenziali investitori.

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. nella riunione tenutasi il 6 marzo 2014, ha deliberato il sostegno all'operazione e quindi la conversione delle azioni di risparmio Italcementi detenute (pari al 2,856% del capitale di riferimento), la sottoscrizione della propria quota dell'aumento di capitale Italcementi e l'apporto all'OPA delle azioni detenute in Ciments Français (pari al 2,73% del capitale sociale).

All'esito delle operazioni annunciate, Epifarind BV manterrà il controllo di Italcementi ai sensi dell'art. 93TUF, per il tramite di Italmobiliare, che manterrà una quota superiore al 45% del capitale votante di Italcementi.

Allegato



Allegato

Nella seguente tabella sono riportate le partecipazioni detenute nelle società in misura superiore al 10% del capitale con diritto di voto , con indicazione della modalità di consolidamento.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo
					Diretta	Indiretta	%	
Capogruppo								
Italmobiliare S.p.A.	Milano	IT	EUR 100.166.937,00					
Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina	IT	EUR 205.443.391,40	-	11,68	11,68	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Fair Value
CJSC INLINE-R	Mosca	RU	RUB 30.230.640,00		23,99	23,99	Inline Poland Sp. z.o.o.	Costo
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Milano	IT	EUR 312.000,00	16,67	-	16,67	Italmobiliare S.p.A.	Fair Value
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC	EUR 5.355.000,00	-	99,91	99,91	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Dorner Pack GmbH	Tattendorf	AT	EUR 36.336,42	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Enhanced Frontier Limited	Nassau	BS	EUR 100,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A.	Costo
Fin.Priv. S.r.l.	Milano	IT	EUR 20.000,00	14,28	-	14,28	Italmobiliare S.p.A.	Fair Value
Finter Bank Zurich A.G.	Zurigo	CH	CHF 45.000.000,00	-	100,00	100,00	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Finanzgesellschaft Hugo Kahn & Co AG	Zurigo	CH	CHF 10.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G.	Integrale
Franco Tosi S.r.l.	Milano	IT	EUR 260.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
ICS Petruzalek Srl	Chisinau	MD	MDL 81.518,50	-	100,00	100,00	Petrzalek Com S.r.l. (Romania)	Integrale
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	Roma	IT	EUR 255.000,00	18,04	-	18,04	Italmobiliare S.p.A.	Costo
Inline Poland Sp. z.o.o.	Murowana Goslina	PL	PLN 3.846.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Petrzalek Ltd (Turchia)	Istanbul	TR	TRY 40.000,00	-	100,00	90,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
						10,00	Petrzalek Com S.r.l. (Romania)	
Petrzalek e.o.o.d. (Bulgaria)	Sofia	BG	BGN 5.000,00	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petrzalek Com S.r.l. (Romania)	Ilfov Chiajna	RO	RON 6.374.380,00	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petrzalek d.o.o. (Croazia)	Zabok	HR	HRK 129.500,00	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petrzalek d.o.o. (Serbia)	Zemun (Batajnica)	RS	EUR 1.066.060,09	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petrzalek d.o.o. (Slovenia)	Maribor	SI	EUR 9.959,08	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Tattendorf	AT	EUR 1.000.000,00	-	99,00	99,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Petrzalek Kft (Ungheria)	Budapest	HU	HUF 300.000.000,00	-	100,00	75,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
						25,00	Petrzalek spol. S.r.o. (Rep. Ceca)	
Petrzalek o.o.o. (Ucraina)	Odessa	UA	UAH 214.831,00	-	90,00	90,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petrzalek d.o.o. (Bosnia)	Sarajevo	BA	BAM 10.000,00	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petrzalek S.r.o. (Rep. Slovacca)	Bratislava	SK	EUR 15.269,20	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petrzalek S.r.o. (Rep. Ceca)	Breclav	CZ	CZK 2.300.000,00	-	100,00	100,00	Petrzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	IT	EUR 1.300.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Sirap France SAS	Noves	FR	EUR 3.520.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Insulation S.r.l.	Verolanuova (BS)	IT	EUR 2.815.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova (BS)	IT	EUR 17.020.905,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A	Messina	IT	EUR 10.695.505,08	29,36	-	29,36	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	MC	EUR 1.290.000,00	-	99,98	99,98	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	LU	EUR 19.999.992,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Universal Imballaggi Sr.l.	Palermo	IT	EUR 1.731.588,00	-	92,64	92,64	Sirap Gema S.p.A.	Integrale

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo
Italmobiliare S.p.A.	20
Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili
	84
	Note illustrative
	89
	Allegato
	182
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
	190
	Relazione della società di revisione
	191

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo				Metodo
					Diretta	Indiretta	%		
Italcementi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	282.548.942,00	38,90	1,38	38,90 1,38 (diritti di voto: 60,36 Italmobiliare S.p.A.)	Italcementi S.p.A.	Integrale
Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.400,00	-	75,00	75,00	Italcementi S.p.A.	
B2E Markets France S.A.R.L.	Parigi	FR	EUR	20.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
BravoBloc S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	300.000,00	-	70,00	70,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
BravoBus S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	600.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoEnergy S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
BravoSolution APAC Pty.Ltd.	Sydney	AU	AUD	10,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Benelux B.V.	Almere	NL	EUR	250.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo	BR	BRL	500.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Integrale
BravoSolution China Co. Ltd	Shanghai	CN	CNY	80.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Espana S.A.	Madrid	ES	EUR	120.400,00	-	99,99	99,99	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution France S.a.s.	Boulogne Billancourt	FR	EUR	3.254.150,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution GmbH	Monaco di Baviera	DE	EUR	1.000.000,00	-	100,00	100,00	Bravosolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Città del Messico	MX	MXN	3.200.000,00	-	100,00	99,99 0,01	BravoSolution S.p.A. BravoSolution Espana S.A.	Integrale
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	32.286.398,00	7,40	75,34	7,40 75,34	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.	Integrale
BravoSolution Software, Inc.	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
BravoSolution UK Ltd	Londra	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution US, Inc.	Harrisburg	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Technologies Ltd	Guildford	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
C.T.G. S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	500.000,00	-	100,00	50,00 50,00	Italcementi S.p.A. Ciments Français S.A.	Integrale
C.T.G. Devnya EAD	Devnya	BG	BGN	200.000,00	-	100,00	100,00	C.T.G. S.p.A.	Integrale
Calcementi Jonici S.r.l.	Siderno (RC)	IT	EUR	3.500.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	40.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Cava delle Capannelle S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	31.200,00	-	49,00	49,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	IT	EUR	619.746,00	-	30,00	30,00	Italcementi S.p.A.	Patrimonio netto
Commerciale Inerti S.r.l.	Casalpusterlengo (LO)	IT	EUR	52.000,00	-	33,33	33,33	Esa Monviso S.p.A.	Patrimonio netto
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Foligno (PG)	IT	EUR	100.000,00	-	42,00	42,00	Calcestruzzi S.p.A.	
E.S.A. Monviso S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	1.340.000,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A.	Integrale
Ecoinerti S.r.l.	Recanati (MC)	IT	EUR	91.800,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Proporzionale
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	IT	EUR	100.000,00	-	49,00	49,00	Italgen S.p.A.	Patrimonio netto
Generalcave S.r.l. - in liquidazione	Fiumicino (RM)	IT	EUR	31.200,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	156.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
i.FotoGuiglia S.r.l.	Torino	IT	EUR	14.290,00	-	30,00	30,00	Italgen S.p.A.	Patrimonio netto
I.GE.PO. - Impresa Gestione Porti S.r.l. - in liquidazione	Vibo Valentia	IT	EUR	25.500,00	-	18,00	18,00	Italcementi S.p.A.	
Ing. Sala S.p.A.	Soriso (BG)	IT	EUR	5.858.722,00	-	100,00	99,90 0,10	Nuova Sacelit S.r.l. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo				Metodo
					Diretta	Indiretta	%		
International City for Ready Mix	Jeddah	SA	SAR	100.000.000,00	-	50,00	50,00	Italcementi S.p.A.	Proporzionale
Italcementi Finance S.A.	Puteaux	FR	EUR	20.000.000,00	-	99,99	99,99	Italcementi S.p.A.	Integrale
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	650.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Italgen Gulf El Zeit for Energy S.A.E.	Cairo	EG	EGP	5.000.000,00		100,00	98,00 1,00 1,00	Italgen S.p.A. Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE	Integrale
Italgen Maroc Ener S.A.	Casablanca	MA	MAD	33.500.000,00	-	100,00	99,99 0,01	Italgen S.p.A. Procimar S.A.	Integrale
Italgen Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	1.800.000,00	-	99,97	99,97	Italgen S.p.A.	Integrale
Italgen Misr for Energy SAE	Cairo	EG	EGP	35.000.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Italgen S.p.A. Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE	Integrale
Italgen S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	20.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Italterminali S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Les Ciments de Zouarine S.A. - in liq.	Tunisi	TN	TND	80.000,00	-	49,93	49,93	Italcementi S.p.A.	
Mantovana Inerti S.r.l.	Castiglione delle Stiviere (MN)	IT	EUR	702.000,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Proporzionale
Nuova Sacelit S.r.l.	Soriso (BG)	IT	EUR	7.500.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Procalmi S.r.l. - in liquidazione	Milano	IT	EUR	51.000,00	-	11,52	11,52	Calcestruzzi S.p.A.	
Prometeo Lucania S.r.l.	Tortona (AL)	IT	EUR	100.000,00		30,00	30,00	BravoEnergy S.r.l.	
S.A.F.R.A. S.r.l. - in liquidazione	Bologna	IT	EUR	51.480,00	-	33,33	33,33	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto
SAMA S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	200.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
San Francesco S.c.a r.l.	Foligno (PG)	IT	EUR	5.000.000,00	-	40,00	40,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Shqiperia Cement Company Shpk	Tirana	AL	ALL	74.250.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	1.771.500,00	-	100,00	99,87 0,13	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
SO.RI.TE. S.r.l.	Torino	IT	EUR	100.000,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A.	Integrale
Star.co S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	118.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
TejariSolution FZ LLC	Dubai	AE	AED	100.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
Vert Tech LLC	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
Ciments Français S.A.	Puteaux	FR	EUR	143.192.544,00	2,73	84,14	2,73 83,16 0,98 1,49 91,11	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A. Ciments Français S.A. (diritti di voto: Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.)	Integrale
3092-0631 Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	6.250,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Al Badia Cement JSC	Damasco	SY	SYP	9.760.000.000,00	-	12,00	12,00	Menaf S.a.s.	
Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Safat	KW	KWD	500.000,00	-	51,00	51,00	Hilal Cement Company	Integrale
Al Manar Cement Holding S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	3.300.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Asia Cement Energy Conservation Ltd	Bangkok	TH	THB	1.400.000.000,00	-	39,52	39,52	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Products Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	10.000.000,00	-	39,53	39,53	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Public Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	4.670.523.072,00	-	39,53	25,43 14,10	Ciments Français S.A. Vaniyuth Co. Ltd (*)	Integrale
Asment Temara S.A.	Temara	MA	MAD	495.000.000,00	-	37,01	21,38 15,63	Procimar S.A. Ciments Français S.A.	Patrimonio netto

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.
	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegato
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
	Relazione della società di revisione
	84
	89
	182
	190
	191

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo				Metodo
					Diretta	Indiretta	%		
Atlantica de Graneles y Moliendas S.A.	Vizcaya	ES	EUR	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Proporzionale
Axim for Industrials SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale
Betomar S.A.	Casablanca	MA	MAD	84.397.800,00	-	99,99	99,99	Ciments du Maroc S.A.	Integrale
Beton.Ata LLP	Almaty	KZ	KZT	416.966.426,00	-	75,50	75,50	Shymkent Cement	Integrale
Béton Contrôle de Gascogne S.A.	Soorts Hossegor	FR	EUR	40.000,00	-	37,00	37,00	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	
Béton Contrôle de l'Adour S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	150.000,00	-	59,96	59,96	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Integrale
Béton Contrôle des Abers S.a.s.	Lannilis	FR	EUR	104.000,00	-	34,00	34,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto
Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	120.000,00	-	59,98	59,98	Unibéton S.a.s.	Integrale
Bonafini S.a.s.	Argences	FR	EUR	45.392,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Cambridge Aggregates Inc.	Cambridge	CA	CAD	10,00	-	60,00	60,00	Essroc Canada Inc.	Integrale
Canteras Aldoyar S.L.	Olazagutia	ES	EUR	1.508.510,00	-	20,00	20,00	Hormigones y Minas S.A.	
Carrières Bresse Bourgogne	Epervans	FR	EUR	387.189,00	-	66,48	66,48	Dragages et Carrières S.A.	Proporzionale
Centro Administrativo y de Servicios de Malaga S.A.	Malaga	ES	EUR	60.200,00	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Cie pour l'Investissement Financier en Inde S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	7.350.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	19.461.161,70	-	100,00	100,00	Groupe Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Cimento de Bissau Limitada	Guinea Bissau	GW	XOF	2.000.000,00	-	99,00	99,00	Tercim S.A.	
Ciment du Littoral S.A.	Bassens	FR	EUR	37.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Ciments Calcia S.a.s.	Guerville	FR	EUR	593.836.525,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciments du Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	1.443.600.400,00	-	62,31	58,79 3,52	Cocimar S.a.s. Procimar S.A.	Integrale
Ciments du Nord	Nouadhibou	MR	MRO	1.340.000.000,00	-	15,00	15,00	Ciments du Maroc	
CIMFRA (China) Limited	Puteaux	FR	EUR	42.704.750,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciminter S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	53.800.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Cocimar S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	72.957.690,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Codesib S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	55.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Tournai	BE	EUR	295.031.085,00	-	100,00	78,52 21,40 0,08	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.A.	Integrale
Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	18.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compania General de Canteras S.A.	Malaga	ES	EUR	479.283,69	-	99,41	96,12 3,29	Sociedad Financiera y Minera S.A. Sax S.a.s.	Integrale
Conglomerantes Hidraulicos Especiales S.A.	Malaga	ES	EUR	2.361.960,00	-	85,00	85,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
De Paepe Béton N.V.	Gent	BE	EUR	500.000,00	-	99,99	99,99	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
DECOM Egyptian Co for Development of Building Materials SAE	Cairo	EG	EGP	63.526.401,28	-	100,00	100,00	Ready Mix Concrete Alalamia SAE	Integrale
Decoux S.a.s.	Beaucaire	FR	EUR	120.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Development for Industries Co. SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale
Devnya Bulk Services EAD	Devnya	BG	BGN	50.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	
Devnya Cement AD	Devnya	BG	BGN	1.023.956,00	-	99,97	99,97	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Devnya Finance A.D.	Devnya	BG	BGN	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Devnya Cement AD	Patrimonio netto
Dobrotitsa BSK A.D.	Dobrich	BG	BGN	88.954,00	-	26,40	26,40	Devnya Cement AD	
Dragages et Carrières DEC S.A.	Epervans	FR	EUR	1.000.000,00	-	49,99	49,99	GSM S.a.s.	Proporzionale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	La Rochelle	FR	EUR	3.947.894,00	-	50,00	33,33 16,67	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Proporzionale
Dunkerque Ajouts Snc	Grande Synthe	FR	EUR	6.000,00	-	33,75	33,75	Ciments Calcia S.a.s.	
Ecocim S.a.s.	Casablanca	MA	MAD	2.000.000,00	-	55,00	30,00 25,00	Ciments du Maroc S.A. Asment Temara S.A.	
Entreprise Lorraine d'Agriculture ELDA S.A.R.L.	Heillecourt	FR	EUR	10.000,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	
Essroc Canada Inc.	Mississauga	CA	CAD	96.306.574,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Cement Corp.	Nazareth	US	USD	8.330.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Corporation	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc International	Integrale
Essroc International	Puteaux	FR	EUR	244.398.096,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Essroc Ready Mix Corp	Nazareth	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Essroc San Juan Inc.	Espinosa	PR	USD	10.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Eurarco France S.A.	Le Crotoy	FR	EUR	1.520.000,00	-	64,99	64,99	GSM S.a.s.	Integrale
Eurocalizas S.L.	Cantabria	ES	EUR	723.030,00	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Eurotech Cement S.h.p.k.	Durres	AL	ALL	273.214.000,00	-	84,00	84,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Fraimbois Granulats S.A.R.L.	Moncel les Luneville	FR	EUR	75.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Gacem Company Limited	Serrekunda	GM	GMD	4.500.000,00	-	80,00	80,00	Tercim S.A.	Integrale
Granulats de la Drôme S.a.s.	Saint Jean de Vedas	FR	EUR	645.600,00	-	51,01	51,01	GSM S.a.s.	Integrale
Granulats Ouest - GO	Saint Herblain	FR	EUR	784.657,44	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
Greyrock Inc.	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Groupe Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	57.000.000,00	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
GSM S.a.s.	Guerville	FR	EUR	18.675.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Gulbarga Cement Limited	Bengaluru	IN	INR	311.257.000,00	-	74,00	63,22 10,78	Zuari Cement Ltd Cie pour l'Investissement Financier en Inde	Integrale
Gulf Ready Mix Concrete Company WLL	Kuwait	KW	KWD	100.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale
Halyps Building Materials S.A.	Aspropyrgos	EL	EUR	48.821.060,64	-	99,91	59,89 40,02 59,93 39,99	Ciments Français S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Ciments Français S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A.)	Integrale
Helwan Cement Co. SAE	Cairo	EG	EGP	583.466.475,00	-	99,54	99,54	Suez Cement Company SAE	Integrale
Hilal Cement Company KSCC	Safat	KW	KWD	6.987.750,00	-	51,00	51,00	Suez Cement Company SAE	Integrale
Hormigones Olatzi S.A.	Olazagutia	ES	EUR	283.804,22	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones Txingudi S.A.	San Sebastian	ES	EUR	240.560,22	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones y Minas S.A.	Malaga	ES	EUR	8.689.378,20	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Immobilière des Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	8.024.400,00	-	100,00	59,97 40,03	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Industrie Sakia el Hamra "Indusaha" S.A.	Laayoune	MA	MAD	81.680.000,00	-	91,00	91,00	Ciments du Maroc	Integrale
Innocon Inc.	Richmond Hill	CA	CAD	18.300.000,20	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
Innocon Partnership Agreement Inc.	Richmond Hill	CA	CAD	2.003,00	-	51,50	48,50 3,00	Essroc Canada Inc Innocon Inc.	Patrimonio netto
Interbulk Egypt for Export SAE	Cairo	EG	EGP	250.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Interbulk Trading S.A. Menaf S.a.s. Tercim S.A.	Integrale

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.
	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegato
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
	Relazione della società di revisione
	84
	89
	182
	190
	191

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo				Metodo
					Diretta	Indiretta	%		
Interbulk Trading S.A.	Lugano	CH	CHF	7.470.600,00	-	100,00	85,00 15,00	Ciminter S.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Intercom Libya F.Z.C.	Misurata	LY	USD	800.000,00	-	100,00	100,00	Intercom S.r.l.	Integrale
Intercom S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	2.890.000,00	-	100,00	94,68 4,84 0,48	Interbulk Trading S.A. Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Investcim S.A.	Puteaux	FR	EUR	110.405.840,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Italcementi for Cement Manufacturing Libyan JS co	Tripoli	LY	LYD	11.000.000,00	-	50,00	50,00	Al Manar Cement Holding S.a.s.	Proporzionale
Italmed Cement Company Ltd	Limassol	CY	EUR	21.063.780,00	-	100,00	100,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Jalapraphan Cement Public Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	1.200.000.000,00	-	88,84	88,84	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Jalapraphan Concrete Products Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	280.000.000,00	-	58,96	58,96	Jalapraphan Cement Public Co, Ltd (*)	Integrale
Johar S.a.s.	Luxemont et Villotte	FR	EUR	1.221.632,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Kuwait German Company for Ready Mix Concrete WLL	Kuwait	KW	KWD	824.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale
Larricq S.a.s.	Airvault	FR	EUR	508.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Les Calcaires Girondins S.a.s.	Cenon	FR	EUR	100.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Calcaires Sud Charentes	Cherves Richemont	FR	EUR	1.524,50	-	34,00	34,00	GSM S.a.s.	
Les Graves de l'Estuaire S.a.s.	Le Havre	FR	EUR	297.600,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Quatre Termes S.a.s.	Salon de Provence	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sables de Mezieres S.a.s	St Pierre des Corps	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sabliers de l'Odet S..a.s.	Quimper	FR	EUR	134.400,00	-	97,47	94,93 2,54	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. GSM S.a.s.	Proporzionale
Lyulyaka Materials E.A.D.	Devnya	BG	BGN	759.372,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale
Mauritanienne des Batiments et Routes S.A.	Nouakchott	MR	MRO	690.000.000,00	-	99,99	99,99	Mauritano-Française des Ciments	Integrale
Mauritano-Française des Ciments S.A.	Nouakchott	MR	MRO	1.111.310.000,00	-	51,11	51,11	Ciments Français S.A.	Integrale
Medcem S.r.l.	Napoli	IT	EUR	5.500.000,00	-	50,00	50,00	Intercom S.r.l.	Proporzionale
Menaf S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	317.070.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
MTB - Maritime Trading & Brokerage Srl	Genova	IT	EUR	70.000,00	-	33,33	33,33	Interbulk Trading S.A.	Patrimonio netto
Naga Property Co	Bangkok	TH	THB	100.000.000,00	-	58,96	58,96	Jalapraphan Cement Public Co. Ltd (*)	Integrale
Neuciclaje S.A.	Bilbao	ES	EUR	396.669,00	-	30,00	30,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Novhorvi S.A.	Vitoria	ES	EUR	180.300,00	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Parcib s.a.s.	Puteaux	FR	EUR	90.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Procimar S.A.	Casablanca	MA	MAD	37.500.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Ready Mix Concrete Alalamia S.A.E.	Cairo	EG	EGP	234.857.100,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company SAE	Integrale
Recybel	Bruxelles	BE	EUR	124.000,00		25,50	25,50	Compagnie des Ciments Belges S.A.	
Société Dijon Béton SA	Digione	FR	EUR	184.000,00	-	15,00	15,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
Saarlandische Zementgesellschaft MBH	Saarbrucken	DE	EUR	52.000,00	-	100,00	100,00	Ciminter S.A.	Integrale
Sablmaris S.a.s.	Lanester	FR	EUR	4.094.776,00	-	100,00	66,28 33,72	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. Les Sabliers de l'Odet	Proporzionale
Sas des Gresillons	Parigi	FR	EUR	60.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Sax S.a.s.	Guerville	FR	EUR	482.800,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
SCI de Balloy	Avon	FR	EUR	20.310,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
SCI de Barbeau	Bray sur Seine	FR	EUR	8.000,00	-	49,00	49,00	GSM S.a.s.	
SCI des Granets	Cayeux sur M.	FR	EUR	4.575,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	
SCI du Colombier	Rungis	FR	EUR	2.000,00	-	63,00	63,00	GSM S.a.s.	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo
					Diretta	Indiretta	%	
SCI Taponnat	Cherves Richemont	FR	EUR 1.500,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	
Scori S.A.	Plaisir	FR	EUR 1.092.800,00	-	13,95	13,95	Ciments Calcia S.a.s.	
Seas Co. Ltd	Bangkok	TH	THB 10.000.000,00	-	99,98	99,98	Ciments Français S.A.	Integrale
Shymkent Cement JSC	Shymkent	KZ	KZT 380.660.000,00	-	99,79	92,88	Codesib S.a.s. Ciminter S.A.	Integrale
Singha Cement (Private) Limited	Colombo	LK	LKR 397.395.770,00	-	80,16	80,16	Ciments Français S.A.	Integrale
Sitapuram Power Limited	Hyderabad	IN	INR 480.000.000,00	-	50,99	50,99	Zuari Cement Ltd	Integrale
Sociedad Financiera y Minera S.A.	Malaga	ES	EUR 39.160.000,00	-	99,94	96,45	Ciments Français Hormigones y Minas S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Ciments Français)	Integrale
Société Calcaires Lorrains	Heillecourt	FR	EUR 40.000,00	-	49,92	49,92	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société Civile Bachant le Grand Bonval	Guerville	FR	EUR 1.500,00	-	80,00	80,00	GSM S.a.s.	
Société Civile d'Exploitation Agricole de l'Avesnois	Guerville	FR	EUR 3.000,00	-	90,00	50,00	Société Civile Bachant le Grand Bonval GSM S.a.s.	
Société de la Grange d'Etaule	Gray	FR	EUR 3.750,00	-	99,60	99,60	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Société des Calcaires de Souppes sur Loing S.C.S.L.	Souppes sur Loing	FR	EUR 2.145.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société des Carrières du Tournaisis S.C.T. S.A.	Tournai	BE	EUR 12.297.053,42	-	65,00	42,69	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Proporzionale
Société Foncière de la Petite Seine S.a.s.	Saint Sauveur les Bray	FR	EUR 500.000,00	-	42,25	42,25	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société Parisienne des Sablières S.A.	Pont de L'Arche	FR	EUR 320.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Socli S.a.s.	Izaourt	FR	EUR 144.960,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Sodramaris S.n.c.	La Rochelle	FR	EUR 7.001.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Srt Societe Rouennaise de Transformation S.a.s.	Grand Couronne	FR	EUR 7.500,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Ste Extraction & Amenagement de la Plaine de Marolles S.a.s.	Avon	FR	EUR 40.000,00	-	56,40	56,40	GSM S.a.s.	Proporzionale
Stinkal S.a.s.	Ferques	FR	EUR 1.540.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
Suez Bag Company SAE	Cairo	EG	EGP 20.250.000,00	-	57,84	53,32	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale
St. Basile Transport Inc.	St. Basile	CA	CAD 9.910,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Suez Bosphorus Cimento Sanayi Ticaret	Istanbul	TR	TRY 50.000,00	-	99,99	99,99	Suez Cement Company SAE	Integrale
Suez Cement Company SAE	Cairo	EG	EGP 909.282.535,00	-	55,07	26,05	Menaf S.a.s. Ciments Français S.A. Ciments du Maroc S.A. Tercim S.A.	Integrale
Suez for Import & Export Company SAE	Cairo	EG	EGP 2.500.000,00	-	100,00	40,00	Axim for Industrials SAE Development for Industries Co. SAE Suez for Transportation & Trade SAE	Integrale
Suez for Transportation & Trade SAE	Cairo	EG	EGP 10.000.000,00	-	100,00	55,00	Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale
Suez Lime SAE	Cairo	EG	EGP 7.390.000,00	-	50,00	49,00	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Proporzionale

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A. Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
Prospetti contabili	89
Note illustrative	89
Allegato	182
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	190
Relazione della società di revisione	191

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo				Metodo
					Diretta	Indiretta	%		
Tameer Betocon for Trading and Contracting LLC	Doha	QA	QAR	200.000,00	-	49,00	49,00	Hilal Cement Company	Patrimonio netto
Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	3.200.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Tecno Gravel Egypt SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	45,00	45,00	Suez Cement Company SAE	Patrimonio netto
Teracem Limited	Accra	GH	GHS	32.000.000,00	-	100,00	100,00	Tercim S.A.	
Tercim S.A.S.	Puteaux	FR	EUR	47.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Tomahawk Inc.	Wilmington	US	USD	100,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Tourah Portland Cement Company SAE	Cairo	EG	EGP	357.621.000,00	-	71,93	66,12	Suez Cement Company SAE	Integrale
							5,81	Menaf S.a.s.	
Trabel Affretement S.A.	Gaurain Ramecroix	BE	EUR	61.500,00	-	100,00	99,84	Tratel S.a.s.	Integrale
							0,16	Ciments Calcia S.a.s.	
Trabel Transports S.A.	Gaurain-Ramecroix	BE	EUR	750.000,00	-	100,00	89,97	Tratel S.a.s.	Integrale
							10,03	Compagnie des Ciments Belges S.A.	
Tragor S.a.s.	Pessac	FR	EUR	892.048,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Tratel S.a.s.	Guerville	FR	EUR	6.025.580,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Unibéton Luxembourg S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	35.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	
Unibéton S.a.s.	Guerville	FR	EUR	27.159.732,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Unibéton Var S.a.s.	Lambesc	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Uniwerbétón S.a.s.	Heillecourt	FR	EUR	160.000,00	-	70,00	70,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Valoise S.a.s.	Pierrelaye	FR	EUR	37.570,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Vaniyuth Co. Ltd	Bangkok	TH	THB	100.000,00	-	48,80	48,80	Investcim S.A.	Integrale
Vassiliko Cement Works Ltd	Nicosia	CY	EUR	30.932.457,21	-	24,65	14,94	Italmed Cement Company Ltd	Patrimonio netto
							9,71	Compagnie Financière et de Participations S.A.S.	
Ventore S.L.	Malaga	ES	EUR	14.400,00	-	100,00	99,56	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
							0,44	Hormigones y Minas S.A.	
Vesprapat Holding Co, Ltd - in liquidazione	Bangkok	TH	THB	20.000.000,00	-	49,00	49,00	Sax S.a.s.	Integrale
Vulkan Cement S.A.	Dimitrovgrad	BG	BGN	452.967,00	-	98,57	70,00	Ciments Français S.A.	Integrale
							28,57	Devnya Cement A.D.	
Xinpro Limited	Puteaux	FR	EUR	37.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Zuari Cement Ltd	Andra Pradesh	IN	INR	2.749.614.000,00	-	100,00	96,91	Ciments Français S.A.	Integrale
							3,09	Cie pour l'Investissement Financier en Inde	
							96,91	(diritti di voto: Ciments Français S.A.)	

(*) Percentuale di interesse del Gruppo Ciments Français

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

- 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

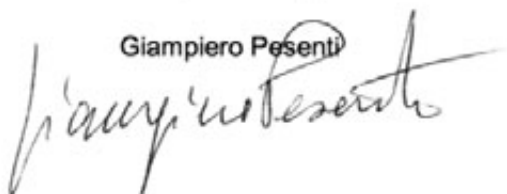
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare SpA e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

26 marzo 2014

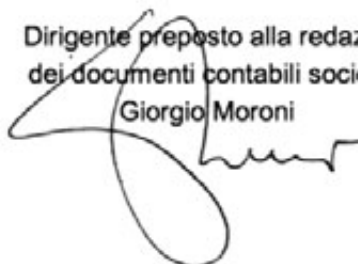
Consigliere Delegato

Giampiero Pesenti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Italmobiliare chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012. Come indicato nelle note illustrative al paragrafo "Cambiamento di principi contabili", per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IAS 19 - *"Benefici per i dipendenti"* e della variazione del criterio di contabilizzazione dei "certificati verdi", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 12 aprile 2013 ed in data 16 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Italmobiliare per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A., limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2013.

Milano, 15 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio

Italmobiliare S.p.A.



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2012, sono contenuti nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1.606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2013, ma non ancora omologate dall’Unione Europea a tale data. L’Unione Europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italmobiliare S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori / risultati intermedi: Margine operativo lordo corrente, Margine operativo lordo, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative relativa all’IFRS 7.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Nelle note illustrative, nella sezione relativa all’IFRS 7, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei valori di borsa.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

Informazioni sulla gestione

Italmobiliare S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile di 1,7 milioni di euro (perdita di 66,7 milioni di euro nel 2012), grazie all'incremento dei ricavi del 53,7%. Si ricorda che l'esercizio 2012 era stato penalizzato da rilevanti rettifiche di valore operate su partecipazioni azionarie per 62,7 milioni di euro e da marginali plusvalenze realizzate dalla cessione di titoli e partecipazioni.

Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ricavi	42.128	27.410	14.718
di cui:			
<i>Dividendi</i>	20.615	18.320	2.295
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	13.751	1.435	12.316
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	1.603	1.241	362
<i>Prestazioni di servizi</i>	6.159	6.414	(255)
Costo del lavoro, prestazioni nette e altri costi di gestione	(19.495)	(19.523)	28
Oneri finanziari	(5.404)	(8.078)	2.674
Minusvalenze, svalutazioni e altri oneri	(11.789)	(1.509)	(10.280)
Margine operativo lordo corrente ¹	5.440	(1.700)	7.140
Altri proventi e oneri non ricorrenti	3.939	(2.893)	6.832
Margine operativo lordo ²	9.379	(4.593)	13.972
Ammortamenti	(34)	(90)	56
Risultato operativo ³	9.345	(4.683)	14.028
Proventi/oneri finanziari	(20)	(17)	(3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.060)	(62.684)	57.624
Risultato ante imposte	4.265	(67.384)	71.649
Imposte dell'esercizio	(2.549)	647	(3.196)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.716	(66.737)	68.453

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti.

Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2013 ha registrato ricavi per 42,1 milioni di euro rispetto a 27,4 milioni di euro del 2012. L'incremento dei ricavi per 14,7 milioni di euro è da imputare principalmente alle plusvalenze realizzate nell'esercizio sulla cessione di titoli azionari per 12,8 milioni di euro e da maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate.

Gli oneri di gestione, in linea con l'esercizio 2012, ammontano a 19,5 milioni di euro, mentre gli oneri finanziari registrano un decremento del 33,1% grazie ad una riduzione di interessi sui finanziamenti. Le perdite realizzate dalla cessione di diritti RCS MediaGroup e dall'adesione all'offerta pubblica di scambio promossa da Mittel per complessivi 9,8 milioni di euro, hanno gravato sul margine operativo lordo corrente, positivo di 5,4 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1,7 milioni di euro registrato nel 2012.

Dopo ammortamenti e proventi non ricorrenti per 3,9 milioni di euro, a fronte del rilascio a conto economico di fondi rischi, il risultato operativo risulta positivo per 9,3 milioni di euro (negativo di 4,7 milioni di euro nel 2012).

Le rettifiche di valore operate nel 2013 pari a 5,1 milioni di euro si riferiscono principalmente alla svalutazione effettuata sulla partecipazione RCS MediaGroup, per adeguare il valore di carico al fair value stabilito sulla base del prezzo ufficiale di Borsa italiana del 30 ottobre 2013. Tale cambiamento del metodo di valutazione è avvenuto in quanto la partecipazione detenuta nel gruppo editoriale ha perso i requisiti per essere classificata tra le

partecipazioni collegate, e quindi valutata a costo, a seguito della disdetta anticipata del Patto di Sindacato di RCS MediaGroup in pari data (30 ottobre 2013).

Dopo imposte per 2,5 milioni di euro (positive di 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012) il risultato dell'esercizio risulta positivo per 1,7 milioni di euro (perdita di 66,7 milioni di euro nel 2012).

Conto economico complessivo

Nel 2013, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 56,9 milioni di euro (20,7 milioni di euro nel 2012) determinato da:

- variazioni positive di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 53,0 milioni di euro,
- rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici ai dipendenti negative per 0,2 milioni di euro

e dal relativo effetto fiscale positivo per 4,1 milioni di euro.

Tenuto conto dell'utile di 1,7 milioni di euro e delle componenti sopra citate, il totale conto economico complessivo del 2013 è stato positivo di 58,6 milioni di euro rispetto a un totale negativo di 46,1 milioni di euro nel 2012.

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili.

Sintesi stato patrimoniale

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni	3.768	3.724
Partecipazioni in imprese controllate	866.045	851.284
Partecipazioni in imprese collegate	9.274	56.953
Partecipazioni in altre imprese	264.699	205.879
Crediti e altre attività non correnti	57.774	70.579
Attività non correnti	1.201.560	1.188.419
Attività correnti	67.654	69.729
Totale attività	1.269.214	1.258.148
Patrimonio netto	900.054	840.983
Passività non correnti	126.559	249.607
Passività correnti	242.601	167.558
Totale passività	369.160	417.165
Totale patrimonio e passività	1.269.214	1.258.148

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è aumentato, rispetto al 31 dicembre 2012, di 59,1 milioni di euro, passando da 841,0 milioni di euro a 900,1 milioni di euro, per effetto principalmente dell'incremento della riserva fair value per 57,5 milioni di euro e del risultato positivo del periodo per 1,7 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 245,2 milioni di euro, in diminuzione di 31,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Nel commento del Settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

Operazioni su partecipazioni

In merito alle operazioni su partecipazioni si rimanda a quanto illustrato nel settore finanziario della relazione al bilancio consolidato nella sezione "Fatti significativi del periodo".

Nel corso dell'anno Italmobiliare S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00 euro), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio.

Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro cadauna.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la sua natura, Italmobiliare S.p.A. non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene effettuata nell'ambito dei singoli settori industriali (gruppo Italcementi e gruppo Sirap Gema), alla descrizione dei quali si rimanda per le relative informazioni.

Risorse umane e informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2013 il numero di dipendenti in forza ad Italmobiliare S.p.A. è di 44 unità.

(numero di addetti)	2013	2012
Dirigenti	12	13
Quadri	8	7
Impiegati	24	28
Totale	44	48

A seguito del processo di riorganizzazione e semplificazione della struttura societaria di Italmobiliare in atto da alcuni anni e la conseguente contrazione dell'attività in alcune aree, la società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, procedendo a fine 2013 alla temporanea sospensione dal lavoro per 10 figure impiegatizie.

L'organico della Società presenta un limitato livello di turnover.

Informazioni sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non ha impatti significativi in materia di tutela ambientale.

Rischi e incertezze

I rischi connessi all'attività di Italmobiliare S.p.A. sono stati illustrati nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo, a cui si rimanda.

Rapporti con parti correlate

I rapporti di Italmobiliare S.p.A. con parti correlate hanno riguardato:

- le società controllate e le società consociate dalla stessa Italmobiliare S.p.A.;
- altre parti correlate.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italmobiliare S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione dei servizi, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle note illustrative.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Italmobiliare S.p.A. ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate", illustrata nel capitolo dedicato alla "Corporate governance".

Rapporti con imprese controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Italmobiliare S.p.A. fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate e a società consociate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e consociate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare S.p.A., attraverso il proprio servizio legale, ha fornito alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare S.p.A. ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Franco Tosi S.r.l. ha fornito a Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali;

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare S.p.A. svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura ad alcune proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie e ottimizza la gestione di tesoreria tramite conti correnti e finanziamenti infragruppo.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato; le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

Consolidato fiscale nazionale

L'esercizio 2013 ha rappresentato il primo periodo d'imposta del triennio 2013/2015 di vigenza del regime del Consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e ss. del TUIR, rinnovato nel 2013 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. - che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante - e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

L'elenco delle società controllate che hanno rinnovato l'adesione triennale al regime del consolidato fiscale nazionale, al netto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio precedente per effetto di operazioni di fusione o di trasferimento a soggetti terzi, è il seguente:

- Italcementi S.p.A.
- BravoSolution S.p.A.
- Escavazione Sabbia ed affini Monviso S.r.l.
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Italcementi Ingegneria S.r.l.
- Italgem S.p.A.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Società del Gres Ing. Sala S.p.A.,
- Sirap Gema S.p.A.
- Sirap Gema Insulation System S.r.l.
- Franco Tosi S.r.l.

Nel corso dell'anno in esame, sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- con effetto primo gennaio, la Aliserio S.p.A. è uscita dal consolidato fiscale a seguito della cessione a soggetti terzi, non appartenenti al Gruppo;
- con effetto primo gennaio, la Calcestruzzi S.p.A. è uscita dal consolidato fiscale a seguito del mancato rinnovo dell'opzione.

Le suddette operazioni non hanno prodotto effetti negativi sul regime del consolidato fiscale.

I rapporti economici e finanziari tra le società consolidate direttamente connessi e derivanti dall'appartenenza alla tax unit e dalla gestione del regime fiscale sopra nominato, sono regolati da un apposito "Regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale", sottoscritto da ciascuna società partecipante.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate sono relativi a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. dallo Studio legale Gattai – Minoli & Partners, del quale faceva parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per circa 23,8 mila euro;
- attività di consulenza amministrativa, contrattualistica e tributaria nonché di supporto ad operazioni societarie fornite da Finsise S.p.A. per 1,2 mila euro, società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A..

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Nel corso del 2013 Italmobiliare S.p.A. ha erogato alla "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti" la somma di 300 mila euro per la copertura dei costi di gestione.

Le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore generale, Dirigente preposto, in Italmobiliare S.p.A. e società controllate, nonché i compensi loro corrisposti per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo, sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2013 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo, a cui si rimanda.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'evoluzione prevedibile della gestione di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo, a cui si rimanda.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

PREMESSA

La presente Relazione descrive il sistema di governo societario adottato da Italmobiliare S.p.A. (di seguito anche "Italmobiliare" o la "Società").

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "Codice", disponibile sul sito *internet* www.borsaitaliana.it). La Relazione riporta, inoltre, le motivazioni sottese alla mancata applicazione di alcune raccomandazioni del Codice, peraltro assai limitate, che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire; descrive le pratiche di governo societario effettivamente applicate e fornisce una descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il testo della presente Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2014, è pubblicato nella sezione "*Governance/Assemblee*" del sito *internet* della Società (www.italmobiliare.it).

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2013 e, relativamente a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

PROFILO DI ITALMOBILIARE S.p.A.

Italmobiliare adotta il modello di *governance* tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l'«efficienza della gestione» con l'«efficacia dei controlli», e nel contempo a perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del *management*.

Il sistema di *Corporate Governance* della Società si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dall'insieme dei seguenti codici e regolamenti:

- 1) Codice di autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*;
- 2) Codice etico;
- 3) Trattamento delle informazioni riservate;
- 4) Codice di comportamento (*internal dealing*);
- 5) Procedura per le operazioni con parti correlate;
- 6) Procedura "*Insider register*";
- 7) Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- 8) Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I testi dei documenti sopra elencati sono tutti disponibili sul sito *internet* della Società, ad eccezione del Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari reso disponibile a tutte le società del Gruppo tramite la *intranet* aziendale e della sola Parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, anch'essa resa fruibile per tutti i dipendenti della Società attraverso la rete *intranet*.

La Società, nel suo ruolo di Capogruppo, è da sempre attivamente impegnata nella modernizzazione della propria cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall'evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la condivisione di valori ed il riconoscimento che l'adozione di buone regole di governo societario procede di pari passo con la diffusione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

La struttura di governo societario adottata dalla Società, risultante dalle norme imperative di cui allo statuto sociale ed alle disposizioni dei codici e regolamenti sopra richiamati, conferma e testimonia l'impegno di Italmobiliare ad aderire alle migliori *best practice* nazionali ed internazionali.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano

Il capitale sociale di Italmobiliare è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Le **azioni ordinarie** hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Inoltre, gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente, hanno diritto di presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale secondo quanto disciplinato dalla legge e dallo Statuto sociale.

Le **azioni di risparmio** sono prive del diritto di voto.

In sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio, alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, essendo precisato che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Il residuo utile è destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale delle azioni, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio di amministrazione per altra destinazione.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La Società non ha in essere nessun Piano di *stock option*, né per amministratori né per dirigenti. Peraltro, sulla base delle assegnazioni effettuate gli scorsi anni nel corso di vigenza dei singoli Piani, annullati per la parte non eseguita, risultano a tutt'oggi esercitabili n. 442.500 opzioni a valere sul Piano di *stock option* per amministratori e n. 384.774 opzioni a valere sul Piano di *stock option* per dirigenti.

La Società non ha emesso altre tipologie di strumenti finanziari, diverse dalle opzioni sopra richiamate, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

Esercizio 2013		
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF

Azionista	Azioni n.	% su capitale	
		complessivo	ordinario
Efiparind B.V. (indirettamente e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.) Tale dato non tiene conto delle n. 871.411 azioni proprie con diritto di voto detenute dalla Società	10.484.625	27,21	47,26
Serfis S.p.A.	2.228.200	5,78	10,04
Mediobanca S.p.A.	1.805.988	4,69	8,14
First Eagle Investment Management, LLC (in qualità di gestore, tra gli altri, del Fondo «First Eagle Global Fund» che detiene il 3,99% del capitale sociale votante)	1.109.930	2,88	5,00
Italmobiliare S.p.A. (azioni proprie)	871.411	2,26	3,93

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto uno specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono, statutariamente, restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, noti alla società

Per quanto consta alla Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni ed il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del TUF.

h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e loro effetti e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società non ha sottoscritto contratti di finanziamento che prevedono esplicitamente il diritto di recesso della controparte in occasione della riduzione della partecipazione detenuta dagli azionisti di riferimento.

Pertanto, alcune società controllate hanno sottoscritto contratti di natura finanziaria che attribuiscono all'Ente finanziatore, al verificarsi del cambio nel controllo della società finanziata, il diritto di risolvere anticipatamente il contratto di finanziamento con la conseguente facoltà di esigere il capitale finanziato e gli interessi maturati ovvero, infine, nel caso dei contratti quadro su derivati, la facoltà di estinzione dei contratti in derivati in essere.

Lo statuto della Società, in materia di OPA, non prevede deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, scioglimento anticipato del rapporto senza giusta causa, o qualora l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi del TUF.

l) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alla modifica dello statuto

Si rimanda a quanto riportato più avanti nella sezione "Codice di autodisciplina: insieme delle regole di governo societario e loro applicazione".

m) Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ovvero potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi

Deleghe per gli aumenti del capitale sociale

In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2012, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della Società o che rechino abbinati *warrant* validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della Società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con *warrant* per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di *warrant*.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con *warrant* nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino ad un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Strumenti finanziari partecipativi

A tutt'oggi la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di alcun tipo né lo Statuto sociale attribuisce agli amministratori alcun potere per la loro emissione.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea ordinaria del 29 maggio 2013 ha rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, la Società non ha compiuto alcun acquisto di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di *stock option*, non essendovi stato alcun esercizio dei diritti già maturati né da parte degli amministratori e né da parte dei dirigenti.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2013, la Società possedeva:

- n. 871.411 azioni proprie ordinarie, pari al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, da destinare al servizio del "Piano di *stock option* per amministratori" ed al "Piano di *stock option* per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come riportato alla lettera «c» che precede, Efiparind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa di Italmobiliare. Secondo l'ultima segnalazione pervenuta, nonché dalle altre informazioni possedute dalla Società, essa possiede indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute da Italmobiliare medesima, il 47,26% delle azioni ordinarie di Italmobiliare rappresentanti il capitale sociale con diritto di voto.

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 2497-sexies e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
	271
	Parte straordinaria
	333

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

1. Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di *corporate governance* e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette.

La Società sta ultimando la predisposizione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che saranno sottoposte quanto prima all'approvazione del Consiglio di amministrazione, previo parere da parte del Comitato Controllo e Rischi. Nell'ambito del processo di redazione delle citate Linee di indirizzo, la Società presta la massima attenzione al fine di assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidi di controllo esistenti all'interno del Gruppo che include società soggette alla vigilanza di Autorità di controllo nazionali dotate di autonomi organismi di controllo.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi deve contribuire ad una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema, in linea con i migliori *standard* nazionali ed internazionali e riservando altresì costante attenzione alle previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- *1° livello*: i controlli di linea effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- *2° livello*: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi ed allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;
- *3° livello*: la funzione di *Internal Audit*, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva ed indipendente (c.d. *assurance*) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema.

L'architettura del Sistema dei controlli interni di Italmobiliare è coerente con la struttura del Gruppo che può definirsi, "gruppo di gruppi".

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Esso determina, inoltre, i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa e valuta, con cadenza semestrale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Peraltro, sono presenti nel Gruppo società controllate assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo nazionali (Italcementi, Credit Mobilier de Monaco e Finter Bank Zürich) dotate, quindi, di autonomi organismi di controllo interno con compiti assimilabili a quelli assegnati dal Codice al Comitato Controllo e Rischi. Per queste ultime, le istruttorie svolte dal Comitato Controllo e Rischi di Italmobiliare si sostanziano nella disamina e nella valutazione delle relazioni ricevute dai suddetti organismi.

Con specifico riferimento al settore "materiali da costruzione" le attività di controllo interno e di gestione dei rischi sono monitorate dal Comitato Controllo e Rischi di Italcementi. Per questa ragione Italmobiliare, ai fini degli *impairment test* dell'avviamento allocato alla CGU (*Cash Generating Unit*) Italcementi, recepisce nel proprio bilancio consolidato le perdite per riduzione di valore dell'avviamento così come stimate dal gruppo Italcementi sulla base di una vista per CGU che in Italcementi è assai più granulare di quella del sistema di *reporting* di Italmobiliare.

Il Consiglio di amministrazione definisce e approva un *budget* su base annuale; esso, altresì, monitora e prende in esame i rischi cui la Società e l'intero Gruppo sono soggetti che, dato il perimetro di attività previsto dallo statuto sociale, sono di natura prettamente finanziaria.

Peraltro, la Società ha avviato un progetto finalizzato allo sviluppo di un Modello di gestione dei rischi allineato alle *best practice* esistenti per l'identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali.

Il progetto si svilupperà lungo tutto il 2014 per andare poi a regime nel corso del 2015, avendo già anche definito la *governance* del programma.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi riguardanti il processo di informativa finanziaria

2.1 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa patrimoniale, economica e finanziaria è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottato dalle diverse strutture operative e finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Italmobiliare ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo all'informativa patrimoniale, economica e finanziaria (di seguito, in breve, "Modello operativo"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si ispira ai principi contenuti nel CoSO *framework* e nel documento "*Internal Control over Financial Reporting - Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

Il processo di valutazione di Italmobiliare prevede come presupposto l'adozione di un analogo sistema da parte della controllata Italcementi - in quanto anch'essa soggetta alle disposizioni della citata "Legge sul risparmio" - relativamente alle società direttamente controllate da quest'ultima. Nel Modello il sistema di controllo dei rischi è considerato unitamente al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

- a) **Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogni qualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al *testing* delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi (peso di ricavi e attività di una singola entità sui valori consolidati, valore delle voci di bilancio consolidato correlate ad un determinato processo) e qualitativi (Paese in cui opera un'entità, rischi specifici, livelli di rischio attribuiti alle diverse voci);
- b) **Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c) **Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate *i)* alla valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno relativamente ai principi di *governance* operanti a livello aziendale (*Entity Level Controls*), nonché *ii)* alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (*Information Technology General Controls*), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e *template* forniti dal Dirigente preposto;
- d) **Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: *i)* alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, *ii)* alla verifica, tramite attività di *testing*, dell'effettiva operatività dei controlli, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e *template* forniti dal Dirigente preposto;
- e) **Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli:** al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del *financial reporting* ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
	271
	Parte straordinaria
	333

controllo interno inerente tali aree.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con riferimento al processo di informativa finanziaria ha inoltre beneficiato:

- del continuo sviluppo di un sistema di *Governance* aziendale integrato (Ordini di Servizio, processi e procedure aziendali) i cui strumenti operativi sono disponibili in un *Knowledge Management Database*, B.E.S.T. 2.0 (*Business Excellence Support Tool*) che consente un facile accesso alle informazioni e ne favorisce il processo di diffusione all'interno del Gruppo;
- di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, "Legge sul Risparmio"), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

L'informativa finanziaria è presidiata dai seguenti organi e funzioni aziendali, i quali operano con ruoli e responsabilità definiti nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

1) Consiglio di Amministrazione, con il compito di:

- a) esaminare ed approvare gli indirizzi strategici, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli indirizzi strategici della Società, così come determinati dal Consiglio medesimo in sede di approvazione, aggiornamento o revisione del Piano Strategico;
- c) valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- d) previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- 1) definire, in coerenza con il profilo di rischio della Società, le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di cui cura anche l'aggiornamento, affinché i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- 2) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, assicurandosi che:

- i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro ed appropriato;
- le funzioni di controllo, ivi inclusi il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Organismo di Vigilanza, siano dotate di risorse adeguate per lo svolgimento dei rispettivi compiti e godano di un appropriato grado di autonomia all'interno della struttura aziendale.

- 3) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro (che deve riguardare anche l'affidabilità dei sistemi informativi) predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed il Collegio Sindacale;

- 4) su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito altresì il Collegio Sindacale, nominare e revocare il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

- e) esaminare ed approvare le situazioni contabili di periodo; valutare la struttura operativa della società;

2) **Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**, individuato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 maggio 2011, nella persona del Presidente-Consigliere delegato.

Egli ha il compito di:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli all'esame del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno;
- b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e assicurarne l'indipendenza e l'autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, verificando che lo stesso sia dotato di mezzi idonei a svolgere efficacemente i compiti affidatigli;
- d) adattare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- e) eventualmente richiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa adottare le opportune iniziative.

Nell'ambito delle competenze che gli sono attribuite, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, si è attivato per sviluppare un Modello di gestione dei rischi in linea con le best practice esistenti per l'identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali.

Inoltre, essendo coincidenti le due figure, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha il compito di rilasciare, con il Dirigente preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, ecc.

3) **Comitato Controllo e Rischi**, che, in quanto organo di supporto ed assistenza al Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni consultive e propositive. In particolare:

- a) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta il Codice lo preveda;
- b) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale ed il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali nonché sulla definizione della natura e del livello di rischio ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici;
- d) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
- e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
- f) ove lo ritenga necessario o opportuno per il miglior presidio dei rischi aziendali, richiede al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, in merito all'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- h) scambia tempestivamente con il Collegio Sindacale le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
- 4) **Direttore Generale**, al quale, tra gli altri, sono attribuiti i compiti di coordinare e controllare l'attività di Italmobiliare e delle società direttamente e indirettamente controllate, seguire l'andamento delle società partecipate in genere nonché formulare e sottoporre al Consigliere Delegato proposte connesse all'organizzazione aziendale al fine di migliorare l'efficienza della Società. E', inoltre, coinvolto nella supervisione nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- 5) **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, il quale, come previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha tra i suoi compiti quelli di:
- a) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
 - b) valutare, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione legale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato;
 - c) curare il *reporting* periodico agli organi di vertice ed al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;
 - d) curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
 - e) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Dirigente Preposto di Italmobiliare recepisce quanto riportato nella relazione trimestrale del Dirigente Preposto Italcementi sull'attività di controllo interno e gestione rischi svolta nel Gruppo Italcementi. Inoltre dalle società del Gruppo, quali Finter Bank Zürich e Credit Mobilière de Monaco, sottoposte alla vigilanza di Autorità di controllo nazionali e dotate di autonomi organismi di controllo interno, il Dirigente Preposto riceve e valuta i rapporti delle attività svolte dagli organismi stessi.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 25 maggio 2011, ha confermato il dott. Giorgio Moroni, Condirettore Generale Amministrazione e Finanza quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e dell'art. 30 dello statuto sociale.

L'incarico del dott. Moroni scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Ai sensi dello statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve:

- 1) possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;
- 2) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo-contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ha riconosciuto al Dirigente preposto piena autonomia di spesa per l'esercizio dei poteri conferitigli con l'obbligo di rendere conto al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, dei mezzi finanziari impiegati. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e, successivamente ogni anno, su proposta del Comitato per la remunerazione, definisce il compenso del Dirigente preposto.

- 6) **Responsabile della Funzione *Internal Audit***, a cui è affidato il compito di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, fornendone un'obiettiva valutazione di idoneità agli organi sociali e al *top management*.

Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché al Collegio Sindacale la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 ottobre 2012, ha confermato, sentito il Collegio Sindacale, la dott.ssa Delia Strazzarino, quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* illustra annualmente al Comitato Controllo e Rischi la propria struttura ritenuta adeguata, sia in termini numerici che professionali, con il contributo di risorse qualificate appartenenti al Gruppo, a svolgere i compiti ad essa affidati.

Nell'ambito del proprio "Programma di assurance e miglioramento della qualità", la Funzione *Internal Audit* è sottoposta, almeno ogni cinque anni, ad una *Quality Assurance Review* da parte di un ente esterno indipendente. L'ultima verifica, effettuata a fine 2011, ha avuto esito di generale conformità agli standard internazionali di riferimento.

Il Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed il Collegio Sindacale ha approvato:

- il Mandato all'*Internal Audit*, nella riunione del 14 novembre 2013. Tale mandato definisce formalmente la missione, gli obiettivi, il contesto organizzativo e le responsabilità della Funzione in linea con la definizione di *Internal Auditing*, con il Codice Etico e gli *Standard* internazionali di cui all'*International Professional Practices Framework* dell'*Institute of Internal Auditors*;
- il piano di lavoro per l'anno 2014 predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nella riunione del 14 febbraio 2014.

L'*Internal Audit* svolge le proprie funzioni nell'ambito del gruppo Italmobiliare ad eccezione delle società – ivi incluse le relative controllate – che, sebbene controllate da Italmobiliare S.p.A., sono soggette alla vigilanza di Autorità nazionali e dotate di una Funzione di *Internal Audit* indipendente.

- 7) **Organismo di Vigilanza**, il quale ha il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni l'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente i Dirigenti della Società responsabili delle aree sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/01 nonché il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e i rappresentanti della Società di Revisione relativamente a tutte le tematiche rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel Modello, inclusi quelli relativi all'informativa finanziaria.

Tale organo è dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e dei relativi profili giuridici. Esso riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, che lo nomina con provvedimento motivato rispetto a ciascun componente, scelto esclusivamente sulla base dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza e autonomia funzionale.

L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società, tali da consentire l'efficace esercizio delle proprie funzioni.

Esso predispone periodicamente, e comunque almeno semestralmente, una relazione scritta sull'attività svolta inviandola, unitamente ad un motivato rendiconto delle spese sostenute, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le relazioni contengono eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello. Detta relazione periodica deve quanto meno contenere o segnalare:

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
	271
	Parte straordinaria
	333

- i) eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello adottate in attuazione o alla luce del Modello e del Codice etico della Società;
- (ii) il resoconto delle segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni in ordine al Modello;
- (iii) le procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate dalla Società, con riferimento esclusivo alle attività a rischio;
- (iv) una valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.
- 8) **diverse Funzioni aziendali**, le quali, come già specificato in merito al Direttore Generale, devono garantire, per la parte di rispettiva competenza, la corretta rappresentazione delle informazioni rese, nonché l'effettiva ed efficace applicazione delle procedure amministrative e contabili nelle aree di propria competenza.

In tale contesto, infine, il Collegio Sindacale nell'ambito dei compiti attribuitigli dalla vigente normativa, vigila, tra l'altro, sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

L'attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, è affidata ad una Società di Revisione nominata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione contabile del bilancio separato di Italmobiliare S.p.A., del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare e l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italmobiliare per gli esercizi 2010 – 2018 è stato conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2010.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo strutturato. In tal senso, di rilievo, ad esempio, è la Relazione trimestrale del Dirigente preposto che riferisce, tra l'altro, in merito ai risultati dell'attività svolta, alle criticità emerse, ai piani d'azione definiti e al loro stato d'avanzamento. Il medesimo Dirigente Preposto, unitamente al Consigliere Delegato, ha fornito, inoltre, l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154-bis del TUF.

3. Valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, con il contributo dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ritiene che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia adeguato ed efficace rispetto alla struttura della Società e del Gruppo, alla tipicità del *business* anche con riferimento all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che assicura l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità, la tempestività e la completezza dell'informativa finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, segnala che si sono manifestate delle debolezze nel sistema di controllo interno di Finter Bank Zürich alle quali il Consiglio di Amministrazione della Banca medesima è già stato chiamato a porre rimedio dalla stessa Autorità di Vigilanza Bancaria elvetica.

CODICE DI AUTODISCIPLINA: INSIEME DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO E LORO APPLICAZIONE

Italmobiliare aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, peraltro, di non aderire alle raccomandazioni del Codice che riguardano i) l'istituzione del Comitato per le Nomine e ii) l'adozione del Regolamento Assembleare mantenendo, invece, alcuni principi di *governance* riportati nelle precedenti versioni del Codice di autodisciplina. Ulteriori dettagli in merito verranno forniti all'interno della presente Relazione, in base ai diversi argomenti trattati.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice ed il loro eventuale recepimento nel sistema di *corporate governance* della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

A) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo e competenze

Il Consiglio di amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed è responsabile della gestione. A tal fine, ai sensi dello Statuto sociale, è investito di tutti i poteri occorrenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea dei soci.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute almeno al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto sociale, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale sulle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di deliberare in merito alle:

- operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare, poste in essere, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;
- operazioni con parti correlate, così come disciplinate dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio è competente anche in ordine *i)* alla valutazione del generale andamento della gestione; *ii)* alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al quale sovraintende, per delega dello stesso Consiglio, l'Amministratore incaricato di detto Sistema, *iii)* all'attribuzione delle deleghe agli amministratori esecutivi nonché *iv)* alla determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

Composizione

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 a 15 amministratori, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

	Esercizio 2013
Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica si compone di quattordici membri, il cui mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. Tredici dei quattordici componenti sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2011. A seguito delle dimissioni rassegnate dalla dottoressa Jonella Ligresti lo scorso 25 luglio 2013 ed alla successiva rinuncia dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, il Consiglio di amministrazione del 14 novembre 2013 ha provveduto a cooptare la professoressa Laura Zanetti il cui mandato scade, unitamente a quello dell'intero Consiglio di amministrazione, in occasione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2013. Dodici componenti su quattordici sono non esecutivi e, tra questi ultimi, sette amministratori sono indipendenti ai sensi del TUF; sei di questi possiedono, altresì, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Dei quattordici componenti il Consiglio, il dott. Livio Strazzera è espressione dell'azionista di minoranza Serfis S.p.A.

La composizione del Consiglio di amministrazione è indicata nella tabella più avanti riportata, nonché in apertura del presente fascicolo, dove sono anche riportati i *curricula* dei Consiglieri, e la relativa anzianità di carica.

Tali *curricula*, ai sensi delle norme regolamentari, sono tempestivamente pubblicati sul sito *internet* della Società in occasione della nomina ed è ormai prassi che, in sede assembleare, il Presidente fornisca informazioni e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Nomina e sostituzione dei consiglieri

Lo Statuto della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge ed il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente. Per le nomine che saranno deliberate nel corso dell'esercizio 2014, la soglia definita per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare è del 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi di Statuto le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che l'uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati. Peraltro, in occasione del primo rinnovo dell'organo di amministrazione successivo all'entrata in vigore della legge (ottobre 2011), la relativa disciplina transitoria prevede che la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari ad almeno un quinto dei componenti eletti.

All'atto della presentazione le liste devono essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
 - * accettano la propria candidatura
 - * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità,
 - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,

-
- l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice. Trattasi quest'ultimo di un principio già contenuto nel codice di autodisciplina adottato a suo tempo dalla Società, ora superato dal Codice cui essa ha aderito, che il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere in linea con le *best practice* in materia.
 - b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
 - c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
 - d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo Statuto della Società non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e indipendenza rispetto a quelli richiesti per i sindaci ai sensi del TUF. L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito *internet*, le liste dei candidati depositate dai soci e la documentazione inerente come sopra elencata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata la composizione del Consiglio di Amministrazione non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista. Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente l'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente,

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013		271
Parte straordinaria		333

si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina, e purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione, peraltro da considerarsi come non tassativa, del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

Amministratori esecutivi

Lo Statuto sociale prevede che, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, al Consiglio spetti la nomina del Presidente ed eventualmente di uno o più Vice Presidenti e la determinazione dei relativi poteri.

Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo, composto di alcuni suoi membri, determinandone il numero e le attribuzioni. Il Consiglio di amministrazione può anche delegare proprie attribuzioni ad uno solo dei suoi membri, con la qualifica di Consigliere delegato, determinando i limiti della delega. Il Consiglio di amministrazione, ovvero, il Comitato esecutivo, se nominato, possono nominare, altresì, anche all'infuori del Consiglio di Amministrazione, un Direttore Generale, determinando la durata dell'incarico e le relative attribuzioni, facoltà e retribuzioni.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato tra i suoi componenti, oltre al Presidente-Consigliere delegato, un Vicepresidente ed un Direttore generale.

Sono considerati amministratori esecutivi il Presidente-Consigliere delegato ed il Direttore generale, ai quali il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ha conferito compiti e poteri individuando i limiti quantitativi al loro esercizio.

Il Consiglio ha inoltre conferito al Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo Statuto non consentono di delegare. Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati dalla presenza nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente-Consigliere delegato, del Vicepresidente e del Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione della Società.

Ripartizione delle competenze e conferimento di deleghe

Il conferimento delle deleghe è ispirato al principio della ripartizione delle competenze.

Il conferimento delle deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, non escludono la competenza del Consiglio di amministrazione che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

Dei cinque componenti il Comitato esecutivo, due sono amministratori esecutivi; i rimanenti, due dei quali indipendenti, sono considerati, comunque, amministratori non esecutivi in quanto il Comitato esecutivo della Società si riunisce senza alcuna regolarità e, di fatto, esclusivamente per far fronte ad esigenze di tempestività nell'esame di determinate operazioni e per l'adozione delle relative delibere. Lo stesso Codice, peraltro, condivide tale interpretazione purché, come nel caso di specie, all'amministratore membro del Comitato esecutivo non siano attribuiti poteri individuali di gestione.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- al **Comitato esecutivo**, composto da cinque membri, sono stati conferiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, le deliberazioni assunte dal Comitato esecutivo dovranno essere riferite al Consiglio di amministrazione in occasione della prima riunione utile;
- al **Presidente - Consigliere delegato**, dott. ing. Giampiero Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di assicurare il rispetto dei principi di *corporate governance* recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Affari Societari che a lui riporta; di curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; di sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare e delle principali società direttamente o indirettamente controllate, impartendo le opportune direttive al Direttore Generale ed agli altri organismi aziendali; di definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare, direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; determinare gli indirizzi relativi alla scelta dei principali dirigenti di Italmobiliare e delle principali società direttamente o indirettamente controllate nonché, limitatamente alla sola Italmobiliare, alla gestione del personale. Al Presidente - Consigliere delegato sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale e dal Codice, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare, con il limite massimo di 150 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione; assumere il personale di qualsiasi categoria e qualifica, fissandone le retribuzioni e i compensi, sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto; nominare consulenti in genere, fissando le retribuzioni, i compensi e le eventuali cauzioni sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto, con la facoltà di conferire procure speciali con tali poteri ad altre persone;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dello Statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente - Consigliere delegato;
- al **Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di seguire l'andamento delle società partecipate in genere e di formulare al Consigliere delegato proposte connesse all'organizzazione aziendale. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della Società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della Società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare, acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 75 milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
	271
	Parte straordinaria
	333

massimo di 75 milioni di euro, per importi superiori e fino al limite massimo di 100 milioni di euro con firma abbinata al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Altre deleghe sono state conferite, per l'operatività corrente, al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza, al Segretario del Consiglio e a dirigenti della Società nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente-Consigliere delegato ed il Consigliere-Direttore generale hanno riferito al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal Codice e dallo Statuto sociale, in merito all'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Tuttavia, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

Amministratori indipendenti

Ai sensi della disciplina vigente, almeno uno dei componenti il Consiglio di amministrazione, ovvero due qualora esso sia composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale.

Il Codice, inoltre, prescrive che il numero e le competenze degli amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società nonché tali da consentire la costituzione dei comitati interni al Consiglio; anche ai sensi del Codice gli amministratori indipendenti devono essere almeno due.

In applicazione delle disposizioni e raccomandazioni sopra richiamate, ciascun interessato, in occasione della presentazione delle liste di candidati alla carica di amministratore, deve dichiarare l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e ai sensi del Codice; il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione successiva alla nomina dei suoi componenti, valuta, sulla base delle informazioni da ciascuno fornite ovvero a disposizione della Società, l'effettivo possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori che si siano dichiarati tali.

Inoltre, la Società in occasione della redazione della Relazione annuale sulla *corporate governance*, rinnova la richiesta a tutti gli amministratori in carica di dichiarare la sussistenza, o meno, di tali requisiti al fine della successiva valutazione rimessa annualmente al Consiglio di amministrazione.

Gli esiti di tale verifica sono di volta in volta comunicati al mercato e riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella più avanti riportata.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione. Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

L'attuale Consiglio di amministrazione si compone di sette amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge; sei di questi possiedono, altresì, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con particolare riferimento ai requisiti previsti dal Codice, il Consiglio di amministrazione ha condiviso la valutazione compiuta dai Consiglieri Mauro Bini e Giorgio Perolari, che si considerano indipendenti nonostante ricoprano la carica di amministratori della Società da più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Lead independent director

Il Codice prevede che, qualora il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "*Lead independent director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed, in particolare, di coloro che sono indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 25 maggio 2011, ha confermato il prof. Mauro Bini, amministratore indipendente, quale "*Lead independent director*".

Remunerazione dei Consiglieri e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il compenso dei consiglieri è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2011 che, fino a nuova deliberazione, lo ha fissato nella misura di 45.000 euro annui per ciascun consigliere, da raddoppiarsi nel caso in cui lo stesso fosse anche componente il Comitato esecutivo.

Tuttavia, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica e dei risultati non positivi della Società, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, all'unanimità, di auto-ridurre i compensi riconosciuti ai propri membri, anche quali componenti i vari Comitati, per l'anno 2013, nella misura del:

- 20% per le cariche di Consigliere, componente il Comitato Controllo & Rischi e componente l'Organismo di Vigilanza;
- 50% per le cariche di componente il Comitato esecutivo, il Comitato per la remunerazione e il Comitato per le operazioni con parti correlate.

La remunerazione del Presidente-Consigliere delegato, del Consigliere-Direttore generale, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della Responsabile dell'Internal Audit è determinata dal Consiglio di amministrazione, in assenza degli interessati, su proposta del Comitato per la remunerazione, sentito il parere, quando richiesto, del Collegio sindacale e del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Una parte significativa dei compensi del Presidente - Consigliere delegato e del Direttore generale è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati e determinati in coerenza con la Politica di remunerazione di cui la Società si è dotata.

Per informazioni di dettaglio si rinvia all'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell' art. 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione il 26 Marzo 2014.

Limiti al cumulo degli incarichi

Il Consiglio di amministrazione, in ossequio alle previsioni del Codice, ha definito in:

- cinque (per la carica di amministratore esecutivo) e
- dieci (per la carica di amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco)

il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, con esclusione delle sue società controllate, delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Presidente
	Finter Bank Zürich	- Vice Presidente
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	(in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)	
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
Italo Lucchini	Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	- Consigliere di Gestione
	BMW Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	San Colombano S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	Fedrigoni S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
Carlo Pesenti	Alphabet Italia Fleet Management S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	Italcementi S.p.A.	- Consigliere delegato
	Ciments Français S.A.	- Vice presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere

	Esercizio 2013
Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

	Finter Bank Zürich	- Consigliere
Giorgio Bonomi	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	IGP-Decaux S.p.A.	- Consigliere
Gabriele Galateri di Genola	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Presidente
	Edenred S.A.	- Consigliere
	Saipem S.p.A.	- Consigliere
	Telecom Italia S.p.A.	- Consigliere
Sebastiano Mazzoleni	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Italcementi Ingegneria S.r.l.)</i>	
Luca Minoli	Cemital S.p.A.	- Presidente
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Presidente
	Privital S.p.A.	- Presidente
Gianemilio Osculati	Intesa SanPaolo Assicura	- Presidente
	Intesa SanPaolo Vita	- Consigliere delegato
	Intesa SanPaolo Previdenza SIM S.p.A.	- Consigliere delegato
	Intesa SanPaolo Life Ltd	- Consigliere
	Société Générale	- Consigliere
	Miroglio S.p.A.	- Consigliere
	Ariston Thermo S.p.A.	- Consigliere
	Intesa SanPaolo Private Banking	- Consigliere
Clemente Rebecchini	Telco S.p.A.	- Presidente
	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Vice presidente
	Atlantia S.p.A.	- Consigliere
Paolo Sfameni	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	- Consigliere
	Investitori SGR S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli Tyre S.p.A.	- Sindaco effettivo
Livio Strazzera	Serfis S.p.A.	- Amministratore Unico
	Banca Regionale Europea	- Vice presidente vicario
Laura Zanetti	Alerion Clean Power S.p.A.	- Consigliere
	Incofin S.p.A.	- Consigliere

Riunioni del Consiglio di amministrazione

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha definito in almeno due giorni il preavviso minimo da osservare per l'invio della citata documentazione. Tale preavviso minimo è sempre stato rispettato nel corso dell'esercizio 2013. Quando il materiale relativo ad alcuni argomenti all'ordine del giorno risulti particolarmente complesso vengono trasmesse anche apposite note esplicative predisposte dalle direzioni aziendali volta a volta competenti, onde facilitare le deliberazioni in merito a tali temi da parte dei consiglieri. Tutta la documentazione viene inviata mediante posta elettronica in *file* protetti da *password* conosciute solo dai destinatari al fine di preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale per l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. In tale sede gli organi delegati riferiscono circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Inoltre, ai sensi di Statuto, il Consiglio si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, o da chi ne fa le veci, ovvero su istanza di ciascun sindaco previa comunicazione al Presidente della Società.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2013, ha tenuto complessivamente cinque riunioni alle quali sei Amministratori, di cui due indipendenti, sono sempre intervenuti; sei amministratori, di cui tre indipendenti, sono intervenuti quattro volte, un amministratore indipendente è intervenuto tre volte e, infine, un amministratore indipendente è intervenuto due volte. Il nuovo amministratore, infine, è stato invitato a partecipare al prosieguo della riunione (l'ultima dell'esercizio) nel corso della quale è stato cooptato. Alle riunioni del Consiglio di amministrazione hanno sempre partecipato tutti i componenti il Collegio sindacale, ad eccezione di una sola riunione in cui era assente un Sindaco.

A tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione ha partecipato, su invito, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ad alcune riunioni, inoltre, hanno partecipato alcuni dirigenti della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno.

La durata media delle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa quattro ore e trenta minuti.

Come richiesto dal Codice e come da prassi ormai consolidata, il Consiglio, in occasione dell'esame e dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo, tenendo in particolare considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, valuta il generale andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in sede di definizione del *budget* annuale.

Nel corso del 2014 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in tre occasioni, la prima per esaminare il *budget* per il 2014 ed il Piano di Audit, la seconda per esaminare il progetto di semplificazione della struttura del gruppo Italcementi e, infine, la terza per approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori quattro riunioni di Consiglio, tre per l'approvazione dei conti periodici infra-annuali ed una post-assembleare per l'attribuzione delle cariche sociali ed il conferimento dei relativi poteri.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato al mercato e pubblicato sul sito internet della Società nella sezione *Investor/Calendario finanziario*. La pubblicazione del calendario 2014 è stata effettuata nel mese di gennaio.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2013, si è riunito tre volte, due delle quali alla presenza di tutti i suoi componenti; alla restante riunione hanno partecipato quattro amministratori su cinque. A due riunioni del Comitato esecutivo ha partecipato un solo Sindaco mentre ad una riunione hanno presenziato due componenti il Collegio sindacale.

Nel corso del 2014 il Comitato esecutivo non si è ancora riunito.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

Istituzione di comitati

Il Consiglio di amministrazione della Società, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha costituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Inoltre, in applicazione della disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, il Consiglio ha istituito al proprio interno, in sede di adozione della relativa procedura, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto di soli amministratori indipendenti. Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati in questione hanno facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

La Società, considerata la stabile presenza di un azionista di maggioranza relativa in grado di esercitare un'influenza dominante in Assemblea, ha ritenuto, invece, di non procedere all'istituzione di un "Comitato per le nomine" in quanto ha sempre autonomamente provveduto a proporre, nella lista dei candidati alla carica di Amministratore, soggetti con le caratteristiche di competenza, autorevolezza, professionalità e disponibilità di tempo previste dal Codice.

a) Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, in ossequio alle previsioni del Codice, ha il compito di supportare, mediante un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie di periodo.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre membri, tutti non esecutivi, di cui due indipendenti ed è presieduto dal prof. Mauro Bini. Tutti i suoi componenti sono altresì in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, requisito richiesto dal Codice per almeno uno di essi.

Nel corso del 2013 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito nove volte di cui otto con la partecipazione di tutti i suoi componenti ed una alla presenza di due membri. La durata media delle riunioni è stata di circa tre ore. Il Collegio Sindacale ha partecipato al completo a sei riunioni, a due riunioni hanno presenziato due Sindaci mentre in un'occasione ha partecipato un solo membro del Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato, tra l'altro:

- a) ha esaminato e condiviso la metodologia utilizzata dalla Società ai fini della predisposizione degli *impairment test*;
- b) ha ritenuto corretto l'utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) ha esaminato ed approvato il Piano di Audit per l'anno 2013;
- d) ha esaminato e suggerito alcune modifiche al Mandato di Audit ai fini della successiva presentazione del documento al Consiglio di amministrazione;
- e) ha analizzato l'impostazione della gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- f) ha esaminato le relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- g) ha riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente invitati a partecipare, per fornire gli opportuni approfondimenti, i dirigenti della Società, volta a volta competenti per le materie all'ordine del giorno primi fra tutti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e la Responsabile della Funzione Internal Audit.

Nel corso del 2014 il Comitato Controllo e Rischi si è finora riunito in due occasioni, per esaminare, tra l'altro, la metodologia di *impairment test* per l'esercizio 2013, i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2013 ed il Piano di Audit 2014, quest'ultimo a sua volta sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2014.

Il Comitato, nella riunione dello scorso 19 marzo, ha infine esaminato la parte della presente Relazione relativa alla descrizione del sistema di controllo interno, formulando il proprio parere positivo.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, ai sensi del Codice, ha il compito di (i) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando al Consiglio di amministrazione proposte in materia; e (ii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione è altresì tenuto al monitoraggio dell'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la remunerazione attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ed è presieduto dal dott. Italo Lucchini. Tutti i suoi componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, richiesta dal Codice per almeno uno di essi.

Il Comitato, in assenza degli interessati, ha esaminato, e successivamente approvato, la politica di remunerazione per amministratori esecutivi investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed ha formulato proposte al Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti anche sulla base, con riferimento alla parte variabile, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito due volte; la durata media è stata di circa un'ora. Tutti i componenti il Comitato e tutti i membri del Collegio Sindacale hanno presenziato al completo a tutte le riunioni, cui viene regolarmente invitato a partecipare anche il Direttore Risorse Umane.

Nel corso del 2014 il Comitato per la remunerazione si è finora riunito in un'occasione per formulare proposte al Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti.

c) Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre membri, tutti non esecutivi e indipendenti ed è presieduto dal prof. Mauro Bini. Nel corso del 2013, a seguito delle dimissioni dalla carica di amministratore da parte del consigliere dott.ssa Jonella Ligresti, membro del Comitato per le operazioni con Parti Correlate, il prof. Paolo Sfameni è stato chiamato a far parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate quale terzo componente.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito in un'occasione per verificare l'efficacia della Procedura sulle operazioni con parti correlate e per valutare le modifiche proposte alla medesima da sottoporre poi all'esame del Consiglio di amministrazione, e sulle quali ha espresso parere favorevole. Per i dettagli relativi alle modifiche apportate alla Procedura, si rimanda al paragrafo "*Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate*".

Valutazione del funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati

Come previsto dal Codice, il 26 marzo 2014, il Consiglio di amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

A tal fine, la Società ha distribuito a tutti i Consiglieri un questionario di autovalutazione, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali a ciascun destinatario è stato richiesto di indicare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione e dai commenti talora espressi alle singole domande, è emerso un giudizio complessivamente positivo sull'adeguatezza della composizione nonché sull'efficienza e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi Comitati.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
	271
	Parte straordinaria
	333

È auspicata, peraltro, una maggiore distribuzione di compiti e responsabilità in seno al Consiglio di amministrazione.

B) COLLEGIO SINDACALE

Ruolo e competenze

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare verificare su: *i)* rispetto dei principi di buona amministrazione; *ii)* adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile; *iii)* modalità di concreta attuazione del Codice; *iv)* osservanza della procedura adottata dalla società in materia di operazioni con parti correlate; *v)* adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Al Collegio non spetta la revisione legale dei conti affidata, come prescritto dalla legge, ad una società di revisione tra quelle iscritte nell'apposito registro, mentre ha il compito di formulare all'Assemblea una proposta motivata in ordine alla nomina di tale società.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato Controllo e Rischi, istituito con D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, è inoltre tenuto a svolgere gli ulteriori compiti di vigilanza attribuitigli da tale normativa sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione contabile dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.

Nomina e sostituzione dei sindaci

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente nonché il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione; soglia definita, per l'anno 2014, nel 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente. All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- * accettano la propria candidatura;
- * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto,
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità,

-
- il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
 - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice;
- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito *internet*, le liste dei candidati depositate dai soci e la documentazione inerente come sopra elencata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del Sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina. La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi dello Statuto sociale non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Esercizio 2013		
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del paragrafo precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Composizione e attività

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2011, l'azionista di maggioranza relativa ha presentato una propria lista di candidati mentre tre azionisti di minoranza – Hermes, Amber LB e Amber SGR - hanno presentato congiuntamente una propria lista.

Conseguentemente, la carica di Presidente del Collegio sindacale, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto, è oggi ricoperta dal dr. Francesco Di Carlo, tratto dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza come sopra indicati, mentre dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza relativa sono stati tratti i due restanti Sindaci effettivi.

C) ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI E RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, e con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla diffusione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, anche potenziale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

L'Assemblea è convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti.

Il Consiglio di amministrazione raccomanda a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e si adopera per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato previsto un regolamento assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 13) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Con riferimento ai rapporti con il mercato, il Presidente-Consigliere delegato ed il Direttore generale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono le linee di indirizzo generale che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. A tal fine è stata istituita, nell'ambito della Direzione Partecipazioni e Investimenti, la funzione *Investor Relations* la cui responsabilità è stata affidata al dott. Enrico Benaglio.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, è stata istituita un'apposita sezione del sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni riguardanti le assemblee degli azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni sulle materie all'ordine del giorno e le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente Consigliere Delegato	Giampiero Pesenti	•			4/5	5	•	3/3						
Vice Presidente	Italo Lucchini		•		4/5	6	•	2/3			•	2/2		
Consigliere Direttore Generale	Carlo Pesenti	•			5/5	4	•	3/3						
Consigliere	Mauro Bini		•	•	5/5	-			•	9/9			•	1/1
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		5/5	2			•	8/9				
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		•	•	3/5	4					•	2/2		
Consigliere	Jonella Ligresti		•	•	2/3	-							•	-
Consigliere	Sebastiano Mazzoleni		•		5/5	2								
Consigliere	Luca Minoli		•		5/5	3								
Consigliere	Gianemilio Osculati		•	•	4/5	8								
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	4/5	-	•	3/3	•	9/9	•	2/2	•	1/1
Consigliere	Clemente Rebecchini		•		4/5	3								
Consigliere	Paolo Sfameni		•	•	5/5	3							•	1/1
Consigliere	Livio Strazzera		•	•	4/5	2	•	3/3						
Consigliere	Laura Zanetti		•	•	1/1	2								

TABELLA 2

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente	Presenze riunioni Collegio
Presidente	Francesco Di Carlo	14/14
Sindaco effettivo	Angelo Casò	14/14
Sindaco effettivo	Leonardo Cossu	14/14

CODICE ETICO

Approvato la prima volta nel 1993 e successivamente modificato, il Codice Etico prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella seduta del 9 febbraio 2001, ha approvato l'attuale versione del Codice etico che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Fin dal novembre del 2000 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato una specifica procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni concernenti la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento alle notizie

price sensitive. Tale procedura impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Le regole di cui alla procedura vincolano tutto il personale della Società, i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale, nonché tutti i soggetti che intrattengono rapporti di consulenza o collaborazione con la Società e/o il Gruppo.

Inoltre, dal 2006 la Società, così come richiesto dalla Consob, ha istituito e tiene regolarmente aggiornato un registro delle persone che in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate e predisposto la connessa procedura applicativa.

Sono tenuti al rispetto di tale procedura applicativa:

- a) i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare;
- b) coloro che in ragione dell'attività lavorativa svolta si trovano gerarchicamente alle dirette dipendenze di uno dei soggetti di cui alla lett. a) e sono responsabili dell'unità organizzativa nel cui ambito si origina e/o viene gestita l'informazione privilegiata;
- c) previa segnalazione scritta da parte di uno dei soggetti di cui alla lett. b), i dipendenti singolarmente individuati appartenenti alla medesima unità organizzativa;
- d) ogni soggetto terzo in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte per conto della Società, a seguito di segnalazione scritta da parte di uno dei soggetti di cui alla precedente lett. b);
- e) il Presidente, il Vicepresidente (se esistente e munito di deleghe operative), il Consigliere Delegato, ogni altro consigliere cui siano stati conferiti poteri operativi ed il Direttore Generale (se esistente) delle principali società controllate nel cui ambito possono generarsi informazioni privilegiate.

La procedura identifica due differenti tipologie di informazioni privilegiate:

- a) informazioni privilegiate di carattere ordinario: ossia informazioni che attengono ad un evento o complesso di circostanze attinenti ad attività o operazioni rientranti nell'ambito dell'ordinaria gestione della Società o di una società controllata, con particolare riferimento alla predisposizione di dati contabili, economici, patrimoniali e finanziari, consuntivi o previsionali;
- b) informazioni privilegiate di carattere straordinario: ossia informazioni che attengono ad uno specifico evento o complesso di circostanze attinenti ad attività od operazioni non rientranti nell'ambito dell'ordinaria gestione della Società o di una società controllata, con particolare riferimento a specifiche operazioni di fusione, scissione, acquisizione di partecipazioni societarie o aziende.

Ogni soggetto iscritto nel registro insider è tenuto all'obbligo di riservatezza riguardo tutte le informazioni privilegiate che gestisce o cui abbia accesso fino a quando le stesse non sono diffuse al pubblico nel rispetto del principio della parità informativa.

CODICE DI COMPORTAMENTO

La Società ha adottato un proprio 'Codice di comportamento', originariamente in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento e, successivamente, aggiornato alle nuove disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in esecuzione delle disposizioni europee (cd. *Market abuse directive*) introdotte dalla Legge sul Risparmio del 2005. Esso disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle '*Persone rilevanti*' su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate '*Persone rilevanti*' i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare alla Società, affinché questa ne informi il mercato, il compimento delle operazioni compiute sui titoli della medesima il cui importo complessivo raggiunga, anche in

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

maniera cumulativa, la soglia di 5.000 euro entro la fine dell'anno.

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con l'analogo Codice adottato da Italcementi S.p.A., nel senso che le segnalazioni al mercato delle sole operazioni effettuate su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso 'Persone rilevanti' per Italmobiliare S.p.A. ed Italcementi S.p.A. sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le '*Persone rilevanti*' debbano astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
- sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha adottato, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con parti correlate, appositamente nominato, la Procedura per le operazioni con parti correlate prevista dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010.

Trascorso un triennio dalla data di prima adozione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 novembre 2013, aderendo alle raccomandazioni dell'Autorità di vigilanza, ha proceduto ad una valutazione della Procedura in essere, con particolare attenzione all'efficacia da questa dimostrata nella prassi applicativa.

Il Consiglio, sulla scorta dell'esperienza acquisita nei primi tre anni di applicazione della Procedura, ha ritenuto che la stessa potesse considerarsi efficace ed idonea a garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Tuttavia, al fine di adeguare la Procedura in vigore alle *best practice* adottate da altre società quotate e per rispondere agli auspici formulati da Consob, il Consiglio, a fronte del parere favorevole reso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato di apportarvi alcune modifiche che concernono (i) il perimetro di correlazione che, al fine di garantire la corretta gestione dei potenziali conflitti di interesse che coinvolgono i componenti di una delicata funzione di vigilanza, viene esteso ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, con l'espressa precisazione, peraltro, che, qualora esso sia composto anche da dipendenti della Società, questi non siano comunque da considerarsi "Dirigenti con responsabilità strategica" e (ii) l'introduzione di una differenziazione delle soglie di esiguità tra operazioni con controparti persone fisiche e quelle con controparti persone giuridiche.

La Procedura, in linea con l'art. 2391-*bis* cod. civ., illustra le misure adottate dalla Società al fine di assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare, fatta eccezione per alcune ipotesi di esenzione descritte in seguito, la Procedura disciplina l'iter autorizzativo ed il regime informativo delle operazioni fra i) una parte correlata ad Italmobiliare, da una parte, e ii) Italmobiliare, dall'altra parte, o una sua società controllata qualora, prima di concludere l'operazione, sia necessario il preventivo esame o l'autorizzazione da parte di un organo della Società o di un suo esponente aziendale munito dei relativi poteri. Sono, inoltre, oggetto della procedura le operazioni effettuate da Italmobiliare con una società controllata o collegata, nonché tra società controllate, qualora nell'operazione vi siano interessi significativi di una parte correlata di Italmobiliare.

La Procedura distingue le operazioni di «maggiore rilevanza» da quelle di «minore rilevanza» sulla base di determinati criteri quantitativi predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza, seppur entrambe prevedano il parere preventivo del Comitato per le Operazioni con parti correlate.

Tale Comitato ha:

- il compito di esprimere un parere motivato sulle operazioni, sia di minore rilevanza (parere non vincolante), sia di maggiore rilevanza (parere vincolante);
- il diritto, nelle operazioni di maggiore rilevanza, di partecipare alla fase delle trattative e alla fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati delle trattative o dell'istruttoria;
- la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da esperti indipendenti di propria scelta.

Nel caso di operazioni di minore rilevanza, la Procedura prevede la facoltà di dare, comunque, esecuzione all'operazione pur in presenza di un parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate purché si dia comunque informativa al mercato tramite apposito documento che motivi anche le ragioni di tale scostamento.

Lo Statuto sociale prevede inoltre (i) la possibilità che le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza possano essere compiute, nonostante il parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea, a condizione che la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione e che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (cd. *whitewash*); (ii) la facoltà, per la Società, di avvalersi della procedura d'urgenza nei casi in cui l'operazione non sia di competenza assembleare e non debba essere da questa autorizzata.

Infine, la Società, avvalendosi delle facoltà contenute nel Regolamento emanato dalla Consob, ha individuato le seguenti principali ipotesi di esclusione:

- le operazioni di importo esiguo (operazioni che non superino l'importo di 500.000 euro se compiute con parti correlate persone giuridiche e operazioni che non superino l'importo di 300.000 euro se compiute con parti correlate persone fisiche);
- le operazioni ordinarie (che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società e del Gruppo in genere) purché siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- le operazioni con o tra società controllate o con società collegate, a meno che nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società;
- le operazioni urgenti.

La Procedura è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it.

Ferme restando le previsioni contenute nella suddetta Procedura, le operazioni con parti correlate devono essere compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- a) informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

REGOLAMENTO DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come riportato in altra parte della Relazione, la Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge sul Risparmio, ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e si è dotata di uno specifico Regolamento che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto sociale e sulla base delle *best practice* di riferimento, tra l'altro:

- * definisce le responsabilità del Dirigente preposto di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;
- * individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente preposto, la durata in carica ed i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- * riporta i principi comportamentali cui il Dirigente preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- * indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie ed umane per lo svolgimento del suo mandato;
- * definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli Organi Sociali, gli Organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;
- * illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: a) alle dichiarazioni del Dirigente preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; b) alle attestazioni del Dirigente preposto e degli Organi Amministrativi Delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione, si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli Organi Sociali di Italmobiliare, nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2013, ha aggiornato il Regolamento al fine di recepire le novità introdotte dal Codice di autodisciplina (a titolo esemplificativo le principali modifiche riguardano le nuove definizioni di cariche, organismi, comitati e loro attribuzioni, nell'ambito delle rispettive relazioni con il Dirigente preposto).

Contestualmente al Regolamento è stato aggiornato anche il Modello operativo di compliance alla Legge sul Risparmio per una sua ottimizzazione e semplificazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. n. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello») aggiornato successivamente nel corso del 2006 per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori.

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel Modello medesimo.

Numerosi sono gli interventi di modifica e aggiornamento al fine di recepire gli interventi del legislatore che ha progressivamente esteso l'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01 ad ulteriori categorie di reati rispetto a quelle comprese nella sua originaria formulazione.

Tutti gli aggiornamenti al Modello, tranne quelli di natura meramente formale, sono stati effettuati sulle base delle risultanze di mirati *risk assessment* svolti da consulenti specializzati nelle materie di volta in volta prese in esame. In particolare, nel 2008 il Modello è stato esteso ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (sezione, poi, successivamente aggiornata nel 2010), ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio. Nel marzo 2011, sono state apportate modifiche per meglio articolare il sistema dei flussi informativi tra i vari Organismi di vigilanza del Gruppo, sia in fase di adozione e modifica dei Modelli delle società

controllate sia relativamente ad eventuali segnalazioni di violazioni del Modello. Infine, nell'ottobre 2012 il Modello è stato esteso ai reati afferenti la criminalità organizzata, il diritto d'autore e la criminalità informatica. Il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporne l'aggiornamento, è affidato ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società o dei relativi profili giuridici.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal Modello medesimo, da un consigliere indipendente (poi nominato Presidente), da un professionista esterno e dalla responsabile della funzione di Internal Audit della Società.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società, nella sezione *Governance/Documentazione*.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera adottata il 14 novembre 2012, ha aderito al regime di *opt-out* previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

In pari data la Società, conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI

Il Regolamento mercati Consob prevede una specifica disciplina riguardante le condizioni per la quotazione delle Società:

- A) controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea («extra-UE») (art. 36);
- B) sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate extra-UE lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;
- 3) accertare che le società controllate extra-UE:
 - * forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante;
 - * dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le Società di cui alla lett. B), invece, possono essere ammesse alle negoziazioni (ovvero mantenere la quotazione) in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* cod. civ.;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongano di un Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (ai sensi del Codice) e di un Comitato Controllo e Rischi composto da soli amministratori indipendenti. Ove istituiti, anche gli altri comitati raccomandati da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria sono composti da soli amministratori

	Esercizio 2013
Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

indipendenti.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, il perimetro di applicazione riguarda attualmente n. 23 società controllate, con sede in 10 Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il flusso informativo esistente tra la Società e le sue controllate è idoneo a garantire:

- * la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- * la raccolta ed archiviazione degli statuti, della composizione e dei poteri degli organi sociali delle controllate ed ogni loro successiva modificazione.

Pertanto, tutti gli statuti delle società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, rilevanti ai sensi dell'ultimo piano di revisione, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

Mediante i riscontri pervenutici è stato verificato, altresì, che le società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, rilevanti ai sensi dell'ultimo Piano di revisione:

- * forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italmobiliare;
- * dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 37 sopra richiamato, invece, Italmobiliare, non essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società od ente, non è soggetta agli obblighi ivi previsti. Infatti, benché Efiparind B.V., ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 2, disponga di una partecipazione tale da poter esercitare, seppur indirettamente, un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, non indica e non ha mai indicato alla Società le linee strategiche da seguire nell'ambito della propria attività di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, pertanto, ha sempre adottato le proprie decisioni in assoluta autonomia e senza alcuna interferenza da parte dell'azionista di maggioranza relativa.

Deliberazioni

Signori Azionisti,
l'esercizio chiude con un utile di 1.716.156,80 euro.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, nel caso in cui in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi, l'utile d'esercizio sopra indicato ci consente di riconoscere agli azionisti di risparmio parte del dividendo privilegiato per l'esercizio 2011, e quindi di proporvi la distribuzione di un dividendo alle azioni di risparmio in circolazione, al netto delle azioni proprie detenute dalla società, pari ad euro 0,105191 per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Proponiamo inoltre la distribuzione di parte della riserva "Utili portati a nuovo" prelevando dalla stessa l'importo complessivo di 5.643.875,10 euro. Tenuto conto che, ai sensi del citato art. 8 dello Statuto sociale, in caso di distribuzione delle riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni, proponiamo per l'esercizio 2013, l'assegnazione di 0,15 euro a ciascuna delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione, al netto delle azioni proprie detenute dalla società, al lordo delle ritenute di legge.

* * *

Signori Azionisti,
se siete d'accordo sulla nostra proposta, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

L'assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 27 maggio 2014,

- preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2013,

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2013, costituito da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia un utile di 1.716.156,80, così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
- di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio	1.716.156,80
Alla riserva legale	-
Residuo	1.716.156,80
euro 0,105191 per ciascuna delle 16.314.662 ¹ azioni di risparmio (parte quota esercizio 2011)	1.716.155,61
Totale dividendo	1.716.155,61
Residuo	1,19
A riserva utili esercizio 2013 a favore azionisti di risparmio	1,19

¹ al netto delle 28.500 azioni di risparmio proprie detenute al 26 marzo 2014

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013		271
Parte straordinaria		333

- di prelevare l'importo di 5.643.875,10 euro dalla riserva Utili portati a nuovo che, conseguentemente passa da 151.563.431,65 euro a 145.919.556,55, assegnando 0,15 euro
 - alle n. 21.311.172 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie detenute al 26 marzo 2014;
 - alle n. 16.314.662 azioni di risparmio in circolazione, al netto delle n. 28.500 azioni proprie di risparmio detenute al 26 marzo 2014;
- di autorizzare il Presidente-Consigliere Delegato, il Vicepresidente e il Consigliere-Direttore Generale, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie ordinarie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
 - ad aumentare la voce "Utili portati a nuovo" dell'importo del dividendo di competenza delle azioni ordinarie eventualmente acquistate,
 - a ridurre la voce "Utili portati a nuovo" dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni ordinarie proprie eventualmente cedute.

Relazione sulla Remunerazione

La presente Relazione sulla remunerazione, adottata ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), art. 123-ter, illustra i principi adottati da Italmobiliare S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche - identificati nelle persone del Presidente/Consigliere delegato, del Vice Presidente, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili - nonché del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, come oltre illustrato.

Essa è stata redatta in conformità allo schema predisposto dalla CONSOB con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

* * *

SEZIONE I

Nel prosieguo del testo, per Società e/o Italmobiliare si intende Italmobiliare S.p.A., per Gruppo si intende il Gruppo Italmobiliare, per Politica si intende la politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

- a) *gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica*

Gli organi coinvolti nella predisposizione della politica delle remunerazioni sono i seguenti:

Assemblea ordinaria degli azionisti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società definisce la remunerazione degli Amministratori non investiti di particolari cariche.

Essa inoltre è chiamata ad esprimere un proprio voto consultivo sulla presente sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di amministrazione a norma di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF.

Infine l'Assemblea ordinaria degli azionisti delibera su proposta del Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 114-bis del TUF, in merito all'approvazione di eventuali piani di incentivazione basati su strumenti finanziari che la Società intenda attivare.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, delibera il compenso da attribuire: i) al Presidente/Consigliere delegato, al Direttore generale, al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed al Responsabile della funzione di *Internal Audit*, suddiviso in una parte fissa ed una variabile da corrispondersi in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali a ciascuno assegnati e ii) al Vice Presidente, la cui remunerazione è costituita dalla sola componente fissa.

Il Consiglio di amministrazione può inoltre deliberare l'attivazione di un piano di *Long Term Incentive* da erogare a fronte del raggiungimento di obiettivi triennali assegnati.

Direzione Risorse Umane e Organizzazione

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione supporta il Comitato per la Remunerazione nello svolgimento delle proprie funzioni, sia in fase di definizione ed approvazione delle relative proposte in materia di remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione sia in fase di monitoraggio e verifica della piena e corretta implementazione delle stesse.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

b) *l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento*

Il Comitato per la Remunerazione è istituito nell'ambito del Consiglio di amministrazione, è composto da tre membri non esecutivi e formato in prevalenza da amministratori indipendenti secondo il seguente schema:

Italo Lucchini - presidente

Gabriele Galateri di Genola - componente - indipendente

Giorgio Perolari - componente - indipendente

Esso svolge funzioni consultive e propositive sulle materie ad esso delegate, in particolare provvedendo, in assenza dei diretti interessati, a:

- presentare al Consiglio di amministrazione le proposte per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché per la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Presidente/Consigliere delegato e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte formulando al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, effettua l'analisi della composizione e del posizionamento della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nello svolgimento di questa attività può avvalersi all'occorrenza anche del contributo di una o più società indipendenti specializzate in materia di *executive compensation*, in grado di effettuare gli opportuni confronti di competitività e congruenza, rispetto ai mercati di riferimento ed ai sistemi di *governance* previsti dalle buone prassi in essere, avuto anche riguardo i) al peso delle posizioni nell'ambito della struttura organizzativa; ii) alle deleghe conferite ed al relativo ambito di discrezionalità attribuito; iii) agli impatti economici individuali.

Successivamente il Comitato per la Remunerazione sottopone la Politica così definita al Consiglio di amministrazione al fine dell'approvazione formale della stessa, ovvero, qualora la Politica vigente (successivamente alla prima applicazione) sia ritenuta ancora congrua in relazione alle esigenze aziendali, alle tendenze di mercato ed al contesto normativo, conferma quest'ultima.

Il Consiglio di amministrazione, esaminata e approvata la Politica, sottopone una relazione sulla stessa al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.

c) *il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni*

Non applicabile.

Si precisa peraltro che le fonti delle informazioni per le analisi di competitività delle remunerazioni oggetto della Politica sono, in particolare, le società *Hay Consulting*, *Mercer Consulting* e *Towers Watson*.

d) *le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente*

La Società ritiene che la definizione e l'applicazione della Politica rappresenti un primario strumento finalizzato:

- ad attrarre, trattenere e motivare nella Società e più in generale nel Gruppo un *management* dotato di elevate qualità professionali;
- ad allineare gli interessi del *management* e degli azionisti;
- a promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione e performance.

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue:

- la *compliance* rispetto alla disciplina di fonte sia legale che autoregolamentare nonché alle indicazioni dei regolatori;
- una *governance* del processo di definizione ed applicazione della Politica lineare e coerente con le migliori pratiche;
- un continuo confronto con le prassi di mercato;
- un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

La definizione della Politica è il risultato di un processo compiutamente delineato nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di amministrazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione della Società tenutosi in data 22 marzo 2011 ha esaminato e approvato una Politica coerente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*; una relazione illustrativa di questa Politica è stata in seguito sottoposta al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2010 tenutasi in data 25 maggio 2011.

A seguito delle novità normative introdotte dalla delibera Consob n° 18049 del 23 dicembre 2011 nell'ambito dell'esercizio della delega ad essa conferita dal d.lgs. 259/2010, la Società ha ritenuto opportuno predisporre una nuova versione della Politica che, nel confermare i principi e le linee guida già esplicitati nella precedente versione della Politica stessa, li ha declinati in coerenza con il nuovo dettato normativo di riferimento.

Tale nuova Politica è stata adottata dal Comitato per la Remunerazione del 28 marzo 2012; il successivo Consiglio di amministrazione tenutosi in pari data, ha deliberato di approvare tale Politica e di sottoporre una relazione illustrativa della stessa al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2011 tenutasi in data 29 maggio 2012.

Nel 2013 la Società, nel confermare la Politica in vigore, ha ritenuto tuttavia di introdurre, in relazione alla concreta implementazione ed applicazione della stessa per l'anno medesimo, alcuni aggiornamenti consistenti in particolare nella decisione:

- di adottare una nuova modalità di rappresentazione dell'incidenza relativa delle diverse componenti della remunerazione totale su quest'ultima, introducendo il riferimento al raggiungimento degli obiettivi "previsti a budget" in luogo del raggiungimento pieno degli obiettivi come in precedenza previsto per descrivere gli impatti delle componenti variabili della remunerazione sul totale della stessa; tale approccio, anche con riferimento all'esercizio 2014 continua ad apparire più congruente di quello in precedenza seguito rispetto all'attuale difficile scenario congiunturale, in cui il raggiungimento degli obiettivi risulta sempre più sfidante, in quanto, evitando il precedente riferimento al pieno raggiungimento degli obiettivi stessi, consente di rappresentare in modo ancor più realistico gli andamenti delle remunerazioni oggetto della Politica;
- di prevedere, per l'esercizio 2013, che uno degli obiettivi da assegnare su base individuale a ciascuno dei beneficiari della componente variabile annuale (*MBO*) della remunerazione debba obbligatoriamente essere l'obiettivo legato al raggiungimento dell'obiettivo reddituale di riferimento, e che tale obiettivo debba avere un peso adeguato rispetto al peso totale degli obiettivi; anche tale indicazione deve intendersi confermata, ed anzi ulteriormente rafforzata, con riferimento alla Politica per l'esercizio 2014, in considerazione del fatto che la Società ribadisce tanto la tendenziale obbligatorietà della previsione di tale obiettivo tra quelli individualmente

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

attribuiti a ciascuno dei beneficiari della componente variabile (MBO) quanto la circostanza che esso debba tendenzialmente essere quello di maggior peso percentuale nel novero degli obiettivi individuali;

- di dettagliare in modo più articolato i *benefit* non monetari riconosciuti ai destinatari della Politica.

Con specifico riguardo alla componente variabile di medio-lungo termine (LTI), va evidenziato che al 31/12/2013 si sono invece conclusi il primo ciclo triennale del "Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche" ed il primo ciclo triennale del "Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legato all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti". Relativamente ad entrambi, la Società sta attualmente valutando l'opportunità di attivare il terzo ed ultimo ciclo triennale del piano sulla base delle seguenti linee guida: i) contenimento del numero dei beneficiari anche in considerazione degli esiti dei processi di riorganizzazione in corso di realizzazione da parte della Società; ii) conferma degli importi minimo e massimo dei *range* individuali dell'incentivo attualmente in essere.

- e) *la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo*

A) COMPONENTI VARIABILI

In coerenza con la Politica, le componenti variabili della remunerazione sono le seguenti:

1) Componente variabile di breve termine (MBO)

i) Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione variabile su base annuale a favore degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è determinata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la performance economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori *standard* di *governance*, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

ii) Diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La remunerazione variabile su base annuale a favore dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la *performance* economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori *standard* di *governance*, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

Come sopra ricordato, anche con riferimento all'esercizio 2014 tanto per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche che per i diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è previsto che, obbligatoriamente, uno degli obiettivi (tendenzialmente quello di maggior peso relativo in quanto ammonta circa al 40% del peso complessivo) della componente variabile di breve termine (MBO) debba essere costituito dall'obiettivo reddituale di riferimento.

L'effetto combinato di tale previsione e del meccanismo di funzionamento del sistema a punti su cui si basa la componente variabile di breve termine (MBO) avrà come esito quello di azzerare ogni erogazione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo reddituale, salvo che il livello di raggiungimento di tutti gli altri obiettivi

risulti il massimo possibile oltre il *budget*; in tale ultimo caso peraltro l'importo effettivamente erogato non potrà comunque superare i due terzi dell'importo massimo teoricamente erogabile.

2) Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

Attualmente sono in essere nella Società due differenti piani di incentivazione di lungo termine, uno per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche ed uno per gli altri dirigenti - diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

i) Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tra gli Amministratori investiti di particolari cariche, il Presidente/Consigliere delegato era destinatario di un piano di stock option per amministratori, deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 14 maggio 2002 in esecuzione della deliberazione assembleare del 3 maggio 2002.

Il suddetto piano prevedeva cicli di durata annuale.

I Dirigenti con responsabilità strategiche erano destinatari di un piano di stock option per dirigenti deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2001.

Tale piano prevedeva cicli di durata annuale.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 25 maggio 2011, su proposta del Consiglio di amministrazione (il quale, nel formulare la propria proposta, ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da *advisors* indipendenti in materia di *executive compensation*, di consolidata esperienza e standing internazionale), ha deliberato di sostituire per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche, per la parte non ancora eseguita, i predetti sistemi di incentivazione con un nuovo strumento su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche").

Il nuovo piano di incentivazione monetaria a lungo termine prevede cicli di durata triennale basati sulle *performance* di medio-lungo periodo della Società e/o del Gruppo.

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di *governance* del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati per ciascun partecipante, nell'ambito dello strumento di incentivazione annuale (MBO), dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in ciascuno degli anni di cui si compone ogni ciclo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di *governance*, di *risk management*, di sviluppo sostenibile e di implementazione di progetti di rilievo strategico. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;

- b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota.

La corresponsione dell'importo effettivamente maturato ha luogo nel mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

Il primo ciclo del piano si è concluso in data 31/12/2013.

La Società sta attualmente valutando se implementare un nuovo ciclo di tale piano.

ii) Diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

I diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili erano destinatari di un piano di stock option per dirigenti deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2001.

Tale piano prevedeva cicli di durata annuale.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 25 maggio 2011, su proposta del Consiglio di amministrazione (il quale, nel formulare la propria proposta, ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da *advisors* indipendenti in materia di *executive compensation*, di consolidata esperienza e standing internazionale), ha deliberato di sostituire per i diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, per la parte non ancora eseguita, il predetto sistema di incentivazione con un nuovo strumento su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti").

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di *governance* del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Il Consiglio di amministrazione delega il Presidente/Consigliere delegato alla gestione operativa del piano.

Il Piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati per ciascun partecipante, nell'ambito dello strumento di incentivazione annuale (MBO), dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in ciascuno degli anni di cui si compone ogni ciclo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della

Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di *governance*, di *risk management* di sviluppo sostenibile e di implementazione di progetti di rilievo strategico. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;

- b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota.

La corresponsione dell'importo conseguito ha luogo di norma entro il mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

Il primo ciclo del piano si è concluso in data 31/12/2013.

La Società sta attualmente valutando se implementare un nuovo ciclo di tale piano.

B) COMPONENTI FISSE E REMUNERAZIONE COMPLESSIVA

A seguito di quanto detto, i trattamenti complessivamente riconosciuti secondo la Politica, comprensivi anche della componente fissa della remunerazione, possono essere come di seguito rappresentati in funzione delle diverse categorie di beneficiari:

a) Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di amministrazione della Società ha individuato come Dirigenti con responsabilità strategiche, oltre al Direttore generale della cui remunerazione si fornisce ampia rappresentazione alla lett. n), il Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari: di seguito vengono rappresentati i principi che attualmente regolano la remunerazione di quest'ultimo.

La remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene definita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono le seguenti:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nell'ambito del Gruppo, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 65% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale.
Tale componente variabile non potrà comunque superare il 60% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 15% della remunerazione totale.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013		271
Parte straordinaria		333

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 100% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI.

Attualmente la Società ha in essere per il Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari di cui al punto e) A) 2) i) della presente Relazione.

Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed impreviste, per remunerare il Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato alla prestazione fornita, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

Al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

b) Remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*

La remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* viene definita dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione sentito il parere dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

La remunerazione è costituita da una componente fissa annua ed una componente variabile su base annuale.

La componente variabile è articolata sul modello dell'MBO del Gruppo, e non comprende alcun obiettivo legato ai risultati economico finanziari della Società ma solo obiettivi orientati a migliorare l'efficacia e la funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il peso delle componenti fissa e variabile annuale (MBO) della remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti variabili ora richiamate è rispettivamente del 75% e 25% circa della remunerazione totale.

E' opportuno evidenziare che, in linea con le *best practice* di riferimento, il maggior peso relativo della componente fissa della remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e l'assegnazione di obiettivi non di business bensì legati alla piena ed efficace implementazione delle attività proprie della funzione sono finalizzati a garantire a tale figura, anche sotto il profilo della definizione della remunerazione, le migliori condizioni per il corretto espletamento delle proprie attribuzioni.

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

c) Remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

Le componenti della remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono le seguenti:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget* relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi ai diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 70% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale.
Tale componente variabile non potrà comunque superare il 70% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 10% della remunerazione totale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alle precedenti lettere b) e c), la Direzione Risorse Umane e Organizzazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre, in funzione del posizionamento nell'ambito della struttura organizzativa, al Presidente/Consigliere delegato, al Direttore generale ed al Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per l'approvazione;
- monitora, e sottopone all'approvazione del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI sottoponendone gli esiti all'approvazione del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ai diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari vengono infine riconosciuti i *benefit* non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri *benefit* di seguito descritti alla lettera m), in linea con le prassi di mercato.

f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) ed n) per i benefici non monetari riconosciuti rispettivamente i) ai Dirigenti con responsabilità strategiche ed ai diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

generale e del Condirettore generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché ii) agli Amministratori investiti di particolari cariche ed agli altri Amministratori.

- g) *con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione*

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) A) 1) i), e) A) 1) ii), e) A) 2) i) ed e) A) 2) ii).

- h) *i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione*

In coerenza con quanto rappresentato sotto i punti e) B) a), e) B) b) ed e) B) c) , la definizione e la verifica della corretta applicazione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance vengono di volta in volta effettuati da parte del Comitato per la Remunerazione con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

- i) *informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata*

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

In tale ambito il Comitato per la Remunerazione è chiamato, tra l'altro, a valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Presidente/Consigliere delegato e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte formulando al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

- j) *i termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post*

Non applicabile.

Vedi peraltro sezione I – lett. e) A) 2) per le informazioni di dettaglio sul funzionamento della componente variabile di lungo termine (LTI) che richiamano i relativi regolamenti.

Per quanto qui rileva va peraltro evidenziato che, sulla base di tali regolamenti, a) l'eventuale corresponsione dell'importo spettante a titolo di incentivo viene posticipata alla prima metà del quarto anno successivo a quello in cui beneficiario è stato ammesso a partecipare al piano, mentre nulla viene né corrisposto né maturato nel triennio di durata del ciclo del piano; b) in ogni caso, la corresponsione dell'incentivo eventualmente maturato è in via generale subordinata all'ulteriore condizione che il beneficiario abbia interamente completato il triennio di durata del ciclo del piano e sia ancora in forza alla data del pagamento.

Tali condizioni, differendo in modo significativo il momento dell'effettivo pagamento, consentono di fatto l'adozione di eventuali misure correttive qualora se ne dovesse presentare la necessità.

- k) *informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi*

Non applicabile.

- l) *la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società*

La Società non ha definito con gli Amministratori investiti di particolari cariche e con i Dirigenti con responsabilità strategiche specifici accordi finalizzati a disciplinare in via preliminare le conseguenze economiche derivanti da

una eventuale risoluzione anticipata del rapporto da parte della Società stessa o del singolo.

Per le altre figure, in caso di interruzione del rapporto con la Società per ragioni diverse dalla giusta causa, si ritiene opportuno ricercare soluzioni extragiudiziali su basi equitative, entro i limiti previsti dalla giurisprudenza nonché dai *benchmark* e dalle buone prassi esistenti per figure analoghe, fermo restando quanto eventualmente previsto da norme e contratti in vigore, ed in particolare dal CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Non si prevede la corresponsione di compensi straordinari agli Amministratori non investiti di particolari cariche legati al termine del mandato.

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di business e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo.

m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Per il Presidente/Consigliere delegato ed il Direttore generale sono previste specifiche polizze malattia ed infortuni in coerenza con quanto rappresentato sotto la lettera n).

Per il Condirettore generale/Dirigente Preposto ed i diretti riporti del Presidente/Consigliere delegato, del Direttore generale e del Condirettore generale/Dirigente Preposto sono previsti, in coerenza con le prassi di mercato, piani pensione integrativi, assicurazioni sanitarie e polizze di assicurazione vita integrative rispetto a quelle previste dal CCNL Dirigenti aziende produttrici di beni e servizi.

n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Il Consiglio di amministrazione della Società si compone di due categorie di consiglieri:

- a) Amministratori investiti di particolari cariche;
- b) Amministratori non investiti di particolari cariche.

Alla data del 31 dicembre 2013 i componenti del Consiglio di amministrazione della società sono ripartiti tra le due categorie come di seguito rappresentato:

- a) Giampiero Pesenti Presidente/Consigliere delegato • Italo Lucchini Vice Presidente • Carlo Pesenti Direttore generale;
- b) Mauro Bini • Giorgio Bonomi • Gabriele Galateri di Genola • Sebastiano Mazzoleni • Luca Minoli • Gianemilio Osculati • Giorgio Perolari • Clemente Rebecchini • Paolo Domenico Sfameni • Livio Strazzerà • Laura Zanetti.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 25 maggio 2011 ha riconosciuto ai componenti del Consiglio di amministrazione un compenso annuo pari a € 45.000 elevato ad € 90.000 per i consiglieri facenti anche parte del Comitato esecutivo.

Tale importo viene maggiorato per i consiglieri che partecipano ai vari Comitati costituiti all'interno dello stesso, ed ulteriormente per i Presidenti dei Comitati stessi.

Tuttavia, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica e dei risultati non positivi della Società, il Consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità, nella riunione del 14 novembre 2013, di auto-ridurre i compensi riconosciuti ai suoi membri in qualità di Consiglieri e quali membri dei vari Comitati in deroga a quanto deliberato dall'Assemblea del 25 maggio 2011.

Pertanto, gli amministratori hanno deciso di ridurre i compensi loro spettanti per le cariche ricoperte nel corso dell'esercizio 2013, nella misura del:

- 20% per le cariche di Consigliere, componente il Comitato Controllo e Rischi e componente l'Organismo di Vigilanza;

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

- 50% per le cariche di componente il Comitato esecutivo, il Comitato per la remunerazione e il Comitato per le operazioni con parti correlate.

In tale occasione il Vice Presidente, condividendo la deliberazione, ha inoltre espresso l'intenzione di autoridursi il compenso fisso a lui riconosciuto per la particolare carica nella misura del 25% circa.

In coerenza con le migliori prassi in essere per gli Amministratori non investiti di particolari cariche non è prevista alcuna componente variabile del compenso, mentre viene loro riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per ragioni di servizio.

È infine prevista una polizza assicurativa, in linea con le prassi esistenti, a fronte della responsabilità civile verso terzi degli Amministratori non investiti di particolari cariche per fatti connessi all'esercizio delle loro funzioni, conseguente alle previsioni stabilite dalle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche viene definita, direttamente all'atto della nomina ovvero in una riunione utile successiva, dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche sono definite come segue:

A) Presidente/Consigliere delegato e Direttore generale:

- una componente fissa annua;
- una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare", legata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto b) su base triennale.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi previsti a budget relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Amministratore investito di particolari cariche nella Società, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 60% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere delegato ed al 40% della remunerazione totale per il Direttore generale;
- il peso della componente variabile annuale (*MBO*) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere delegato ed al 30% della remunerazione totale per il Direttore generale.

Tale componente variabile non potrà comunque superare il 60% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) per il Presidente/Consigliere delegato ed il 120% di detto importo per il Direttore generale;

- la componente variabile a medio/lungo termine (*LTI*), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 20% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere delegato ed al 30% della remunerazione totale per il Direttore generale.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 200% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano per il Presidente/Consigliere delegato ed il 400% di detto importo per il Direttore generale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento del LTI.

Attualmente la Società ha in essere per gli Amministratori investiti di particolari cariche il piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari di cui alla lett. e) A) 2) i) della presente Relazione.

A favore del Presidente/Consigliere delegato è riconosciuto il diritto ad un "Trattamento di fine mandato", che maturerà alla conclusione di ogni singolo mandato.

Tale trattamento è stato determinato in modo tale da non superare n. 3 anni di remunerazione e non verrà corrisposto qualora la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.

In coerenza con le prassi abitualmente in essere per simili posizioni, per il Presidente/Consigliere delegato è inoltre prevista una polizza malattia ed infortuni, e sono previsti gli ulteriori *benefit* funzionali all'espletamento della carica deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Gli emolumenti complessivamente riconosciuti al Direttore generale sono comprensivi dei compensi ad esso corrisposti dalla Società quale emolumento deliberato a favore dell'ing. Carlo Pesenti, suo Consigliere delegato, dalla controllata Italcementi S.p.A., alla quale viene addebitato l'intero costo comprensivo degli oneri sociali legati ai contributi a carico dell'azienda ed al TFR.

Per il Direttore generale sono previsti *benefit* e riconoscimenti allineati a quelli del Presidente/Consigliere delegato.

Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed impreviste, per remunerare gli Amministratori investiti di particolari cariche i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato alla prestazione fornita, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

B) Vice Presidente:

La remunerazione del Vice Presidente è costituita da una componente fissa definita in coerenza con quanto previsto più sopra alla presente lett. n).

* * *

Premesso che il mandato del Consiglio di amministrazione della Società scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, l'Assemblea ordinaria degli azionisti che provvederà alla nomina dei nuovi amministratori definirà contestualmente il relativo compenso annuo.

Riguardo invece gli Amministratori investiti di particolari cariche che dovessero essere designati, la relativa remunerazione verrà definita, direttamente all'atto della nomina ovvero in una riunione utile successiva, dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

- o) *se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società*

Non applicabile.

SEZIONE II

I.1 - PRIMA PARTE

- 1.1. Delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, nonché della loro coerenza con la Politica di riferimento, è già stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione.

Con riguardo ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, si forniscono di seguito le informazioni relative ai piani in essere.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

Piano di stock option per amministratori - 2002

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

Complessivamente sono state assegnate n. 442.500 opzioni.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sul piano medesimo che, pertanto, deve ritenersi chiuso salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

Piano di stock option per dirigenti - 2001

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un piano di *stock option* a favore dei dirigenti.

Complessivamente sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 424.494 opzioni, di cui n. 201.500 al Direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sul piano medesimo che, pertanto, deve ritenersi chiuso salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

Nel corso del 2013 nessuno, tra amministratori e dirigenti della Società beneficiari di piani di *stock option*, ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - 2011

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

a) Ragioni che motivano l'adozione del piano

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;
- premiare i risultati conseguiti da ciascun partecipante, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza dei partecipanti, incentivandone la permanenza in azienda.

b) Gestione del piano

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

In particolare il Consiglio di amministrazione avrà il compito di:

- individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- determinare gli importi conseguibili;
- accertare il livello di conseguimento del *Payout* MBO di ciascun partecipante per ciascun ciclo;
- determinare la data di inizio del periodo di disponibilità.

Il Consiglio di amministrazione riferirà periodicamente sull'andamento del piano agli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione.

c) Soggetti beneficiari del piano

Beneficiari del piano sono alcuni Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche di Italmobiliare.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere componente del Consiglio di amministrazione della Società ovvero di ricoprire il ruolo di Dirigente con responsabilità strategiche.

d) Durata e vincoli inerenti al piano

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata nel triennio 2011-2013.

Il Consiglio di amministrazione definirà, nell'ambito del piano, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli importi conseguibili a titolo di incentivo da ciascuno dei partecipanti, in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale e del posizionamento strategico del ruolo di ciascun partecipante ai fini del perseguimento degli obiettivi di lungo termine della Società, avrà ad oggetto:

- i) il peso della posizione del partecipante nell'ambito della struttura organizzativa;
- ii) la coerenza con i principi di "remunerazione totale" cui si ispira la politica retributiva della Società.
- iii) il *Payout* complessivo dei piani MBO annuali nel periodo di competenza del piano.

La maturazione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento di almeno un *Payout* MBO in uno degli anni del periodo di monitoraggio della *performance*. L'ammontare dell'incentivo è proporzionale alla somma dei *Payout* di ciascun anno del triennio di riferimento.

Sarà cura del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, verificare e valutare il grado di raggiungimento del *Payout* MBO nel periodo di monitoraggio della performance, determinando di conseguenza il numero dei diritti effettivamente maturati da ciascun partecipante.

e) Modalità e clausole di attuazione del piano

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno secondo quanto previsto dal precedente punto d), che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

Fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di disporre diversamente, la partecipazione al piano è intrinsecamente e funzionalmente collegata e condizionata al permanere, da parte di ciascun partecipante, nel ruolo ricoperto al momento dell'assegnazione per tutta la durata del ciclo.

In via generale:

- i) in caso di decadenza o modifica della condizione di Amministratore ricoperta: fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio di amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:
 - a) in caso di decadenza o modifica del ruolo ricoperto durante la durata del ciclo, il Consiglio di amministrazione potrà, a sua discrezionalità, sentito il Comitato per la Remunerazione e considerate le ragioni motivanti la decadenza o modifica, valutare in via equitativa l'erogazione di un bonus forfetario compensativo, proporzionato alla durata del periodo trascorso ed al livello transitorio parziale di raggiungimento del *Payout* MBO;
 - b) in caso di decesso del partecipante durante il ciclo, si applicherà quanto sopra; qualora il decesso

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

intervenisse una volta conseguito il *Payout* MBO, il diritto all'erogazione del premio eventualmente maturato verrà riconosciuto agli eredi del partecipante;

- ii) in caso di cessazione del rapporto di lavoro: ad eccezione che per le specifiche ipotesi più oltre indicate nel presente punto e fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di disporre diversamente, i diritti derivanti ai partecipanti in relazione ai diritti maturati sono intrinsecamente e funzionalmente collegati e condizionati al permanere, all'atto dell'inizio del periodo di disponibilità, del rapporto di lavoro subordinato del partecipante con la Società.

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio di amministrazione, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenuta successivamente al decorso del periodo di monitoraggio della performance ma prima dell'inizio del periodo di disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque il partecipante perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire l'incentivo;
- b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di sopravvenuta invalidità, comunque intervenute successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, egli manterrà il diritto di conseguire l'incentivo qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione dei diritti;
- c) in caso di decesso del partecipante intervenuto successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, i diritti dallo stesso eventualmente maturati ai sensi del presente piano verranno attribuiti agli eredi del partecipante stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Qualora, durante il periodo di monitoraggio della *performance*, si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro del partecipante tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa del partecipante con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, il *Payout* MBO di riferimento verrà conseguentemente aggiornato.

Resta in ogni caso facoltà del Consiglio di amministrazione procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere al partecipante in relazione all'attività svolta.

Le clausole sopra descritte potranno essere modificate dal Consiglio di amministrazione per assicurare ai partecipanti un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

f) Altre attribuzioni al Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

La sospensione degli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite al precedente punto a).

Il Consiglio di amministrazione potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il Comitato per la Remunerazione, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al regolamento, ovvero disporre la caducazione dello stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale

decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal regolamento.

g) *Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Non ricorre la fattispecie

Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti - 2011

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

a) *Ragioni che motivano l'adozione del piano*

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;
- premiare i risultati conseguiti da ciascun partecipante, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza dei partecipanti, incentivandone la permanenza in azienda.

b) *Gestione del piano*

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di amministrazione che delega il Presidente/Consigliere delegato a gestire operativamente il piano, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

In particolare il Consigliere delegato avrà il compito di:

- individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- determinare gli importi conseguibili;
- accertare il livello di conseguimento del *Payout* MBO di ciascun partecipante per ciascun ciclo;
- determinare la data di inizio del periodo di disponibilità.

Il Consigliere delegato riferirà periodicamente sull'andamento del piano agli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consigliere delegato che, sentito il Comitato per la Remunerazione, riferisce al Consiglio di amministrazione.

c) *Soggetti beneficiari del piano*

Beneficiari del piano sono alcuni dirigenti di Italmobiliare.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere alle dipendenze della Società e di non trovarsi durante il periodo di preavviso per licenziamento o dimissioni.

d) *Durata e vincoli inerenti al piano*

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata nel triennio 2011-2013.

Il Consigliere delegato definirà, nell'ambito del piano, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli importi conseguibili

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
	271
	Parte straordinaria
	333

a titolo di incentivo da ciascuno dei partecipanti, in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale e del posizionamento strategico del ruolo di ciascun partecipante ai fini del perseguimento degli obiettivi di lungo termine della Società, avrà ad oggetto:

- i) il peso della posizione del partecipante nell'ambito della struttura organizzativa;
- ii) la coerenza con i principi di "remunerazione totale" cui si ispira la politica retributiva della Società.
- iii) il *Payout* complessivo dei piani MBO annuali nel periodo di competenza del piano.

La maturazione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento di almeno un *Payout* MBO in uno degli anni del periodo di monitoraggio della performance. L'ammontare dell'incentivo è proporzionale alla somma dei *Payout* di ciascun anno del triennio di riferimento.

Sarà cura del Consigliere delegato, sentito il Comitato per la Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, verificare e valutare il grado di raggiungimento del *Payout* MBO nel periodo di monitoraggio della performance, determinando di conseguenza il numero dei diritti effettivamente maturati da ciascun partecipante.

e) Modalità e clausole di attuazione del piano

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno secondo quanto previsto dal precedente punto d), che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

Fatta comunque salva la facoltà del Consigliere delegato di disporre diversamente, e ad eccezione che per le specifiche ipotesi più oltre indicate nel presente punto, i diritti derivanti ai partecipanti in relazione ai diritti maturati sono intrinsecamente e funzionalmente collegati e condizionati al permanere, all'atto dell'inizio del periodo di disponibilità, del rapporto di lavoro subordinato del partecipante con la Società.

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consigliere delegato, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenuta successivamente al decorso del periodo di monitoraggio della performance ma prima dell'inizio del periodo di disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque il partecipante perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire l'incentivo;
- b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di sopravvenuta invalidità, comunque intervenute successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, egli manterrà il diritto di conseguire l'incentivo qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione dei diritti;
- c) in caso di decesso del partecipante intervenuto successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, i diritti dallo stesso eventualmente maturati ai sensi del presente piano verranno attribuiti agli eredi del partecipante stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Qualora, durante il periodo di monitoraggio della performance, si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro del partecipante tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa del partecipante con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, il *Payout* MBO di riferimento verrà conseguentemente aggiornato.

Resta in ogni caso facoltà del Consigliere delegato procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere al partecipante in relazione all'attività svolta.

Le clausole sopra descritte potranno essere modificate dal Consigliere delegato per assicurare ai partecipanti un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

f) Altre attribuzioni al Consigliere delegato

Il Consigliere delegato, sentito il Comitato per la Remunerazione, potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

La sospensione degli effetti derivanti dalla avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite al precedente punto a).

Il Consigliere delegato potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il Comitato per la Remunerazione, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al regolamento, ovvero disporre la caducazione dello stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal regolamento.

g) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non ricorre la fattispecie

1.2. Degli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto è stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione; si forniscono inoltre le seguenti indicazioni:

- l'eventuale esistenza di tali accordi, fornendo l'informazione in negativo qualora questi non siano presenti;
Vedi sezione I - lett. I);
- i criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto. Nel caso l'indennità sia espressa in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità;
Vedi sezione I - lett. I);
- l'eventuale presenza di criteri di *performance* a cui è legata l'assegnazione dell'indennità;
Non applicabile;
- gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa;

Vedi sezione II I.1 - PRIMA PARTE - 1.1; per il Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - lett e); per il Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti - lett e).

Inoltre:

- 1) per il piano di stock option per amministratori - 2002: l'esercizio dei diritti di opzione era subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano avesse regolarmente concluso il mandato durante il quale erano state assegnate le opzioni senza che vi fossero state dimissioni anticipate e senza che fosse intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea;
- 2) per il piano di stock option per dirigenti - 2001: come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel gruppo.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

- i casi in cui matura il diritto all'indennità;

Vedi sezione I - lett. I);

- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

Non applicabile;

- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza;

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di *business* e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo;

- con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento;

Non applicabile;

- nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate;

Non applicabile.

* * *

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 27 maggio 2014,

- preso atto della relazione predisposta dagli Amministratori,

delibera in senso

favorevole / contrario

sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione sopra illustrata.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

I.2 - SECONDA PARTE

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere delegato Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				658.500		262.500			360.837		1.281.837	720.899	
(II) Compensi da controllate e collegate				1.090.543		529.000			211.520		1.831.063		3.839.875
Totale				1.749.043		791.500			572.357		3.112.900	720.899	3.839.875
Italo Lucchini	Vice Presidente Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				108.500	7.500						116.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				57.802	4.375						62.177		
Totale				166.302	11.875						178.177		
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				321.857		172.065			109.812		603.734	656.778	
(II) Compensi da controllate e collegate (*)				1.299.583		812.500					2.112.083		
Totale				1.621.440		984.565			109.812		2.715.817	656.778	
Mauro Bini	Consigliere Comitato Controllo e Rischi Organismo di Vigilanza Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				36.000	40.500						76.500		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				36.000	40.500						76.500		
Giorgio Bonomi	Consigliere Comitato Controllo e Rischi	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				36.000	28.000						64.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				41.458							41.458		
Totale				77.458	28.000						105.458		
Gabriele Galateri di Genola	Consigliere Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				36.000	7.500						43.500		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				36.000	7.500						43.500		
Jonella Ligresti	Consigliere Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 25.07	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.250	14.583						40.833		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				26.250	14.583						40.833		
Sebastiano Mazzoleni	Consigliere	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				36.000							36.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				84.458							84.458		
Totale				120.458							120.458		
Luca Minoli	Consigliere	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				36.000						3.137	39.137		
(II) Compensi da controllate e collegate										55.286	55.286		
Totale				36.000						58.423	94.423		
Gianemilio Osculati	Consigliere	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				36.000							36.000		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				36.000							36.000		

* Gli importi riportati alla riga "Compensi da controllate e collegate" si riferiscono agli emolumenti a carico di Italcementi S.p.A., riversati ad Italmobiliare S.p.A. e da quest'ultima corrisposti al proprio Direttore Generale. I suddetti importi sono addebitati comprensivi degli oneri sociali legati ai contributi a carico dell'azienda ed al TFR.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Giorgio Perolari	Consigliere Comitato esecutivo Comitato Controllo e Rischi Comitato per la remunerazione Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				58.500	48.000						106.500		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				58.500	48.000						106.500		
Clemente Rebecchini	Consigliere	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				36.000							36.000		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				36.000							36.000		
Paolo Sfameni	Consigliere Organismo di Vigilanza	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				36.000	37.208						73.208		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				36.000	37.208						73.208		
Livio Strazzerà	Consigliere Comitato Esecutivo	1.1 – 31-12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				58.500							58.500		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				58.500							58.500		
Laura Zanetti	Consigliere	14.11 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.000							6.000		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				6.000							6.000		
Francesco Di Carlo	Presidente del Collegio sindacale	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				102.000							102.000		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				102.000							102.000		
Angelo Casò	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				68.000							68.000		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				68.000							68.000		
Leonardo Cossu	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				68.000							68.000		
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				68.000							68.000		
Giorgio Moroni	Dirigente preposto	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				470.000		213.760			7.298	30.000	721.058	305.034	
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				470.000		213.760			7.298	30.000	721.058	305.034	

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

Si riportano di seguito i compensi, divisi per singolo incarico, per i casi in cui sia stato riportato in tabella il dato in forma aggregata

Compensi fissi		
Giampiero Pesenti	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	36.000
	Compenso Comitato esecutivo	22.500
	Compenso fisso	600.000
	<u>Società controllate e collegate:</u>	
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	41.458
	Compenso Comitato esecutivo	13.125
	Compenso fisso	950.000
	<u>Ciments Français S.A.:</u>	
Italo Lucchini	Compenso Consigliere	51.000
	<u>Finter Bank Zürich:</u>	
	Compenso Consigliere	34.960
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	36.000
	Compenso Comitato esecutivo	22.500
	Compenso fisso	50.000
	<u>Società controllate e collegate:</u>	
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	41.458
Carlo Pesenti	<u>Ciments Français S.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	10.144
	<u>Azienda Agricola Lodoletta S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	6.200
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	36.000
	Compenso Comitato esecutivo	22.500
	Compenso fisso	263.357
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	36.000
Sebastiano Mazzoleni	<u>Società controllate e collegate:</u>	
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	41.458
	<u>Ciments Français S.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	43.000
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	36.000
	Compenso Comitato esecutivo	22.500
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	36.000
Giorgio Perolari	Compenso Comitato esecutivo	22.500
	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	36.000
	Compenso Comitato esecutivo	22.500
	Compensi per la partecipazione a Comitati	
	Comitato Controllo e Rischi	28.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	12.500
	Comitato Controllo e Rischi	28.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	12.500
	Comitato per la remunerazione	7.500

Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell' esercizio	Opzioni detenute alla fine dell' esercizio	Opzioni di compe- tenza dell' esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15) =(2)+(5).1 1.14	(16)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegna- zione	Data di assegna- zione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'asse- gnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 27.03.2002)	45.000	35,199	30.03.2007 29.03.2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45.000	-
			55.000	54,535	30.03.2008 29.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-
			55.000	65,701	21.03.2009 20.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-
			60.000	86,069	21.03.2010 20.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	-
			60.000	59,908	28.03.2011 27.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	-
			53.000	28,834	24.03.2013 23.03.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.000	40.989
			48.000	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.000	141.000
(II) Compensi da controllate e collegate		<u>ITALCEMENTI S.P.A.</u> Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 9.05.2001)	150.000	13,3871	17.03.2008 16.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-
			150.000	16,89	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-
			150.000	23,049	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-
Totale			826.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	826.000	181.989
Carlo Pesenti	Direttore generale																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera CdA 27.03.2001)	24.500	35,199	30.03.2007 29.03.2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.500	-
			37.500	54,535	30.03.2008 29.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.500	-
			37.500	65,701	21.03.2009 20.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.500	-
			40.000	86,069	21.03.2010 20.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-
			35.500	59,908	28.03.2011 27.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.500	-
		Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 27.03.2002)	35.800	28,834	24.03.2013 23.03.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.800	27.687
			30.700	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.700	90.181
(II) Compensi da controllate e collegate		<u>ITALCEMENTI S.P.A.</u> Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 9.05.2001)	135.000	13,3871	17.03.2008 16.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.000	-
			85.000	16,89	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000	-	
			200.000	23,049	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	-	
Totale			661.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	661.500	117.868
Giorgio Moroni	Dirigente preposto																
(I)Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera CdA 27.03.2001)	14.150	27,469	30.03.2014 29.03.2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.150	41.566
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			14.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.150	41.566

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 23.000 - 35.000	25.05.2011 31.12.2013									538.910
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													538.910
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 23.000 - 35.000	25.05.2011 31.12.2013									538.910
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													538.910
Giorgio Moroni	Dirigente preposto												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	Range 10.000 - 15.000	25.05.2011 31.12.2013									263.468
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													263.468

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/erogati	Ancora differiti	
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	14 maggio 2013	MBO Annuale	262.500						
(II) Compensi da controllate e collegate	3 maggio 2013	MBO Annuale	529.000						
	3 maggio 2013	LTI Triennale		Max. 1.092.500*					
Totale			791.500	Max. 1.092.500*					
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	14 maggio 2013	MBO Annuale	168.750						
(II) Compensi da controllate e collegate	3 maggio 2013	MBO Annuale	812.500						
	3 maggio 2013	LTI Triennale		Max. 1.437.500*					
Totale			981.250	Max. 1.437.500*					
Giorgio Moroni	Dirigente preposto								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	14 maggio 2013	MBO Annuale	212.500						
(II) Compensi da controllate e collegate									
Totale			212.500						

* Quota teorica del LTI plan 2013 - 2015 di competenza dell'esercizio 2013

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere delegato	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 27.623 ¹	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 27.623 ¹
			az. di risparmio: 2.467 ¹	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 2.467 ¹
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 10.972 ²	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 10.972 ²
			az. di risparmio: 22.698 ¹	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 22.698 ¹
Italo Lucchini	Vice Presidente	CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie: 50	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 50
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 16.441	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 16.441	az. ordinarie: -
			az. di risparmio: 3.000 ²	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 3.000 ²
		ITALCEMENTI	az. ordinarie: 1.500 ²	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 1.500 ²
			az. di risparmio: 3.000 ²	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 3.000 ²
Giorgio Bonomi	Consigliere	ITALCEMENTI	az. ordinarie: 50	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 50
			az. di risparmio: 2.500	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 2.500
		ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 2.100	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 2.100	az. ordinarie: -
			az. di risparmio: 7.352	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 6.000	az. di risparmio: 1.352
Sebastiano Mazzoleni	Consigliere	ITALCEMENTI	az. di risparmio: 7.040	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 6.000	az. di risparmio: 1.040
			az. di risparmio: 130.000 ²	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 130.000 ²
		ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 16.735	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 16.735
			az. di risparmio: 8.800 ¹	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 8.800 ¹
Giorgio Perolari	Consigliere	ITALCEMENTI	az. ordinarie: 20.280	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 20.280
			az. di risparmio: 130.000 ²	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 130.000 ²
		ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 100	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 100
			az. di risparmio: 900	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 900
Laura Zanetti	Consigliere	ITALCEMENTI	az. di risparmio: 1.430	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 1.430
			az. ordinarie: 11.000	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 11.000
		ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 1.000	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 1.000
			az. di risparmio: 1.430	az. di risparmio: -	az. di risparmio: -	az. di risparmio: 1.430
Leonardo Cossu	Sindaco Effettivo	ITALMOBILIARE	az. ordinarie: 1.000	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 1.000
Giorgio Moroni	Dirigente preposto	CREDIT MOBILIER DE MONACO	az. ordinarie: 10	az. ordinarie: -	az. ordinarie: -	az. ordinarie: 10

¹ azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

² azioni possedute dal coniuge

Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2013 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio delle opzioni.

Pertanto alla data del 26 marzo 2014, la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a complessivi 21.226.190,39 euro cui è stata data evidenza contabile nelle forme previste dalla disciplina vigente.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 28 novembre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L'autorizzazione è richiesta al fine di:

- disporre di azioni proprie
 - ❖ da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - ❖ in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 cod. civ., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

3) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 50 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli simili) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option).

5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno di norma, salvo quanto più oltre specificato, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Peraltro, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili evidenziate nella presente proposta, il Consiglio di amministrazione propone di essere autorizzato ad effettuare acquisti secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente e, pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitare entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 3.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

6) Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 27 maggio 2014,

- preso atto della proposta degli Amministratori,
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

delibera

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 maggio 2013;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 50 milioni di euro;
 - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato, il Consigliere-Direttore generale pro-tempore in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option);

- 4) di stabilire che:
 - gli acquisti siano compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente;
 - la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
 - le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie siano eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- 5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;
- 6) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
	Parte straordinaria	333

Nomina Consiglio di amministrazione previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

scade per compiuto mandato il Consiglio di amministrazione della Vostra Società.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, non può essere inferiore a 5 e superiore a 15.

Ai sensi dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste volte ad assicurare la rappresentanza in Consiglio anche agli azionisti di minoranza.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore al 2,5%.

Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

In ciascuna lista i nomi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Trattandosi della prima applicazione della disciplina, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale (via Borgonuovo n. 20, 20121 Milano - Direzione Affari Societari) ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ossia entro il 2 maggio 2014) unitamente alla seguente documentazione:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
- un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;
- la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto alla data in cui le liste sono depositate, rilasciata dall'intermediario abilitato, può essere prodotta anche successivamente purché nei 21 giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 6 maggio 2014).

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

si ricorda che, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ. e in assenza di una espressa disposizione statutaria, spetta all'Assemblea degli azionisti definire l'emolumento da riconoscere agli amministratori ferma restando la competenza del Consiglio di amministrazione in merito ai compensi da riconoscere agli amministratori investiti di particolari cariche.

Si ricorda, a tal fine, che l'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2011 aveva deliberato di riconoscere, a far data dal 1° gennaio 2011 e fino a nuova deliberazione, un compenso annuo lordo di euro 45.000 per ciascun componente il Consiglio di amministrazione elevato a euro 90.000 annui per gli amministratori facenti parte del Comitato Esecutivo, maggiorato di euro 15.000 per ciascun amministratore componente il Comitato per la remunerazione, di euro 35.000 per ciascun amministratore componente il Comitato per il controllo interno, di euro 25.000 per ciascun amministratore componente il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e di euro 40.000 per ciascun amministratore componente l'Organismo di Vigilanza.

Tuttavia, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica e dei risultati non positivi della Società, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, all'unanimità, di auto-ridurre i compensi riconosciuti ai suoi membri in qualità di Consiglieri e quali membri dei vari Comitati in deroga a quanto deliberato dall'Assemblea del 25 maggio 2011. Pertanto, i compensi riconosciuti agli amministratori per le cariche ricoperte nel corso dell'esercizio 2013, sono stati ridotti nella misura del:

- 20% per le cariche di Consigliere, componente il Comitato Controllo e Rischi e componente l'Organismo di Vigilanza;
- 50% per le cariche di componente il Comitato esecutivo, il Comitato per la remunerazione e il Comitato per le operazioni con parti correlate.

In relazione a quanto sopra si invita l'Assemblea a determinare - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli azionisti prima ovvero nel corso dell'Assemblea stessa - il compenso spettante ai membri del Consiglio di amministrazione.

* * *

Nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio sindacale e determinazione del compenso

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 scade per compiuto mandato l'intero Collegio Sindacale.

Vi invitiamo a provvedere alla nomina, per il triennio 2014-2016 di tre Sindaci effettivi e di tre Sindaci supplenti, alla nomina del Presidente del Collegio e alla determinazione della retribuzione annuale loro spettante fermo restando il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni, espressamente riconosciuto dallo statuto sociale.

Ai sensi di statuto, la nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore al 2,5%.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013		271
Parte straordinaria		333

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

In ciascuna sezione devono essere elencati, mediante un numero progressivo, i nomi di non più di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e non più di tre candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e da almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale (via Borgonuovo n. 20, 20121 Milano - Direzione Affari Societari) ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (*ossia entro il 2 maggio 2014*) unitamente alla seguente documentazione:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza degli ulteriori requisiti prescritti dalla legge, dallo statuto e dal Codice di autodisciplina;
- un sintetico curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;
- la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto alla data in cui le liste sono depositate, rilasciata dall'intermediario abilitato, può essere prodotta anche successivamente purché nei 21 giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea (*ossia entro il 6 maggio 2014*).

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine di venticinque giorni antecedenti quello fissato per l'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate, fino al terzo giorno successivo a tale data, ulteriori liste e la soglia del 2,5% sopra indicata sarà ridotta della metà.

Milano, 26 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giampiero Pesenti)



Italmobiliare S.p.A. - Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2013



Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.670.985	3.617.704	53.281
Investimenti immobiliari	2	90.895	92.878	(1.983)
Attività immateriali	3	5.559	13.279	(7.720)
Partecipazioni in controllate e collegate	4	875.319.688	908.237.801	(32.918.113)
Partecipazioni in altre imprese	5	264.699.379	205.878.558	58.820.821
Attività per imposte anticipate	6	52.447.783	65.879.222	(13.431.439)
Altre attività non correnti	7	5.325.818	4.699.793	626.025
Totale attività non correnti		1.201.560.107	1.188.419.235	13.140.872
Attività correnti				
Crediti commerciali	8	4.988.741	6.652.127	(1.663.386)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	12.366.207	8.230.725	4.135.482
Crediti tributari	10	38.074.435	37.872.718	201.717
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	11	5.815.126	15.353.864	(9.538.738)
Disponibilità liquide	12	6.409.337	1.619.055	4.790.282
Totale attività correnti		67.653.846	69.728.489	(2.074.643)
Totale attività		1.269.213.953	1.258.147.724	11.066.229
Patrimonio netto				
Capitale	13	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	14	177.191.252	177.191.252	
Riserve	14	26.210.868	(31.314.762)	57.525.630
Azioni proprie	15	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	16	617.711.268	616.165.598	1.545.670
Totale patrimonio netto		900.054.135	840.982.835	59.071.300
Passività non correnti				
Passività finanziarie	18	37.142.857	148.549.146	(111.406.289)
Benefici ai dipendenti	17	1.969.459	1.700.335	269.124
Fondi	19	5.408.000	8.645.188	(3.237.188)
Altre passività non correnti	20	81.966.855	90.594.757	(8.627.902)
Passività per imposte differite	21	71.516	117.849	(46.333)
Totale passività non correnti		126.558.687	249.607.275	(123.048.588)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	18	157.590.500	58.823.500	98.767.000
Passività finanziarie	18	68.709.494	90.687.703	(21.978.209)
Debiti commerciali	22	2.253.043	3.669.340	(1.416.297)
Fondi		-	-	-
Debiti tributari		661.947	-	661.947
Altre passività correnti	23	13.386.147	14.377.071	(990.924)
Totale passività correnti		242.601.131	167.557.614	75.043.517
Totale passività		369.159.818	417.164.889	(48.005.071)
Totale patrimonio netto e passività		1.269.213.953	1.258.147.724	11.066.229

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Prospetto del conto economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Parte straordinaria	276
Prospetti contabili	314
Note illustrative	322
Allegati	323
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	330
Relazione del Collegio sindacale	
Relazione della società di revisione	

Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2013	%	2012	%	Variazione valore	%
Ricavi	24	42.128.265	100,0	27.410.616	100,0	14.717.649	53,7
Altri ricavi e proventi	25	1.825.129		1.425.396		399.733	
Costi per materie prime e accessori	26	(124.000)		(161.748)		37.748	
Costi per servizi	27	(4.158.745)		(4.669.140)		510.395	
Costi per il personale	28	(17.037.206)		(16.116.704)		(920.502)	
Oneri e proventi operativi diversi	29	(17.193.459)		(9.586.962)		(7.606.497)	
Margine Operativo							
Lordo corrente		5.439.984	12,9	(1.698.542)	-6,2	7.138.526	n.s.
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni		-		7.816		(7.816)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	3.939.455		(2.901.345)		6.840.800	
Margine Operativo Lordo		9.379.439	22,3	(4.592.071)	-16,8	13.971.510	n.s.
Ammortamenti	31	(34.421)		(90.392)		55.971	
Risultato operativo		9.345.018	22,2	(4.682.463)	-17,1	14.027.481	n.s.
Proventi e oneri finanziari	32	(19.933)		(16.995)		(2.938)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(5.060.251)		(62.684.111)		57.623.860	
Risultato ante imposte		4.264.834	10,1	(67.383.569)	n.s.	71.648.403	n.s.
Imposte dell'esercizio	34	(2.548.677)		646.528		(3.195.205)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		1.716.157	4,1	(66.737.041)	n.s.	68.453.198	n.s.

n.s. = non significativo

Conto economico complessivo

(euro)	Note	2013	2012	Variazione valore	%
Utile (Perdita) dell'esercizio		1.716.157	(66.737.041)	68.453.198	n.s.
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico					
Rivalutazione delle passività/attività nette per benefici ai dipendenti		(170.484)		(170.484)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico		(170.484)		(170.484)	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	52.994.767	20.428.211	32.566.556	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		4.103.022	245.940	3.857.082	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico		57.097.789	20.674.151	36.423.638	
Totale altre componenti di conto economico complessivo		56.927.305	20.674.151	36.253.154	
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		58.643.462	(46.062.890)	104.706.352	n.s.

n.s. = non significativo

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
Saldi al 31 dicembre 2011	100.166.937	177.191.252	(63.532.057)	10.820.613	124.479.808	(21.226.190)	682.902.643	886.323.198
Perdita dell'esercizio							(66.737.041)	(66.737.041)
Totale altre componenti di conto economico			20.674.151		20.674.151			20.674.151
Stock options				722.531	722.531			722.531
Distribuzione di utili:								
Dividendi								
Altre variazioni							(4)	(4)
Saldi al 31 dicembre 2012	100.166.937	177.191.252	(42.857.906)	11.543.144	145.876.490	(21.226.190)	616.165.598	840.982.835
Utile dell'esercizio							1.716.157	1.716.157
Totale altre componenti di conto economico			57.097.789		57.097.789		(170.484)	56.927.305
Stock options				427.841	427.841			427.841
Altre variazioni							(3)	(3)
Saldi al 31 dicembre 2013	100.166.937	177.191.252	14.239.883	11.970.985	203.402.120	(21.226.190)	617.711.268	900.054.135

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Prospetti contabili	
Parte straordinaria	276
Note illustrative	314
Allegati	322
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	323
Relazione del Collegio sindacale	330
Relazione della società di revisione	

Rendiconto finanziario

	Note	2013	2012
(migliaia di euro)			
A) Flusso delle attività operative			
Risultato ante imposte		4.265	(67.384)
Ammortamenti e svalutazioni		34	90
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		(3.212)	(1.283)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(3.235)	2.625
Stock options		428	722
Sorno rettifiche di valore attività finanziarie		5.060	62.684
Sorno oneri/proventi finanziari netti		(16.814)	(11.483)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:		(13.474)	(14.029)
Variazione crediti commerciali		1.663	(3.227)
Variazione debiti commerciali		(1.417)	(156)
Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti		3.034	5.499
Totale variazioni capitale di esercizio:		3.280	2.116
Oneri finanziari netti pagati		(3.888)	(6.886)
Dividendi ricevuti		20.615	18.320
Pagamento/rimborsi d'imposta netti		2.170	
Totale A)		8.703	(479)
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(78)	
Immateriali			(5)
Finanziarie (Partecipazioni)		(25.000)	(22.419)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni			750
Totale investimenti		(25.078)	(21.674)
Variazione crediti per cessione immobilizz.finanziarie			
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		46.782	16.355
Totale disinvestimenti		46.782	16.355
Totale B)		21.704	(5.319)
C) Flusso da attività di finanziamento:			
Variazioni di debiti finanziari		(34.558)	(309)
Variazioni di crediti finanziari		(1.484)	1.261
Variazioni partecipazioni correnti		10.425	(44)
Dividendi distribuiti			
Totale C)		(25.617)	908
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)		4.790	(4.890)
E) Disponibilità liquide iniziali		1.619	6.509
D+E) Disponibilità liquide finali	12	6.409	1.619

Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 26 marzo 2014 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 26 marzo 2014 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 10, si segnala che il presente bilancio può essere modificato dall'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Italmobiliare, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle capacità di credito e della solita struttura patrimoniale della società.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2013, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Principi e interpretazioni entrati in vigore nel 2013

Dal 1° gennaio 2013, Italmobiliare S.p.A. ha adottato i nuovi principi contabili e le modifiche descritte nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili.

- IAS 1 "Presentazione di Bilancio" – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo. Per effetto delle modifiche apportate allo IAS 1, Italmobiliare S.p.A. ha modificato la presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo nel suo prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo al fine di presentare separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netta da attività finanziarie disponibili per la vendita) da quelli che non saranno mai riclassificati (per esempio l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti). Le informazioni comparative sono state coerentemente riclassificate. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della società.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	272
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	276
Parte straordinaria	314
Prospetti contabili	322
Note illustrative	323
Allegati	330
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	
Relazione del Collegio sindacale	
Relazione della società di revisione	

- IAS 12 – “Imposte differite” - recupero delle attività sottostanti. Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Il criterio di valutazione, successivo all'iscrizione iniziale, adottata da Italmobiliare S.p.A. è il costo al netto degli ammortamenti accumulati, pertanto la modifica non ha avuto impatti sui risultati della società.
- IAS 34 – “Bilanci intermedi” e informativa di settore per attività e passività totali. La modifica chiarisce i requisiti relativi all'informativa di settore per migliorare la coerenza con l'IFRS 8 “Settori operativi”.
- Modifiche all'IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” (Compensazione di attività e passività finanziarie) e correlate modifiche allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio”. Le modifiche, che richiedono un' informativa sui diritti di compensazione e i relativi accordi (ad esempio garanzie), non hanno determinato impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati di Italmobiliare S.p.A.
- Emendamenti allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti” . I principali cambiamenti riguardano il trattamento dei costi relativi a prestazioni di lavoro passate non maturati e gli utili/perdite attuariali che devono essere rilevati immediatamente rispettivamente nell'utile/perdita dell'esercizio e nelle altre componenti del conto economico complessivo (eliminazione del metodo del corridoio) nonché l'adozione, per le attività a servizio dei piani, dello stesso tasso di attualizzazione utilizzato per determinare l'obbligazione per benefici definiti. Nel caso di Italmobiliare S.p.A., le modifiche allo IAS 19 non hanno avuto un impatto significativo sull'obbligazione netta dei piani a benefici definiti dovuto al riconoscimento delle perdite nette attuariali e alla differenza nella contabilizzazione degli interessi sulle attività dei piani.
- IFRS 13 “Valutazione del fair value”. Questo principio rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7. In conformità alle disposizioni transitorie dell'IFRS 13, Italmobiliare S.p.A. ha applicato il nuovo metodo della valutazione al fair value prospetticamente senza fornire informazioni comparative per la nuova informativa di bilancio.

Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2014

- Emendamenti allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio”, nella guida applicativa, sempre in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie.
- IFRS 10 “Bilancio consolidato”. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e il SIC 12 “Consolidamento-Società a destinazione specifica (società veicolo)”. L'IFRS 10 introduce un nuovo modello di controllo, applicabile a tutte le entità oggetto di investimento, basato sul potere esercitato dal Gruppo su tali entità, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento del Gruppo con tali entità e sulla capacità del Gruppo stesso di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”, stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tale principio prevede di classificare gli accordi a controllo congiunto come attività a controllo congiunto, se il Gruppo detiene diritti sulle attività e ha obbligazioni per le passività relative agli accordi, o come joint venture se il Gruppo detiene solo diritti sulle attività nette dell'accordo. Questa valutazione deve essere effettuata considerando la struttura degli accordi, la forma giuridica di eventuali veicoli separati, le condizioni contrattuali dell'accordo ed altri fatti e circostanze.
- IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” che organizza, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

-
- A seguito dell'introduzione dei principi di cui sopra, entreranno in vigore lo IAS 27 ridenominato "Bilancio separato" che tratta unicamente la preparazione del bilancio separato ed emendamenti allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".
 - Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" per modificare gli obblighi informativi relativi ai valori recuperabili nel caso in cui i valori recuperabili si basano sul fair value al netto dei costi di dismissione e nei casi in cui viene rilevata una perdita per riduzione di valore.
 - Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" per disciplinare il mantenimento di una contabilizzazione di copertura in occasione di novazione di strumenti derivati in conseguenza di modifiche normative o regolamentari.

Il principale effetto conseguente all'adozione dei sopra elencati principi ed emendamenti riguarda l'identificazione del tipo di accordo congiunto, attività a controllo congiunto o joint venture, per definire gli appropriati criteri di contabilizzazione.

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non è attesa produrre impatti significativi sul bilancio di Italmobiliare S.p.A..

Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2013, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

- IFRS 9 "Strumenti finanziari" e correlati emendamenti allo stesso principio e all'IFRS 7.
- Emendamenti allo IAS 19R in merito a Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.
- Emendamenti a diversi IFRS emessi nel periodo 2010-2013.
- IFRIC 21 "Levies", si tratta di una interpretazione inerente i tributi escluse le imposte sui redditi.

Criteri di valutazione e presentazione

I conti sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio è l'euro. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, Italmobiliare S.p.A. ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, Italmobiliare S.p.A. ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione, presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	272
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	276
Parte straordinaria	314
Prospetti contabili	322
Note illustrative	323
Allegati	330
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	
Relazione del Collegio sindacale	
Relazione della società di revisione	

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività non correnti, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il Gruppo Italmobiliare applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le collegate sono imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verifichino condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto.

Costo dell'aggregazione di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni

aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Immobili, impianti e macchinari

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione e produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS 1, è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita in conto economico.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	272
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	276
Prospetti contabili	314
Parte straordinaria	322
Note illustrative	323
Allegati	330
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	
Relazione del Collegio sindacale	
Relazione della società di revisione	

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili impianti e macchinari. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari è riportato nelle note.

Leasing

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono sottoposte ad un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico. La perdita di valore è rilevata quando vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte del debitore, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente, cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti di debitori o emittenti, condizioni economiche che sono correlate alle inadempienze o alla scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Inoltre, per i titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo. A tal fine Italmobiliare S.p.A. si è dotata di un'apposita policy contabile; tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento delle quali la perdita di valore viene rilevata a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione della perdita di valore:

- riduzione del valore di mercato superiore al 60% per i titoli bancari (del 35% per i titoli non bancari) del costo originario alla data di redazione del bilancio;
- un valore di mercato continuamente inferiore al costo originario osservato per un periodo di tempo di tre anni per i titoli bancari (due anni per i titoli non bancari).

In presenza di investimenti a fronte dei quali siano state rilevate perdite di valore in precedenti periodi, ulteriori riduzioni di valore sono automaticamente considerate durevoli.

Le perdite per riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto alla svalutazione.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Esercizio 2013		
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	
	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	
	Note illustrative	276
	Allegati	314
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
	Relazione del Collegio sindacale	323
	Relazione della società di revisione	330

Eliminazione contabile di attività finanziarie

La società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

Benefici per i dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza ("Altri benefici a lungo termine").

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad “Altri benefici a lungo termine” (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevate in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati

		Esercizio 2013
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	276
	Note illustrative	276
	Allegati	314
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
	Relazione del Collegio sindacale	323
	Relazione della società di revisione	330

attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo della locazione.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali swap su tassi di interesse a sostanziale copertura dei rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti per finalità di copertura non sono qualificabili per l'hedge accounting.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in

cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tale attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione si segnala che per il triennio 2011 – 2013 la società ha aderito con alcune società controllate al regime del consolidato fiscale nazionale.

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, rispettivamente a 3.671 migliaia di euro e a 3.618 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	4.425	515	966	11	5.917
Fondo ammortamento	(967)	(465)	(856)	(11)	(2.299)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	3.458	50	110		3.618
Investimenti		78			78
Decrementi		(11)			(11)
Ammortamenti		(15)	(10)		(25)
Utilizzi fondi amm.to		11			11
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	3.458	113	100	-	3.671
Valore lordo	4.425	582	966	11	5.984
Fondo ammortamento	(967)	(469)	(866)	(11)	(2.313)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	3.458	113	100	-	3.671

Il decremento dell'esercizio si riferisce alla rottamazione di impianti e macchinari obsoleti.

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 91 migliaia di euro (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) sono valutati al costo. Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2013 è pari a 1.365 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	133
Fondo	(40)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	93
Incrementi	
Decrementi	
Ammortamenti	(2)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	91
Valore lordo	133
Fondo	(42)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	91

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota all'1,50% annuo che riflette la loro vita utile residua.

3) Attività immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	239	239
Fondo	(226)	(226)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	13	13
Investimenti		
Decrementi		
Ammortamenti	(8)	(8)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	5	5
Valore lordo	239	239
Fondo	(234)	(234)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	5	5

4) Partecipazioni in controllate e collegate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

5) Partecipazioni in altre imprese

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

6) Attività per imposte anticipate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

7) Altre attività non correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

Attività correnti**8) Crediti commerciali**

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

9) Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

La voce "Altre attività" è così composta:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
(migliaia di euro)			
Crediti consolidato fiscale controllate	9.999	5.975	4.024
Crediti verso dipendenti	3	4	(1)
Crediti v/enti previdenziali	2	2	
Altri crediti diversi correnti	924	1.563	(639)
Derivati su tassi di interesse per trading	108		108
Derivati per margini iniziali di garanzia	887		887
Ratei attivi v/controllate	17	21	(4)
Ratei attivi diversi v/altri	25	1	24
Risconti attivi v/altri	401	665	(264)
Totale	12.366	8.231	4.135

I crediti verso le società controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale si incrementano di 4.024 migliaia di euro a seguito del maggior debito fiscale delle stesse conferito alla controllante Italmobiliare S.p.A..

10) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 38.074 migliaia di euro (37.873 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono principalmente attribuibili ad acconti di imposte versati nei precedenti esercizi ed a ritenute su interessi e dividendi.

11) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

12) Disponibilità liquide

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

13) Capitale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

14) Riserva da sovrapprezzo azioni e altre riserve

Al 31 dicembre 2013 le riserve ammontano a 203.402 e presentano un incremento complessivo di 57.525 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 generato da:

- un incremento del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto dell'effetto della fiscalità differita, per 57.098 migliaia di euro;
- un incremento di 427 migliaia di euro della riserva di stock options.

15) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 21.226 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
31 dicembre 2013	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2013 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 817.711.

Dividendi pagati

Nel corso del 2013 e del 2012 non è stato distribuito alcun dividendo.

16) Utili a nuovo

La variazione complessiva che ammonta a 1.546 migliaia di euro è relativa al risultato dell'esercizio 2013 per 1.716 migliaia di euro e per -170 migliaia di euro all'applicazione dei principi contabili IAS 19.

Passività non correnti

17) Benefici ai dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2013.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2012	1.487	213	1.700
Adeguamento principi IAS 19	170		170
Utilizzo dell'esercizio	(463)		(463)
Accantonamento dell'esercizio	546	(2)	544
Attualizzazione tfr	18		18
Al 31 dicembre 2013	1.758	211	1.969

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costi correnti dei servizi	(104)	(86)	(18)
Oneri finanziari	(53)	(71)	18
Totale	(157)	(157)	

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	3,20%	3,20%
Futuri incrementi salariali	3,41%	3,41%
Inflazione	2,00%	2,00%

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Risultano in essere piani di stock option che la società ha posto per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi nel Gruppo.

Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie; per quanto riguarda le caratteristiche dei piani si rimanda alla relazione sulla gestione nelle sezioni dedicate alla Corporate Governance e ai Piani di stock option.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/03/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/03/2008 - 29/03/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/03/2009 - 20/03/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/03/2010 - 20/03/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/03/2011 - 27/03/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/03/2012 - 24/03/2019			19.350	€ 20,5260
24 marzo 2010	124.385	24/03/2013 - 23/03/2020			124.385	€ 28,8340
30 marzo 2011	112.900	30/03/2014 - 30/03/2021			112.900	€ 27,4690
Totale	817.711		-	-	817.711	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	31.12.2013		31.12.2012	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
(migliaia di euro)				
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	827.274	€ 50,6255	827.274	€ 50,6255
Concesse durante il periodo				
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo	(9.563)			
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	817.711	€ 50,8517	827.274	€ 50,6255
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	704.811		589.989	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2013 è pari a euro 17,798 (14,081 euro per l'intero esercizio 2012).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 1 anno e 11 mesi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2013 si colloca tra 20,526 euro e 86,0685 euro.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale" :

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
			2013	2012
Data di assegnazione				
25 marzo 2009	19.350	3 anni		6
24 marzo 2010	124.385	3 anni	97	385
30 marzo 2011	112.900	3 anni	331	332
Totale			428	723

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni relative agli ultimi cinque piani fra quelli ancora esercitabili:

	Piano 2010	Piano 2009	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	8,813	9,28	3,78	17,21	23,64
Valore dell'azione	28,4	31,1	21,59	65,1	87,41
Prezzo d'esercizio	27,469	28,834	20,526	59,908	86,068
Volatilità in %	26,2%	24,3%	25,0%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10	10	10	10	9,75
Dividendi in %	3,01%	2,75%	7,41%	2,23%	1,45%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,775%	3,920%	4,485%	3,889%	3,652%

18) Passività finanziarie

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

19) Fondi

I fondi, che ammontano a 5.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 rispetto a 8.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, si decrementano per 3.237 migliaia di euro per l'azzeramento del fondo accantonato a fronte della cessione della controllata Crea S.p.A. essendo venuti meno i presupposti che ne avevano giustificato la sua costituzione.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondi	8.645		3.237	5.408

20) Altre passività non correnti

Comprende essenzialmente il debito verso le controllate per il consolidato fiscale che ammonta al 31 dicembre 2013 a 81.902 migliaia di euro (90.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La variazione in diminuzione è dovuta principalmente al minor apporto delle società partecipanti, conseguente alla riduzione delle attività per imposte anticipate.

21) Passività per imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 72 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte e tasse differite - az.disponibili per la vendita	58	53	5
Imposte e tasse differite - altre	14	65	(51)
Totale	72	118	(46)

Passività correnti

22) Debiti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

23) Altre passività correnti

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti v/dipendenti	5.788	7.772	(1.984)
Debiti verso enti previdenziali	914	929	(15)
Debiti verso Erario	479	539	(60)
Ratei e risconti passivi	141	102	39
Altri debiti	5.559	4.233	1.326
Opzioni put/call su titoli azionari	141		141
Derivati su tassi interesse per trading	364	802	(438)
Totale	13.386	14.377	(991)

Impegni

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Garanzie reali prestate	43.206	77.911
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	82.110	45.134
Totale	125.316	123.045

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

La variazione in diminuzione delle garanzie reali prestate rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuta essenzialmente all'estinzione anticipata dell'operazione finanziaria di medio lungo termine assistita da titoli azionari prestatati in garanzia.

Il totale delle fidejussioni prestate riporta i valori al loro fair value alla data di bilancio. Il loro incremento si riferisce a nuovi affidamenti concessi a società del Gruppo e garantiti da Italmobiliare.

Prospetto del Conto Economico

24) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente 27.411 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	20.615	18.320	2.295	12,5%
Ricavi per interessi attivi	1.603	1.241	362	29,2%
Plusvalenze su partecipazioni e titoli	13.751	1.436	12.315	n.s.
Prestazioni di servizi	6.159	6.414	(255)	-4,0%
Totale	42.128	27.411	14.717	53,7%

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Italcementi S.p.A.	6.596	13.180	(6.584)	-50,0%
Ciments Francais S.A.	2.931	2.542	389	15,3%
Punta Ala Promozione Sviluppo Immobiliare S.r.l.	202	440	(238)	-54,1%
So.Par.Fi. Italmobiliare S.A.	8.825		8.825	100,0%
Franco Tosi S.r.l.	50	100	(50)	-50,0%
Totale	18.604	16.262	2.342	14,4%
Imprese collegate				
Totale				
Altre imprese				
Unicredit S.p.A.	1.227		1.227	100,0%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	141	55	86	156,4%
Fin.Priv. S.r.l.	103	103		
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	379	758	(379)	-50,0%
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	134		134	100,0%
Mediobanca S.p.A.		1.128	(1.128)	-100,0%
Emittenti Titoli S.p.A.	27	14	13	92,9%
Totale	2.011	2.058	(47)	-2,3%
Totale generale	20.615	18.320	2.295	12,5%

Ricavi per interessi attivi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	9	7	2	28,6%
Interessi su titoli e obbligazioni	640	324	316	97,5%
Interessi verso le banche	18	50	(32)	-64,0%
Commissioni e altri proventi		307	(307)	-100,0%
Opzioni su titoli	936	553	383	69,3%
Totale	1.603	1.241	362	29,2%

Plusvalenze su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
<i>Da cessioni partecipazioni disponibili per la vendita</i>				
Aliserio S.r.l.	3		3	100,0%
Intek		46	(46)	-100,0%
RCS Mediagroup S.p.A.	41		41	100,0%
S.E.S. - Società Editrice Sud	1.902		1.902	100,0%
Ubi S.c.p.A.	975		975	100,0%
Unicredit Italiano Spa - azioni	9.874		9.874	100,0%
Unicredit Spa - diritti		1.193	(1.193)	-100,0%
Totale	12.795	1.239	11.556	n.s.
<i>Da cessione partecipazioni di trading</i>				
Mittel TF 6% 12/07/2019	246		246	100,0%
Soprarno Inflazione	444		444	100,0%
Totale	690		690	100,0%
<i>Da valutazione Fair value dei titoli di trading</i>				
Fondi comuni	180	100	80	80,0%
Mittel TF 6% 12/07/2019	86		86	100,0%
Ubi		97	(97)	-100,0%
Totale	266	197	69	35,0%
Totale generale	13.751	1.436	12.315	n.s.

25) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 1.825 migliaia di euro (1.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 281 migliaia di euro, vitalizio amministratori 183 migliaia di euro, altri proventi per 104 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 1.257 migliaia di euro.

26) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 124 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	3	2	1	50,0%
Acquisti di altri materiali	42	71	(29)	-40,8%
Energia elettrica, acqua e gas	79	89	(10)	-11,2%
Totale	124	162	(38)	-23,5%

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

27) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 4.159 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti collegio sindacale	2.827	3.410	(583)	-17,1%
Affitti e canoni spese beni di terzi	104	107	(3)	-2,8%
Assicurazioni	572	529	43	8,1%
Canone locazione e spese fabbr. civili	104	51	53	n.s.
Spese manutenzione e riparazione	182	133	49	36,8%
Contributi associativi	79	78	1	1,3%
Spese di comunicazione e rappresentanza	43	72	(29)	-40,3%
Spese postelegrafoniche	40	47	(7)	-14,9%
Spese di pulizia	109	110	(1)	-0,9%
Altre spese e servizi residuali	99	132	(33)	-25,0%
Totale	4.159	4.669	(510)	-10,9%

n.s.=non significativo

Gli emolumenti includono oneri per il Collegio Sindacale ammontanti a 249 migliaia di euro.

28) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 17.037 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	10.038	9.145	893	9,8%
Oneri sociali	2.394	2.373	21	0,9%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	561	550	11	2,0%
Emolumenti amministratori	3.991	3.772	219	5,8%
Altri costi diversi	53	277	(224)	-80,9%
Totale	17.037	16.117	920	5,7%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Numero dipendenti alla fine dell'esercizio	44	48
Numero medio dipendenti	46,25	47,75

29) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 17.193 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari				
Interessi su finanziamenti a breve	2.658	2.213	445	20,1%
Interessi su finanziamenti m/l	1.922	4.119	(2.197)	-53,3%
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	3	15	(12)	-80,0%
Commissioni mancato utilizzo	783	803	(20)	-2,5%
Oneri da copertura tassi	5	745	(740)	-99,3%
Opzioni su titoli		179	(179)	-100,0%
Altri oneri	33	4	29	n.s.
Totale	5.404	8.078	(2.674)	-33,1%
Minusvalenze e svalutazioni				
Cessione diritti RCS Mediagroup S.p.A.	9.196		9.196	100,0%
Adesione OPS del PO MITTEL 6%	557		557	100,0%
Minusvalenze P.O. Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	29		29	100,0%
Svalutazione fondi comuni		153	(153)	-100,0%
Opzioni put/call titoli trading	67		67	100,0%
Totale	9.849	153	9.696	6337,3%
Altri oneri e proventi				
Spese condominiali su immobili di proprietà	288	207	81	39,1%
Altre spese di gestione	97	89	8	9,0%
Iva indetraibile	854	726	128	17,6%
Imu	95	91	4	4,4%
Altre imposte	47	31	16	51,6%
Sopravvenienze passive	8	39	(31)	-79,5%
Altri oneri e proventi	551	173	378	n.s.
Totale	1.940	1.356	584	43,1%
Totale oneri e proventi operativi diversi	17.193	9.587	7.606	79,3%

n.s. = non significativo

30) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 3.939 migliaia di euro (2.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Accantonamenti/prelievi da fondi rischi	3.237	(2.600)	5.837	n.s.
Altri proventi e (oneri)	702	(301)	1.003	n.s.
Totale	3.939	(2.901)	6.840	n.s.

n.s. = non significativo

31) Ammortamenti

L'importo complessivo di 35 migliaia di euro (90 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 27 migliaia di euro (36 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e ad ammortamenti di beni immateriali per 8 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

32) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 20 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	18	15	3	20,0%
Altri oneri finanziari diversi	2	2		
Totale	20	17	3	17,6%

33) Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore pari a 5.060 migliaia di euro (62.684 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente a:

- Unione di Banche Italiane S.c.p.a. ove è stata eseguita una rettifica di valore per 96 mila euro. Tale rettifica è stata iscritta nella situazione semestrale 2013 (le rettifiche di valore sono storicizzate nel bilancio annuale e in quello semestrale ai sensi dello IAS 34 e dell'IFRIC 10) essendo il valore di borsa al 30/6/2013 (pari a 2,8139 per azione) inferiore al valore di carico (di euro di 2,848 per azione) e non essendoci più, in quella data, riserva positiva di FV disponibile a causa delle rettifiche di valore apportate nel precedente esercizio. Successivamente a tale data il valore di Borsa della partecipata si è incrementato sino a quello della chiusura di esercizio, pari a 4,9244 per azione, con evidenza di una riserva di FV positiva per 4,9 milioni di euro
- R.C.S. Mediagroup S.p.A., società collegata al 31/12/2012, è stata oggetto nel corso del 2013 di una operazione di aumento di capitale e, dopo tale operazione, Italmobiliare detiene il 3,824% del capitale ordinario di R.C.S. Mediagroup S.p.A.. In data 30 ottobre 2013, a valle delle consultazioni precedentemente avvenute con gli altri partecipanti al Patto di Sindacato, è stato sciolto anticipatamente il Patto di Sindacato R.C.S. Mediagroup S.p.A. Di conseguenza a partire da tale data non si è più avuta l'influenza notevole sulla partecipata e pertanto l'investimento in R.C.S. è stato contabilizzato, in conformità allo IAS 39, sulla base del fair value alla data di rilevazione iniziale che ha coinciso con il valore ufficiale di Borsa del 30 ottobre 2013 pari a 1,6080 euro per azione. Tale valutazione ha comportato una rettifica di valore di 4.959 migliaia di euro rispetto alla valutazione precedente, pari a 1,9131 euro per azione. A valle di questa rilevazione la partecipazione è stata riclassificata nella voce "Altre imprese" e assoggettata alla valutazione sulla base del fair value, in accordo al principio contabile IAS 39, che per le società quotate coincide con il valore ufficiale di Borsa alla chiusura dell'esercizio.
- per i residui -5 migliaia di euro per rettifiche di valore su altre partecipazioni minori.

34) Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio, positive per 2.549 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Imposte correnti				n.s.
Imposte differite	(4.057)	(239)	(3.818)	n.s.
Imposte esercizi precedenti	1.508	886	622	70,2%
Totale	(2.549)	647	(3.196)	n.s.

n.s. = non significativo

Non sono state iscritte imposte anticipate per 562 migliaia di euro a fronte di una stima dell'imponibile fiscale negativo per circa 2,0 milioni di euro in quanto non si stima probabile una loro recuperabilità futura.

Il rilascio delle imposte differite è riconducibile alla cessione delle azioni Unicredit inerenti le operazioni di Tres eseguite in passato.

IFRS 7

Politiche di Gestione dei Rischi

Introduzione

Il documento "Politiche di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" (le "Politiche") definisce gli indirizzi strategici generali ed i vincoli di investimento che regolano la gestione delle risorse di Italmobiliare S.p.A..

Obiettivi

Per Italmobiliare S.p.A. l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse.

Strumenti finanziari

Il regolamento sopra menzionato definisce le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati. I vincoli definiti nelle Politiche sono particolarmente restrittivi in termini di tipologie delle operazioni ammesse e dei processi di approvazione e controllo.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare S.p.A. è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e delle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le Politiche definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

Il Regolamento prevede le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti. E' stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica alla direzione.

In Italmobiliare S.p.A. non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio delle emissioni delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua
			(in anni) (*)
Titoli di Trading per la negoziazione	3,2	n/a	5,50
Titoli AFS disponibili per la vendita	5,3	Ba3	37,00
Altre attività finanziarie	0,6	n/a	n.a.
Fair value derivati	0,5	n/a	1,15

(*) calcolata sulla prima call

n.a.= non applicabile

Le altre attività finanziarie sono costituite da un fondo comune di investimento mobiliare aperto armonizzato che ha l'obiettivo di generare un rendimento reale positivo (rispetto all'indice dell'inflazione dell'Area Euro) e che investe prevalentemente in titoli obbligazionari a breve.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	272
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	276
Parte straordinaria	314
Prospetti contabili	322
Note illustrative	323
Allegati	330
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	
Relazione del Collegio sindacale	
Relazione della società di revisione	

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito pari a +100 bps, la stima della variazione complessiva degli strumenti finanziari è pari a -0,52 milioni di euro, con effetto di -0,44 milioni di euro sullo stato patrimoniale e -0,08 milioni di euro sul conto economico.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare S.p.A. è quello di porre in essere una gestione delle passività che soddisfi le esigenze di finanziamento nel corso del tempo e minimizzi il costo del debito stante i vincoli del mercato. La Funzione Finanza predispone periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi dell'andamento e dei rischi della posizione finanziaria netta.

La tabella seguente mostra la posizione finanziaria netta per scadenza (vita residua) comparata, con le linee di credito disponibili e non utilizzate:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(226,4)	(37,5)			(263,9)
Totale attività finanziarie	9,6			9,1	18,7
Posizione finanziaria netta	(216,8)	(37,5)		9,1	(245,2)
Linee di credito confermate disponibili					
Linee di credito non confermate disponibili	(167,4)				(167,4)

Le attività finanziarie con scadenza inferiore a un anno sono principalmente riferite a disponibilità liquide e crediti finanziari verso controllate.

Per quanto riguarda le attività con scadenza oltre i cinque anni si rimanda all'allegato "C".

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Di seguito si riportano le principali variazioni nelle operazioni di finanziamento:

- nel dicembre 2010 Italmobiliare ha stipulato un finanziamento con Intesa Sanpaolo per 130 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2015, funzionale all'acquisto da Italcementi di due pacchetti azionari RCS Mediagroup e Mediobanca; a seguito dei rimborsi previsti si è ridotto a 74,3 milioni di euro;
- nel dicembre 2011 Italmobiliare ha stipulato con SO.PAR.FI una linea di credito uncommitted pari a 100 milioni di euro e non utilizzata;
- nel dicembre 2012 Italmobiliare ha negoziato con Intesa Sanpaolo linea di credito irrevocabile per 30 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2014; al 31 dicembre 2013 era totalmente utilizzata;
- nel settembre 2013 è stato rinegoziato il prestito garantito da titoli su azioni quotate stipulato con Banca Leonardo (355.500 di azioni Ciments Francais, 2,66 milioni di azioni Italcementi e 1,4 milioni di azioni UBI Banca) con scadenza 11 aprile 2014; a fine anno ammontava a 29,5 milioni di euro. Il prestito titoli è soggetto ad un margin call giornaliero a fronte di una soglia del 10%.
- nel corso del 2013 sono state utilizzate linee di credito non confermate che al 31 dicembre 2013 ammontano a 127,6 milioni di euro (Intesa San Paolo, Credito Bergamasco, BNL Brescia e Banca Popolare di Bergamo).

Al 31 dicembre 2013 sono presenti in alcuni contratti creditizi delle clausole abituali rappresentate da obblighi principalmente di "non fare" (negativi) che potrebbero indebolire la garanzia patrimoniale del debitore (ad esempio: modifica statutaria, modifica dell'attività, riduzione del capitale sociale) e che possono determinare il recesso del finanziatore dal contratto.

Rischi di Mercato

Rischio tasso d'Interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Viene predisposto periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi del profilo degli ammontari, delle scadenze e dei costi delle passività.

La tabella seguente mostra la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2013	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	
PFN a tasso fisso all'origine	
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(22,8)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(22,8)
Passivo finanziario a tasso variabile	(263,6)
Attivo finanziario a tasso variabile	11,0
PFN a tasso variabile all'origine	(252,6)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	22,8
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(229,8)
Attività non soggette al rischio tasso	7,8
Passività non soggette al rischio tasso	(0,3)
PFN totale	(245,1)

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso variabile sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e società del Gruppo.

E' stata effettuata una simulazione al fine di stimare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale a fronte di un rialzo di 100 bps della curva dei tassi di interesse su tutte le scadenze.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -1,97 milioni di euro con impatto sul conto economico.

Rischio cambio (Currency risk)

I vincoli di investimento limitano in modo significativo l'esposizione al rischio cambio. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Italmobiliare S.p.A. è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

Al 31 dicembre 2013 l'ammontare delle attività aventi un rischio di prezzo, classificati come "Disponibili per la Vendita" (AFS), risulta essere pari a 227,6 milioni di euro.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 11,4 milioni di euro di cui a riduzione del patrimonio netto -11,4 milioni di euro.

(milioni di euro)	Sottostante	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni (AFS)	227,6	-5%		(11,4)

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è negativa per 245.157 migliaia di euro, con un decremento di 31.453 migliaia di euro rispetto a 276.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Disponibilità liquide	6.409	1.619	4.790
Crediti finanziari verso Gruppo	1.866	1.008	858
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	1.574	2.491	(917)
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	5.313	4.687	626
Fondi comuni di investimento	615	10.249	(9.634)
ETF Fondi indicizzati	1.637	1.511	126
Opzioni put/call su titoli azionari	108		108
Derivati su Margini Iniziali di Garanzia	887		887
Ratei e risconti	382	687	(305)
Totale attività finanziarie	18.791	22.252	(3.461)
Banche passive	(261.341)	(228.979)	(32.362)
Debiti finanziari controllate	(1.889)	(68.809)	66.920
Derivati su tassi di interessi	(364)	(802)	438
Opzioni put/call su titoli azionari	(141)		(141)
Ratei e risconti	(213)	(272)	59
Totale passività finanziarie	(263.948)	(298.862)	34.914
Posizione finanziaria netta	(245.157)	(276.610)	31.453

Confronto tra fair value e valore contabile

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
(migliaia di euro)				
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	6.409	6.409	1.619	1.619
Strumenti derivati	995	995		
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	5.815	5.815	15.354	15.354
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	4.989	4.989	6.652	6.652
Crediti e altre attività non correnti	5.326	5.326	4.700	4.700
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti altre imprese	264.699	264.699	205.879	205.879
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	288.233	288.233	234.204	234.204
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	2.253	2.253	3.670	3.670
Debiti finanziari correnti	68.709	68.709	90.688	90.688
Debiti verso banche e prestiti a breve	157.591	157.591	58.823	58.823
Debiti finanziari non correnti	37.143	37.143	148.549	148.549
Derivati su tassi di interesse	506	506	802	802
Totale	266.202	266.202	302.532	302.532

Fair Value – gerarchia

Italmobiliare S.p.A. per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo,

livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;

livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2013, gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	31 dicembre 2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	3.826	3.826		
Strumenti derivati attivi	995	995		
Crediti e altre attività non correnti	5.313		5.313	
Partecipazioni non correnti	264.699	227.622	13.645	23.432
Debiti finanziari correnti	(226.300)		(226.300)	
Strumenti derivati passivi	(506)	(142)	(364)	
Debiti finanziari non correnti	(37.143)		(37.143)	

Per Banca Leonardo è stata effettuata una stima del fair value sulla base dei multipli di mercato e di comparabili.

Per tale multiplo è stata applicata una media degli utili della banca (2010 – 2012) normalizzata dalla gestione non ricorrente.

Una variazione di tale utile normalmente del +/- 10% comporterebbe una variazione di fair value di circa +/- 1,2 milioni di euro. Tale variazione sarebbe contabilizzata come variazione di riserva AFS.

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

Per Sesaab è stata effettuata una stima sulla base di una transizione disponibile.
Non ci sono stati trasferimenti tra livelli nel 2013.

La variazione del livello 3 è esposta nella seguente tabella:

	Partecipazioni non correnti	Totale
(migliaia di euro)		
Saldo al 31 dicembre 2012	22.073	22.073
Variazioni per:		
Acquisti/sottoscrizioni		0
Variazioni da FV	1.889	1.889
Vendite/riduzioni capitale	(530)	(530)
Totale variazioni	1.359	1.359
Saldo al 31 dicembre 2013	23.432	23.432

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
(migliaia di euro)			
Cassa e assegni	11	12	(1)
Depositi bancari e postali	6.398	1.607	4.791
Importo netto	6.409	1.619	4.790

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.
Il fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
(migliaia di euro)			
Obbligazioni per la negoziazione	3.825	14.251	(10.426)
Crediti finanziari v/controllate correnti	1.866	1.008	858
Ratei attivi finanziari	96	68	28
Totale	5.787	15.327	(9.540)

Le obbligazioni per la negoziazione si incrementano di 15.383 migliaia di euro per l'adesione dell'offerta pubblica di sottoscrizione del P.O. Mittel 6%, si decrementano per 2.491 migliaia di euro per il rimborso dell'obbligazione Ubi 2009/2013, per la vendita delle obbligazioni Mittel per 13.897 migliaia di euro, per la vendita di Soprano Inflazione per 9.686 migliaia di euro e per l'adeguamento derivante dalla valutazione a fair value di fine esercizio per 265 migliaia di euro.

Il dettaglio della voce "Obbligazioni per la negoziazione" viene specificato nell'allegato "C".

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Verso clienti	8	7	1
Verso società collegate	1.425		1.425
Verso società controllate	3.556	6.645	(3.089)
Totale	4.989	6.652	(1.663)

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 52.448 migliaia di euro (65.879 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono costituite dalle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali realizzate da Italmobiliare S.p.A. e dalle società controllate aderenti al contratto di consolidato fiscale nazionale. La quota calcolata sulle perdite fiscali trasferite dalle controllate, che rappresenta gran parte del saldo di bilancio, è compensata da debiti verso le società controllate iscritti nelle passività correnti. L'iscrizione è avvenuta in quanto, sulla base di un esercizio previsionale predisposto dalle società rientranti nel consolidato fiscale, si ritiene probabile che negli esercizi futuri saranno realizzati imponibili fiscali a fronte dei quali potranno essere utilizzate le perdite fiscali pregresse.

La riduzione è principalmente dovuta alla svalutazione delle attività precedentemente iscritte dalle controllate del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2013 Ammontare	Effetto fiscale	Esercizio 2012 Ammontare	Effetto fiscale
Fondo rischi	5.408	772	8.645	1.662

Le imposte anticipate non sono state iscritte non essendo prevedibile il riversamento dei fondi esistenti in un arco temporale ragionevolmente prevedibile.

Le perdite fiscali per le quali non sono state attivate imposte anticipate ammontano a 18,7 milioni di euro.

Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Obbligazioni disponibili per la vendita	5.313	4.687	626
Depositi cauzionali	13	13	
Totale	5.326	4.700	626

L'incremento delle obbligazioni disponibili per la vendita è dovuto alla valutazione al fair value dei Cashes Unicredit.

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

Partecipazioni non correnti in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2012 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2012	908.237
Incrementi per acquisizioni	14.707
Incrementi per versamento in conto capitale Sirap Gema S.p.A.	15.000
Decrementi per adesione della OPS del P.O. Mittel	(15.940)
Decrementi per cessione	(15.595)
Decrementi R.C.S. S.p.A. per rilascifica nella voce Altre imprese	(31.090)
Al 31 dicembre 2013	875.319

Gli incrementi per 14.707 migliaia di euro si riferiscono alla sottoscrizione di azioni e diritti della partecipata R.C.S. MediaGroup S.p.A.

I decrementi per cessione ammontanti a 15.595 migliaia di euro si riferiscono: per euro 14.409 alla vendita di azioni e diritti della partecipata R.C.S. MediaGroup S.p.A., per euro 239 alla vendita della partecipazione Aliserio S.r.l. e per euro 947 alla vendita di quote S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A..

Con riferimento alla controllata Sirap Gema S.p.A., è stato effettuato da un perito indipendente un test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36 ed è stato quindi determinato il valore recuperabile (equity value) attraverso una stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Il valore recuperabile dell'equity di Sirap Gema S.p.A. è stato calcolato secondo il c.d. approccio asset-side che muove dal valore recuperabile dell'attivo operativo netto (EV core) e lo aggiusta in diminuzione per l'indebitamento finanziario netto e i fondi del personale e in aumento del saldo tra attività e passività diverse non operative (c.d. attività nette accessorie o surplus asset).

Poiché il valore recuperabile del capitale investito netto operativo di Sirap Gema S.p.A. corrisponde alla somma dei valori di tutte le sue CGU (Cash Generating Units), tale approccio ha consentito di utilizzare per gran parte delle CGU le stime di valore recuperabile già determinate da Sirap Gema S.p.A. ai fini del proprio impairment test.

Per le CGU non espressamente valutate nell'ambito dell'impairment test del Gruppo Sirap Gema, si è provveduto a stimare il valore recuperabile secondo criteri omogenei. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile di tutte le CGU è stato stimato nella configurazione di valore d'uso fondata sulle proiezioni analitiche dei cash flow futuri per un periodo di cinque anni (2014-2018) e sulla successiva stima di un valore terminale.

Le previsioni dei flussi finanziari del primo anno corrispondono ai dati di budget 2014, mentre le proiezioni per il periodo 2015/2018 rappresentano la migliore stima effettuata del management di Sirap Gema S.p.A. in coerenza con le azioni strategiche e i trend in corso, e con le assunzioni a fondamento del budget 2014.

Nella seguente tabella si riportano le misure di tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale – wacc al netto delle imposte) e tasso di crescita nominale (g) utilizzato nel valore terminale impiegati per il calcolo del valore d'uso di ciascuna CGU del Gruppo Sirap Gema (i dati relativi alla CGU Inline Poland si riferiscono a flussi in local currency):

	Costo medio ponderato del capitale (wacc)	Tasso di crescita (g)
CGU Divisione Rigido Italia	8,10%	
CGU Divisione Espanso	7,76%	
CGU Rigido Polonia	7,35%	2,00%
CGU Sirap France	7,54%	1,00%
CGU Gruppo Petruzalek	9,48%	2,21%
CGU Sirap Insulation	10,12%	1,20%
CGU Universal Imballaggi	7,76%	1,20%

I tassi di crescita nominali (g) utilizzati nel valore terminale sono allineati al tasso d'inflazione o di crescita del PIL attesi al 2018 per i paesi/mercati in cui opera ciascuna CGU.

L'equity value è risultato pari a 42.669 migliaia di euro a fronte di un valore di carico di 29.878 migliaia di euro. Pertanto non sono state imputate rettifiche di valore.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2013 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	7,400
Ciments Francais S.A.	Puteaux	2,729
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	Bergamo	60,363
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	Bergamo	2,856
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	100,00
Imprese collegate		
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	29,358

Si rinvia agli allegati "A" e "B" per ulteriori informazioni sulle partecipazioni in società controllate e collegate.

Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

Con riferimento alla riclassifica della partecipazione in R.C.S. MediaGroup S.p.A. si rimanda alla Nota 33.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2012	205.879
Riclassifica R.C.S. Mediagroup S.p.A.	26.131
Cessioni	(25.217)
Fair value portato a riserva	58.007
Fair value portato a conto economico (impairment)	(101)
Al 31 dicembre 2013	264.699

Le cessioni ammontanti a 25.217 migliaia di euro si riferiscono: per 530 migliaia di euro alla distribuzione di riserve del Gruppo Banca Leonardo S.p.A., per 23.279 migliaia di euro alla vendita di azioni Unicredit S.p.A e per 1.408 migliaia di euro alla vendita di azioni Unione di Banche Italiane S.c.p.A..

Il fair value portato a riserva riflette principalmente le valutazioni Unicredit S.p.A. per 15.773 migliaia di euro e Mediobanca S.p.A. per 38.559 migliaia di euro effettuate sulla base del valore di borsa al 31 dicembre 2013.

Le valutazioni portate a conto economico riguardano principalmente la riclassifica di R.C.S. MediaGroup S.p.A. (Nota 33).

Per le altre imprese il fair value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento mentre il fair value delle società non quotate è calcolato secondo metodologie previste dallo IAS 39.

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

La composizione delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2013
Partecipazioni in società quotate:		
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	143.649
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	16.250.663	21.461
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	2.318.792	11.419
Unicredit S.p.A.	9.482.683	51.094
Totale		227.623
Partecipazioni in società non quotate		
Ambienta S.p.A.	150	16
Atmos S.p.A. in liquidazione	4.000	33
Atmos Venture S.p.A.	200.000	76
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	686
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	175
Fin Priv S.r.l.	2.857	13.645
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	11.614
Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.A. in liquidazione	100	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A.	45.991	
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	30
Sesaab S.p.A.	700.000	9.800
035 Investimenti S.p.A.	1.000.000	1.000
Totale		37.076
Totale partecipazioni		264.699

L'analisi dei movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto "allegato A".

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	1.666	2.995	(1.329)
Debiti verso società del gruppo	587	675	(88)
Totale	2.253	3.670	(1.417)

Passività finanziarie

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso banche medio/lungo termine	37.143	148.549	(111.406)
Debiti verso banche a breve termine	157.591	58.823	98.768
Debiti finanziari a breve termine	68.709	90.688	(21.979)
Derivati su tassi di interesse	506	802	(296)
Totale debiti finanziari	263.949	298.862	(34.913)

La diminuzione del debito finanziario è correlata principalmente all'estinzione e all'accensione di finanziamenti.

A copertura del passivo finanziario di Italmobiliare regolato a tassi variabili (indicizzati all'Euribor), è in essere un contratto IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 22,9 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2015. Tale contratto è classificato tra gli strumenti finanziari di trading.
Il fair value di questo strumento derivato al 31 dicembre 2013 è negativo per 364 migliaia di euro.

Principali finanziamenti bancari e linee di credito

I principali finanziamenti sono i seguenti:

		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
(migliaia di euro)				
Con garanzie reali:				
Altri finanziamenti				
- Banca Leonardo	scad. 28/03/2013		21.606	(21.606)
- Banca Leonardo	scad. 11/04/2014	29.464		29.464
- Sogen Paris az Unicredit	scad. 21/11/2014		37.120	(37.120)
Totale		29.464	58.726	(29.262)
Senza garanzie reali:				
- Intesa San Paolo S.p.A.	scad. 31/12/2015	37.143	111.429	(74.286)
- Intesa San Paolo S.p.A.	scad. 31/12/2014	37.143		37.143
- Intesa San Paolo S.p.A.	a breve termine	59.591	58.823	768
- Credito Bergamasco S.p.A.	a breve termine	35.000		35.000
- Banca Popolare di Bergamo	a breve termine	25.000		25.000
- B.N.L. Brescia	a breve termine	38.000		38.000
Totale		231.877	170.252	61.625
Totale finanziamenti		261.341	228.978	32.363

La variazione si riferisce all'estinzione di finanziamenti, al rimborso rateizzato con Intesa Sanpaolo e a un nuovo finanziamento erogato da Gruppo Banca Leonardo con scadenza 11 aprile 2014.

			Esercizio 2013
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	31/12/2013					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	900.054		1.716		(276.610)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni						
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	3.939	0,44%	3.939	n.s.	(300)	0,11%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	3.939	0,44%	3.939	229,55%	(300)	0,11%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	896.115		(2.223)		(276.310)	

(migliaia di euro)	31/12/2012					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	840.983		(66.737)		(276.610)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	8	n.s.	8	-0,01%	21	-0,01%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(2.901)	-0,34%	(2.901)	4,35%	(301)	0,11%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(2.893)	-0,34%	(2.893)	4,33%	(280)	0,10%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	843.876		(63.844)		(276.330)	

n.s.= non significativo

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2013 alla Società incaricata della revisione come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti	KPMG
(migliaia di euro)	
Prestazioni di servizi di revisione contabile	287
Altri servizi diversi dalla revisione	21
Totale	308

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2013 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Crediti Commerciali	Franco Tosi S.r.l.	45.687			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	39.188			
	Italcementi S.p.A.	3.088.890			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	28.065			
Crediti Commerciali	Sirap-Gema S.p.A.	354.367			
imprese collegate	S.E.S.-Società Editrice Sud	1.424.708			
Totale crediti commerciali		4.980.905	99,84%	4.988.741	Nota 8
Altri crediti					
Totale altre attività non correnti		0	0,00%	5.325.818	Nota 7
Crediti consolidato fiscale	Escavazione Sabbia e Affini Monviso S.p.A.	9.940			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	65.642			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	56.290			
	Italgen S.p.A.	9.011.579			
	Sirap Insulation S.p.A.	855.636			
Ratei/Risconti attivi	Franco Tosi S.r.l.	11.206			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	6.006			
Totale altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		10.016.299	81,00%	12.366.207	Nota 9
Crediti di c/c	Sirap-Gema S.p.A.	1.865.995			
imprese controllate					
Totale crediti finanziari correnti		1.865.995	32,09%	5.815.126	Nota 11
Debiti di c/c	Franco Tosi S.r.l.	(796.490)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(4.640)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(1.088.335)			
Totale passività finanziarie correnti		(1.889.465)	2,75%	(68.709.494)	Nota 18

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Parte straordinaria Note illustrative	276
Allegati	314
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
Relazione del Collegio sindacale	323
Relazione della società di revisione	330

Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Debiti commerciali	Bravosolution S.p.A.	(9.000)			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	(5.791)			
	Franco Tosi S.r.l.	(474.653)			
	Italcementi S.p.A.	(97.494)			
	Altre parti correlate	(5.200)			
Totale debiti commerciali		(592.138)	26,28%	(2.253.043)	Nota 22
Debiti consolidato fiscale	Bravosolution S.p.A.	(354.683)			
imprese controllate	Calcestruzzi S.p.A.	(3.580.513)			
	Ing. Sala S.p.A.	(1.245.384)			
	Italcementi S.p.A.	(63.530.852)			
	Italcementi Ingegneria S.r.l.	(70.573)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(11.268.028)			
	Sama S.p.A.	(455.535)			
	Sirap-Gema S.p.A.	(1.396.451)			
Altri debiti	Bravosolution S.p.A.	(13.611)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(31.870)			
	Italcementi S.p.A.	(16.971)			
Totale altre passività non correnti		(81.964.471)	100,00%	(81.966.855)	Nota 20

IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Lettere di patronage a	Sirap Gema S.p.A.	12.125.000
	Sirap Insulation S.r.l.	4.500.000
imprese controllate	Soparfi S.A.	8.283.632
Totale impegni		24.908.632

DETTAGLIO RICAVI E COSTI CON PARTI CORRELATE

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Dividendi	Ciments Francais S.A.	2.931.153			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	6.595.530			
	Franco Tosi S.r.l.	50.000			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	202.529			
	Soparfi S.A.	8.825.145			
Totale dividendi		18.604.357	90,25%	20.615.079	Nota 24
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Italcementi S.p.A.	13			
imprese controllate	Sirap-Gema S.p.A.	9.472			
Totale interessi attivi		9.485	0,59%	1.602.724	Nota 24
Recupero prestazioni servizi	Ciments Francais S.A.	40.000			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	243.861			
	Franco Tosi S.r.l.	90.321			
	Italcementi S.p.A.	4.885.794			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	50.472			
	Sirap-Gema S.p.A.	659.836			
	Sirap Insulation S.r.l.	17.000			
Totale prestazioni di servizi		5.987.284	97,21%	6.159.178	Nota 24
Totale ricavi		24.601.126	86,69%	28.376.981	Nota 24
Altri ricavi e proventi operativi	Bravosolution S.p.A.	57.331			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	145.953			
	Italcementi S.p.A.	82.362			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	2.868			
Totale altri ricavi e proventi operativi		288.514	15,81%	1.825.129	Nota 25

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Costi per servizi	Finter Bank Zurich S.A.	(24.203)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(1.022.224)			
	Italcementi S.p.A.	(314.132)			
	Altre parti correlate	(24.973)			
Totale costi per servizi		(1.385.532)	33,32%	(4.158.745)	Nota 27
Interessi passivi di c/c e finanziari	Franco Tosi S.r.l.	(994)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(857)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(1.300)			
	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	(245.958)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		(249.109)	1,45%	(17.193.459)	Nota 29
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Italcementi)	(300.000)			
Totale altri proventi/oneri non ricorrenti		(300.000)	-7,62%	3.939.455	Nota 30
Interessi passivi su debiti commerciali	Bravosolution S.p.A.	(319)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(718)			
	Italcementi S.p.A.	(373)			
Totale proventi e oneri finanziari		(1.410)	7,07%	(19.933)	Nota 32

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	12.049	n.s.
Totale A) - da rendiconto finanziario	8.703	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	(13.575)	-62,5%
Totale B) - da rendiconto finanziario	21.704	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	(67.779)	n.s.
Totale C) - da rendiconto finanziario	(25.617)	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	(69.305)	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	4.790	

n.s. non significativo

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2013	2012
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	4.561.784	4.456.916
Benefici successivi al rapporto di lavoro	2.578.962	1.126.015
Altri benefici a lungo termine	(3.807)	14.591
Pagamenti in azioni (stock option)	341.423	547.450
Totale	7.478.362	6.144.972

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Allegato A
Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2013

(euro)						
Titoli azionari e quote	Consistenza all'1/1/2013		Incrementi		Decrementi	
Imprese controllate	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Aliserio S.r.l.	227.000	238.788			227.000	238.788
BravoSolution S.p.A.	2.389.332	3.222.666				
Ciments Francais S.A.	977.051	62.507.254				
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.914.000	416.155.099				
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016				
Franco Tosi S.r.l.	260.000	258.228				
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.300.000	1.558.523				
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	14.878.428		15.000.000 ⁽⁴⁾		
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	5.294.286	319.373.498				
Totale imprese controllate		851.284.500		15.000.000		238.788
Imprese collegate						
Mittel S.p.A.	8.790.702	15.940.272			8.790.702	15.940.272 ⁽⁵⁾
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	54.691.627	30.791.386	16.250.663	14.707.154	70.942.290	45.498.540 ⁽⁷⁾
R.C.S. Mediagroup S.p.A. - diritti			8.153.495	14.219.695	8.153.495	14.219.695 ⁽⁷⁾
Società Editrice Sud S.p.A.	30.460	10.221.643			2.824	947.667 ⁽³⁾
Totale imprese collegate		56.953.301		28.926.849		76.606.174
Altre imprese						
Ambienta S.p.A.	150	16.397				
Atmos S.p.A. in liquidazione	4.000	33.650				
Atmos Venture S.p.A.	200.000	80.566				
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	507.276				
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	160.931				
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	10.237.408				
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	10.443.600				530.366 ⁽²⁾
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. in liquidazione	100	568				
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	45.991	1				
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	29.926				
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	105.090.254				
R.C.S. Mediagroup S.p.A.			16.250.663	31.090.245		
Sesaab S.p.A.	700.000	9.800.000				
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie	15.732.683	58.599.524			6.250.000	23.279.375
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	2.818.792	9.878.457			500.000	1.406.950
035 Investimenti S.p.A.	1.000.000	1.000.000				
Totale altre imprese		205.878.558		31.090.245		25.216.691
Totale partecipazioni		1.114.116.359		75.017.094		102.061.653

(*) Su capitale ordinario

(1) Controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) Distribuzione riserva da sovrapprezzo

(3) Cessione quote a SES per acquisto azioni proprie

(4) Versamento in conto apporto capitale

(5) Decremento per adesione della OPS del P.O. Mittel 6%

(6) Riduzione capitale sociale Soparfi (Riduzione quote)

(7) Cessione azioni per 188.602, stacco diritti per 14.219.695 e riclassifica per 31.090.245 nella voce Altre Imprese

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Prospetti contabili	272
Parte straordinaria Note illustrative	276
Allegati	314
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
Relazione del Collegio sindacale	323
Relazione della società di revisione	330

Variazioni di Fair Value	Svalutazioni	Quote di possesso	Consistenza al 31/12/2013		Utili (perdite) sulle vendite	Imprese controllate
Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi	
			--	--	3.212	Aliserio S.r.l.
		7,400 ⁽¹⁾	2.389.332	3.222.666	--	BravoSolution S.p.A.
		2,729 ⁽¹⁾	977.051	62.507.254	--	Ciments Francais S.A.
		60,363 ⁽¹⁾	106.914.000	416.155.099	--	Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie
		2,856	3.011.500	33.092.016	--	Italcementi S.p.A. - azioni risparmio
		100,000	260.000	258.228	--	Franco Tosi S.r.l.
		100,000	1.300.000	1.558.523	--	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
		100,000	3.298.625	29.878.428	--	Sirap Gema S.p.A.
		100,000	833.333 ⁽⁶⁾	319.373.498	--	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
--	--			866.045.712	3.212	Totale imprese controllate
						Imprese collegate
			--	--	--	Mittel S.p.A.
			--	--	41.104	R.C.S. Mediagroup S.p.A.
			--	--	(9.196.166)	R.C.S. Mediagroup S.p.A. - diritti
		29,358	27.636	9.273.976	1.901.749	Società Editrice Sud S.p.A.
--	--			9.273.976	(7.253.313)	Totale imprese collegate
						Altre imprese
374		1,000	150	16.771	--	Ambienta S.p.A.
		1,818	4.000	33.650	--	Atmos S.p.A. in liquidazione
	(4.847)	9,090	200.000	75.719	--	Atmos Venture S.p.A.
178.672		16,668	20.001	685.948	--	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
14.084		2,549	209.000	175.015	--	Emittenti Titoli S.p.A.
3.408.033		14,285	2.857	13.645.441	--	Fin.Priv. S.r.l.
1.700.758		2,894	7.576.661	11.613.992	--	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
		0,200	100	568	--	Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. in liquidazione
		18,036	45.991	1	--	Immobiliare Lido di Classe S.p.A.
42		1,784	12.012	29.968	--	Immobiliare Astra S.p.A.
38.559.123		2,621	22.568.992	143.649.377	--	Mediobanca S.p.A.
(4.670.440)	(4.959.179)	3,824	16.250.663	21.460.626	--	R.C.S. Mediagroup S.p.A.
		7,000	700.000	9.800.000	--	Sesaab S.p.A.
15.773.495		0,164 ⁽⁷⁾	9.482.683	51.093.644	9.874.455	UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
3.043.377	(96.225)	0,257	2.318.792	11.418.659	974.900	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.
		10,000	1.000.000	1.000.000	--	035 Investimenti S.p.A.
58.007.518	(5.060.251)			264.699.379	10.849.355	Totale altre imprese
58.007.518	(5.060.251)			1.140.019.067	3.599.254	Totale partecipazioni

Allegato B

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2013

(art. 2427 n.5 cod.civ.)

	Sede	Capitale sociale (in euro)	Patrimonio netto complessivo (in euro)	Risultato d'esercizio (in euro)	Quota di possesso %
Imprese controllate					
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 32.286.398	41.431.424	533.449	7,400 ⁽¹⁾
Ciments Francais S.A.	Puteaux	€ 143.193.000	2.488.894.000	47.425.000	2,729 ⁽¹⁾
Italcementi S.p.A. az. ordinarie	Bergamo	€ 177.117.564	1.360.172.783	(115.225.699)	60,363
Italcementi S.p.A. az. risparmio	Bergamo	€ 105.431.378	1.360.172.783	(115.225.699)	2,856
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 260.000	946.406	85.755	100,000
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	1.814.120	254.118	100,000
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	9.001.221	(6.812.776)	100,000
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 19.999.992	427.879.997	(20.812.297)	100,000
Totale imprese controllate					
Imprese collegate					
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	€ 10.695.505	70.312.877	(1.807.362) ⁽²⁾	29,358
Totale imprese collegate					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 31/12/2012

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile
- Sirap Gema S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché è inferiore al valore recuperabile

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Prospetti contabili	272
Parte straordinaria	276
Note illustrative	276
Allegati	314
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
Relazione del Collegio sindacale	323
Relazione della società di revisione	330

Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro)	Valore di carico			Valore ex art. 2426 n.4 cod.civ. (migliaia di €) (B)	Differenza (migliaia di €) (B) – (A)	
		Unitario	Complessivo				
			(in euro)	(migliaia di €) (A)			
Imprese controllate							
2.389.332	1,00	1,35	3.222.666	3.223	2.371	(852)	BravoSolution S.p.A.
977.051	4,00	63,98	62.507.254	62.507	76.637	14.130	Ciments Francais S.A.
106.914.000	1,00	3,89	416.155.099	416.155	1.028.737	612.582	Italcementi S.p.A. az. ordinarie
3.011.500	1,00	10,99	33.092.016	33.092	33.092	--	Italcementi S.p.A. az.risparmio
260.000	1,00	0,99	258.228	258	950	692	Franco Tosi S.r.l.
1.300.000	1,00	1,20	1.558.523	1.559	1.815	256	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
3.298.625	5,16	9,06	29.878.428	29.878	13.368	(16.510)	Sirap Gema S.p.A.
833.333	24,00	383,25	319.373.498	319.373	460.237	140.864	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
			866.045.712	866.045	1.617.207	751.162	Totale imprese controllate
Imprese collegate							
27.636	56,81	335,58	9.273.976	9.274	20.642	11.368	Società Editrice Sud S.p.A.
			9.273.976	9.274	20.642	11.368	Totale imprese collegate

Allegato C
Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso dell'esercizio 2013

(euro)	Consistenza all' 1.01.2013	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2013
Portafoglio disponibile per la vendita					
Altri titoli a reddito variabile	4.687.000			626.000	5.313.000
Totale	4.687.000	--	--	626.000	5.313.000

	Consistenza all'1.01.2013	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti al Fair Value	Consistenza al 31.12.2013
Portafoglio trading					
Altri titoli a reddito variabile	11.759.219		9.686.334	179.469	2.252.354
Altri titoli a reddito fisso	2.491.477	15.383.729	16.387.324	86.183	1.574.065
Totale	14.250.696	15.383.729	26.073.658	265.652	3.826.419

La consistenza al 31 dicembre 2013 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2013.

Esercizio 2013			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili	272
	Parte straordinaria	Note illustrative	276
		Allegati	314
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
		Relazione del Collegio sindacale	323
		Relazione della società di revisione	330

Allegato D

Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2013 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2013	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2013
Titoli Azionari					
Imprese controllate					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.914.000	416.155.099	3,892	6,2618	669.474.085
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016	10,989	3,4019	10.244.822
Ciments Francais S.A.	977.051	62.507.254	63,975	55,29	54.021.150
		511.754.369			733.740.057
Imprese collegate					
		-			-
Altre imprese					
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	143.649.377	6,3649	6,3649	143.649.377
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	16.250.663	21.460.626	1,3206	1,3206	21.460.626
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	2.318.792	11.418.659	4,9244	4,9244	11.418.659
Unicredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	9.482.683	51.093.644	5,3881	5,3881	51.093.644
		227.622.306			227.622.306
Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	871.411	20.830.105	23,904	24,8256	21.633.301
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	14,4271	411.172
		21.226.190			22.044.473

(*) di cui n. 817.711 al servizio piani di stock option

Allegato E
Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

(migliaia di euro)		
A) Risultato prima delle imposte al 31/12/2013		4.265
B) Aliquota IRES corrente	27,5%	
C) IRES teorica (AxB)		-1.173
<u>Effetti fiscali sulle differenze permanenti:</u>		
D) - non deducibili		-7.232
- non tassabili / esenti		8.266
	tot. D)	1.034
E) Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:		
- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate		-4.057
- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate		
- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate		
	tot. E)	-4.057
F) Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali	tot. F)	0
G) Altre imposte (imposte esercizi precedenti)	tot. G)	-1.614
H) Altre variazioni	tot. H)	139
Totale	(C+D+E+F+G+H)	-5.671
I) Altre imposte (imposte esercizi precedenti)		3.122
L) Carico di imposta effettivo in conto economico al 31/12/2013		-2.549

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	Prospetti contabili 272
Parte straordinaria	Note illustrative 276
	Allegati 314
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 322
	Relazione del Collegio sindacale 323
	Relazione della società di revisione 330

Allegato F

Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(migliaia di euro) Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.167				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	11.971	-			
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	14.240	-	-		
Totale riserve	203.402	-	177.191		
Azioni proprie al costo	(21.226)	-			
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	-	A, B, C	-	(86.759)	
Fondo contributi c/capitale	-	A, B, C	-	(2.164)	
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	-	A, B, C	-	(1.771)	
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	-	A, B, C	-	(185)	
Riserva art.33 legge 413/91	-	A, B, C	-	(3)	
Riserva art.34 legge 576/75	60.087	A, B, C	60.087	(33.155)	
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	310.757	A, B, C	310.757		
Utili portati a nuovo	151.563	A, B, C	151.563		
Riserva da utili netti su cambi	-	A, B, C			
Riserva ex art.7 D.Lgs. 38/2005	15.839	A, B, C	15.839		
Utile dell'esercizio	1.716		1.716		
Totale utili a nuovo	617.711		597.677	(124.037)	
Totale			774.868		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile			774.868		

Legenda: A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

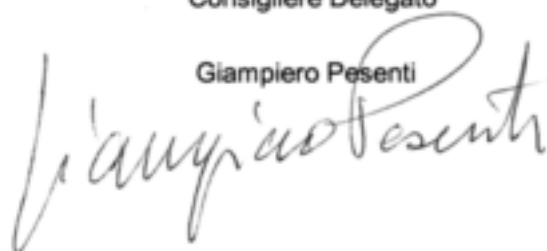
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

26 marzo 2014

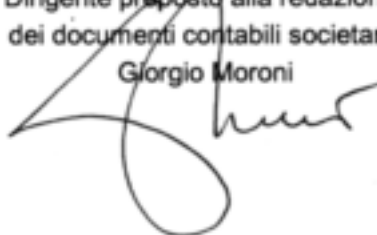
Consigliere Delegato

Giampiero Pesenti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni



Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Prospetti contabili	272
Parte straordinaria	276
Note illustrative	276
Allegati	314
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
Relazione del Collegio sindacale	323
Relazione della società di revisione	330

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Milano, 15 aprile 2014

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle linee guida della Consob.

* * *

Nomina e riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2011 ed è composto dal dott. Francesco Di Carlo (Presidente), dal dott. Angelo Casò e dal dott. Leonardo Cossu. Sono sindaci supplenti il Dott. Enrico Locatelli, la dott.ssa Luciana Ravicini e il Dott. Paolo Ludovici.

Il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte dalla data della precedente relazione (12 aprile 2013) e 14 volte nel corso del 2013. L'intero Collegio Sindacale o comunque alcuni dei suoi componenti hanno, inoltre, partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Remunerazioni.

Rilevanza fatti significativi dell'esercizio

Con riguardo ai fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Italmobiliare.

Operazioni atipiche o inusuali

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del c.c. e del Regolamento sulle operazioni con parti correlate approvato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, la Società ha predisposto una "Procedura per le operazioni con parti correlate" ed ha istituito un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate". Nel corso dell'anno la procedura per le operazioni con parti correlate ha subito alcune marginali modifiche, volte ad ampliarne l'ambito di applicazione. Il Comitato per le operazioni con parti correlate sta inoltre proseguendo un'attività di valutazione della procedura adottata dalla Società, alla luce dell'esperienza maturata sulla materia delle operazioni con parti correlate dall'emanazione della relativa normativa ad oggi ed in considerazione dell'attività svolta dalla Società, al fine di individuare eventuali ulteriori spazi di aggiornamento e, se del caso, proporli al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Collegio Sindacale ritiene la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e pubblicata sul relativo sito internet sostanzialmente conforme rispetto a quanto stabilito dalla vigente normativa, alle prassi di mercato ed alle caratteristiche della Società, e condivide sia le modifiche ad essa apportate nel corso dell'esercizio, sia la scelta del Comitato per le operazioni con parti correlate di proseguire l'attività di valutazione della procedura adottata dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2013 non risultano poste in essere operazioni con parti correlate che abbiano richiesto – ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate – il parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il Comitato si è quindi riunito esclusivamente al fine di valutare l'attualità della procedura e di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica alla stessa.

Anche nell'esercizio 2013, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio, le operazioni infra-gruppo poste in essere consistono essenzialmente in prestazioni reciproche di servizi amministrativi, di consulenza legale, organizzativi, di locazione e finanziari. Dall'analisi delle informazioni messe a disposizione del Collegio non sono emerse anomalie.

Attività di Vigilanza ai sensi del “Testo Unico della Revisione Legale dei conti”

Il Collegio Sindacale, identificato quale “Comitato Controllo e Rischi e per la Revisione Legale” ai sensi del D.Lgs. 39/2010, è chiamato a vigilare su: (i) processo di informativa finanziaria; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore dell'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale emergono le seguenti risultanze.

i) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di “formazione” e “diffusione” delle informazioni finanziarie nell'ambito di incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile della funzione di internal audit (che, a sua volta, svolge un'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo dagli stessi evidenza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili della Società e del processo di *reporting* in essere da parte delle società controllate, anche ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs 58/98 e dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

L'attività di verifica svolta non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea.

ii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Comitato Controllo e Rischi per uno scambio di informazioni sulle attività svolte dai due organi, ha partecipato alle relative adunanze ed ha altresì condotto riunioni di controllo congiunte con il Comitato stesso.

Nell'ambito delle proprie verifiche di rito, il Collegio ha periodicamente incontrato il Responsabile della Funzione di internal audit, talune volte congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, ottenendo aggiornamenti in merito all'esecuzione del piano di audit ed, in tale ambito, agli interventi di audit effettuati ed alle relative risultanze. Inoltre, il Collegio ha ricevuto periodicamente dal Responsabile della Funzione di internal audit le relazioni predisposte a conclusione delle singole attività di controllo effettuate dalla Funzione stessa.

Nell'ambito degli incontri con il Responsabile della Funzione di internal audit ed attraverso l'esame della documentazione dallo stesso prodotta, il Collegio ha valutato l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno della Società, il rispetto della legge, delle procedure

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Prospetti contabili	272
Parte straordinaria	276
Note illustrative	276
Allegati	314
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
Relazione del Collegio sindacale	323
Relazione della società di revisione	330

e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso atto del fatto che risultano interamente recepite dalla Società le raccomandazioni formulate da PricewaterhouseCoopers a valle del Quality Assessment Review dalla stessa effettuato sul sistema di controllo interno della Società del quale il Collegio aveva dato atto nella relazione annuale relativa all'esercizio 2012.

Anche nel periodo di riferimento della presente relazione, particolare attenzione è stata prestata alla controllata Finter Bank che, si ricorda, è dotata di un'autonoma funzione di internal audit. Al riguardo si rinvia a quanto di seguito esposto.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato il Piano di Audit per l'esercizio 2014, giudicandolo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione predisposta dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale risulta l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Con riguardo alle società controllate escluse dal piano di audit della Società, in quanto dotate di autonome funzioni di audit, in relazione alle quali il Responsabile della Funzione di internal audit ed il Comitato Controlli e Rischi curano la disamina e valutazione delle relazioni ricevute dalle omologhe funzioni di controllo delle società stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento ad Italcementi, nell'ambito degli scambi di informazioni, il Collegio Sindacale della Controllata ci ha informato che la Funzione di internal audit di Italcementi è adeguata;
- per quanto attiene a Finter Bank, il Collegio ha continuato a svolgere – in via congiunta con il Comitato Controlli e Rischi – un'attività di monitoraggio in relazione alle debolezze nel sistema dei controlli emerse nello scorso esercizio, ad esito delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo della Banca stessa. Si ricorda che tali debolezze sono state oggetto di attenzione anche da parte dell'Autorità di vigilanza svizzera (FINMA). Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, lo scrivente Collegio ha richiesto ed ottenuto dal Consigliere Delegato, dal Direttore Generale, dal Dirigente Preposto e dal Responsabile della funzione di internal audit della Società un costante aggiornamento sulle risultante di ulteriori attività di verifica delle carenze emerse e sugli interventi operati dagli Organi sociali della Banca al fine di porre rimedio alle stesse. Ha inoltre incontrato in più occasioni – congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi – gli esponenti aziendali e le funzioni di controllo di Finter Bank sempre per finalità di aggiornamento sugli interventi volti a sanare le summenzionate debolezze. Per quanto noto allo scrivente Collegio, sono stati operati importanti cambiamenti nel management della Banca e, per quanto permangano spazi di miglioramento, sono stati posti in essere e condivisi con la FINMA taluni interventi volti a rimuovere le debolezze riscontrate;
- sempre con riguardo a Finter Bank, il Collegio Sindacale, congiuntamente al Comitato Controlli e Rischi, si è inoltre adoperato per il miglioramento dei flussi informativi da parte della funzione di internal audit di Finter Bank – e, più in generale, dei diversi soggetti che compongono il sistema dei controlli della Banca – nei confronti della Funzione di internal audit della Società ed ha potuto riscontrare che il Responsabile della Funzione di internal audit ha concordato con i competenti organi della Banca la periodicità ed i contenuti dell'informativa allo stesso necessaria ad assicurare un adeguato presidio – per quanto indiretto – del sistema dei controlli interni della Controllata.

Novità di particolare rilievo intervenuta nel 2014 consiste nella stipula di un accordo tra Italcementi e Italmobiliare che regola il distacco parziale e temporaneo di personale dell'Unità di

internal audit della prima società a favore della seconda. L'accordo risponde ad un'esigenza di risorse qualificate da parte della Società, a seguito della perdita di due delle risorse facenti parte della funzione aziendale di internal audit. Preso atto (i) del giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno espresso dal Comitato Controlli e Rischi, che ha valutato tale soluzione organizzativa e le previsioni contrattuali dell'accordo tra le due società e (ii) del giudizio di adeguatezza della soluzione organizzativa individuata espresso dal Responsabile della funzione di internal audit e, quindi, della dotazione di risorse (interne e distaccate da Italcementi) della funzione di internal audit aziendale e (iii) del fatto che – come confermato dal Collegio Sindacale di Italcementi nell'ambito dello scambio di informazioni tra i due Organi di controllo – la funzione di internal audit di Italcementi è ben articolata e vanta adeguate competenze, lo scrivente Collegio Sindacale ritiene che tale accordo costituisca una soluzione idonea a garantire l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società. Dovrà essere cura del Collegio Sindacale monitorare l'esecuzione del summenzionato accordo ed accertare, in tale ambito, l'adeguatezza nel tempo della soluzione individuata e, quindi, del sistema dei controlli interni della Società.

Anche alla luce delle informazioni fornite al Collegio Sindacale dal Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile della Funzione di internal audit nonché delle informazioni raccolte dal Collegio Sindacale di Italcementi circa l'articolazione dell'unità di internal audit della controllata e le competenze delle risorse che la compongono, è emerso che i poteri, le risorse ed i mezzi messi a disposizione dal Consiglio di Amministrazione della Società al Responsabile della Funzione di internal audit sono adeguati ed idonei.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, di quanto appreso dal Comitato Controllo e Rischi e di quanto rappresentato dal Comitato stesso nella propria relazione annuale, tenuto conto dei contenuti della relazione predisposta dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010 e confortati dai colloqui con la stessa intercorsi, nonché considerate le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale di Italcementi (per quanto attiene al sistema di controllo interno della principale controllata) e dei competenti organi di Finter Bank, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e – alla luce del sopra menzionato accordo intervenuto tra Italmobiliare ed Italcementi – della funzione di internal audit anche ai fini della sua efficacia.

La Società non ha istituito una apposita funzione di gestione del rischio, rimettendo tale attività alle diverse funzioni operative. Al contempo, lo scrivente Organo di controllo ha potuto apprendere dal Collegio Sindacale di Italcementi che il sistema di gestione del rischio della principale controllata della Società continua ad essere ben strutturato ed efficace. Alla luce di ciò, il Collegio esprime un giudizio di adeguatezza del presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, fermo restando che l'esigenza di istituire una autonoma funzione di gestione del rischio dovrà essere nuovamente valutata nel tempo, alla luce delle evoluzioni del Gruppo e del contesto di riferimento, al fine di garantire un adeguato presidio dei potenziali rischi derivanti dall'attività svolta dalla Società e dalle altre controllate.

Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto che è stata avviata la formalizzazione delle linee di indirizzo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società che – quando adottato – costituirà fonte di ispirazione anche per le controllate dotate di autonomi sistemi e strutture di controllo interno.

iii) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di revisione

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Prospetti contabili	272
Parte straordinaria	276
Note illustrative	276
Allegati	314
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
Relazione del Collegio sindacale	323
Relazione della società di revisione	330

(KPMG S.p.A.), con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Dagli incontri effettuati siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato tematiche valutative e, in tale ambito, le attività di *impairment*. Ci è stato inoltre riferito che, in sede di revisione, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010.

iv) Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa adottata da KPMG con riguardo alle richieste di servizi professionali rivolte alle società aderenti al network KPMG da parte delle società del Gruppo Italmobiliare. La procedura in essere permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di KPMG ed è adeguata rispetto agli standard di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010.

La Società di revisione ha comunicato al Collegio i compensi percepiti da essa e da soggetti, anche esteri, appartenenti al network KPMG, evidenziando i compensi relativi ad attività diverse da quelle di revisione legale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, KPMG S.p.A. e le società appartenenti alla medesima rete hanno percepito complessivamente dal Gruppo Italmobiliare 3.454 migliaia di euro così suddivisi: per le attività di revisione 2.949 migliaia di euro e per servizi diversi 505 migliaia di euro. Dal 1 gennaio 2014 alla data di redazione della presente relazione, le società del network KPMG non hanno fornito a Italmobiliare S.p.A. servizi diversi da quelli di revisione legale.

La prestazione degli incarichi diversi da quelli di revisione resi da società appartenenti alla rete KPMG a favore del Gruppo non pregiudica, a nostro parere, l'indipendenza della Società di revisione.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla società di revisione, KPMG, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2013, che sono stati debitamente descritti in nota integrativa, così come è stata data evidenza dei principi, degli emendamenti e delle interpretazioni omologati dalla Unione Europea, intervenuti rispetto al 31 dicembre 2012 (si evidenzia in merito l'effetto prodotto a livello di patrimonio netto consolidato dalla revisione del principio contabile IAS 19 Revised);
- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;

-
- anche con riguardo all'esercizio 2013, particolare attenzione è stata prestata dalla Società allo svolgimento degli impairment test;
 - è stato rispettato il disposto dell'art. 154-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/98.

Come sopra indicato, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale, KPMG, ai fini di uno scambio di informazioni in via continuativa sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio, dall'altro lato. Nell'ambito di detti incontri, non sono emerse criticità degne di nota. Il Collegio ha preso visione delle relazioni predisposte dalla Società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separata e consolidata;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- dei giudizi di coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-bis, comma 1 lett. c), d), f), l) ed n) e comma 2 lett. b), del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle relazioni di attestazione predisposte dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, D.Lgs. 58/98 con riguardo al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato ed ha preso atto della completezza dei relativi contenuti.

Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione e della Relazione sulla gestione del Gruppo predisposte dal Consiglio di Amministrazione. Nelle Relazioni sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

Ad esito dall'esame delle Relazioni, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la completezza delle stesse rispetto alle vigenti disposizioni di legge nonché la chiarezza delle informazioni in esse contenute.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2405 del c.c., il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e ottenuto dagli Amministratori, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio ha inoltre partecipato all'Assemblea degli Azionisti.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	272
Prospetti contabili	272
Parte straordinaria	276
Note illustrative	276
Allegati	314
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	322
Relazione del Collegio sindacale	323
Relazione della società di revisione	330

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione – nominato il 25 maggio 2011 – è composto, alla data della presente relazione, da 14 Amministratori, di cui 6 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2013, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 5 riunioni;
- il Comitato Esecutivo è composto da 5 Amministratori e nel 2013 si è riunito 3 volte. Si evidenzia che il Comitato Esecutivo della Società ha le medesime competenze del Consiglio di Amministrazione – con la sola eccezione di quelle non delegabili – e, pertanto, si riunisce esclusivamente laddove, in presenza di tematiche caratterizzate da urgenza, l'organizzazione di un'adunanza del Comitato risulti maggiormente agevole rispetto a quella del Consiglio;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2013, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 9 volte. Alcuni degli incontri sono stati organizzati nella forma di riunioni congiunte del Collegio Sindacale e del Comitato Controlli e Rischi;
- il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2013, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte per l'esame e l'approvazione della politica di remunerazione per amministratori esecutivi investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed ha formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 Amministratori indipendenti. Nel corso del 2013, il Comitato si è riunito 1 volta, per verificare l'efficacia della procedura sulle operazioni con parti correlate e per valutare le modifiche proposte alla medesima, poi sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite; il Collegio ha potuto, inoltre, constatare il corretto funzionamento del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, rispetto a quanto previsto nel Codice di autodisciplina e nella procedura per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il Lead Independent Director ed ha constatato che lo stesso non ha ricevuto istanze e/o contributi da parte degli altri Amministratori indipendenti – e, più in generale, degli Amministratori non esecutivi – della Società nell'esercizio 2013 e fino alla data di redazione della presente relazione.

Nell'ambito delle proprie verifiche ai fini di un costante scambio di informazioni, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato:

- la Società incaricata della revisione legale, curando con la stessa un continuo scambio di informazioni in relazione alle attività di verifica svolte;
- il Responsabile della Funzione di internal audit ricevendo dallo stesso le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ricevuto dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, poi confermati nelle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione. Dalle Relazioni emerge che non sono state riscontrate anomalie o fatti censurabili e che l'Organismo di

Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni da soggetti interni e/o esterni alla Società inerenti presunte violazioni del Modello di organizzazione e gestione o delle relative procedure;

- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Collegio Sindacale di Italcementi ed ottenuto dallo stesso le informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo interno, ottenendo un giudizio di efficacia e di adeguatezza al riguardo, nonché sull'andamento generale dell'attività sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del c.c., né sono ad esso pervenuti esposti, né il Collegio è stato chiamato a rilasciare alcuno dei pareri previsti dalla vigente normativa.

* * *

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Francesco Di Carlo
Angelo Casò
Leonardo Cossu

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

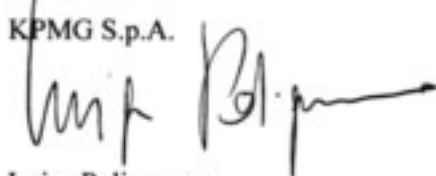
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 15 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio

Parte straordinaria



Proposta di riduzione delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve in sospensione d'imposta. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si ricorda che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011 si era chiuso con una perdita netta pari ad euro 57.299.908,50. A seguito di tale perdita, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, svoltasi in data 29 maggio 2012, ha approvato la proposta di coprire la suddetta perdita mediante l'utilizzo delle riserve disponibili della categoria "Utili a nuovo", rappresentate dalle seguenti riserve di rivalutazione e di altre riserve in sospensione d'imposta ai fini fiscali:

- a) quanto ad euro 184.678,57 attraverso integrale utilizzo della riserva "Fondo ex art. 54 DPR 597/73", che venne pertanto azzerata;
- b) quanto ad euro 1.771.133,42 attraverso integrale utilizzo della riserva "Fondo ex art. 55 DPR 597/73", che venne pertanto azzerata;
- c) quanto ad euro 29.473.394,21 attraverso integrale utilizzo della "Riserva di rivalutazione ex L. 408/90" che venne pertanto azzerata (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione);
- d) quanto ad euro 3.279.409,10 attraverso integrale utilizzo della "Riserva di rivalutazione ex L. 413/91" che venne pertanto azzerata (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione);
- e) quanto ad euro 22.591.293,20 attraverso parziale utilizzo della "Riserva di rivalutazione ex L. 72/83" (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione).

Anche il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 si era chiuso con una perdita netta pari ad euro 66.737.041,28. A seguito di tale perdita, allo stesso modo, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, svoltasi in data 29 maggio 2013, ha approvato la proposta di coprire la suddetta perdita mediante l'utilizzo delle riserve disponibili della categoria "Utili a nuovo", rappresentate dalle seguenti riserve di rivalutazione e di altre riserve in sospensione d'imposta ai fini fiscali:

- a) quanto ad euro 31.417.734,66 attraverso l'integrale utilizzo della "Riserva di rivalutazione ex L. 72/83" (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione), che venne pertanto azzerata;
- b) quanto ad euro 2.163.956,19 attraverso integrale utilizzo della riserva "Fondo contributi in c/capitale", che venne pertanto azzerata;
- c) quanto ad euro 33.155.350,43 attraverso parziale utilizzo della "Riserva ex art. 34, L. 576/75".

L'impiego di tali riserve a copertura delle perdite dei rispettivi esercizi è stato effettuato sulla base delle singole leggi che ne hanno permesso la costituzione e che ne hanno disposto l'irrelevanza sotto l'aspetto impositivo (Irpeg/Irpef).

Le stesse disposizioni normative innanzi citate, tra cui, per esemplificare, quella più recente contenuta nel comma 2, dell'art. 26, della Legge 30 dicembre 1991, n. 413, prevedono che non si può dar luogo alla distribuzione di utili fino a quando le riserve non siano reintegrate o ridotte in misura corrispondente, mediante apposita delibera da parte dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti. La normativa in parola dispone, altresì, che la delibera possa essere effettuata senza il rispetto delle formalità richieste dall'art. 2445, commi 2 e 3, Cod. Civ., e sarà pertanto efficace immediatamente dopo la sua approvazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di poter consentire la distribuzione agli Azionisti dell'utile dell'esercizio 2013, e degli utili d'esercizio che dovessero essere realizzati in futuro, si propone di deliberare la formale riduzione delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve in sospensione d'imposta sopra menzionate nelle misure innanzi indicate.

	Esercizio 2013
Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	
Relazione del C.d.A. sulla gestione	194
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	271
Parte straordinaria	333

Qualora venga approvata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti la riduzione delle riserve sopra citate, verrà meno l'obbligo del loro reintegro prelevando dagli utili d'esercizio che dovessero essere realizzati in futuro che saranno, pertanto, liberamente distribuibili.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 27 maggio 2014, esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata,

delibera

di approvare la formale riduzione definitiva delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve utilizzate a copertura delle perdite degli esercizi 2011 e 2012, così come specificate nelle rispettive delibere delle Assemblee ordinarie del 29 maggio 2012 e 29 maggio 2013, quanto a natura, denominazione e rispettivo ammontare, per un importo complessivo pari ad euro 124.036.949,78”.

Milano, 26 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giampiero Pesenti)

